



COMUNE DI APRICENA

PROVINCIA DI FOGGIA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

D.Lgs. 387/2003

PROCEDIMENTO UNICO AMBIENTALE (PUA)

Valutazione di

Impatto Ambientale (V.I.A.)

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (art. 27)

"Norme in materia ambientale"

PROGETTO

PROCINA

DITTA

AIP 1 S.r.l.

A 04

Pagg. 160

Titolo dell'allegato: **VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE
ARCHEOLOGICO
RELAZIONE**

Consulente per
l'archeologia:

SE.ARCH.
CONSULENZA

Via del Vigneto, 21 - 39100 Bolzano
SOA OS25 class. II

Dott. Stefano Di Stefano

(Nr. 4421 Elenco MiC Archeologo Fascia I abilitato alla
redazione VIArch)

1	EMISSIONE	01/03/2022
REV	DESCRIZIONE	DATA

CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO

GENERATORE - Altezza mozzo: fino a 140 m
Diametro rotore: fino a 180 m
Potenza unitaria: fino a 6 MW

IMPIANTO - Numero generatori: 18
Potenza complessiva: fino a 108 MW

Il proponente:

AIP 1 S.r.l.

P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
aepvento@pec.it

Il progettista:

ATS Engineering srl
P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
atseng@pec.it

Il tecnico:

Ing. Eugenio Di Gianvito
atsing@atsing.eu

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	5
3. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO.....	9
4. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LA VIABILITA' ANTICA	13
4.1 I SITI NOTI.....	14
4.2 LA VIABILITA' ANTICA E I TRATTURI	28
4.3 SCHEDE DEI SITI NOTI	34
5. ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR E VINCOLI ARCHEOLOGICI	85
6. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE	91
7. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO	95
7.1 METODOLOGIA D'INDAGINE	95
7.2 L'UTILIZZO DEL SUOLO	96
7.3 LA VISIBILITÀ	96
7.4 LA DOCUMENTAZIONE	97
7.5 SCHEDE UNITÀ DI RICOGNIZIONE.....	99
7.6 SCHEDE UNITÀ TOPOGRAFICA	108
8. ELENCO DELLE FOTOGRAFIE.....	115
8.1 REPERTORIO FOTOGRAFICO	119
9. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	139
9.1 LE INTERFERENZE DIRETTE TRA LE OPERE IN PROGETTO E LE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE	139
9.2 IL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	148
9.3 IL RISCHIO ARCHEOLOGICO	152
10. ELENCO DELLE TAVOLE	157
11. BIBLIOGRAFIA	158

1. PREMESSA

Nella presente relazione vengono riportati i risultati di un'indagine archeologica avente come obiettivo la redazione della valutazione del rischio archeologico relativa alla realizzazione di un parco eolico e relativo cavidotto interno, della sottostazione elettrica utente, del cavidotto esterno al parco di collegamento alla stazione elettrica esistente e della viabilità di servizio. Le opere interessano i territori comunali di Apricena e San Severo (FG), nel dettaglio, da S a N, le località Celentana, Motta della Regina, Ratino, Casone, Masseria Parco Trotta, San Matteo, Riscicata, Musciacchio e Radicosa nel territorio comunale di San Severo; Compagnone, Torrente Candelaro, Canale San Martino, Mezzana di Quercia, Carrenchiuso, Palombino, Posta Nova, Serrillo, Corrado, Masseria Camilla, Coppa d'Oro, San Trifone, Coppa d'Origano, Santissimo, Piano La Torre, i Campi, Cioccherelle, Zingari, Scardazzo e Cerolla nel territorio comunale di Apricena (*figg. 1-3*).

Lo studio è stato realizzato in ottemperanza all'articolo 25 del Decreto Legislativo n. 50/2016 che ha ampliato le disposizioni contenute negli artt. 95 e 96 del Decreto Legislativo n. 163 del 2006 con la finalità di fornire indicazioni sull'interferenza tra le opere in progetto ed eventuali preesistenze di interesse storico-archeologico.

Proponente del progetto è la società **AIP 1 Srl** con sede legale a Torremaggiore (FG) in P.zza Giovanni Paolo II n 8. La ricerca è stata condotta dalla società **Se. Arch. Srl** con sede a Bolzano in via del Vigneto n. 21, su incarico della **ATS Engineering Srl**, società progettista dell'opera, ed ha riguardato, in merito alle analisi effettuate sul campo, un'area totale di circa 9,8 Km² (998 ha circa).

L'areale considerato per l'analisi dei siti noti e della viabilità antica è di circa 97,77 Km² (9.777 ha circa), per quanto concerne i beni segnalati nel PPTR (aree archeologiche, siti di interesse architettonico e storico-culturale, rete tratturale di età moderna) l'area considerata, caratterizzata da un buffer di 5 chilometri dalle opere in progetto, si estende su una superficie di circa 425,9 Km² (42.590 ha circa).

Il lavoro di ricognizione sul campo è stato effettuato da parte dei dott.ri Alessandro de Leo, Raffaele Fanelli e Severina Mucciolo. La rielaborazione dei dati, l'analisi delle fotografie aeree e del noto e l'elaborazione delle tavole è stata effettuata dai dott.ri Alessandro de Leo, Raffaele Fanelli e Severina Mucciolo. La ricerca è stata coordinata dal dott. Stefano Di Stefano, Direttore Tecnico della Se. Arch. Srl. Il lavoro sul campo è stato condotto da mercoledì 16 a venerdì 25 febbraio 2022.

Questa ricerca è stata caratterizzata dallo sviluppo dell'indagine su più fronti con lo scopo di ottenere un'acquisizione dei dati archeologici inerenti al territorio in questione che fosse il più completa possibile e quindi quello di fornire una valutazione del rischio meglio ponderata. La ricerca è stata dunque impostata in più fasi che hanno riguardato il censimento dei siti già noti dalla bibliografia scientifica di riferimento nel territorio in questione e sulla realizzazione di una

campagna di ricognizioni archeologiche sul campo.

Nella presente relazione vengono esposti in maniera dettagliata i risultati di tutte le fasi del lavoro condotto, preceduti da alcune note propedeutiche riguardanti il quadro geomorfologico, i dati emersi dal censimento dei siti noti da bibliografia scientifica, le strategie sulla base delle quali è stato impostato e svolto il lavoro, le metodologie adottate nel corso dell'indagine sul campo e nell'analisi ed esposizione dei dati. Al dettaglio dei dati archeologici fanno poi seguito alcune note per la lettura ed interpretazione della cartografia allegata e la valutazione comparata del rischio archeologico. All'interno della presente relazione, con lo scopo di facilitarne la lettura e di fornire un quadro sinottico dei dati più significativi di pronto utilizzo, vi è inoltre allegato il corredo cartografico (comprensivo di carte di localizzazione dei siti noti, della viabilità antica e dei beni inseriti nel PPTR, delle aree indagate, carte dell'utilizzo del suolo e della visibilità, delle anomalie individuate in fotografia aerea) e cartelle in cui è organizzata tutta la documentazione fotografica realizzata nel corso delle fasi di ricerca sul campo (foto realizzate nel corso della ricognizione stessa, foto di reperti più significativi eventualmente rinvenuti).

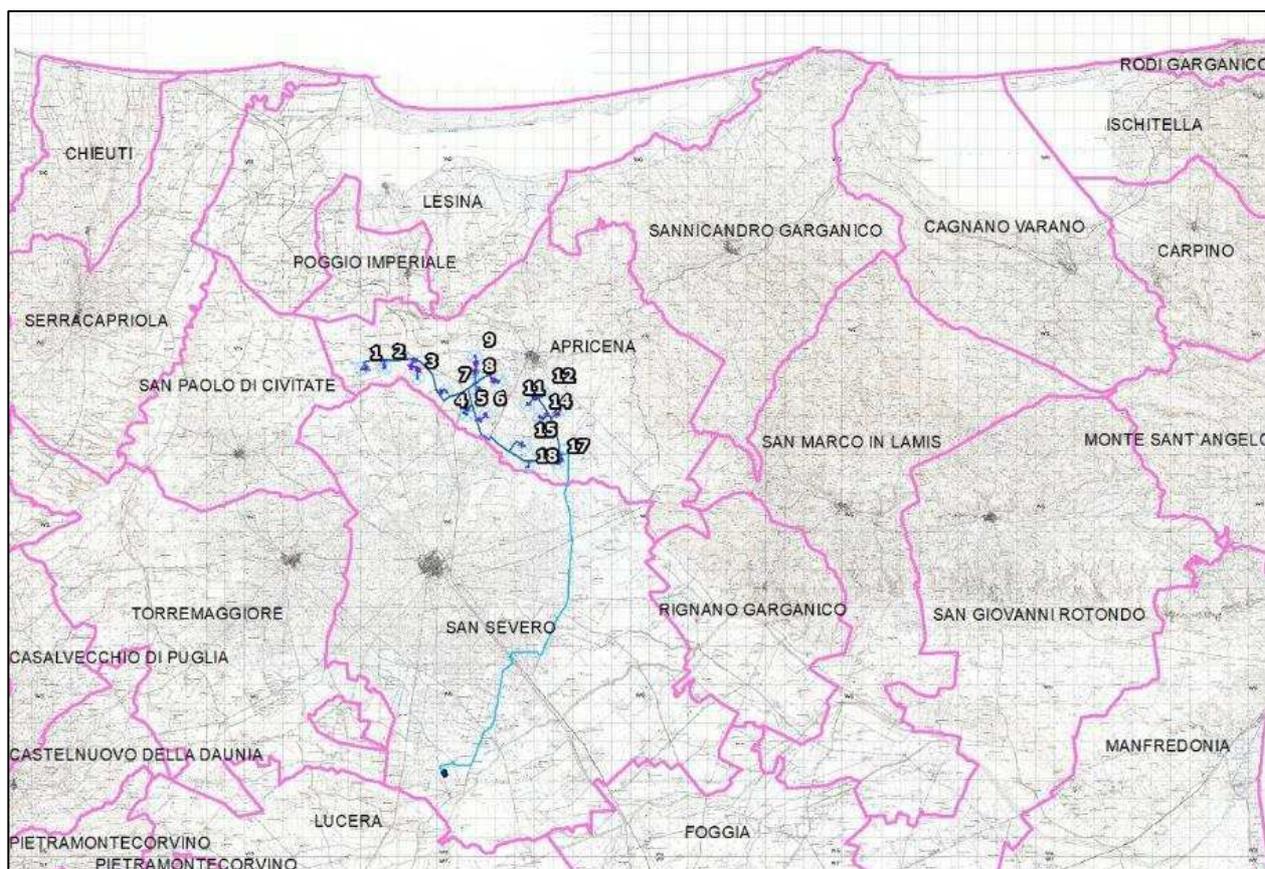


Fig. 1 - Localizzazione del progetto su base IGM 1954 rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

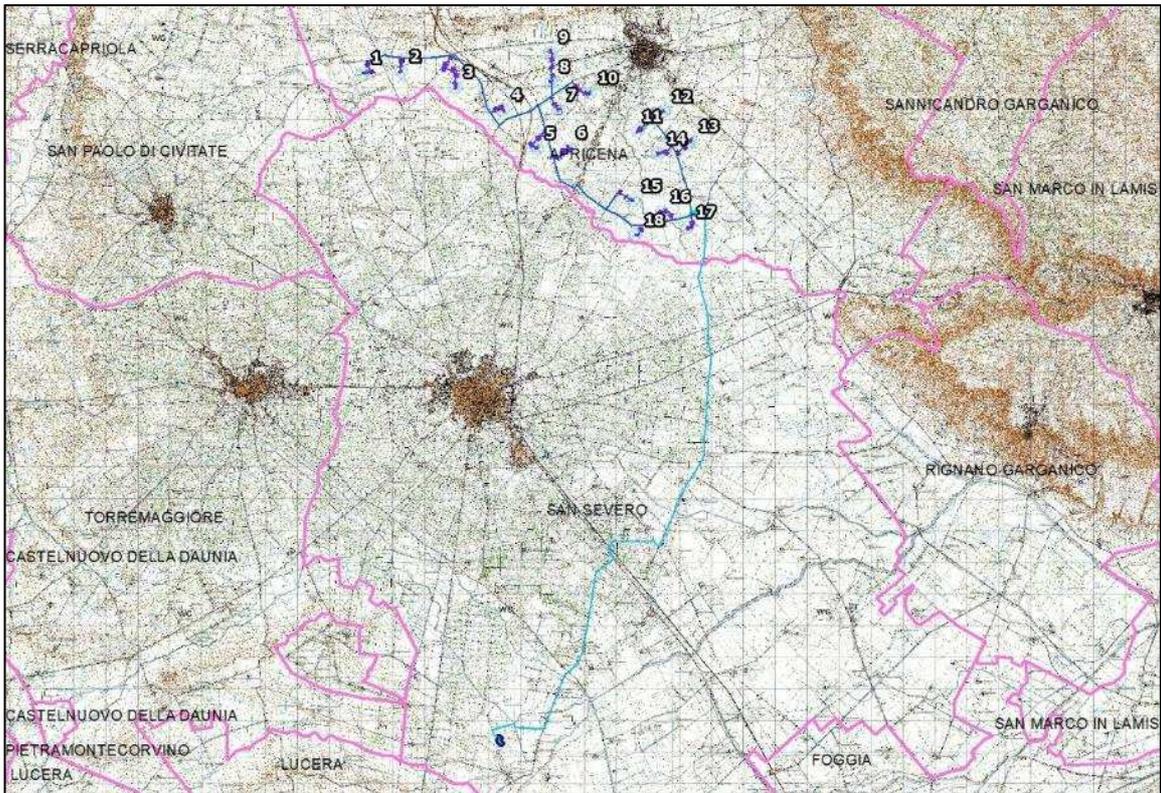


Fig. 2 - Dettaglio delle opere in progetto su base IGM 1954 rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

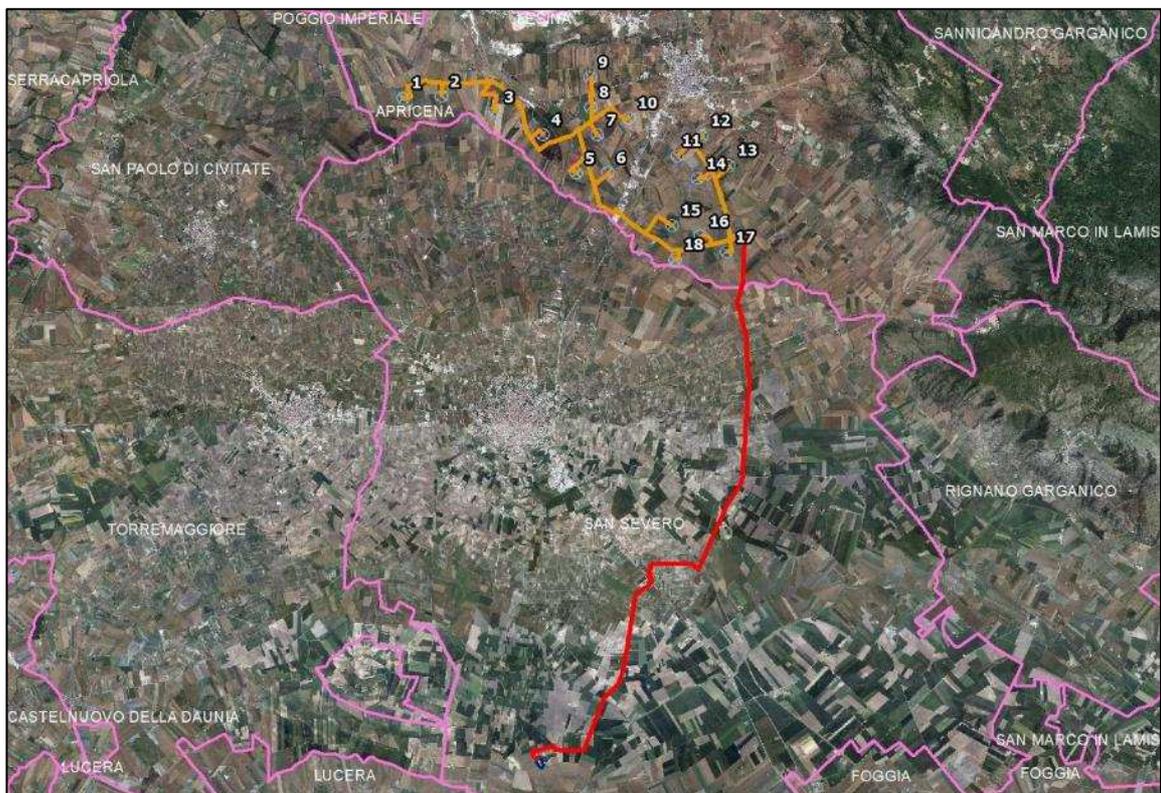


Fig. 3 - Dettaglio delle opere in progetto su base ortofoto 2019 SIT Puglia rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto denominato **PROCINA** è un impianto industriale per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile eolica proposto dalla AIP 1 s.r.l. - sede legale in Torremaggiore (FG), Piazza Giovanni Paolo II, n. 8 - e ubicato nei territori comunali di Apricena e San Severo (FG) (fig. 4).

La superficie territoriale totale dell'area di progetto - che prevede l'installazione di n. 18 aerogeneratori di potenza nominale attiva fino a 8 MW per una potenza complessiva fino a 144 MW - è di 9 ettari (90.000 m²), ossia 5.000 mq per aerogeneratore, considerando in tale previsione anche le piazzole, le fondazioni, la cabina, le strade e la superficie dei cavidotti.

Il progetto, oltre all'ubicazione nell'area di n. 18 aerogeneratori, comprende anche la realizzazione di una linea interrata di collegamento alla sottostazione MT-AT da realizzare, oltre a tutti gli altri interventi connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto eolico (adeguamenti della viabilità interna all'impianto eolico e realizzazione di nuova viabilità di cantiere e di esercizio/servizio, piazzole di montaggio e di esercizio, ecc.)

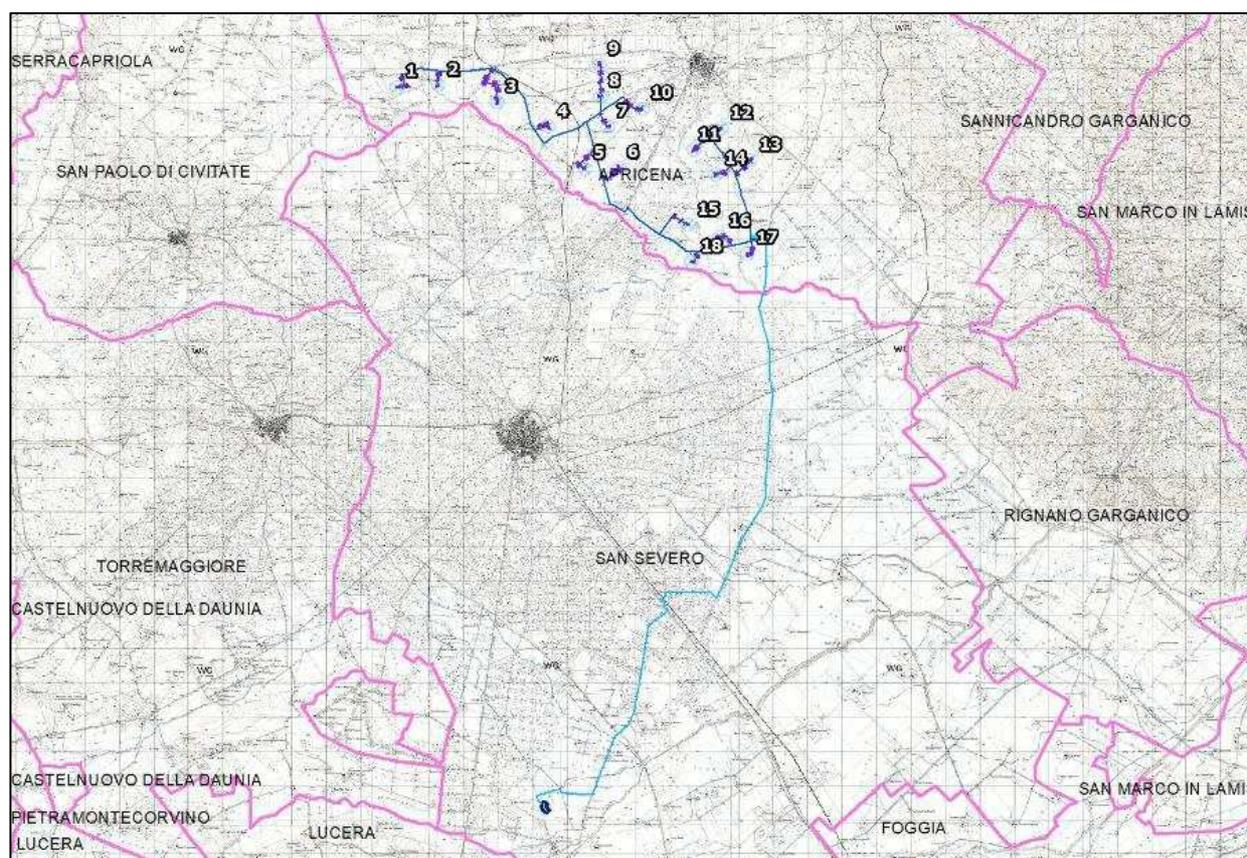


Fig. 4 - Dettaglio delle opere in progetto in verde su base IGM 1954 e Carta Tecnica Regionale (fonte: SIT Regione Puglia).

Per la costruzione del Parco Eolico è prevista la realizzazione delle seguenti tipologie di scavi:

- scavo di ciascuno dei plinti di fondazione degli aerogeneratori di forma circolare con diametro di 36 m e profondità rispetto al piano di campagna di circa 3.9 m (scavo a sezione obbligata);
- scotico superficiale del terreno agricolo per uno spessore medio di 46 cm, in corrispondenza delle aree in cui si andranno a realizzare le piazzole di montaggio degli aerogeneratori;
- scotico superficiale del terreno agricolo per uno spessore medio di 46 cm, in corrispondenza delle aree in cui si andranno a realizzare le strade di cantiere di nuova realizzazione;
- trincee dei cavidotti per la posa di cavi MT, larghezza 0,10 - 0,80 m profondità circa 1,2 m (scavi a sezione ristretta);
- scavo di sbancamento nell'area di realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione e consegna, per una profondità media di 1,5 m (scavo a sezione ampia).

La stazione elettrica Terna AT esistente è ubicata in località Celentana-Motta Regina (territorio comunale di San Severo); ad essa giunge il cavidotto AT che proviene dall'area orientale del parco eolico dove sorge la stazione elettrica MT, che sorgerà immediatamente a N della Strada Provinciale 34 in località Compagnone-canale San Martino, a 455 m circa a NNE dell'aerogeneratore 17 su una superficie di mq 4800 circa.

Il cavidotto AT, dalla stazione elettrica MT, prosegue per circa 360 m, con orientamento WSW-ENE, lungo la SP 34, sino alla SP 27 a sua volta percorsa, con orientamento N-S, per circa 11 km attraverso le località Compagnone, Radicosa, Risicata, S. Matteo, S. Ricciardo e Casone. In località Casa Imperati/Masseria Vignali Còlio, il percorso del cavidotto dalla SP 27 prosegue verso W lungo la strada comunale Vignali per circa 2 km e, dopo aver superato la SS 16 prosegue lungo la SP 20, con orientamento NNE/SSW, per circa 6 km, attraverso le località Masseria Mascia, Masseria Del Sordo, Ratino, Motta del Lupo e Motta Regina. In prossimità del Podere S. Giro il cavidotto prosegue verso W, sfruttando un percorso interpoderale, per circa km 2, sino alla stazione elettrica AT esistente ubicata in località Celentana-Motta Regina.

Il parco eolico è localizzato a S e SW dell'abitato di Apricena e interessa le località Compagnone e Corrado, a S; Coppa d'Oro, a W; Posta Nova e Masseria Principe, a N; Palombino, Carrenchiuso e Masseria Motta di Matera, ad E.

Il settore orientale del parco eolico è costituito da 10 aerogeneratori disposti lungo due bracci di cavidotto e dall'area della stazione MT alla quale si collegano. Al primo braccio di cavidotto, che si colloca nella porzione orientale del settore in esame e si sviluppa con andamento NNW-SSE, per circa 3,5 km, da località Posta Nova in direzione della SP 34, sino alla stazione MT, si collegano gli aerogeneratori 11, 12, 13 e 14 tramite tratti di cavidotto interni lunghi da un minimo di 390 m ad un massimo di 640 m; al secondo braccio di cavidotto, che si colloca nella

porzione meridionale ed occidentale del settore esaminato e che si sviluppa con andamento WNW-ESE, per circa 6,3 km, da località Coppa d'Oro a località Compagnone, si collegano gli aerogeneratori 5, 6, 15, 18, 16 e 17 tramite tratti di cavidotto interni lunghi da un minimo di m 490 ad un massimo di 1,2 km.

Per quanto riguarda il tronco orientale, procedendo da N verso S, l'aerogeneratore 12 si colloca in località Masseria Principe, a circa 300 m a ESE della stessa, a circa 750 m a SW della SP 28, a circa 1 km a NE dell'aerogeneratore 11 e a circa 730 m a SE del canale S. Martino. L'aerogeneratore 11 si trova in località Posta Nova, a circa 420 m a W del canale S. Martino, a circa 850 m a NNW di Masseria Cirolla, a circa 1,05 km a NE di Masseria Corrado, a circa 830 m a SW di Masseria Principe e a circa 960 m a NW dell'aerogeneratore 14.

L'aerogeneratore 14 si trova in località Masseria Cirolla, a circa 430 m a ENE della stessa, a circa 630 m a ENE del canale S. Martino e a circa 1,03 km a WSW dell'aerogeneratore 13. L'aerogeneratore 13 si trova tra le località Palombino e Carrenchiuso a circa 750 m a S di Casa Palombino, a circa 950 m a SW della SP 28, a circa 1,30 km a SE dell'aerogeneratore 12 e a circa 890 m a NNE di Casa Pistillo. Per quanto riguarda il tronco sud-occidentale, procedendo da NW a SE, l'aerogeneratore 5 si trova in località Coppa d'Oro, a circa 630 m a ESE di Masseria Coppa d'Oro, a circa 1 km a W dell'aerogeneratore 6, a circa 360 m a W dell'autostrada A14, a circa 780 m a NNE del torrente Candelaro e a circa 420 m a E della linea ferroviaria. L'aerogeneratore 6 si colloca in località Podere Camilli, a circa 550 m a NNW dello stesso, a circa 700 m a NW della SS 89, a circa 1,10 km a NE di Masseria Camilla, a circa 1,26 km a NNE del torrente Candelaro e a circa 1,30 km a SSE di Masseria S. Trifone. L'aerogeneratore 15 si trova in località Masseria Galasso, a circa 200 m a W del Canale S. Martino, a circa 540 m a ESE della strada vicinale San Severo-Sannicandro Garganico, a circa 1 km a NW di Masseria Zaretta, a circa 600 m a NE della SP 34 e a circa 940 m a WNW dell'aerogeneratore 16. L'aerogeneratore 18 si trova a circa m 600 a SW di Masseria Zaretta, a circa 300 m a S della SP 34, a circa 1,08 km a SSE dell'aerogeneratore 15 e a circa 200 m a N del torrente Candelaro. L'aerogeneratore 16 si colloca a circa 240 m a N del torrente Candelaro, a circa 570 m a NE di Masseria Zaretta, a circa 940 m a NW dell'aerogeneratore 17, a circa 1,165 km a WSW di Masseria Motta di Matera e a circa 320 m a N della SP 34. L'aerogeneratore 17 si trova in località Compagnone, a circa 320 m a S della SP 34, a circa 440 m a SW della stazione MT, a circa 1,11 km a E di Masseria Zaretta e a circa 960 m a SW di Masseria Motta di Matera. Infine, l'aerea della stazione MT si colloca immediatamente a N della SP 34, tra le località Compagnone e Masseria Motta di Matera rispetto alla quale di pone a circa 400 m a SSW e a circa 340 m a W della SP 27.

Il settore nordoccidentale del parco eolico interessa le località Scardazzo a W, i Campi/Coppa d'Oro a S, Piano la terra a N e Coppa d'Origano ad E ed è costituito da 8 aerogeneratori disposti lungo due bracci di cavidotto MT.

Al primo braccio, che si colloca nella porzione orientale del settore in esame e si sviluppa con andamento WSW-ENE, per circa 1,3 km, lungo la strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore, da località Coppa d'Origo a località S. Trifone, si collegano gli aerogeneratori 7, 8, 9 e 10 tramite tratti di cavidotto interni lunghi da un minimo di 460 m ad un massimo di circa 1 km; al secondo braccio di cavidotto, che si colloca nella porzione occidentale del settore esaminato e che si sviluppa per circa 6,8 km, da località Scardazzo a località i Campi/Coppa d'Oro, si collegano gli aerogeneratori 1, 2, 3 e 4 tramite tratti di cavidotto interni lunghi da un minimo di 460 m ad un massimo di 1,6 km.

Per quanto riguarda il tronco orientale, l'aerogeneratore 7 si trova in località S. Trifone a circa 510 m a ENE di Masseria S. Trifone, a circa 980 m a W di Masseria Mezzanelle, a circa 1,10 km a WSW dell'aerogeneratore 10, a circa 550 m a E dell'autostrada A14 e a circa 460 m a SSE della strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore. L'aerogeneratore 8 si trova in località Coppa d'Origo a circa 600 m a ENE di Masseria Di Lorenzo, a circa 450 m a N della strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore, a circa 450 m a S della strada provinciale Apricena-stazione omonima, a circa km 1,10 a NNE di Masseria S. Trifone e a circa 920 m a NNW dell'aerogeneratore 7. L'aerogeneratore 9 si colloca in località Piano la Torre, a circa 300 m a S della SP 36, a circa 460 m a N della strada provinciale Apricena-stazione omonima, a circa 210 m a N del canale S. Martino e a circa 920 m a N dell'aerogeneratore 8. L'aerogeneratore 10 si colloca tra le località Coppa d'Origo e Casa Davena, a circa 360 m a W del canale S. Martino, a circa 640 m a SE della strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore e a circa 540 m a N di Masseria Mezzanelle. Per quanto riguarda il tronco occidentale, l'aerogeneratore 1 verrà collocato in località Scardazzo a circa 540 m a NE di Masseria Maselli, a circa 360 m a S della SP 36 e a circa 1,19 km a W dell'aerogeneratore 2. Quest'ultimo si trova, a sua volta, in località Masseria Di Lorenzo, a circa 400 m a S della SP 36, a circa 200 m ad E del canale Basanese, a circa 1,20 km a SW di Masseria Zingari e a circa 1 km a NW di Casa Saracino. L'aerogeneratore 3 si trova in località Zingari a circa 830 m ad E di Casa Saracino, a circa 660 m a SW della SP 33, a circa 550 m a S di Masseria Zingari e a circa 550 m a NE del canale Basanese. Infine, l'aerogeneratore 4 verrà ubicato tra le località i Campi e Coppa d'Oro a circa 360 m a NE della SP 33, a circa 320 m a NNW della strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore, a circa 820 m ad E di Masseria Morrica, a circa 1,06 km a NNW di Masseria Coppa d'Oro, a circa 830 m a NE del torrente Candelaro, a circa 1,60 km a NW dell'aerogeneratore 5 e a circa 1,26 km a WNW di Masseria S. Trifone. I due bracci di cavidotto si raccordano al settore SE del parco eolico mediante un tratto di cavidotto che si sviluppa, con andamento NNW-SSE, accanto all'autostrada A14, per circa 840 m, sino al braccio di cavidotto dell'aerogeneratore 5 (località Masseria S. Trifone).

I cavidotti AT e MT e la viabilità di servizio (esistente e da realizzare) si sviluppano per una lunghezza totale di circa 52 km.

3. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO

Secondo la cartografia ufficiale dello Stato Italiano redatta dall'Istituto Geografico Militare, le opere in progetto in relazione alle tavolette IGM 1954 in scala 1:25000 ricadono nelle seguenti tavolette: 155-II-SE San Severo, 156-III-SO Brancia, 156-III-NO Poggio Cardalicchio, 155-II-NE Apricena, 164-IV-NO la Camera, 163-I-NE Masseria Faralla.

Dal punto di vista della geo-morfologia, l'area interessata dal progetto è caratterizzata da aree destinate principalmente alla coltivazione agricola con destinazione d'uso a seminativi in aree non irrigue¹ e in minima parte arborati (uliveti, vigneti) e ortaggi. Nello specifico, nel periodo dell'anno in cui è stata effettuata la ricognizione sul campo, la superficie della quasi totalità dei campi indagati risulta coperta di cereali². Dal punto di vista orografico, l'area presa in esame è caratterizzata da aree pressoché pianeggianti nel settore centrale e meridionale del parco eolico. La porzione di territorio interessata dall'installazione degli aerogeneratori (settore settentrionale dell'opera in progetto) è caratterizzata da lievi pendenze verso SE e da altimetrie che oscillano tra i 77 m s.l.m. del settore nord-occidentale del parco e i 31 m s.l.m. dell'estremo tratto settentrionale del cavidotto AT (*fig. 5*).

Dal punto di vista dell'idrografia, l'area interessata dalle opere in progetto è caratterizzata dalla presenza di diversi corsi d'acqua.

Il settore occidentale del parco eolico è interessato dal canale Basanese che si articola dal torrente Candelaro e che, sviluppandosi con andamento SE-NW, passa a circa 640 m a SSW dell'aerogeneratore 3, a circa 200 m a W dell'aerogeneratore 2 ed interseca il cavidotto lungo la SP 36 a N di Masseria Di Lorenzo. Inoltre, il canale S. Martino, anch'esso diramazione del torrente Candelaro, provenendo da SE, passa a circa 360 m a E dell'aerogeneratore 10 e, procedendo verso NW, va ad intersecare il tratto di cavidotto a S dell'aerogeneratore 9 in località Piano la Terra.

Per quanto riguarda il settore orientale del parco eolico, essa è interessata dalla presenza, a S delle opere in progetto, del torrente Candelaro che si sviluppa, con andamento NW-SE, a SW dell'area in esame senza interferire con le opere. Dal torrente Candelaro si articola il canale S. Martino che, con andamento SE-NW, interseca il tratto di cavidotto lungo la SP 34, ad E di Masseria Zaretta, prosegue in direzione dell'area di installazione dell'aerogeneratore 15, che si pone a circa 230 m a W dello stesso, e continua verso N, in direzione delle località Serrillo e Posta Nova, a W degli aerogeneratori 14 e 11 rispetto ai quali si pone, rispettivamente, a circa 600 m e 400 m; prosegue, poi, biforcandosi, sia verso N, in direzione dell'abitato di Apricena, sia verso NNW, in direzione della porzione centrosettentrionale del parco eolico in progetto,

¹ I dati sono stati desunti dal portale del Ministero dell'Ambiente - Geoportale Nazionale (www.pcn.minambiente.it/mattm), file wms *Corine Land Cover anno 2012 IV livello, Uso del Suolo*.

² Le informazioni riguardanti i dati relativi ai terreni sottoposti a ricognizione sono stati raccolti nel corso delle indagini sul campo e riportate nel capitolo 6 della presente relazione e nella tavola V.

attraversando le località Coppa d'Origano, Piano la Torre e Cioccherelle. Il cavidotto AT, da N a S, presenta le seguenti interferenze con corsi d'acqua: il principale è il torrente Candelaro che si sviluppa con orientamento W-E intersecando il percorso del cavidotto tra le località Compagnone e Radicosa lungo la SP 27. Procedendo verso S, il canale Venolo incrocia il cavidotto lungo la SP 27 in località Casone. Lungo la SP 20 il canale Ferrante interseca il cavidotto a N del Podere S. Arcangelo ed il canale S. Maria lo incrocia tra il Podere del Sacro Cuore ed il Podere S. Alfredo proseguendo verso W e rasentando ancora il percorso del cavidotto in località Motta Regina, a NE della stazione elettrica. Infine, pur non intercettando le opere in progetto, si segnala la presenza del canale Triolo in località Bastia, a circa 570 m a SE del cavidotto lungo la SP 20 in località Podere S. Giro (*fig. 6*).

In merito al substrato geologico, secondo la lettura della Carta Geologica d'Italia (*fig. 7*), l'area interessata dal passaggio del cavidotto AT è caratterizzata dalla presenza di quattro formazioni geologiche:

- *"Depositi Continentali costituiti da detriti, alluvioni terrazzate, fluviolacustri e fluvioglaciali risalenti al Pleistocene"*, affioramento che interessa il tratto di cavidotto più settentrionale, tra la SP 27 e la SP 34, tra le località Compagnone e Masseria Motta di Matera, ed il tratto di cavidotto che si sviluppa lungo la SP 27 compreso tra le località Radicosa, a N, e il Casonetto, a S.
- *"Depositi Continentali costituiti da detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali risalenti all'Olocene"*, caratterizza il tratto di cavidotto lungo la SP 27 tra le Compagnone e Radicosa.
- *"Depositi Marini costituiti da sabbie e conglomerati risalenti al Pleistocene"*, caratterizza il tratto di cavidotto lungo la SP 27 e la SP 20 tra le località il Casonetto, a NE, e le località Ratino e Podere S. Matteo, a SW.
- *"Depositi Continentali formati da depositi alluvionali terrazzati risalenti all'Olocene"*, interessa sia il tratto di cavidotto che da Podere S. Anna si estende sino alla stazione elettrica in località Motta Regina, che l'area della stazione elettrica AT stessa.

Il settore orientale del parco eolico insiste sulle seguenti formazioni geologiche:

- *"Depositi Continentali costituiti da detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali risalenti all'Olocene"* ed interessa l'area di installazione degli aerogeneratori 17 e 18 ed il tratto di cavidotto che si sviluppa lungo la SP 34 tra località Corrado ed il canale S. Martino.
- *"Depositi Continentali costituiti da detriti, alluvioni terrazzate, fluviolacustri e fluvioglaciali risalenti al Pleistocene"* e contraddistingue l'area in corrispondenza della quale ricadono gli aerogeneratori 5, 6, 15, 16, 11, 13 e 14 con i relativi tratti di cavidotto, il braccio di cavidotto orientale, compreso tra le località Posta Nova e Masseria Motta di Matera, ed il braccio di cavidotto occidentale tra le località Coppa d'Oro e Corrado.
- *"Depositi Marini costituiti da calcari organogeni e biodetritici neritici e di piattaforma"*

risalenti al Cretacico superiore" ed interessa esclusivamente l'area di installazione dell'aerogeneratore 12 ed il relativo braccio di cavidotto in località Masseria Principe.

Il settore occidentale del parco eolico insiste sulle seguenti formazioni geologiche:

- "*Depositi Continentali costituiti da detriti, alluvioni terrazzate, fluviolacustri e fluvioglaciali risalenti al Pleistocene*" e contraddistingue l'area in corrispondenza della quale ricadono gli aerogeneratori 1, 2, 3, 4, 8, 9 e 10 con i relativi tratti di cavidotto; l'intero tratto di cavidotto lungo la SP 36 tra località Scardazzo e Zingari; parte del cavidotto lungo la SP 33 in località Masseria Zingari ed in località Masseria Morrica; un tratto del cavidotto lungo la strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore in località i Campi ed in località Coppa d'Origano.
- "*Depositi Continentali costituiti da detriti, alluvioni terrazzate, fluviolacustri e fluvioglaciali risalenti al Pleistocene*" ed interessa un breve tratto del cavidotto lungo la SP 33 in località Stazione di Apricena; il tratto di cavidotto lungo la strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore tra le località i Campi e S. Trifone; il tratto di cavidotto che dalla suddetta strada si sviluppa verso SSE, in direzione di Masseria S. Trifone ed in due bracci di cavidotto interni che si sviluppano in direzione, rispettivamente, degli aerogeneratori 7 ed 8.

L'area dell'aerogeneratore 7 è localizzata a cavallo delle due formazioni geologiche.

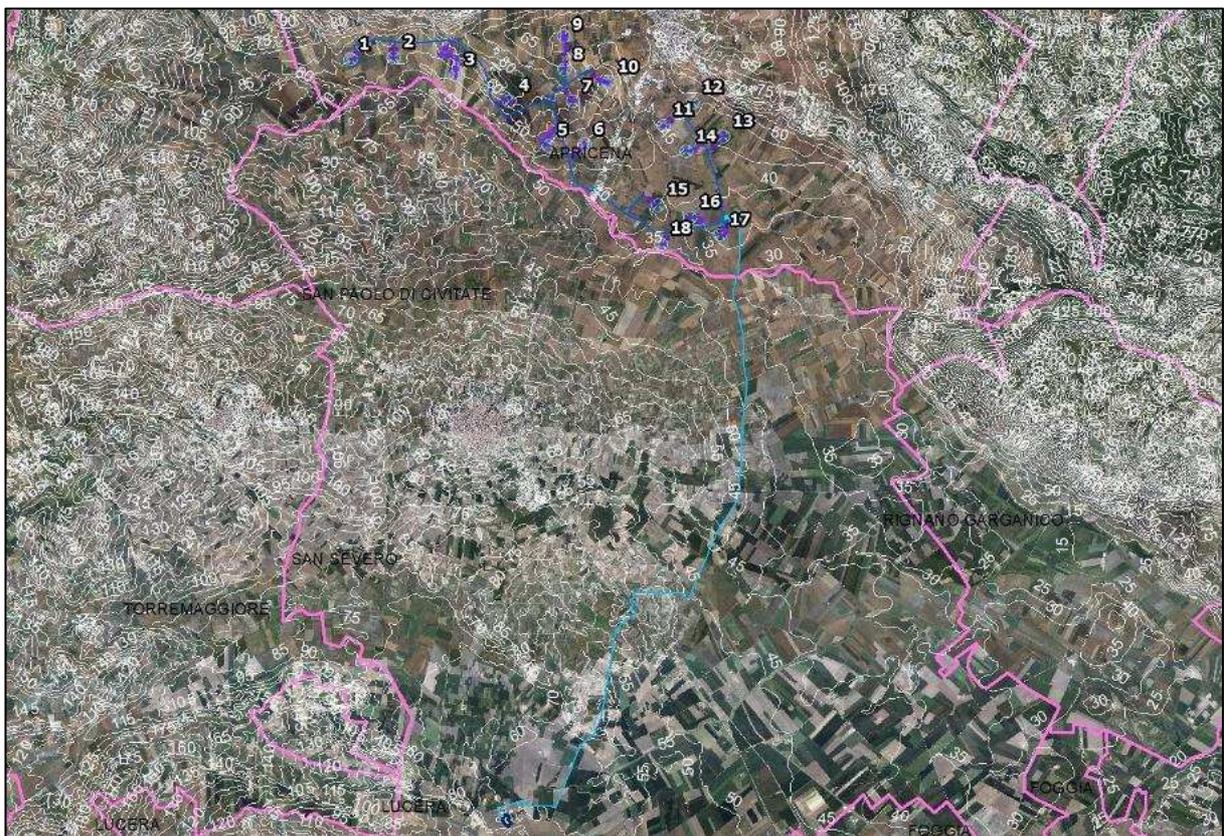


Fig. 5 - Localizzazione delle opere in progetto (in blu e azzurro) su base Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia con le isoipse (in bianco).



Fig. 6 - Localizzazione delle opere in progetto (in arancio) con l'indicazione dei bacini idrografici (in azzurro e blu) su base IGM 1954.

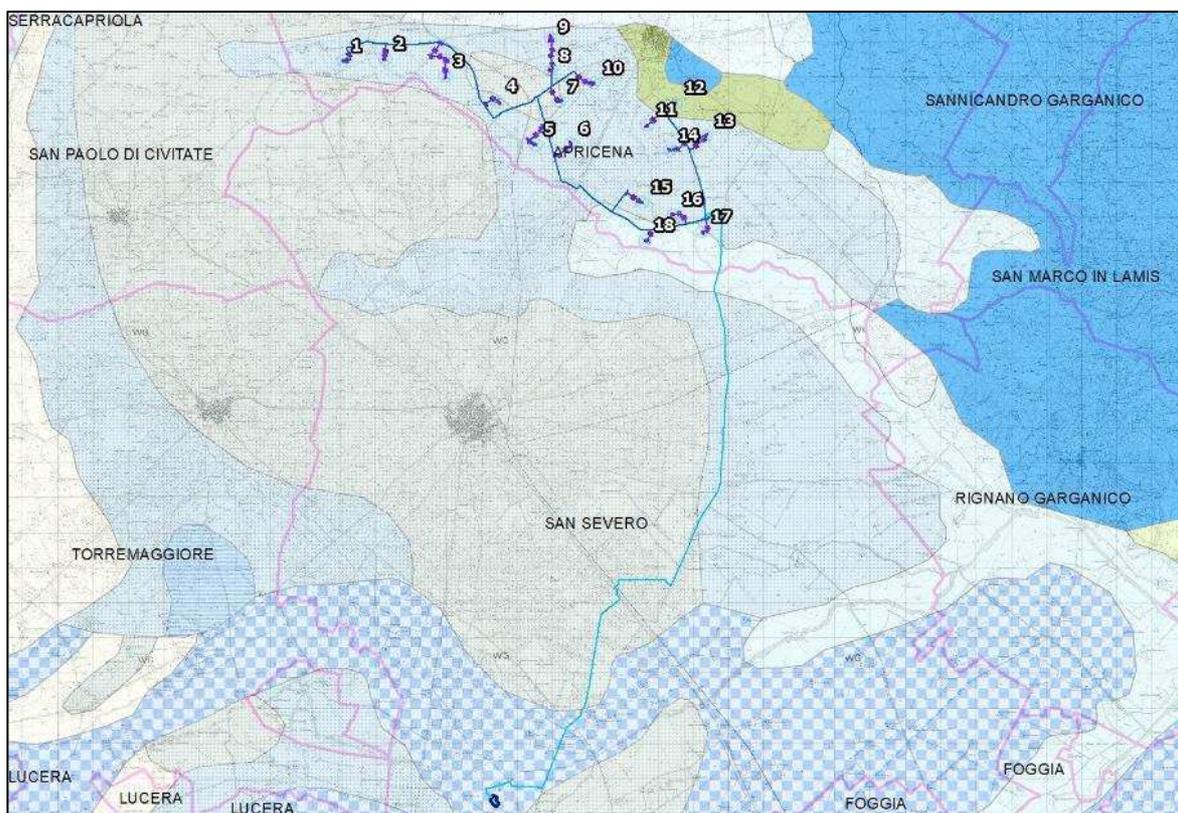


Fig. 7 - Localizzazione delle opere in progetto in relazione alla Carta Geologica d'Italia su base IGM 1954.

4. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LA VIABILITA' ANTICA

Al fine di una più esaustiva conoscenza delle dinamiche storiche caratterizzanti il territorio interessato dalla realizzazione del parco eolico e delle opere ad esso connesse, sono stati presi in esame i siti pubblicati su bibliografia specifica o censiti nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia³. Per quanto riguarda le segnalazioni derivanti da precedenti indagini archeologiche sono stati consultati i dati d'archivio della Soprintendenza Archeologica competente e le VIArch presenti nel portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica⁴. Per la ricerca delle aree vincolate ai sensi del D.lgs. 42/2004 e di quelle sulle quali insiste una qualunque forma di tutela archeologica e architettonica sono stati consultati i diversi piani territoriali (PTPR/PPTR, PRG, PUG), il portale Vincoli in rete⁵ e una serie di altri siti istituzionali⁶.

L'analisi di tale materiale documentario ha consentito di delineare un profilo storico-archeologico dell'area interessata dalle opere in progetto cui questa relazione fa riferimento. Al fine di fornire un panorama quanto più esaustivo dell'area del progetto e di quanto è nelle sue immediate vicinanze, si è considerata una distanza massima dalle opere di circa 1 chilometro entro cui ricadono diverse aree d'interesse archeologico.

Per una più efficace e puntuale disamina delle segnalazioni archeologiche che interessano l'area del progetto in esame, si procederà con una distinzione per cronologia e, all'interno di questo sottoinsieme, si distingueranno i siti ricadenti nei diversi comuni interessati. Ogni sito presenterà un codice alfanumerico, composto di una parte costituita da tre lettere, in riferimento al comune nel territorio nel quale il sito ricade (SSV per il comune di San Severo, APR per il comune di Apricena) - ed un numero progressivo.

L'areale considerato per l'analisi dei siti noti e della viabilità antica è di circa 97,77 Km² (9.777 ha circa), per quanto concerne i beni segnalati nel PPTR (aree archeologiche, siti di interesse architettonico e storico-culturale, rete tratturale di età moderna) l'area considerata, caratterizzata da un buffer di 5 chilometri dalle opere in progetto, si estende su una superficie di circa 426 Km² (42.590 ha circa).

³ www.cartapuglia.it

⁴ www.va.minambiente.it

⁵ Il portale vincoliinrete.beniculturali.it è stato realizzato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ICR) è un progetto per lo sviluppo di servizi dedicati agli utenti interni ed esterni al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

⁶ Sistema informativo Carta del Rischio contenente tutti i decreti di vincolo su beni immobili emessi dal 1909 al 2003 (ex *leges* 364/1909, 1089/1939, 490/1999) presso l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (www.cartadelrischio.it), il Sistema Informativo Beni Tutelati presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio (www.benitutelati.it), il Sistema informativo SITAP presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio (sitap.beniculturali.it), il Sistema Informativo SIGEC Web presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD (www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web).

⁶ Uggeri 1983.

4.1 I SITI NOTI

Nel comprensorio territoriale interessato dal progetto, ricadente nei territori comunali di San Severo e Apricena grazie all'analisi bibliografica sono stati individuati 48 siti (fig. 8).

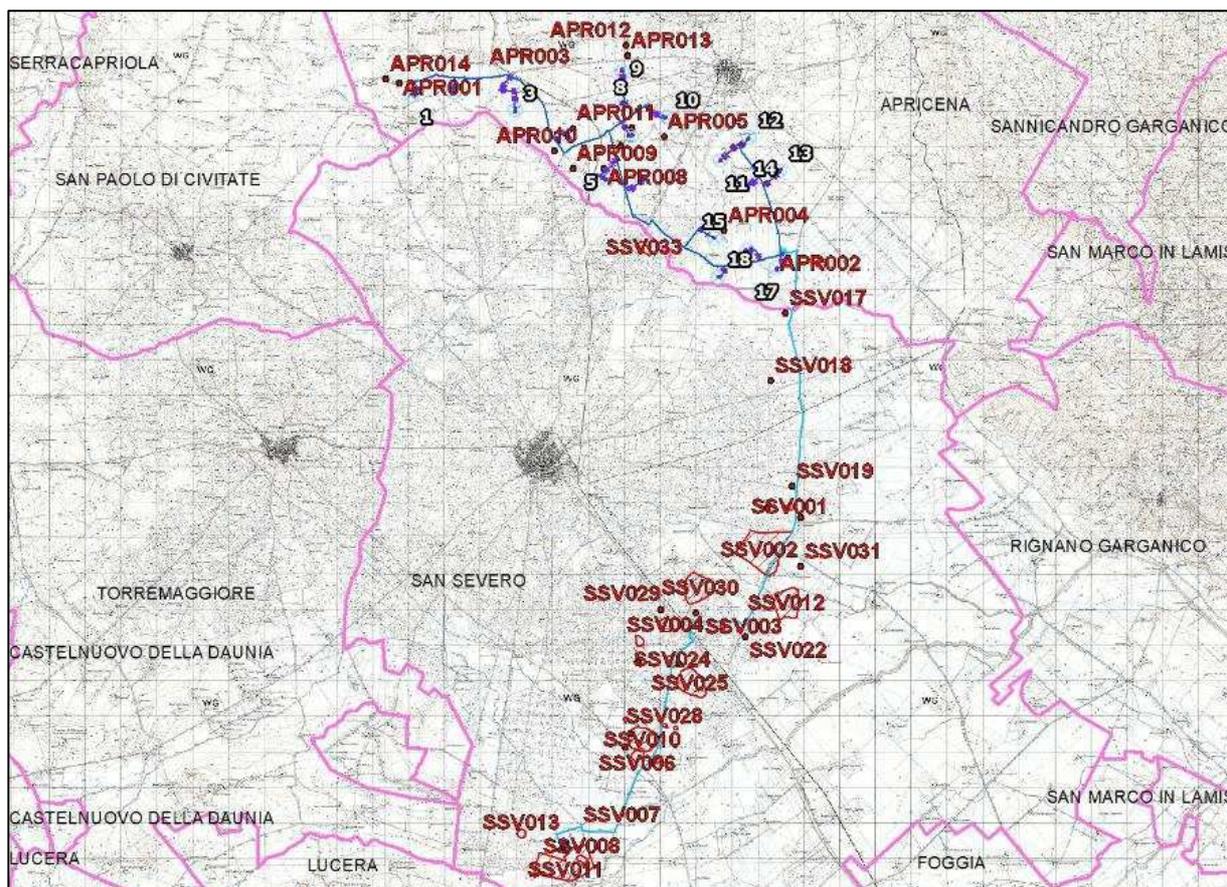


Fig. 8 - Visione di insieme delle opere in progetto con la localizzazione dei siti noti (in rosso) su base IGM 1954.

La storia archeologica del territorio di Apricena evidenzia l'importanza della tipologia dell'insediamento rupestre o nelle fasi più antiche, nel periodo protostorico bronzo/ferro e ancora in età medievale, mentre nel periodo Neolitico Antico comincia a definirsi l'occupazione lungo le alture che costeggiano i sistemi idrografici, e nel periodo preromano e romano sembra privilegiato il settore pianeggiante o delle prime alture, che si sollevano verso il Gargano.

L'inizio della ricerca sistematica è recente e legato al fatto che le numerose cave raggiungono profondità di decine di metri, sino ad intercettare fessure carsiche sviluppate in altezza, con riempimenti stratificati ricchi di associazioni fossilifere a vertebrati⁷.

⁷ Pennetta L.

Particolarmente interessante il complesso Pirro Nord, con l'Unità Faunistica del Pleistocene inferiore, oggetto di scavo sistematico da parte delle Università di Ferrara, Roma "La Sapienza", Torino. L'associazione di strumenti litici a fossili di vertebrati attesta la presenza di ominidi in Italia meridionale nel Pleistocene inferiore, cioè tra 1,3 e 1,7 milioni di anni fa. La più antica testimonianza della presenza umana in Europa, certamente proveniente dall'Oriente.

In località Ingrano si segnala la presenza in una cava dismessa di brecce ossifere. Il deposito con abbondanti resti di vertebrati spesso circa m 12 è il riempimento di una cavità carsica, di cui sono state asportate le pareti, databile a circa 40.000 anni fa, glaciale Würm⁸. Gli insediamenti neolitici sembrerebbero rientrare nella casistica del villaggio trincerato di piccole dimensioni da alcune anomalie leggibili su base aerofotointerpretativa, privilegiando le alture che costeggiano il Candelaro o di facile controllo come Coppa d'Oro.

Le segnalazioni legate alla fase preromana non offrono elementi per ricostruire le dinamiche del popolamento a parte la considerazione che piccoli nuclei di insediamento e autosufficienti si distribuiscono su un areale ampio che privilegia le aree per la coltivazione e l'allevamento. L'abitato non sembrerebbe raggiungere nel IV sec. a.C. una fase di accentramento e conseguente strutturazione.

L'occupazione di età romana è legata ad impianti rurali finalizzati alla cerealicoltura e all'allevamento sicuramente autosufficienti.

Il comprensorio ha in fase longobarda una rifioritura sviluppando centri di altura che si dispongono a raggiera attorno alla piana in area caratterizzate da facilità di approvvigionamento idrico, come San Giovanni in Piano, Castel Pagano e Santa Maria della Selva, tutti caratterizzati dallo sviluppo dall'insediamento monastico di un nucleo fortificato. I resti localizzati nella località S. Trifone e Brancia-Postiglione sembrerebbero invece avere un carattere prettamente rurale.

Per quanto riguarda l'analisi dell'edito pertinente al territorio di San Severo, attraversato dal cavodotto AT che collega gli aerogeneratori localizzati nel territorio comunale di Apricena alla stazione elettrica esistente in località Celentana (San Severo), di grande sostegno sono state le pubblicazioni degli Atti del Convegno sulla Preistoria-Protostoria-Storia della Daunia che hanno restituito preziose informazioni sulle evidenze archeologiche documentate nell'area oggetto di indagine dalla preistoria sin all'età medievale, oltre alla catalogazione edita di Tinè dei siti neolitici del Tavoliere⁹ ed al volume del Volpe sul tema della romanizzazione della Daunia¹⁰. Il quadro risultante presenta una grande ricchezza di nozioni individuate nelle aree interessate.

⁸ Pennetta L.

⁹ Tinè 1983.

¹⁰ Volpe 1990.

Si è inoltre proceduto all'identificazione della rete della viabilità antica presente nell'area oggetto di studio tramite la consultazione della pubblicazione della Alvisi¹¹, punto di riferimento fondamentale per la maggior parte delle pubblicazioni che riguardano indagini archeologiche nel territorio Daunio e per gli studi sulla viabilità romana e tardoantica. La ricerca bibliografica, propedeutica all'attività di ricognizione di superficie delle aree interessate dal progetto in questione, ha portato ad una serie di risultati che hanno confermato la vivacità storica ed archeologica del centro di San Severo.

Sin dall'età neolitica¹² questo comparto territoriale ha attestato una grande frequentazione testimoniata dal recupero di materiale fittile, strumenti litici e fossati provenienti da molti siti distribuiti nell'agro dell'odierna città; non mancano notizie archeologiche del centro riferibili fin all'età medievale.

Testi fondamentali per una ricostruzione storica della città¹³, sono gli archivi del monastero benedettino di San Pietro di Terra Maggiore¹⁴ e l'archivio capitolare della chiesa di Santa Maria in San Severo¹⁵.

Le notizie e le informazioni riportati nei documenti citati hanno permesso di ricostruire la fase bizantina della Capitanata e il forte influsso che i monasteri ebbero sul territorio daunio. Tra l'età longobarda e quella bizantina s'irradiò dal monastero di Cassino il monachesimo benedettino e con esso il culto del santo apostolo del Norico Severino, abate del V secolo, precursore di san Benedetto. Sul probabile itinerario della *Via Sacra Langobardorum* sorse, dunque, una primitiva chiesetta dedicata a San Severino (tutt'ora esistente), presso cui si formò intorno all'anno mille, grazie al continuo afflusso di pellegrini diretti al Sacro Speco di Monte Sant'Angelo e agli spostamenti di uomini e merci per fini di mercatura, l'odierna città, originariamente chiamata *Castellum Sancti Severini*. L'insediamento assunse ben presto una notevole importanza; dapprima soggetta agli abati benedettini del monastero di San Pietro di Terra Maggiore, nel quale nel 1116 l'abate Adenulfo vi dettò la famosa *Charta Libertatis*, nel 1230 si ribellò all'imperatore Federico II che, dopo averla punita con l'abbattimento delle mura, la cedette ai Templari. Nel XVI secolo fu sede del Governatore della provincia di Capitanata e Molise - regione di cui era capoluogo - e del tribunale della Regia Udienza. Nel 1534 vi fece visita l'imperatore Carlo V, che in tale occasione istituì il Consiglio dei Quaranta, espressione delle potenti famiglie reggimentarie. In questo periodo la città batté moneta propria, il suo rarissimo tornese. Il toponimo della città sembra derivare da un avvenimento miracoloso; nel 1528, l'esercito spagnolo aveva dato l'assalto a San Severo, con l'intenzione di espugnarla e metterla a saccheggio, ma il glorioso santo patrono, l'abate Severino, apparve a cavallo sulle

¹¹ Alvisi G. 1970.

¹² Peroni 1967, Radmilli 1974; de Ambrosio 1875.

¹³ Corsi 1989, pp. 165-337.

¹⁴ Leccisotti, 1983.

¹⁵ Corsi 1974.

mura della città in abiti guerreschi, una bandiera rossa nella mano sinistra e una spada nella destra, seguito da terribili schiere celesti; il Santo mise così in fuga le guarnigioni spagnole, salvando San Severo da irreparabile rovina. La città professò al potente protettore la propria eterna gratitudine e lo proclamò solennemente *Defensor Patriae*, scegliendo a proprio stemma la figura del santo così come era apparso ai soldati spagnoli. Nonostante nel 1580 la città divenne sede vescovile per volere di Gregorio XIII, iniziò il lento declino del centro stesso. Nel 1627 un catastrofico terremoto la rase al suolo quasi completamente, ma nel Settecento San Severo rifiorì in spirito barocco, e vide sorgere sfarzose costruzioni, tra cui numerosi palazzi nobiliari e borghesi, i monumentali monasteri dei celestini, dei francescani e delle benedettine, e diverse chiese, parrocchiali e confraternali. Intanto, ai primi del secolo, la curia aveva affiancato a san Severino, con pari dignità, un nuovo protettore, San Severo Vescovo. Nel 1799 fu sottoposto a saccheggio dai francesi, che posero fine ai fasti barocchi della città, principiando un nuovo corso politico e civile che portò alla definitiva trasformazione dell'economia e della società cittadine. Per quel che concerne le indagini archeologiche svolte in tale comprensorio, esse sono numerose ed estremamente interessanti.

I siti noti individuati nel territorio interessato dalla realizzazione delle opere in progetto sono dunque riportati e descritti di seguito, divisi per cronologia.

SITI PLURISTRATIFICATI

SSV007, località Podere Sant'Alfredo-Canale Santa Maria¹⁶

Area di frammenti fittili databili ad età neolitica ed età medievale. Il sito è localizzato lungo il cavidotto AT.

SSV0021, località Podere San Matteo¹⁷

Area caratterizzata dalla presenza di frammenti ceramici in superficie individuata a 8 km circa a sud di San Severo, in corrispondenza dell'incrocio di due strade antiche, occupata dalla preistoria al Medioevo. Tra i materiali rinvenuti si segnala ceramica del periodo daunio II, ceramica a vernice nera e ceramica a bande rosse. Nella zona è stata rinvenuta inoltre un'epigrafe datata alla metà circa del I secolo d.C. Il sito è localizzato a 700 m circa a NW del cavidotto AT.

¹⁶ Parco fotovoltaico territorio comunale di San Severo (FG), località Torretta, committente Luxenia Srl.

¹⁷ CartApulia codice FGBIS003398. Volpe 1990, pag. 124, n. 115.

PREISTORIA E PROTOSTORIA

Per quanto riguarda il comprensorio territoriale in cui ricadono le opere, l'area interessata dalla realizzazione del parco eolico è tra le prime ad essere coinvolte nel processo di neolitizzazione dell'Italia meridionale, ovvero di quel vasto movimento di genti medio-orientali che attraversarono l'Adriatico grazie al ponte naturale costituito da una serie di isole, Lagozza, Cazza, Pelagosa, Pianosa e Tremiti. Tale traversata portò i navigatori neolitici sulle spiagge in prossimità della foce del fiume Fortore e del lago di Lesina. Risalendo il fiume, i primi neolitici occuparono i rilievi collinari e le pianure di questa area. Nell'area del parco eolico e nelle sue immediate vicinanze erano già noti un certo numero di villaggi neolitici attraverso le ricognizioni effettuate da gruppi di studiosi locali tra gli anni '60 e '70 del secolo scorso, mentre la lettura della fotografia aeree su queste alture ha evidenziato pochi segni riconducibili ad una frequentazione del Neolitico, in quanto nell'area si sovrappongono varie strutture riferibili ad altre epoche che non rendono agevole l'individuazione delle tracce di popolamento più antiche¹⁸.

Molti degli insediamenti segnalati nell'area oggetto di indagine sono villaggi neolitici, quasi tutti individuati grazie ai diversi studi condotti dalla metà del secolo scorso ad oggi mediante l'analisi delle fotografie aeree. L'applicazione degli strumenti tradizionali dell'aerofotointerpretazione allo studio dei paesaggi antichi, è erede di una lunga e consolidata tradizione che, per quanto riguarda la Daunia, è legata ai nomi di Schmiedt¹⁹, Alvisi²⁰, Jones²¹, Brown²², Riley²³, e alle pionieristiche analisi di Bradford²⁴ sui fotogrammi scattati personalmente o dalla R.A.F. sorvolando il Tavoliere durante la seconda guerra mondiale²⁵.

SSV001, località Masseria Scoppa²⁶

Piccolo insediamento di forma circolare, individuato da un singolo fossato perimetrale, tagliato in due da una strada della centuriazione romana. Il diametro del sito è di 97 m e non sono visibili dettagli al suo interno. Il sito è localizzato a circa 70 m circa a W del cavidotto AT.

SSV003, località Casino Imperati²⁷

Villaggio neolitico di medie dimensioni (157 x 126 m secondo gli assi N-S e E-W) di forma

¹⁸ Gravina 1997, p.12

¹⁹ Schmiedt 1964 e 1964a; ID. 1965; ID. 1967; ID. 1970; ID. 1974.

²⁰ Alvisi 1962; ID. 1970.

²¹ Jones 1980; Jones 1987; Jones 2000.

²² Brown 2001/2003.

²³ Riley 1992.

²⁴ Bradford 1949; Bradford 1950; Bradford 1957; Bradford, Williams Hunt 1946.

²⁵ Alvisi 1989; Ceraudo 2004; Piccarreta, Ceraudo 2000; Musson, Palmer, Campana 2005.

²⁶ Codice CartApulia FGBIS000067; Codice PPTR Regione Puglia FG001611. Jones 1987, p. 112, fig. 50, n. 224.

²⁷ Codice CartApulia FGBIS001021. Goffredo, Volpe, Romano 2004.

ovale allungata in senso N-S. Le tracce in fotografia aerea sono visibili solo parzialmente a causa della localizzazione del sito in parte in campi a grano ed in parte in uliveti. Il sito è delimitato da almeno un fossato perimetrale e non si può escludere la presenza di altri fossati. All'interno del sito si coglie la presenza di un recinto più piccolo e di un compound posto al suo interno. Il sito è localizzato a circa 35 m circa a S del cavidotto AT.

SSV004, località Casina Mascia²⁸

Vasta area di forma sub-circolare individuata tramite fotografia aerea. Si distingue la presenza di almeno tre fossati concentrici. Il sito è localizzato a circa 400 m circa a W del cavidotto AT.

SSV005, Sant'Andrea - località Masseria Del Sordo²⁹

Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a circa 940 m circa a W del cavidotto AT.

SSV010, Sant'Andrea - località Motta del Lupo³⁰

Villaggio neolitico trincerato individuato tramite fotointerpretazione, visibile a est di Podere S. Arcangelo e a circa 500 m a nord-ovest di Masseria Motta del Lupo. Il sito è caratterizzato dalla presenza di due fossati perimetrali quasi interamente ricostruibili, tranne che nella porzione orientale, e da numerose tracce riferibili a *compounds* visibili nello spazio delimitato da questi. Il diametro massimo misura circa 865 m in senso O-E. Nella stessa area sono osservabili numerose tracce relative a strade e a divisioni agrarie di età medievale. Il sito è localizzato lungo il cavidotto AT.

SSV011, Sant'Andrea - località Motta della Regina³¹

Insedimento neolitico visibile in fotografia aerea localizzato a circa 800 m a NO del corso del torrente Triolo ed esteso su una superficie di circa 19 ettari. Le tracce relative al villaggio, già individuate da Bradford e da Jones, sono in parte oscurate da quelle del complesso fortificato di età medievale che vi si sovrappone; sono infatti visibili almeno quaranta tracce di forma semicircolare dal diametro compreso tra 20 e 30 m, relative a *compounds*, in particolare a N, a S e ad O del terrapieno medievale. Sono inoltre riconoscibili tracce relative a tre fossati concentrici di recinzione nella zona meridionale e settentrionale occupata dal sito. Il sito è localizzato immediatamente a SE della Stazione elettrica.

²⁸ Codice CartApulia FGBIS000654; Codice PPTR Regione Puglia FG007113.

²⁹ Codice CartApulia FGBIS002556.

³⁰ Codice CartApulia FGBIS003689. Riley 1992; Tinè 1983; Brown 2001/2003; Jones, 1987.

³¹ Codice CartApulia FGBIS003392.

SSV013, località Masseria Motticella³²

Evidenza aerofotografica di forma circolare individuata a circa 200 m a WNW rispetto a Masseria La Motticella. La traccia è interpretabile come villaggio neolitico. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Il villaggio è delimitato da un singolo fossato perimetrale che individua un'area di circa 240 m di diametro al cui interno sono visibili numerosi *compounds*. Il sito è localizzato a 870 m circa a W del cavidotto AT.

SSV016, Sant'Andrea II - Masseria Del Sordo - località Masseria Del Sordo³³

Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a 880 m circa a WNW del cavidotto AT.

SSV018, località Musciacchio³⁴

Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a m 780 circa a W del cavidotto AT.

SSV024, località Masseria del Sordo³⁵

Traccia aerofotografica di forma pressoché circolare delle dimensioni di circa 350 m localizzata a circa 660 m a SE rispetto a Masseria del Sordo. La presenza di un sito neolitico nella zona era stata segnalata, seppur in maniera puntiforme, da K. Brown. Le successive indagini aerofotografiche nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia hanno consentito di delimitare con maggiore esattezza il perimetro del sito. La fotografia aerea permette di cogliere la presenza di un doppio fossato perimetrale che delimita il villaggio. Il sito è localizzato lungo il cavidotto AT.

SSV030, località Madonna dell'Oliveto³⁶

Madonna dell'Oliveto rappresenta uno dei maggiori siti del Tavoliere. Le tracce visibili in foto aerea sono parzialmente coperte da vigneti e uliveti. Si coglie la presenza, non completa, di un doppio fossato perimetrale che descrive un'area della dimensione massima di 750 m circa in senso E-W. Pochi i dettagli interni. Il sito è localizzato 500 m circa a N del cavidotto AT.

³² cod. CartApulia FGBIS002181, cod. PPTR Regione Puglia FG002161. Volpe, Romano, Goffredo 2004.

³³ CartApulia codice FGBIS002548; PPTR Regione Puglia FG002153.

³⁴ CartApulia codice FGBIS002461.

³⁵ CartApulia codice FGBIS002166; Codice PPTR Regione Puglia FG005441. Brown 2001/2003.

³⁶ CartApulia codice FGBIS000021; PPTR Regione Puglia FG001610.

APR004, località Serrillo-Canale San Martino³⁷

L'area di frammenti è localizzata sulla sponda destra del canale S. Martino. È stata rinvenuta ceramica impressa e bruno-levigata, alcuni grossi nuclei di selce. Il sito è localizzato a 310 m circa a NE dell'aerogeneratore 15.

APR005, località Masseria Mezzanelle³⁸

Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a 460 m circa a S dell'aerogeneratore 10.

APR006, località San Trifone³⁹

Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a 170 m circa a N dell'aerogeneratore 7.

APR008, località Coppa d'Oro⁴⁰

Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a 280 m circa a N dell'aerogeneratore 5.

APR009, località Masseria Coppa d'Oro⁴¹

Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a 500 m circa a SSE del cavidotto MT.

APR010, località Masseria Morrica⁴²

Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a 180 m circa a SW del cavidotto MT.

APR011, località i Campi⁴³

Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a 200 m circa a NE dell'aerogeneratore 4.

APR013, località Quadrona⁴⁴

Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a

³⁷ Archivio SABAP Foggia.

³⁸ Brown 2001-2003; Archivio SABAP Foggia.

³⁹ Brown 2001-2003.

⁴⁰ Brown 2001-2003.

⁴¹ Brown 2001-2003.

⁴² Brown 2001-2003.

⁴³ Brown 2001-2003.

⁴⁴ Brown 2001-2003.

360 m circa a NNE dell'aerogeneratore 9.

ETA' PREROMANA

SSV002, località Il Casone⁴⁵

Nel 1951 in occasione dei lavori per la sistemazione della strada di Bonifica n. 15 furono individuate alcune sepolture a fossa, alla cappuccina e a grotticella, in particolare in corrispondenza del tratto compreso tra il Casone e il Casonetto. Nella zona erano osservabili alcune depressioni del terreno della larghezza di 2-3 m; successivamente fu possibile verificare che ad ognuna di queste corrispondeva il dromos di accesso di una tomba a grotticella.

L'area è situata a circa 6 km a SE di San Severo ed è interessata dalla presenza di un ampio abitato daunio con relativa necropoli, oggetto di scavi non sistematici nel corso degli ultimi decenni. Nel 1970, in occasione dell'apertura di alcune cave di sabbia per i lavori di realizzazione dell'autostrada Bologna-Canosa, furono scavate 74 tombe con i relativi corredi funerari. La necropoli era costituita prevalentemente da tombe a grotticella artificiale, con ingresso costituito da un pozzetto o da un corridoio a piano inclinato; una caratteristica mai riscontrata in altri siti è la presenza di casse costituite da tegoloni per ospitare il corpo del defunto in alcune grotticelle. All'insediamento sono riferibili alcune cisterne e pozzi riempiti da frammenti ceramici ascrivibili ad età ellenistica, una fornace a forma di ferro di cavallo, alcune vaschette intonacate all'interno ed una struttura abitativa a pianta rettangolare realizzata in mattoni crudi; nei pressi di questa sono stati inoltre intercettati alcuni piani pavimentali realizzati in cocciopesto o in terra battuta. Il sito è attraversato nel suo estremo settore orientale dal cavidotto AT.

SSV020, località Casino Fraccacreta⁴⁶

Uno scasso eseguito su circa 5 ha ha portato alla luce innumerevoli reperti di età ellenistica, tra cui un peso da telaio fittile con inciso il nome DATIA (fine IV-III secolo a.C.). In questo medesimo sito è stata segnalata la presenza di opere murarie sepolte. Il sito è localizzato a 140 m circa a E del cavidotto AT.

SSV033, Pedincone - località Posticchi di Candelaro⁴⁷

Necropoli di età ellenistica individuata in località Pedincone a brevissima distanza a NE rispetto alla masseria Posticchi di Candelaro e a ovest rispetto al corso del torrente Candelaro.

⁴⁵ Codice CartApulia FGBIS003691, FGBIU000115; PPTR Regione Puglia. De Juliis 1996, p. 16; Masselli, Pasquandrea, Russi 1975.

⁴⁶ CartApulia codice FGBIS003398. Volpe 1990, pag. 125, n. 129.

⁴⁷ CartApulia codice FGBIS002330.

L'area è delimitata a ovest dal tracciato dell'autostrada A14. Nell'area sono state rinvenute, nel gennaio del 1975, cinque tombe con cassa in lastroni di pietra databili fra IV e III sec. a.C. A breve distanza a sud rispetto all'area in cui sono state rinvenute le tombe è stata individuata un'area di frammenti fittili che è stata riferita alla probabile presenza di un insediamento. Il sito è localizzato a 590 m circa a SW del cavidotto AT.

APR012, località Quadrona⁴⁸

Nel corso di lavori agricoli effettuati negli anni '80 del XX secolo furono portate alla luce alcune sepolture. Gli oggetti di corredo sono riferibili ad un arco cronologico che va dal VI al IV sec. a. C. Il sito è localizzato a 640 m circa a N dell'aerogeneratore 9.

ETÀ ROMANA**SSV014, località Podere Sant'Arcangelo⁴⁹**

Area caratterizzata dalla presenza di frammenti ceramici in superficie, individuata su una vasta collina a circa 7 km a sud-est di San Severo; i materiali rinvenuti, tra cui sono presenti frammenti di tegole, di ceramica comune, di ceramica a vernice nera, si riferiscono ad una fattoria di età tardo-repubblicana. Nella zona è stata rinvenuta una lastra di calcare con un'iscrizione di cui sono leggibili solo poche lettere. Il sito è localizzato a circa 860 m circa a WNW del cavidotto AT.

SSV017, Sant'Andrea II - Masseria Del Sordo - località Masseria Del Sordo⁵⁰

Località posta a 6,3 km circa a NE di San Severo. Area con frammenti ceramici in superficie, presso il tracciato della via Litoranea. Nella zona è stata rinvenuta una necropoli romana con tombe alla cappuccina. Il sito è localizzato a 200 m circa a W del cavidotto AT.

SSV019, località San Ricciardo/Mazzilli⁵¹

Località posta a 5,5 km circa a E di San Severo, tra la strada Bonifica n. 15 e la strada vicinale Casone-Spirito Santo; area con frammenti ceramici in superficie. Il sito è localizzato a 170 m circa a W del cavidotto AT.

⁴⁸ Archivio SABAP Foggia.

⁴⁹ Codice CartApulia FGBIS003387. Volpe 1990, pag. 124, n. 114.

⁵⁰ CartApulia codice FGBIS003395.

⁵¹ CartApulia codice FGBIS003398. Volpe 1990, pag. 125, n. 125.

SSV022, località Vignali⁵²

Lungo i bordi di un tratturo sono stati individuati numerosi frammenti di tegole e doli. Il sito è localizzato a 250 m circa a S del cavidotto AT.

SSV023, località Casale Basso⁵³

Area di piccole dimensioni, circa 200 m², con pochi frammenti di ceramica a vernice nera, riferita ad un piccolo insediamento rurale datato tra la fine del III e il II sec. a.C. Il sito è localizzato a 250 m circa a N del cavidotto AT.

SSV025, località Ratino⁵⁴

Anomalia di forma pressoché circolare localizzata a circa 6 km a SE del centro abitato di San Severo, immediatamente a NO di Masseria Ratino. Le tracce visibili in fotografia aerea definiscono verosimilmente un villaggio neolitico delimitato da doppio fossato. Il sito è localizzato a 230 m circa a E del cavidotto AT.

SSV027, località Ratino⁵⁵

Si tratta di un'area di frammenti (UT 2) con diverso grado di dispersione sulle partt. 158, 286, 288, 397, 303 e 444 – foglio 110 San Severo individuata a circa 70 m ad Est della UT 1 (SSV028), con la presenza di frammenti di laterizi, grossi contenitori, ceramica acroma e a vernice nera, ascrivibili genericamente all'età romana. Il sito è localizzato a m 320 circa a E del cavidotto AT.

SSV028, località Ratino⁵⁶

Si tratta di un'area di frammenti (UT 1) caratterizzata da un differente grado di dispersione sulle partt. 1, 288 e 443 – Foglio 110 San Severo, nel dettaglio è risultata caratterizzata dalla presenza di frammenti di laterizi, grossi contenitori, ceramica acroma e a vernice nera, ascrivibili genericamente all'età romana. Il sito è localizzato lungo il cavidotto AT.

SSV031, Portata Casone - località Portata Casone-Masseria D'Amico⁵⁷

Località posta a 8 km circa a SE di San Severo, poco a sud della strada di bonifica n. 2; sono stati segnalati resti di una fattoria. Il sito è localizzato a 740 m circa a ESE del cavidotto AT.

⁵² CartApulia codice FGBIS003378. Volpe 1990, pag. 125, n. 105.

⁵³ CartApulia codice FGBIS003377. Volpe 1990, pag. 125, n. 104.

⁵⁴ CartApulia codice FGBIS003688, FGBIU001556; Codice PPTR Regione Puglia FG002152. Jones 1987.

⁵⁵ Carta del rischio archeologico realizzata dalla Nostoi S.r.l. nell'ambito di un progetto per la realizzazione di un impianto solare termodinamico sito in località Ratino - San Severo (FG) - Committente 3SP S.r.l. - Gruppo Alpiq.

⁵⁶ Carta del rischio archeologico realizzata dalla Nostoi S.r.l. nell'ambito di un progetto per la realizzazione di un impianto solare termodinamico sito in località Ratino - San Severo (FG) - Committente 3SP S.r.l. - Gruppo Alpiq.

⁵⁷ CartApulia codice FGBIS003403. Volpe 1990, pag. 125, n. 132.

SSV032, Casone-San Ricciardo - località San Ricciardo⁵⁸

Località posta a 5,5 km circa a E di San Severo, tra la strada Bonifica n. 15 e la strada vicinale Casone-Spirito Santo; area con frammenti ceramici in superficie. Il sito è localizzato a 770 m circa a W del cavidotto AT.

SSV034, località Ratino⁵⁹

Vasta area con frammenti ceramici in superficie, tra cui tegole, ceramica Dauniana III, a vernice nera, riferita ad un insediamento rurale datato tra la fine del IV e il III sec. a.C. Il sito è localizzato a 190 m circa a E del cavidotto AT.

APR001, località Scardazzo⁶⁰

Area di frammenti ceramici databili alla tarda età repubblicana e riferibili ad una piccola fattoria. Il sito è localizzato a 450 m circa a NW dell'aerogeneratore 1.

APR003, località Masseria Del Campo⁶¹

Area con presenza in superficie di materiale fittile databile alla tarda età repubblicana e riferibile ad una fattoria, a cui si collega, nella parte W, un affioramento di argilla rossastra cotta, collegabile ad una struttura produttiva (forse una fornace). Il sito è localizzato a 700 m circa a N del cavidotto MT.

APR014, Scardazzo-Belvedere - località Scardazzo-Masseria Pozzilli Bassi⁶²

Area di frammenti localizzata a circa 9 km circa a W di Apricena in località Scardazzo-Masseria Pozzilli. Sul lato meridionale della strada è stata individuata un'area con frammenti ceramici riferibili probabilmente ad una fattoria e databili ad età imperiale. Il sito è localizzato a 780 m circa a WNW dell'aerogeneratore 1.

ETÀ MEDIEVALE**SSV006, località Motta del Lupo⁶³**

Fortificazione medievale di forma ellittica visibile nel fotogramma 4828 IGM (1954-55) a circa 750 m a NO di Masseria Motta del Lupo. L'intero complesso occupa una superficie di circa 6

⁵⁸ CartApulia codice FGBIS003397. Volpe 1990, pag. 125, n. 125.

⁵⁹ CartApulia codice FGBIS003381. Volpe 1990, pag. 123, n. 108.

⁶⁰ CartApulia codice FGBIS002596.

⁶¹ CartApulia codice FGBIS002604; PPTR Regione Puglia codice FG001125.

⁶² Archivio Russi SABAP Foggia. Volpe 1990, p.119.

⁶³ Codice CartApulia FGBIS003690, FGBIS001031. Codice PPTR Regione Puglia FG001784. Goffredo, Mancassola, Saggio 2006; Guitoli 2003.

ettari e in fotografia aerea è evidenziato da due tracce scure che definiscono due fossati: uno più piccolo e di forma quadrangolare interpretabile come il recinto di una motta all'estremità NE, l'altro più grande di forma ellittica che racchiude il primo. Parallelamente alle due tracce scure relative ai fossati corre una traccia chiara, mediamente dello spessore di 26 m, probabile indizio della presenza di un terrapieno o strutture murarie. L'insediamento appare circondato da tracce lineari, alcune di colore scuro altre di colore chiaro, attribuibili ad assi viari e a limiti di campo, in probabile relazione con la motta. Il sito è localizzato a circa m 270 circa a W del cavidotto AT.

SSV008, località Motta della Regina⁶⁴

All'insediamento neolitico ben visibile in fotografia aerea si sovrappone per gran parte un esteso complesso fortificato medievale che occupa un'area di circa 4 ha, con caratteristica forma a fagiolo, munito di fortificazione ad aggere. Il sito è localizzato a 300 m circa a NW della Stazione elettrica.

SSV012, Castrum di Casalenovum - località Casone-Torrione del Casone⁶⁵

L'area di Torrione del Casone sorge nel territorio di San Severo, a circa 6 km a SE dal centro urbano. L'area è stata solo sporadicamente oggetto di interventi sistematici e pertanto la frequentazione del sito appare frammentaria. Nel 1963 Patrice Bradford ed in seguito Barry Jones esplorarono la località detta Torrione, dove erano visibili i resti di una torre con relativo fossato circolare. I resti della torre erano stati identificati con *Ergitium*, una *statio* della via Litoranea adriatica, posta tra *Teanum Apulum* e *Sipontum*. In realtà la foto RAF del 1943, edita da Bradford, mostra con grande evidenza, poco a S del Canale Venolo, le tracce di un consistente insediamento certamente in vita in età medievale, definito dalla linea delle fortificazioni, approssimativamente circolare, con cinta muraria o terrapieno di limitato spessore e fossato esterno. Al centro dell'abitato (cod. Cartapulia FGBIS003402) si nota la struttura della torre, con recinto indipendente, e la traccia di un settore della viabilità interna. All'esterno si legge quasi per intero lo schema della viabilità, riferibile alla fase medievale dell'insediamento, con assi individuati da doppie tracce o da larghe tracce scure. Nel corso di ricognizioni effettuate nella zona sono stati raccolti dati nell'area centrale dell'abitato tra il Torrione e la motta, dove sono affiorano un'ingente mole di frammenti ceramici di età medievale. Nell'area è attestato inoltre un villaggio neolitico trincerato (cod. Cartapulia FGBIS003685) individuato tramite fotointerpretazione, localizzato immediatamente a nord di Posta Casone. L'area, interessata da una lunga occupazione di vita, dal neolitico ad età

⁶⁴ Codice CartApulia FGBIS003648.

⁶⁵ CartApulia codice FGBIS003402, FGBIS003685; PPTR Regione Puglia. Atlante A.T.D. - Beni architettonici e archeologici PUG San Severo: FG002304; Guaitoli 2003, 106-109; Jones 1987, 110, n. 220; De Juliis 1975, 235-243.

medievale, è caratterizzata dalla presenza di reperti in superficie, tra cui si segnalano frammenti di ceramica d'impasto con decorazioni incise che confermano la presenza di un insediamento neolitico. La zona è stata inoltre oggetto di scavi eseguiti a partire dal 1963 da una missione archeologica della *British School at Rome* con la direzione di Patrice Bradford e poi di Barri Jones; gli scavi hanno evidenziato una successione di livelli abitativi dal neolitico al medioevo. La zona è stata oggetto di uno scavo archeologico da parte di Jones e Bradford che ha evidenziato una stratigrafia che va dal Neolitico al Medioevo. Nell'area sono inoltre note alcune tombe a grotticella attribuibili, in base ai materiali rinvenuti al loro interno, alla *facies* Laterza. Il sito è localizzato a 300 m circa a ESE del cavidotto AT.

SSV015, Podere Sant'Anna - località Podere Santa Rosa⁶⁶

Casale medievale individuato nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Il sito presenta una forma quadrangolare con gli spigoli arrotondati ed è orientato in senso NW-SE. Il lato NW è più lungo di quello SE. Il sito si sviluppa su un terrapieno artificiale circondato da un fossato che presenta un'apertura lungo il lato NW che costituisce l'accesso principale all'insediamento. In corrispondenza di questo accesso si sviluppa una strada che percorre l'intero insediamento lungo il suo asse maggiore costituendone la spina dorsale. Su questo asse principale si imposta una serie di strade secondarie perpendicolari disposte a pettine. All'interno del sito sono visibili anche numerose fosse granarie, mentre all'esterno è ricostruibile, nel raggio di qualche centinaio di metri, la rete della viabilità e della parcellizzazione rurale connessa al sito. Il sito è localizzato a circa 970 m circa a W del cavidotto AT.

SSV026, località Masseria Motta del Lupo⁶⁷

Casale medievale che si sviluppa su un terrapieno artificiale delimitato da fossati. Il sito presenta una forma irregolare e si sviluppa per circa 205 m secondo l'asse NE-SW e per circa 160 m secondo quello SE-NW. All'interno del sito sono distinguibili due aree di cui una più piccola, probabilmente privilegiata, individuata da un terrapieno più elevato rispetto al resto dell'insediamento e localizzata nel settore sud-orientale. La fotografia aerea permette di cogliere la presenza di un accesso al sito che si apre nella zona centrale del lato settentrionale del fossato che delimita l'insediamento e di una serie di strade interne che si impostano in maniera perpendicolare ad una strada principale più larga, di andamento NE-SW, che attraversa la parte bassa del sito per tutta la sua larghezza. Si coglie anche la presenza di numerose fosse granarie ed è possibile ricostruire la rete di strade e parcellizzazione fondiaria

⁶⁶ CartApulia codice FGBIS001026; PPTR Regione Puglia, FG001783. Goffredo, Volpe, Romano 2004.

⁶⁷ CartApulia codice FGBIS001031, FGBIU001553; Codice PPTR Regione Puglia FG001784. Goffredo, Volpe, Romano 2004.

incentrata sul sito per un raggio di diverse centinaia di metri. Le prime fotografie aeree del sito sono quelle realizzate nel corso delle ricognizioni aeree sistematiche condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Il sito è localizzato a circa 110 m circa a E del cavidotto AT.

SSV029, casale di Sant'Andrea - località Madonna dell'Oliveto⁶⁸

Località posta a km 4 circa a S di San Severo, dominata dalla presenza di un casale medievale. Nella zona anche frammenti di ceramica a vernice nera, sigillata italiana, macine in pietra vulcanica. Il sito è localizzato a circa 880 m circa a WNW del cavidotto AT.

APR002, Due Porte-Mandra Murata - località Masseria Mandra Murata⁶⁹

Insedimento medievale individuato attraverso l'analisi delle ortofoto, localizzato a circa 5,5 km a sud-est di Apricena. Sulla base delle tracce visibili si può ipotizzare la presenza di una motta circondata lungo tutto il suo perimetro da un fossato. Il sito potrebbe essere messo in relazione con il vicino insediamento di Castel Pagano. Il sito è localizzato a circa km 1 circa a W dell'aerogeneratore 17.

APR007, località Masseria San Trifone⁷⁰

Attorno all'area di Masseria San Trifone è segnalata una concentrazione di materiale fittile databile al basso medioevo (XI-XIII secolo). Il sito è localizzato a 400 m circa a SW dell'aerogeneratore 7 e a 200 m circa a W del cavidotto MT.

ETA' NON DETERMINABILE**SSV009, località Celentana⁷¹**

Area di frammenti fittili di età e tipologia non determinabili. Il sito è localizzato a 65 m circa a W del cavidotto della Stazione elettrica.

4.2 LA VIABILITÀ ANTICA E I TRATTURI

Per quanto riguarda la viabilità antica, l'area interessata dalle opere in progetto è attraversata

⁶⁸ CartApulia codice FGBIS003375. Volpe 1990, pag. 123, n. 102.

⁶⁹ CartApulia codice FGBIS003217.

⁷⁰ CartApulia codice FGBIS003217.

⁷¹ Carta del rischio archeologico realizzata dalla Se.Arch. S.r.l. (sito sporadico n. 1) impianto eolico nel territorio Comunale di Volturino, Lucera e San Severo (FG).

da diversi assi stradali (*figg. 9, 10*), descritti di seguito a partire da Sud:

- il tracciato più a S proviene da WNW e si dirige a ESE, verso *Arpi*. Le sue tracce però si perdono in località Palombi. Questo asse viario è intersecato dal cavidotto che lo attraversa quasi perpendicolarmente in prossimità di Podere Sant'Alfredo, a S del canale Santa Maria;
- il secondo tracciato con il quale interferiscono le opere in progetto proviene da NW, da *Teaum Apulum* passa a E dell'attuale Torremaggiore e si dirige a SE, verso *Arpi*. Esso è interessato dal cavidotto che lo attraversa da SW a NE in prossimità di Podere Sant'Anna, in un'area ricca di anomalie visibili in fotografia aerea e pertinenti al casale medievale di Motta del Lupo (cod. CartApulia FGBIS001031) e dove questo tracciato si incrocia con un altro asse viario descritto qui di seguito;
- il terzo tracciato proviene da N, passa immediatamente a E dell'attuale San Severo e si dirige a S, verso la *via Aecae-Sipontum*. Esso è interessato dal cavidotto che lo attraversa da SW a NE in prossimità di Podere Sant'Anna, in un'area ricca di anomalie visibili in fotografia aerea e pertinenti al casale medievale di Motta del Lupo (cod. CartApulia FGBIS001031);
- il quarto tracciato viario antico a interferire con le opere in progetto proviene da NW e prosegue verso S fino a raggiungere la strada che in antico collegava *Teaum Apulum* con *Arpi*. Le sue tracce si perdono in località Càmera, a S del torrente Triolo. Esso è intersecato dal cavidotto che lo attraversa perpendicolarmente a S de il Casonetto;
- un altro asse viario secondario il cui tracciato è noto da località Compagnone fino al punto in cui si immette su una strada che collegava *Teaum Apulum* con *Arpi*, è orientato in senso N-S e incrocia il cavidotto nei pressi di Casa Fraccacreta; a N la via prosegue lungo un percorso solo ipotizzato da Alvisi da località Serrilio a S fino a raggiungere l'attuale centro abitato di Apricena nei pressi di Casa Vitale. Questo tratto di viabilità ipotetico, lungo il suo percorso, attraversa da N a S la piazzola dell'aerogeneratore 14 in località Masseria Cirolla e incrocia il tratto di cavidotto compreso tra gli aerogeneratori 11 e 12 nei pressi di Masseria Principe.
- La *via Litoranea*, in quest'area orientata in senso WNW-ESE, incrocia il cavidotto in località Compagnone-Torrente Candelaro, passando pochi metri a S della piazzola dell'aerogeneratore 18;
- in località i Campi-Coppa d'Oro le opere sono interessate dalla presenza di altri due tracciati viari. Uno proveniente dall'area di San Giovanni in Pane e diretto a S, che incrocia il cavidotto a SE dell'aerogeneratore 4; l'altro, proveniente da N, dall'area di Lesina e della laguna, e diretto a S, interessa la piazzola dell'aerogeneratore 4 e il braccio di cavidotto compreso tra quest'ultimo e l'aerogeneratore 7.

- L'ultimo tracciato viario ad interessare l'area del parco eolico è un asse secondario in questa porzione di territorio solo ipotizzato da Alvisi; esso, dall'ultimo tracciato descritto, si dirige a S verso *Luceria* e incrocia il cavidotto nei pressi di Masseria Morrica.

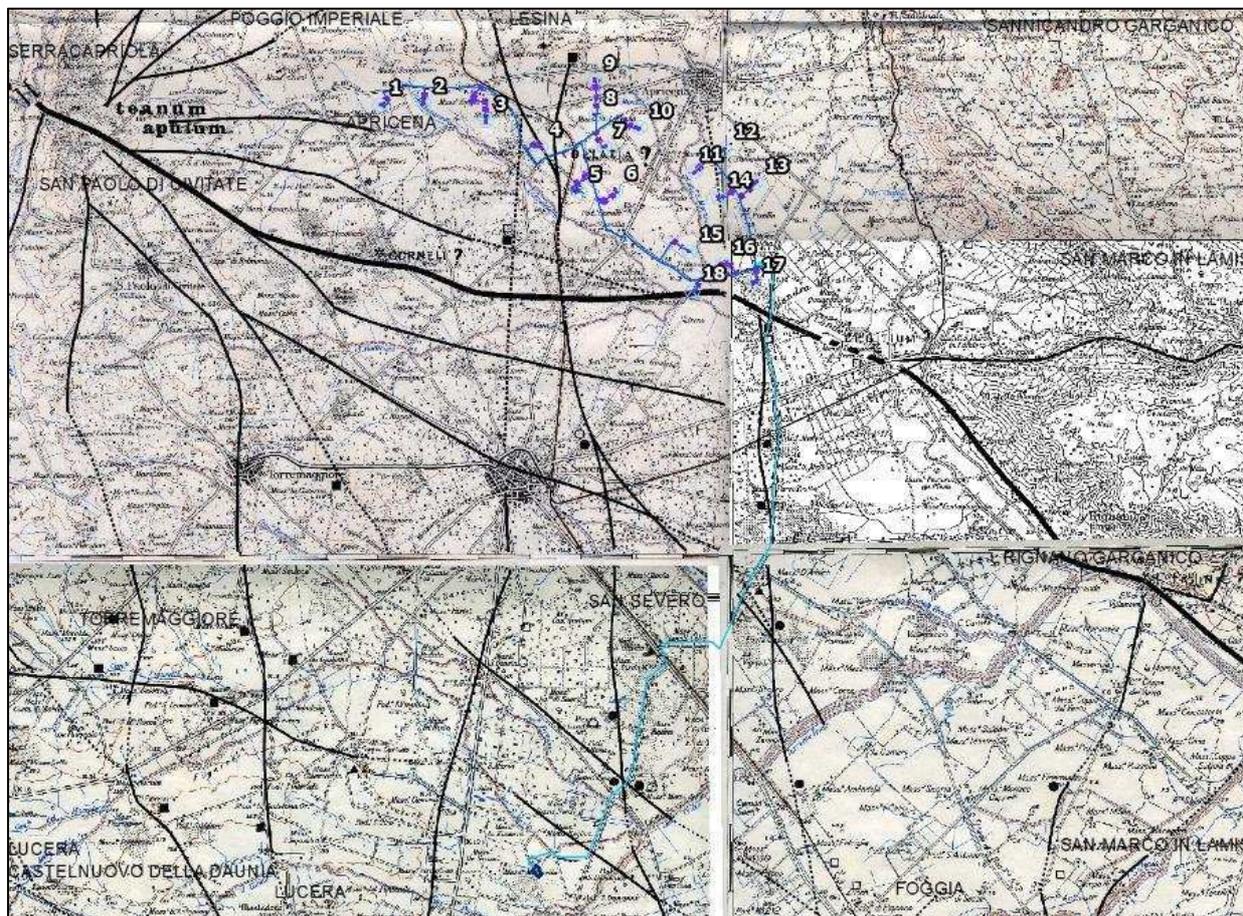


Fig. 9 - Stralci della Carta della viabilità romana (da Alvisi G. 1970) della porzione di territorio preso in esame. In blu e azzurro le opere in progetto.

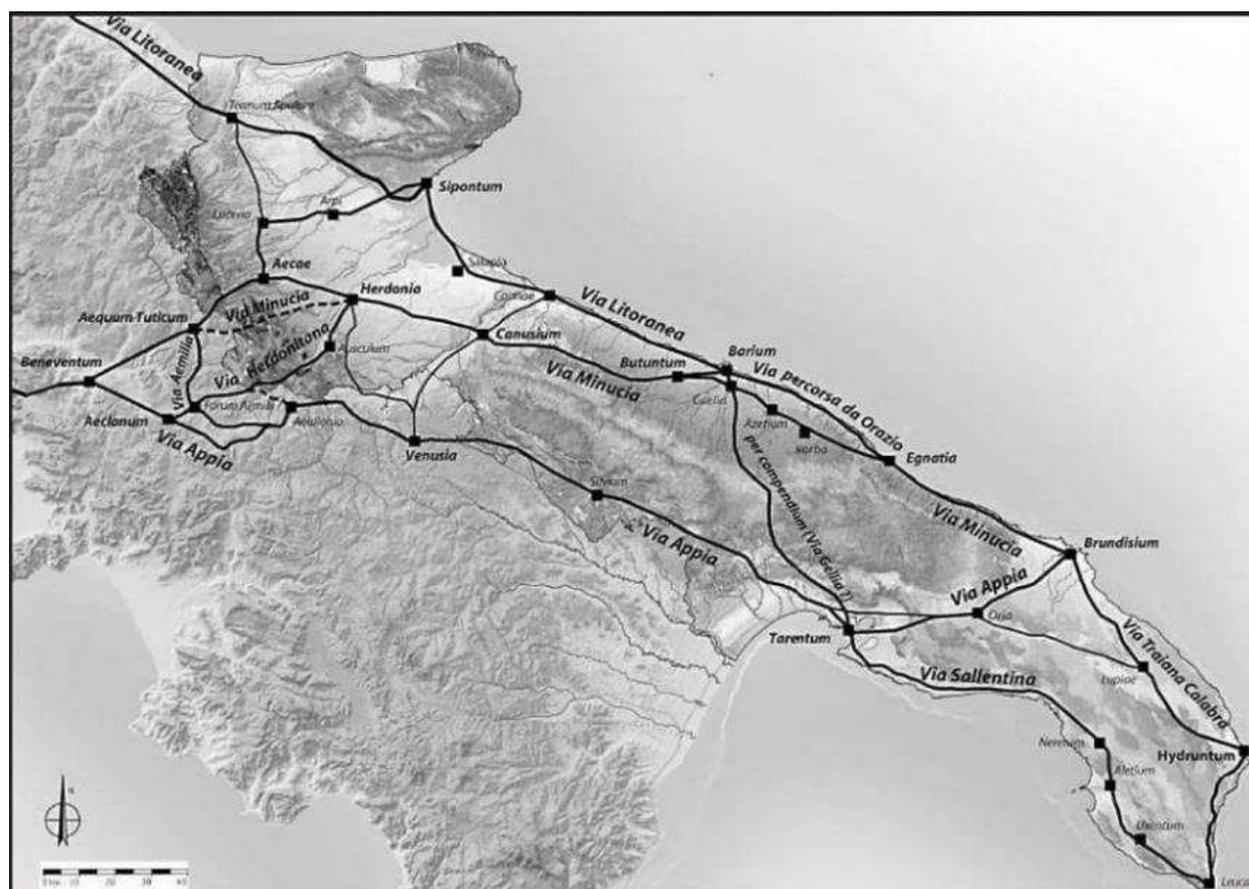


Fig. 10 - I tracciati viari di età romana in Apulia (Ceraudo 2014).

In relazione alla rete dei tratturi di età moderna (figg. 11-12) inseriti nel catalogo relativo alla Rete Tratturale di età moderna nel PPTR Regione Puglia⁷² e riportati nella *Carta dei Tratturi, tratturelli, bracci e riposi*⁷³, l'area oggetto di indagine è attraversata da tracciati tratturali. Nel dettaglio le opere interferiscono con il Regio Tratturo L'Aquila-Foggia, il Regio Tratturello Ratino-Casone, il Regio Tratturello Foggia-Sannicandro, il Regio Braccio Nunziatella-Stignano. Il Regio Tratturo L'Aquila-Foggia⁷⁴ è intersecato dal cavidotto AT nei pressi di Masseria Mascia; esso, con i suoi 244 km, era il più lungo ed importante dei cinque Regi Tratturi, motivo per il quale era anche denominato "Magno". Segue, rispetto agli altri, un percorso maggiormente prossimo al Mar Adriatico, convogliando le enormi greggi provenienti dai massicci del Gran Sasso, di parte del Sirente e della Majella, ai vasti pascoli del Tavoliere delle Puglie, dopo aver lambito in più occasioni le sponde del Mare citato. Da esso si diparte il Regio Tratturo Centurelle-Montesecco, poi ricongiunti e intersecati a metà strada anche dal Tratturo Lanciano-Cupello. Il tracciato del Tratturo Magno è un vero e proprio percorso storico tra l'Abruzzo e la Puglia attraverso il Molise, parte dalla Basilica di Collemaggio dell'Aquila, scende lungo la valle

⁷² Fonte: PPTR Regione Puglia e SAST SISTEMI ARCHIVI STORICI TERRITORIALI Regione Puglia.

⁷³ Fonte Ufficio Parco Tratturi - Regione Puglia.

⁷⁴ Carta dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi: tratturo n. 1.

dell'Aterno-Pescara, fiancheggiando Sant'Elia, Bazzano, Onna e San Gregorio. Oltre il centro di Poggio Picenze il percorso del Tratturo si discosta dall'Aterno per risalire verso l'altopiano di Barisciano, inoltrandosi nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. In questo tratto il tracciato ricalca quello dell'antica Via Claudia Nova raggiungendo l'antica *Pelutium*. La strada della transumanza attraversa anche la piana di Capestrano, quindi supera il valico di Forca di Penne (918 m) per riscendere verso le colline del Chietino. Si dirige, successivamente, verso Lanciano per raggiungere la costa adriatica in prossimità della foce del fiume Osento; insinuandosi nella pianura di Vasto, costeggia nuovamente la foce del fiume Trigno e penetra nel Molise. Da qui iniziava a raccogliere le greggi del Molise, correndo parallelamente alla ferrovia Foggia-San Severo per poi raggiungere Foggia, città sede della Dogana delle pecore, con lo stesso punto di arrivo del Tratturo Celano-Foggia presso la Chiesa delle Croci ed il monumento dell'Epitaffio. Lungo il suo percorso ancora oggi si osservano numerose chiese campestri o chiese tratturali per il riparo e il conforto dei pastori. Nello specifico, nell'area oggetto di indagine, il Regio Tratturo ricalca il tracciato dell'attuale Strada Statale 16 Adriatica e interferisce con il cavidotto, che lo attraversa perpendicolarmente da WSW a ESE, in prossimità di Casa Centola.

Il Regio Tratturello Ratino-Casone⁷⁵, lungo circa 5 km, collegava il Regio Tratturo all'area di Casone e al Regio Tratturello Foggia Sannicandro proveniente da SE. Il suo tracciato, con il quale coincide il tracciato della Strada Provinciale 27, è ricalcato dal cavidotto AT per circa km 1,5, nel tratto compreso tra Casino Imperati a S e Pozzo Quattro Colonne a N. Il Regio Tratturello Foggia-Sannicandro⁷⁶ nell'area di località Casone, provenendo da SE, prosegue verso N. Il tracciato del cavidotto AT ne segue il percorso - che in questa porzione di territorio coincide con la Strada Provinciale 27 - da Casa Fraccacreta a S, per circa km 8 in direzione N fino a Masseria Motta di Matera.

Il Regio Braccio Nunziatella-Stignano⁷⁷, orientato in quest'area in senso ENE-WSW, è intersecato quasi perpendicolarmente dal cavidotto AT in località San Matteo-Masseria Riscata.

⁷⁵ Carta dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi: tratturo n. 87.

⁷⁶ Carta dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi: tratturo n. 86.

⁷⁷ Carta dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi: tratturo n. 10.

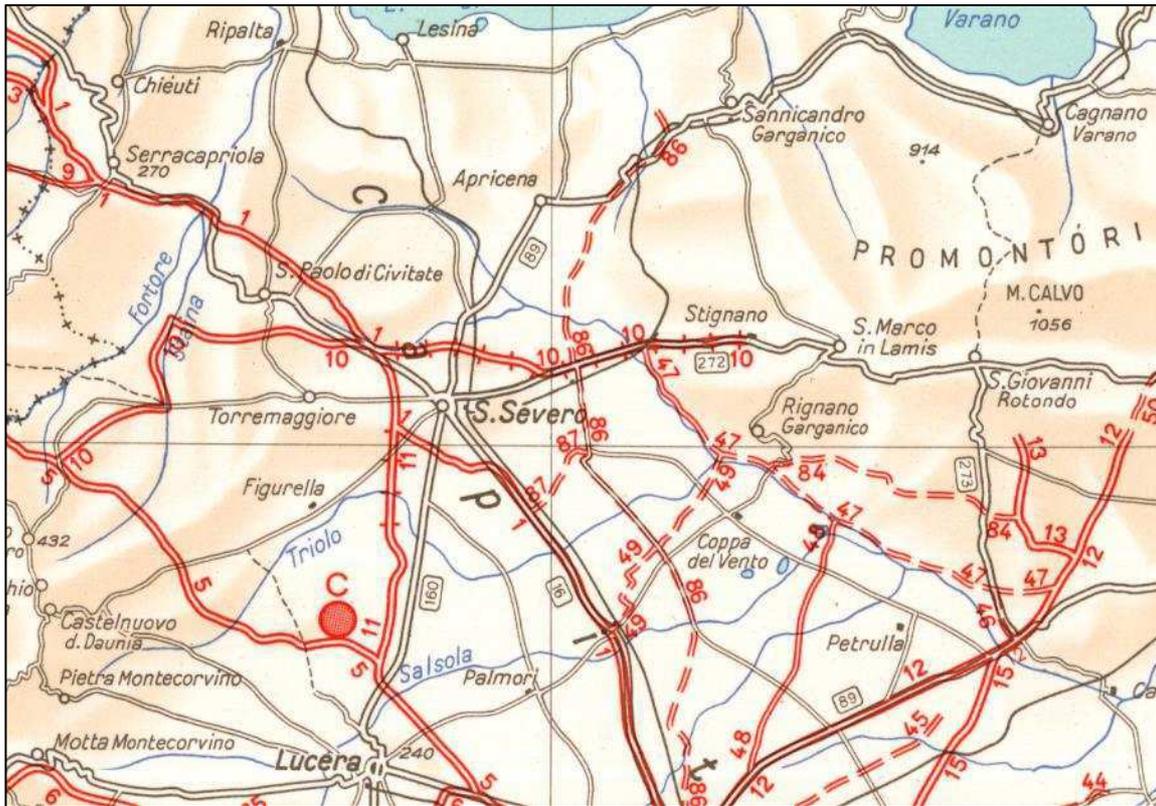


Fig. 11 - Stralci della Carta dei Tratturi di età moderna dell'area interessata dalle opere in progetto.

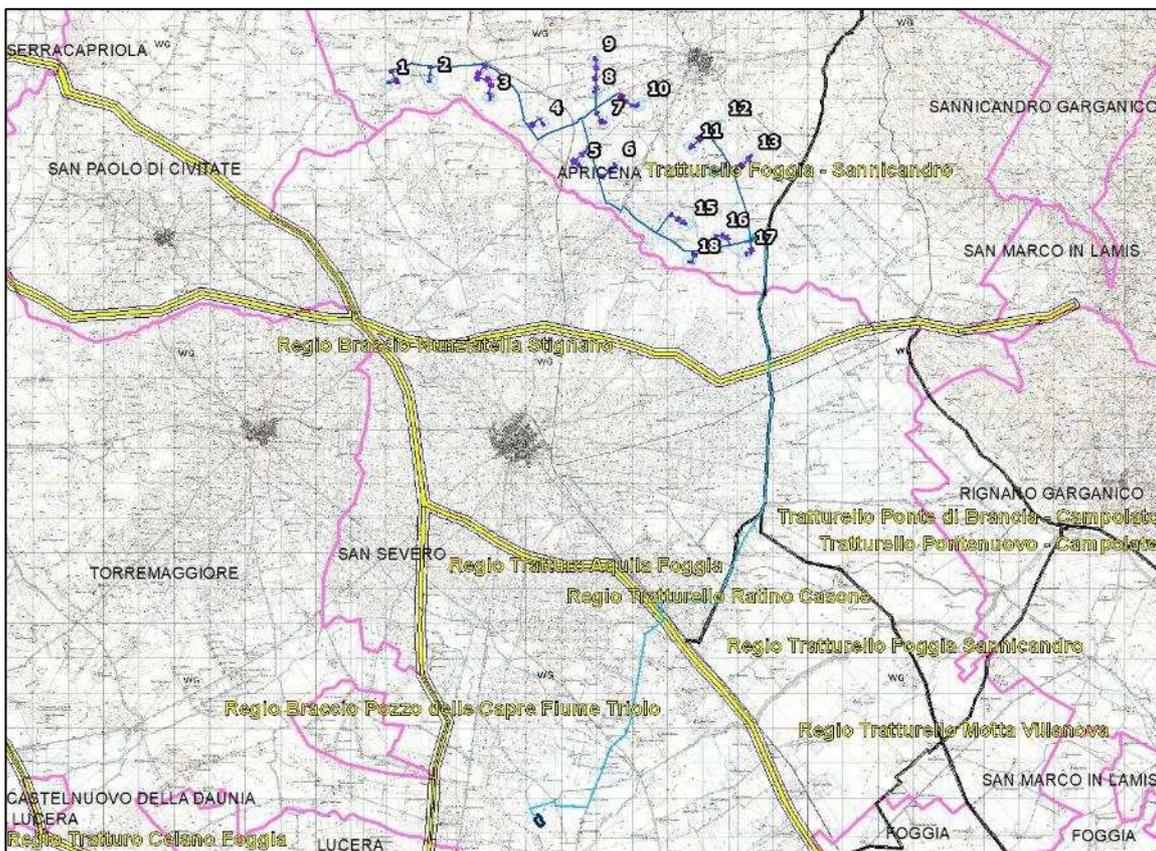


Fig. 12 - Le opere in progetto (in blu e azzurro) rispetto al tracciato dei tratturi di età moderna in marrone (fonte PPTR Regione Puglia) su base IGM 1954.

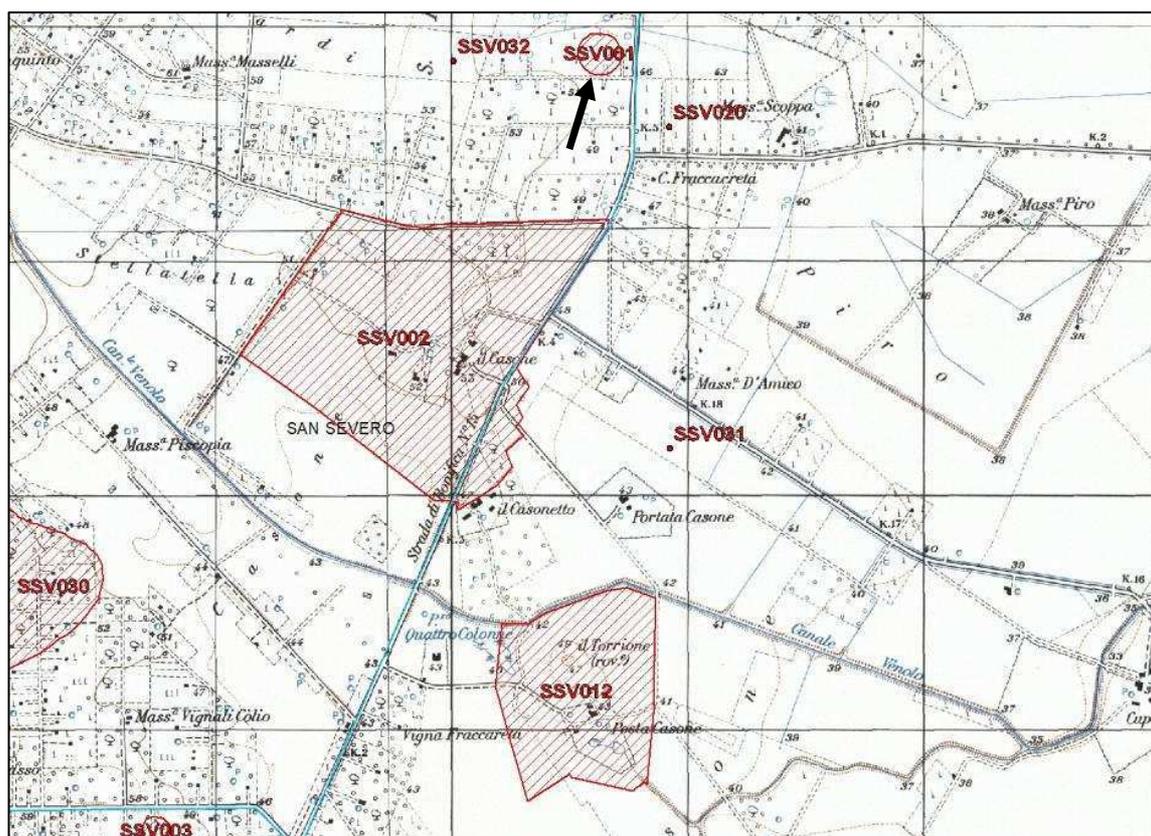
AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

4.3 SCHEDE DEI SITI NOTI

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV001
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
Località:	Masseria Scoppa
Denominazione:	Masseria Scoppa
IGM:	156-III-SO Brancia
Coordinate UTM:	538.545,685 - 4.613.693,354
Distanza dal progetto:	70 m circa a W del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Piccolo insediamento di forma circolare, individuato da un singolo fossato perimetrale, tagliato in due da una strada della centuriazione romana. Il diametro del sito è di 97 m e non sono visibili dettagli al suo interno.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice CartApulia FGBIS000067; Codice PPTR Regione Puglia FG001611. Jones 1987, p. 112, fig. 50, n. 224.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV001 su base IGM Puglia 1954.

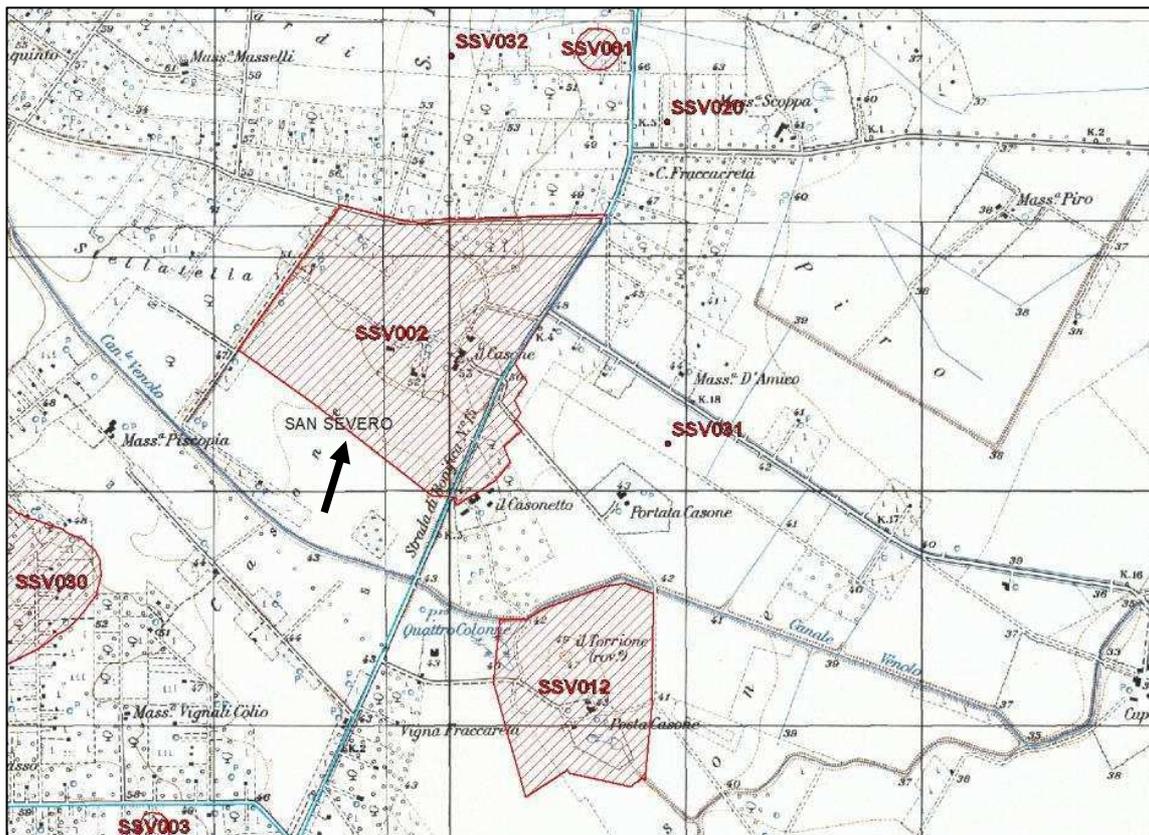
AIP 1 S.r.l.	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG) DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
---------------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV002
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
	Località: Il Casone
	Denominazione: Il Casone
	IGM: 155 II SE Masseria Faralla, 155-II-SE San Severo, 156-III-SO Brancia, 164-IV-NO La Camera
	Coordinate UTM: 537.770,142 - 4.612.497,060
	Distanza dal progetto: il sito è attraversato nel suo estremo settore orientale dal cavidotto AT
TIPOLOGIA:	abitato
CRONOLOGIA:	Età arcaica-età ellenistica (VII-I secolo a. C.)
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti, strutture
DESCRIZIONE:	<p>Nel 1951 in occasione dei lavori per la sistemazione della strada di Bonifica n. 15 furono individuate alcune sepolture a fossa, alla cappuccina e a grotticella, in particolare in corrispondenza del tratto compreso tra il Casone e il Casonetto. Nella zona erano osservabili alcune depressioni del terreno della larghezza di 2-3 m; successivamente fu possibile verificare che ad ognuna di queste corrispondeva il dromos di accesso di una tomba a grotticella.</p> <p>L'area è situata a circa 6 km a SE di San Severo ed è interessata dalla presenza di un ampio abitato daunio con relativa necropoli, oggetto di scavi non sistematici nel corso degli ultimi decenni. Nel 1970, in occasione dell'apertura di alcune cave di sabbia per i lavori di realizzazione dell'autostrada Bologna-Canosa, furono scavate 74 tombe con i relativi corredi funerari. La necropoli era costituita prevalentemente da tombe a grotticella artificiale, con ingresso costituito da un pozzetto o da un corridoio a piano inclinato; una caratteristica mai riscontrata in altri siti è la presenza di casse costituite da tegoloni per ospitare il corpo del defunto in alcune grotticelle. All'insediamento sono riferibili alcune cisterne e pozzi riempiti da frammenti ceramici ascrivibili ad età ellenistica, una fornace a forma di ferro di cavallo, alcune vaschette intonacate all'interno ed una struttura abitativa a pianta rettangolare realizzata in mattoni crudi; nei pressi di questa sono stati inoltre intercettati alcuni piani pavimentali realizzati in cocciopesto o in terra battuta.</p>
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice CartApulia FGBIS003691, FGBIU000115; PPTR Regione Puglia. De Juliis 1996, p. 16; Masselli, Pasquandrea, Russi 1975.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II

AIP 1 S.r.l.

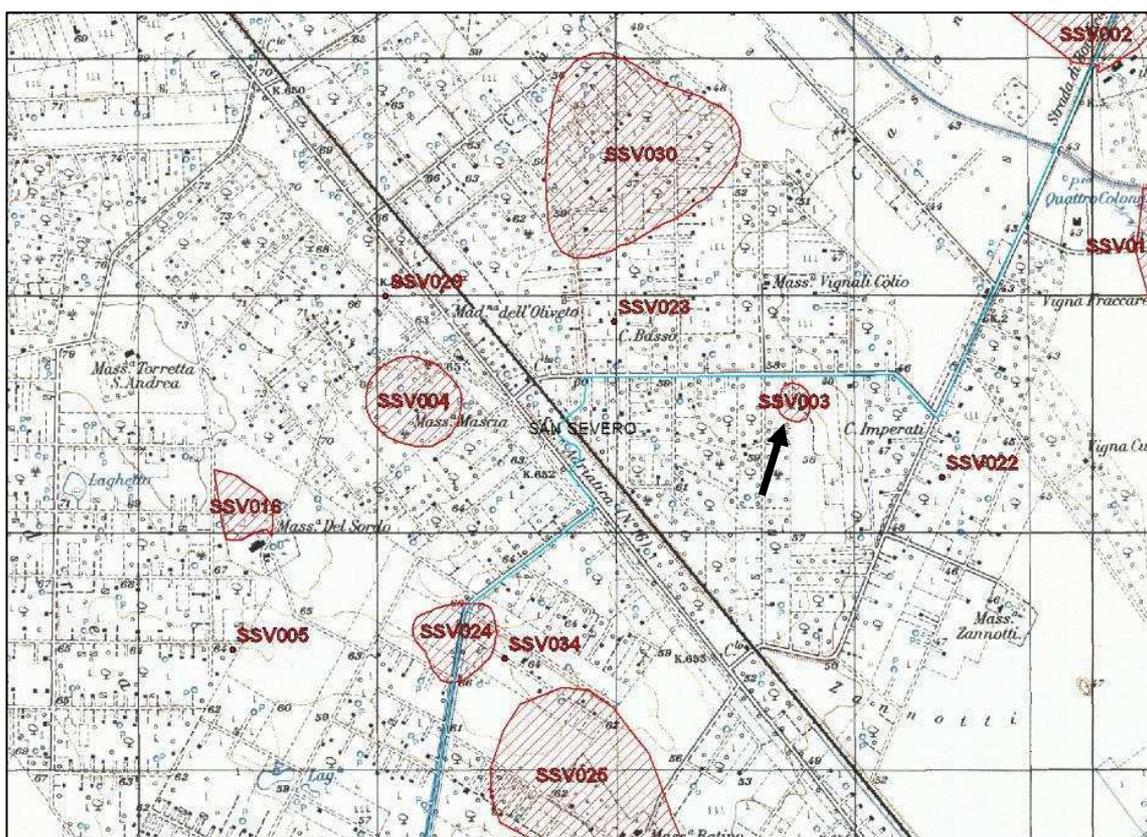
**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



Localizzazione del sito SSV002 su base IGM Puglia 1954.

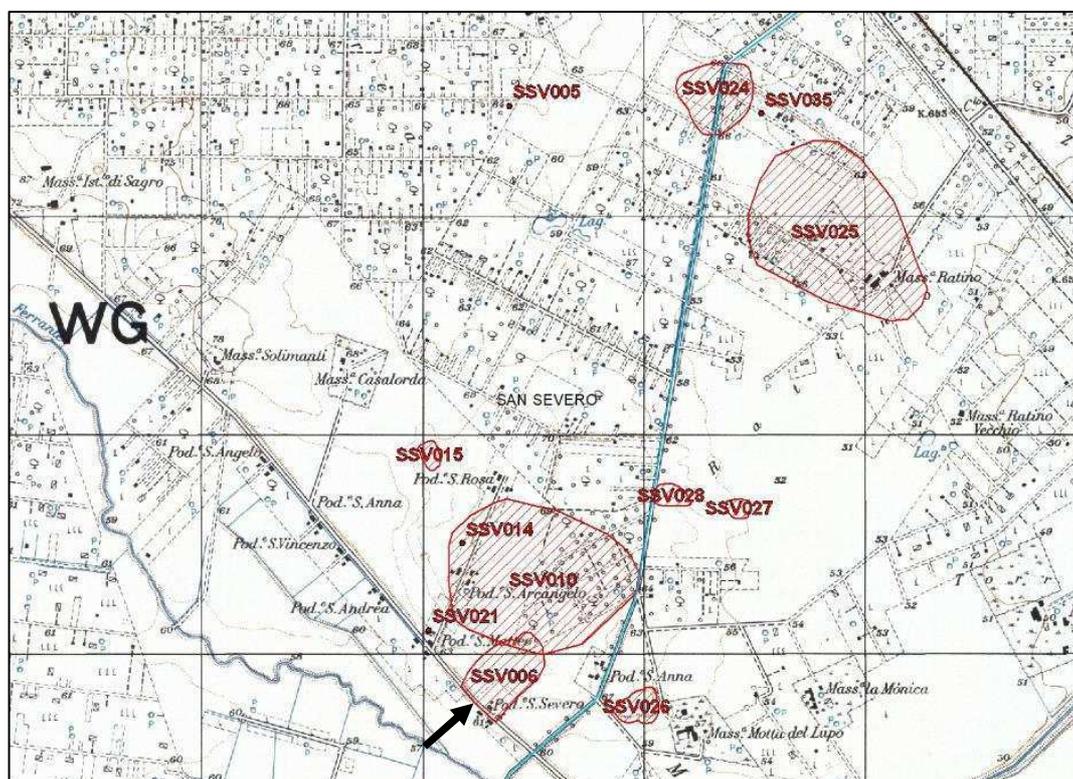
IDENTIFICATIVO SITO:	SSV003
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Casino Imperati
Denominazione:	Casino Imperati
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	536.646,588 - 4.610.390,312
Distanza dal progetto:	35 m circa a S del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Villaggio neolitico di medie dimensioni (157 x 126 m secondo gli assi N-S e E-W) di forma ovale allungata in senso N-S. Le tracce in fotografia aerea sono visibili solo parzialmente a causa della localizzazione del sito in parte in campi a grano ed in parte in uliveti. Il sito è delimitato da almeno un fossato perimetrale e non si può escludere la presenza di altri fossati. All'interno del sito si coglie la presenza di un recinto più piccolo e di un compound posto al suo interno.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice CartApulia FGBIS001021 Goffredo, Volpe, Romano 2004.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV003 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW****VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV006
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Motta del Lupo
Denominazione:	Motta del Lupo
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	534.254,719 - 4.606.705,486
Distanza dal progetto:	270 m circa a W del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Casale
CRONOLOGIA:	Età medievale
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti e strutture
DESCRIZIONE:	Fortificazione medievale di forma ellittica visibile nel fotogramma 4828 IGM (1954-55) a circa 750 m a NO di Masseria Motta del Lupo. L'intero complesso occupa una superficie di circa 6 ettari e in fotografia aerea è evidenziato da due tracce scure che definiscono due fossati: uno più piccolo e di forma quadrangolare interpretabile come il recinto di una motta all'estremità NE, l'altro più grande di forma ellittica che racchiude il primo. Parallelamente alle due tracce scure relative ai fossati corre una traccia chiara, mediamente dello spessore di 26 m, probabile indizio della presenza di un terrapieno o strutture murarie. L'insediamento appare circondato da tracce lineari, alcune di colore scuro altre di colore chiaro, attribuibili ad assi viari e a limiti di campo, in probabile relazione con la motta.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice CartApulia FGBIS003690, FGBIS001031. Codice PPTR Regione Puglia FG001784. Goffredo, Mancassola, Saggio 2006; Guitoli 2003.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



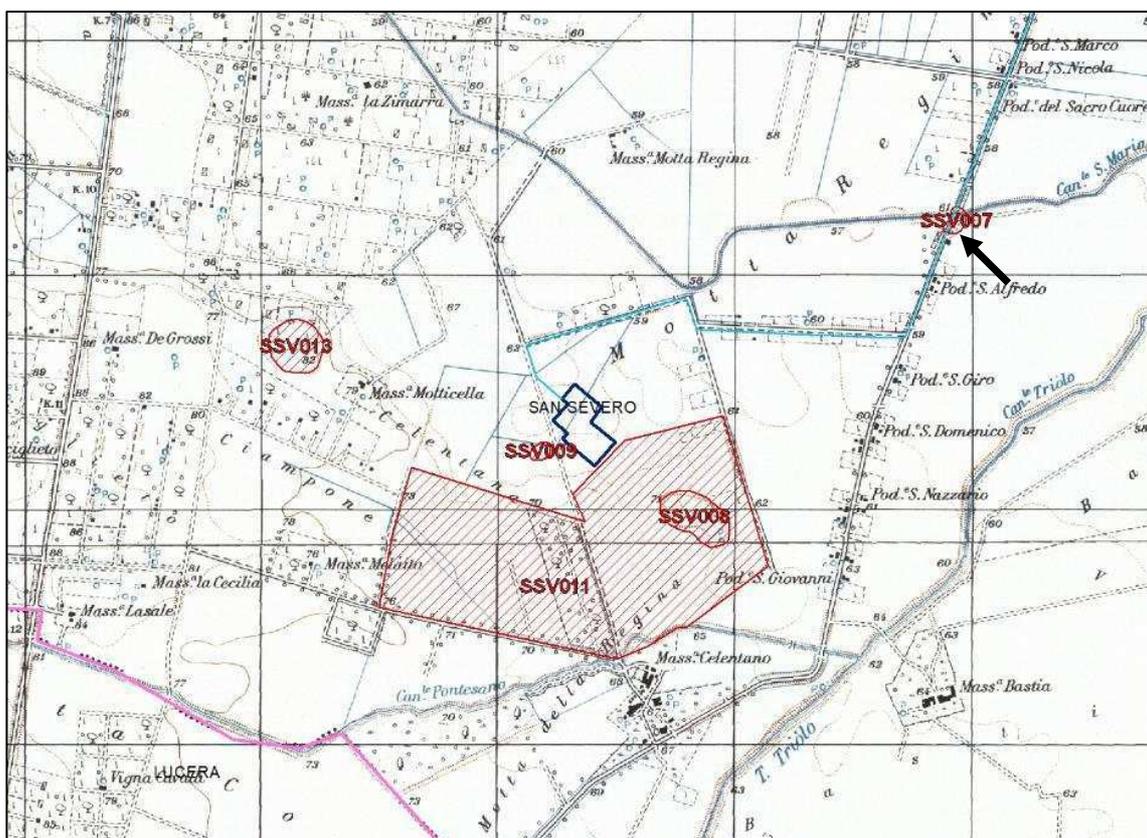
Localizzazione del sito SSV006 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

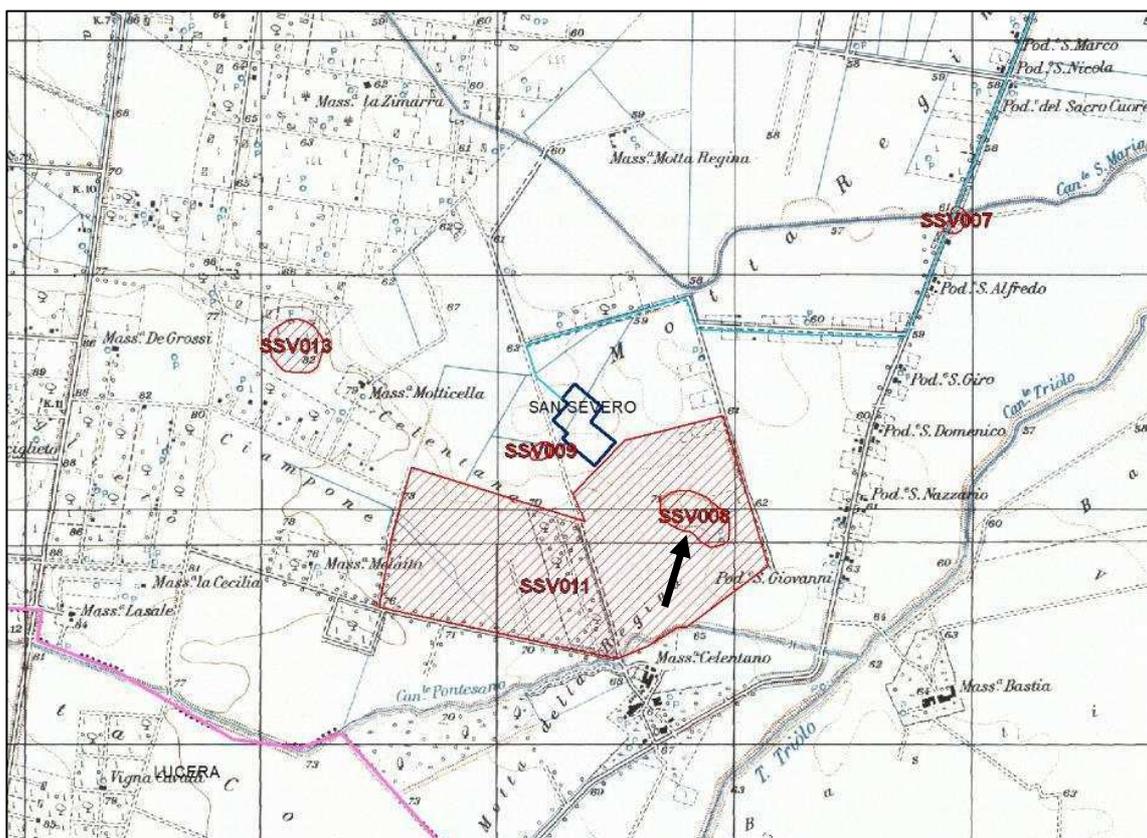
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV007
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Podere Sant'Alfredo-Canale Santa Maria
Denominazione:	Podere Sant'Alfredo-Canale Santa Maria
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	533.880,779 - 4.605.039,947
Distanza dal progetto:	lungo il cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Insedimento
CRONOLOGIA:	Età neolitica, età medievale
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Area di frammenti fittili databili ad età neolitica ed età medievale.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Parco fotovoltaico territorio comunale di San Severo (FG), località Torretta, committente Luxenia Srl.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV007 su base IGM Puglia 1954.

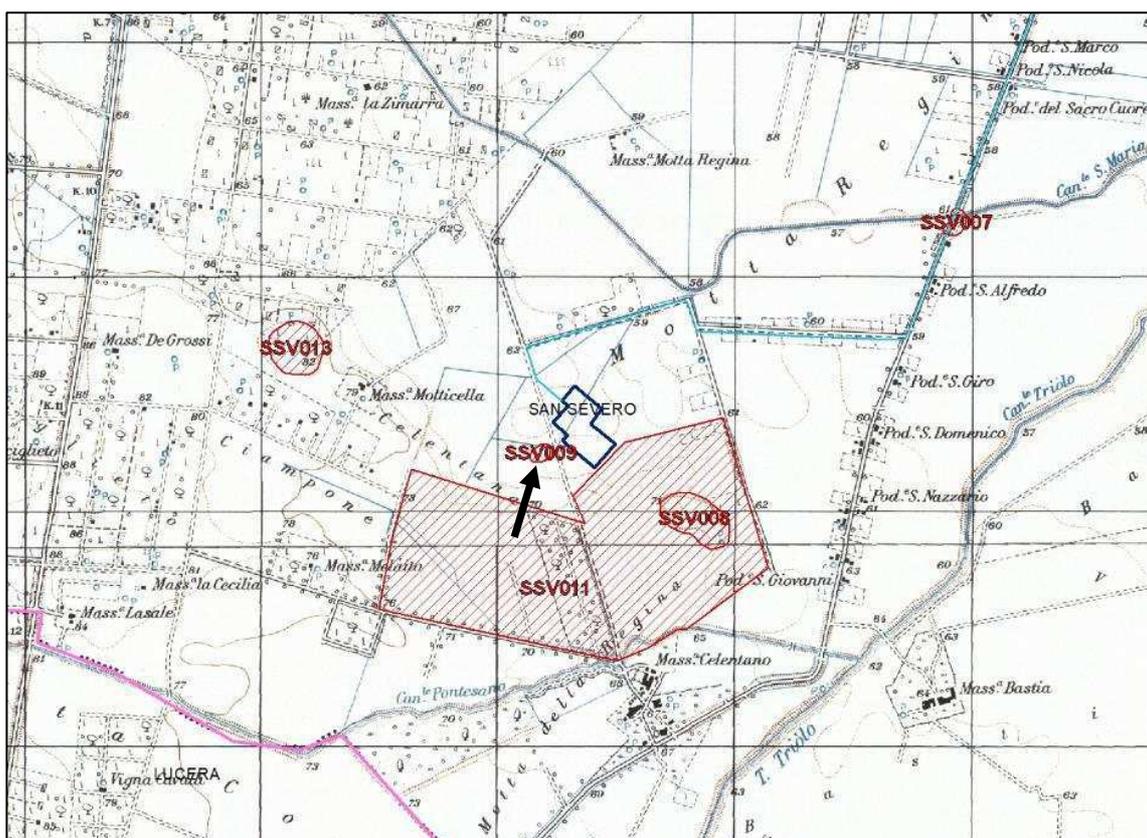
IDENTIFICATIVO SITO:	SSV008
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Motta della Regina
Denominazione:	Motta della Regina
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	532.788,935 - 4.603.798,303
Distanza dal progetto:	300 m circa a NW della Stazione elettrica
TIPOLOGIA:	Casale
CRONOLOGIA:	Età bassomedievale
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	All'insediamento neolitico ben visibile in fotografia aerea si sovrappone per gran parte un esteso complesso fortificato medievale che occupa un'area di circa 4 ha, con caratteristica forma a fagiolo, munito di fortificazione ad aggere.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice CartApulia FGBIS003648.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV008 su base IGM Puglia 1954.

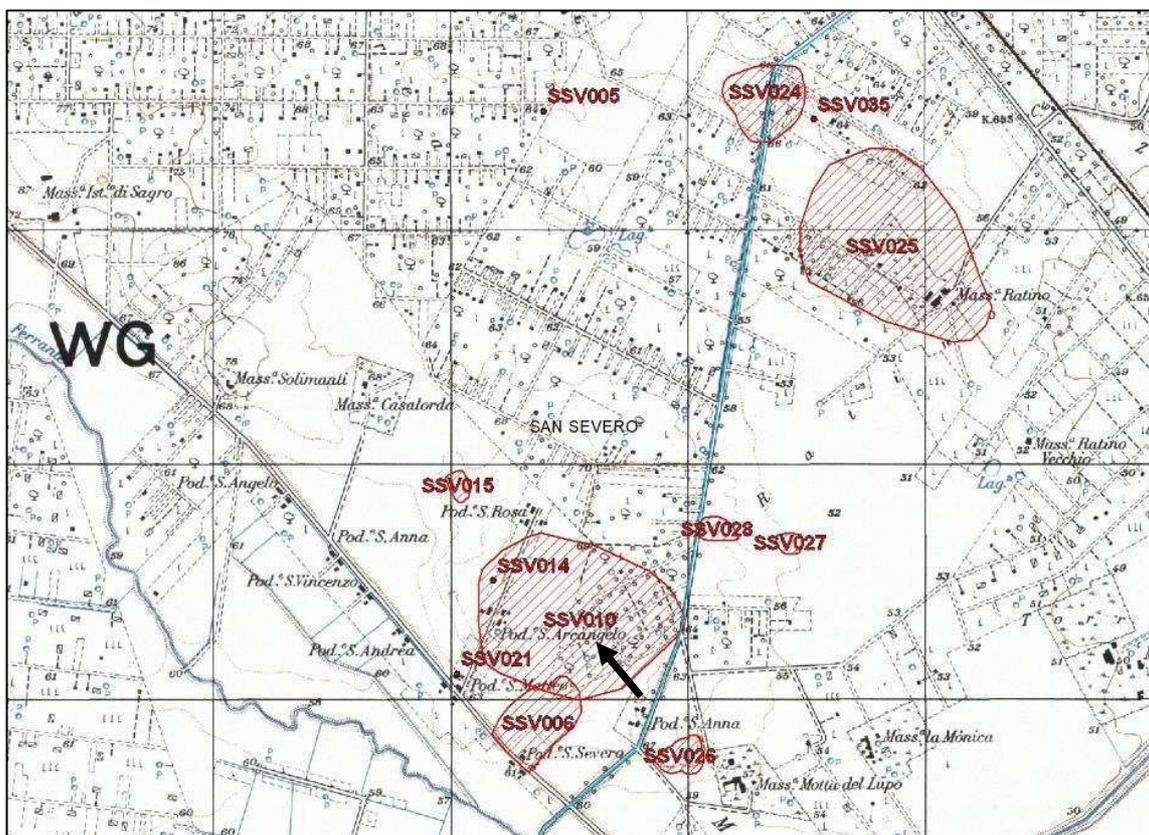
AIP 1 S.r.l.**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW****VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV009
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Celentana
Denominazione:	Celentana
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	532.115,834 - 4.604.069,237
Distanza dal progetto:	65 m circa a W del cavidotto della Stazione elettrica
TIPOLOGIA:	Non definibile
CRONOLOGIA:	Non determinabile
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Area di frammenti fittili di età non determinabile
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Carta del rischio archeologico realizzata dalla Se.Arch. Srl (sito sporadico n. 1) impianto eolico nel territorio Comunale di Volturino, Lucera e San Severo (FG).
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV009 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV010
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
	Località: Motta del Lupo
	Denominazione: Motta del Lupo
	IGM: 163-I-NE Masseria Faralla
	Coordinate UTM: 534.449,463 - 4.607.159,576
	Distanza dal progetto: lungo il cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Villaggio neolitico trincerato individuato tramite fotointerpretazione, visibile a est di Podere S. Arcangelo e a circa 500 m a nord-ovest di Masseria Motta del Lupo. Il sito è caratterizzato dalla presenza di due fossati perimetrali quasi interamente ricostruibili, tranne che nella porzione orientale, e da numerose tracce riferibili a <i>compounds</i> visibili nello spazio delimitato da questi. Il diametro massimo misura circa 865 m in senso O-E. Nella stessa area sono osservabili numerose tracce relative a strade e a divisioni agrarie di età medievale.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice CartApulia FGBIS003689. Riley 1992; Tinè 1983; Brown 2001/2003; Jones, 1987.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



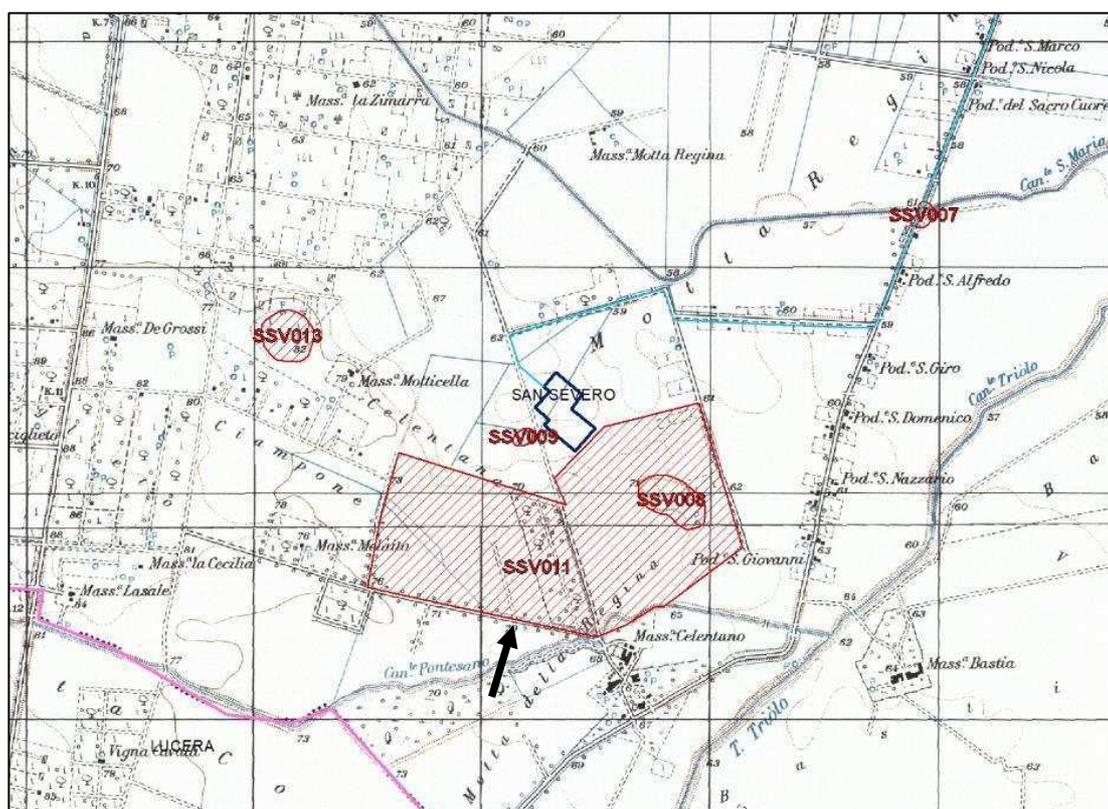
Localizzazione del sito SSV010 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV011
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
Località:	Motta della Regina
Denominazione:	Motta della Regina
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla, 163-I-SE Lucera
Coordinate UTM:	532.307,393 - 4.603.541,127
Distanza dal progetto:	immediatamente a SE della Stazione elettrica
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Insediamiento neolitico visibile in fotografia aerea localizzato a circa 800 m a NO del corso del torrente Triolo ed esteso su una superficie di circa 19 ha. Le tracce relative al villaggio, già individuate da Bradford e da Jones, sono in parte oscurate da quelle del complesso fortificato di età medievale che vi si sovrappone; sono infatti visibili almeno quaranta tracce di forma semicircolare dal diametro compreso tra 20 e 30 m, relative a <i>compounds</i> , in particolare a N, a S e ad O del terrapieno medievale. Sono inoltre riconoscibili tracce relative a tre fossati concentrici di recinzione nella zona meridionale e settentrionale occupata dal sito.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice CartApulia FGBIS003392.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV011 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW

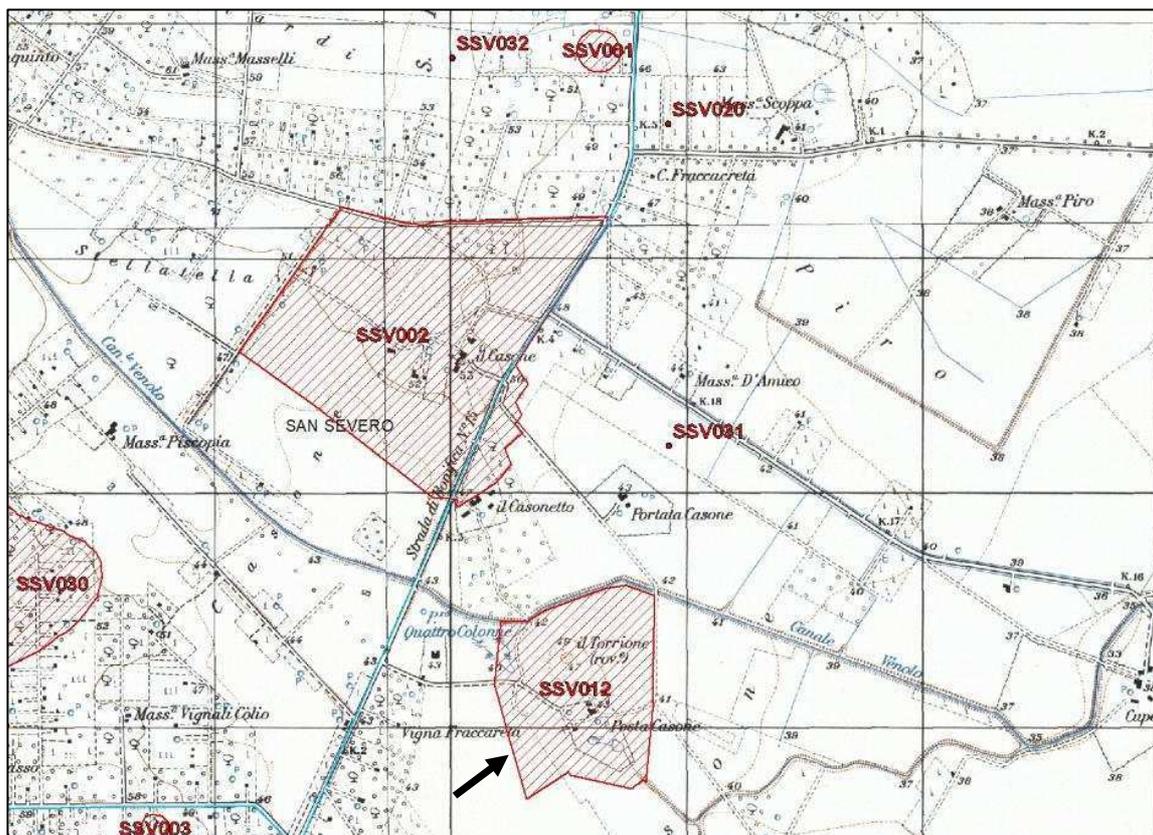
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV012
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale: Località: Denominazione: IGM: Coordinate UTM: Distanza dal progetto:	San Severo (FG) Casone-Torrione del Casone Castrum di Casalnovum 164-IV-NO La Camera 538.459,338 - 4.611.093,546 m 300 circa a ESE del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	<i>Castrum</i>
CRONOLOGIA:	Età medievale
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti, strutture, anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	<p>L'area di Torrione del Casone sorge nel territorio di San Severo, a circa 6 km a SE dal centro urbano. L'area è stata solo sporadicamente oggetto di interventi sistematici e pertanto la frequentazione del sito appare frammentaria. Nel 1963 Patrice Bradford ed in seguito Barry Jones esplorarono la località detta Torrione, dove erano visibili i resti di una torre con relativo fossato circolare. I resti della torre erano stati identificati con <i>Ergitium</i>, una <i>statio</i> della via Litoranea adriatica, posta tra <i>Teanum Apulum</i> e <i>Sipontum</i>. In realtà la foto RAF del 1943, edita da Bradford, mostra con grande evidenza, poco a S del Canale Venolo, le tracce di un consistente insediamento certamente in vita in età medievale, definito dalla linea delle fortificazioni, approssimativamente circolare, con cinta muraria o terrapieno di limitato spessore e fossato esterno. Al centro dell'abitato (cod. Cartapulia FGBIS003402) si nota la struttura della torre, con recinto indipendente, e la traccia di un settore della viabilità interna. All'esterno si legge quasi per intero lo schema della viabilità, riferibile alla fase medievale dell'insediamento, con assi individuati da doppie tracce o da larghe tracce scure. Una serie di ricognizioni nella zona ha consentito di raccogliere nell'area centrale dell'abitato tra il Torrione e la motta un'ingente mole di frammenti ceramici di età medievale. Nell'area è attestato inoltre un villaggio neolitico trincerato (cod. Cartapulia FGBIS003685) individuato tramite fotointerpretazione, localizzato immediatamente a nord di Posta Casone. L'area, interessata da una lunga occupazione di vita, dal neolitico ad età medievale, è caratterizzata dalla presenza di reperti in superficie, tra cui si segnalano frammenti di ceramica d'impasto con decorazioni incise che confermano la presenza di un insediamento neolitico. La zona è stata inoltre oggetto di scavi eseguiti a partire dal 1963 da una missione archeologica della <i>British School at Rome</i> con la direzione di Patrice Bradford e poi di Barri Jones; gli scavi hanno evidenziato una successione di livelli abitativi dal neolitico al medioevo. La zona è stata oggetto di uno scavo archeologico da parte di Jones e Bradford che ha evidenziato una stratigrafia che va dal Neolitico al Medioevo. Nell'area sono inoltre note alcune tombe a grotticella attribuibili, in base ai materiali rinvenuti al loro interno, alla <i>facies</i> Laterza.</p>
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003402, FGBIS003685; PPTR Regione Puglia. Atlante A.T.D. - Beni architettonici e archeologici PUG San Severo: FG002304; Gwaitoli 2003, 106-109; Jones 1987, 110, n. 220; De Juliis 1975, 235-243.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

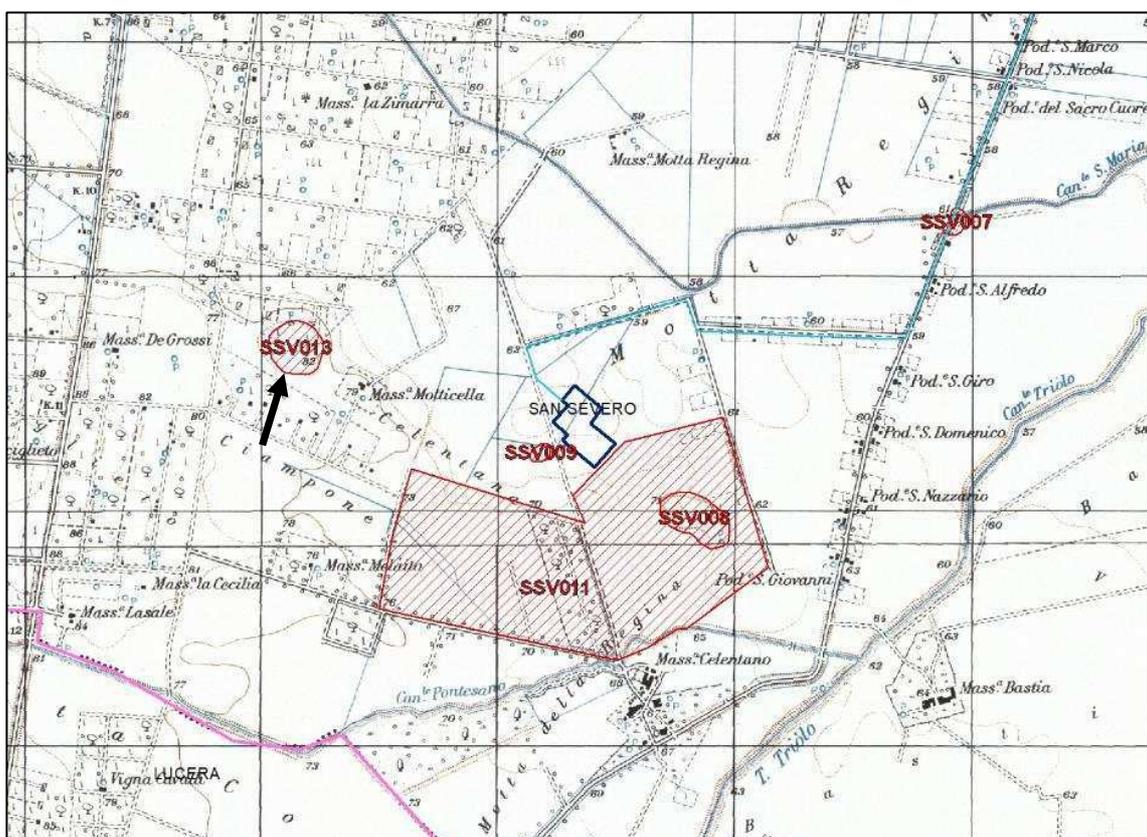


Localizzazione del sito SSV012 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV013
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Masseria Motticella
Denominazione:	Masseria Motticella
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	531.093,835 - 4.604.520,934
Distanza dal progetto:	870 m circa a W del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Evidenza aerofotografica di forma circolare individuata a circa 200 m a WNW rispetto a Masseria La Motticella. La traccia è interpretabile come villaggio neolitico. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Il villaggio è delimitato da un singolo fossato perimetrale che individua un'area di circa 240 m di diametro al cui interno sono visibili numerosi <i>compounds</i> .
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	cod. CartApulia FGBIS002181, cod. PPTR Regione Puglia FG002161. Volpe, Romano, Goffredo 2004.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



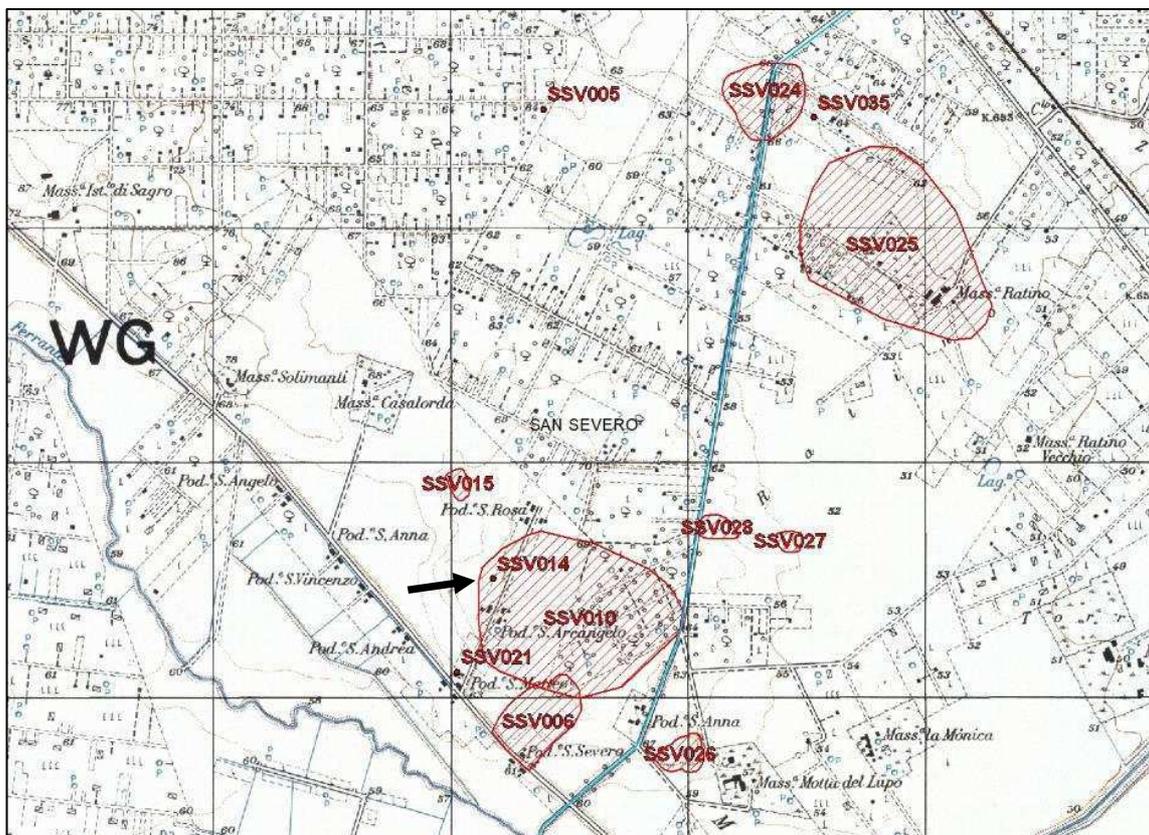
Localizzazione del sito SSV013 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

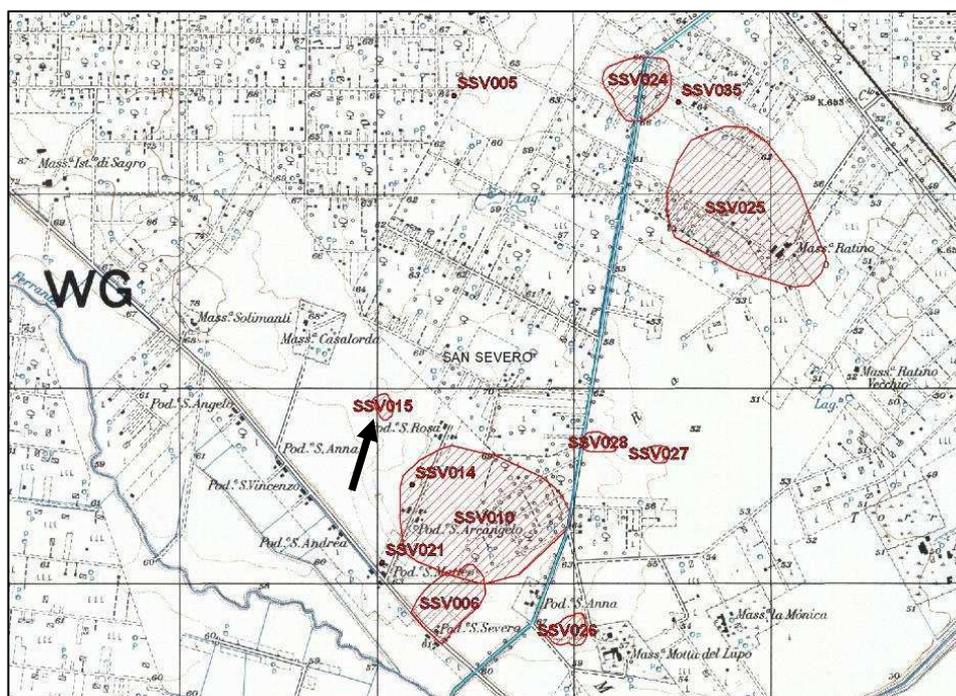
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV014
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Podere Sant'Arcangelo
Denominazione:	Podere Sant'Arcangelo
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	534.115,382 - 4.607.314,940
Distanza dal progetto:	860 m circa a WNW del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Fattoria
CRONOLOGIA:	Tarda età repubblicana
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Area caratterizzata dalla presenza di frammenti ceramici in superficie, individuata su una vasta collina a circa 7 km a sud-est di San Severo; i materiali rinvenuti, tra cui sono presenti frammenti di tegole, di ceramica comune, di ceramica a vernice nera, si riferiscono ad una fattoria di età tardo-repubblicana. Nella zona è stata rinvenuta una lastra di calcare con un'iscrizione di cui sono leggibili solo poche lettere.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice CartApulia FGBIS003387. Volpe 1990, pag. 124, n. 114.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV014 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV015
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
Località:	Podere Santa Rosa
Denominazione:	Podere Sant'Anna
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	533.980,933 - 4.607.728,646
Distanza dal progetto:	970 m circa a W del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Casale
CRONOLOGIA:	Età medievale
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Casale medievale individuato nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Il sito presenta una forma quadrangolare con gli spigoli arrotondati ed è orientato in senso NW-SE. Il lato NW è più lungo di quello SE. Il sito si sviluppa su un terrapieno artificiale circondato da un fossato che presenta un'apertura lungo il lato NW che costituisce l'accesso principale all'insediamento. In corrispondenza di questo accesso si sviluppa una strada che percorre l'intero insediamento lungo il suo asse maggiore costituendone la spina dorsale. Su questo asse principale si imposta una serie di strade secondarie perpendicolari disposte a pettine. All'interno del sito sono visibili anche numerose fosse granarie, mentre all'esterno è ricostruibile, nel raggio di qualche centinaio di metri, la rete della viabilità e della parcellizzazione rurale connessa al sito.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS001026; PPTR Regione Puglia FG001783. Goffredo, Volpe, Romano 2004.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



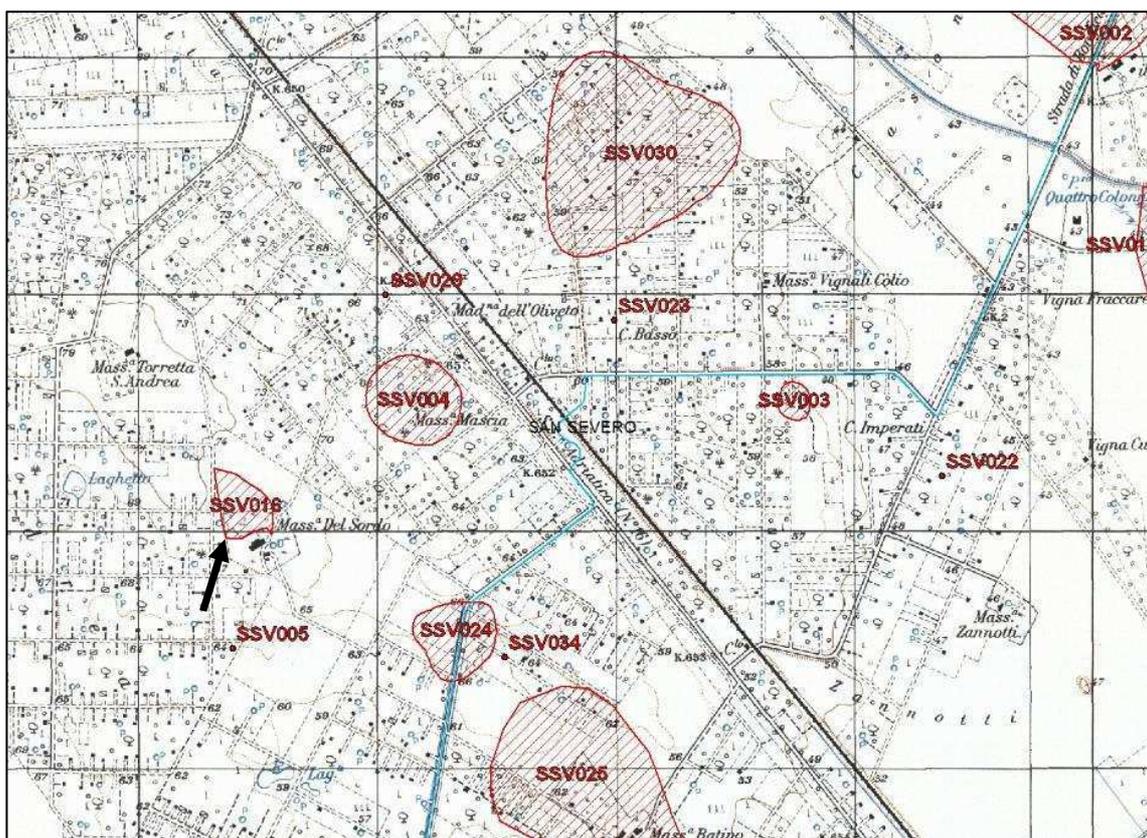
Localizzazione del sito SSV015 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

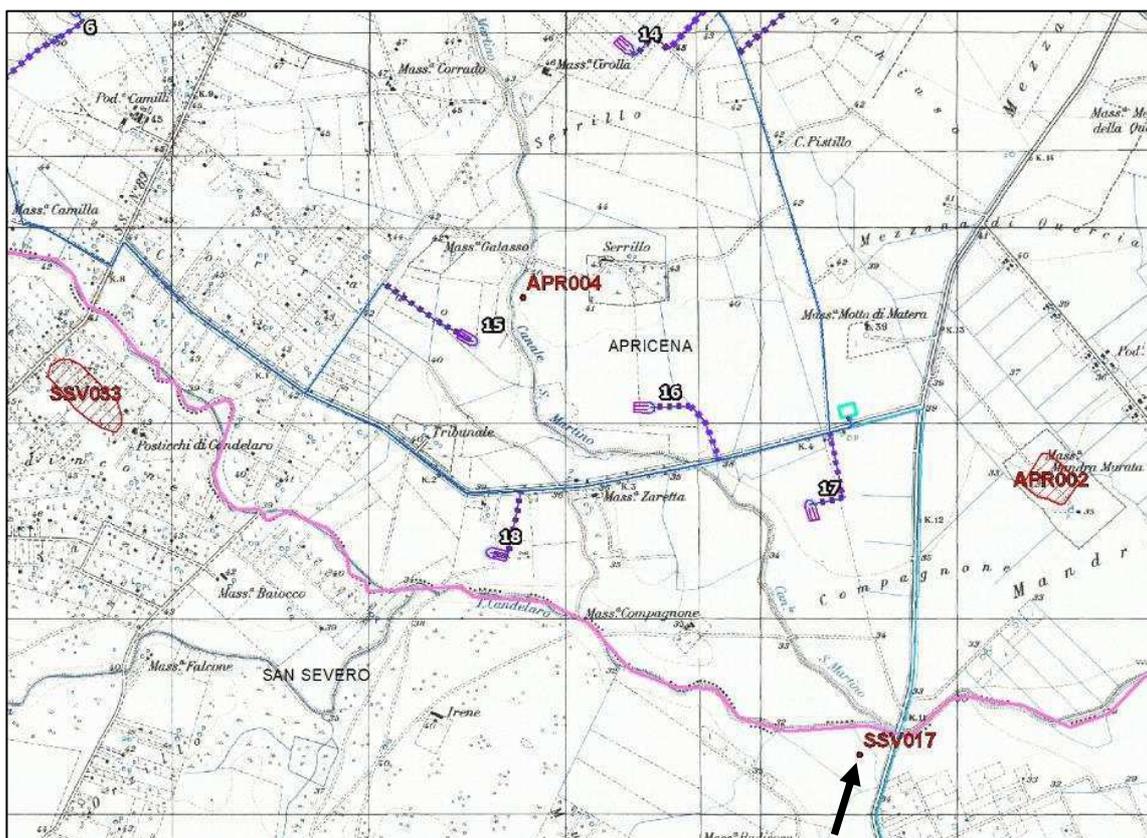
IDENTIFICATIVO SITO:	SSV016
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG) Località: Masseria Del Sordo Denominazione: Sant'Andrea II - Masseria Del Sordo IGM: 163-I-NE Masseria Faralla Coordinate UTM: 534.355,584 - 4.609.911,040 Distanza dal progetto: 880 m circa a WNW del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS002548; PPTR Regione Puglia FG002153.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV016 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW****VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

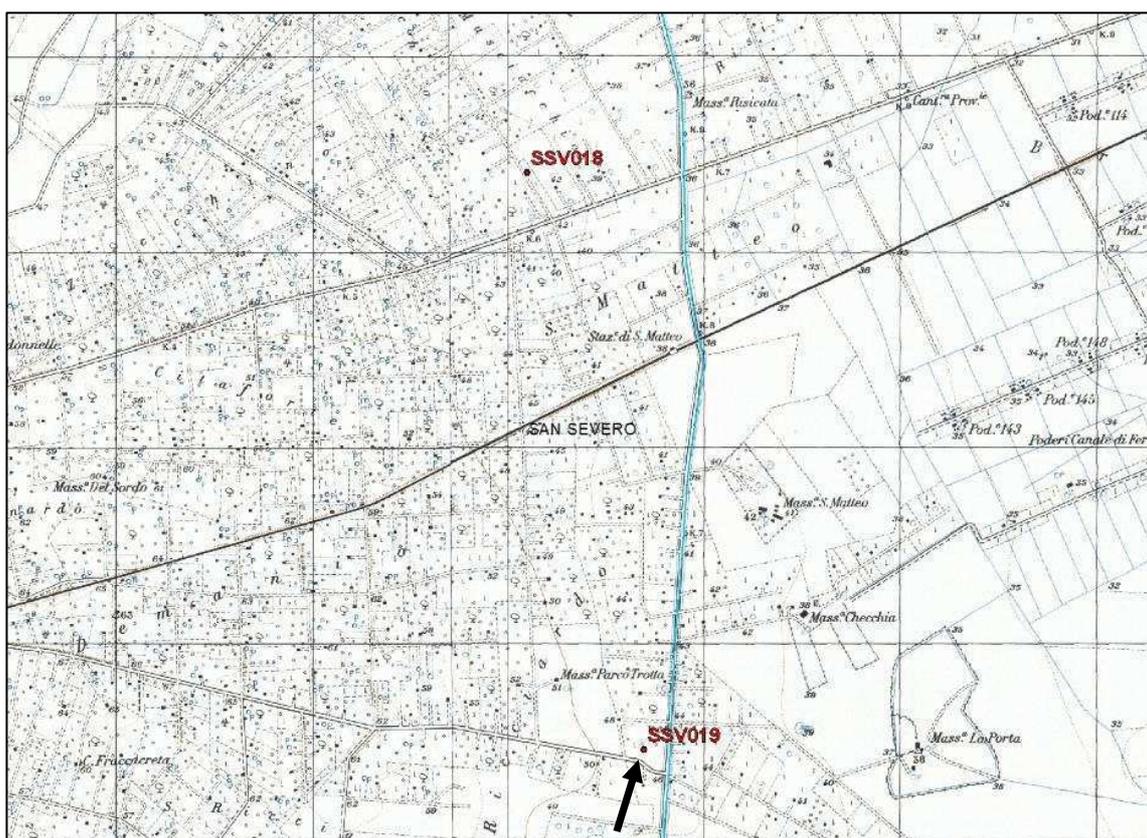
IDENTIFICATIVO SITO:	SSV017
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Masseria Radicosa
Denominazione:	Masseria Radicosa
IGM:	156-III-SO Brancia
Coordinate UTM:	538.425,771 - 4.619.161,330
Distanza dal progetto:	200 m circa a W del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Necropoli
CRONOLOGIA:	Età romana (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Località posta a 6,3 km circa a NE di San Severo. Area con frammenti ceramici in superficie, presso il tracciato della via Litoranea. Nella zona è stata rinvenuta una necropoli romana con tombe alla cappuccina.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003395.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV017 su base IGM Puglia 1954.

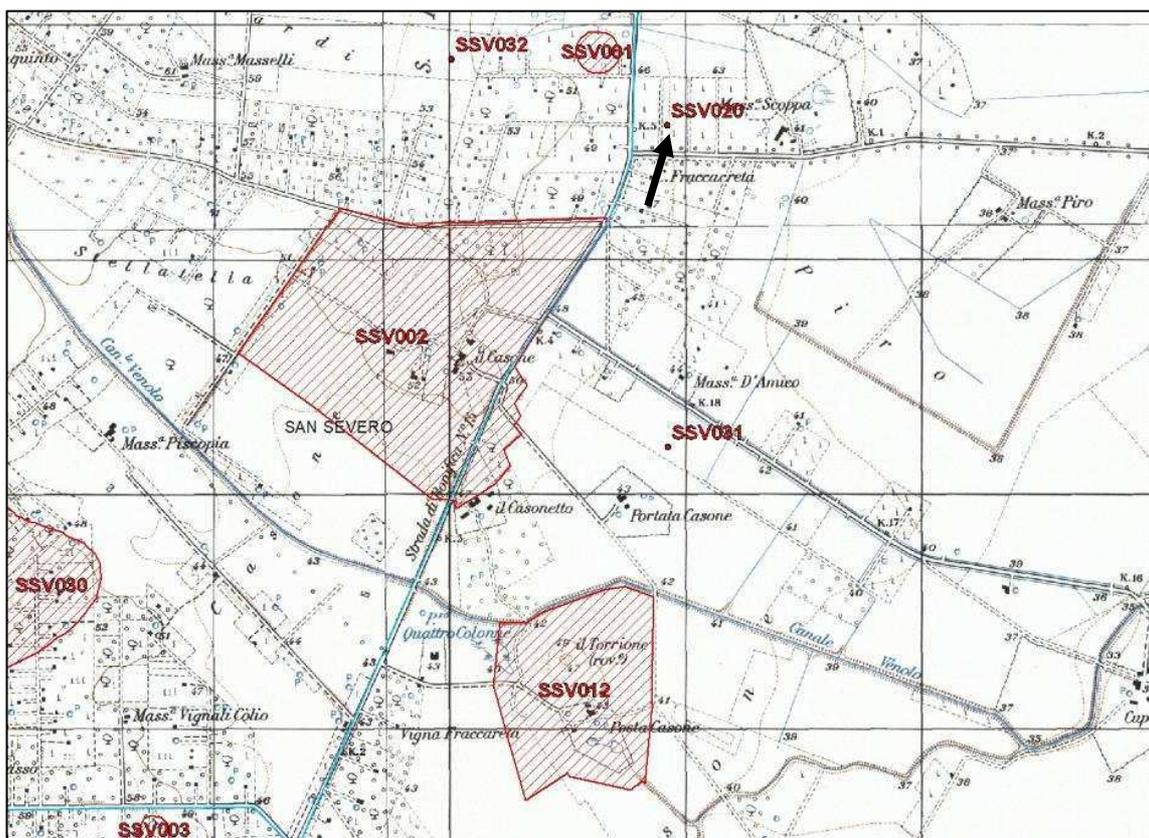
AIP 1 S.r.l.**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW****VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV019
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	San Ricciardo/Mazzilli
Denominazione:	San Ricciardo/Mazzilli
IGM:	156-III-SO Brancia
Coordinate UTM:	538.624,738 - 4.614.274,642
Distanza dal progetto:	170 m circa a W del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Non definibile
CRONOLOGIA:	Età romana (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Località posta a 5,5 km circa a E di San Severo, tra la strada Bonifica n. 15 e la strada vicinale Casone-Spirito Santo; area con frammenti ceramici in superficie.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003398. Volpe 1990, pag. 125, n. 125.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



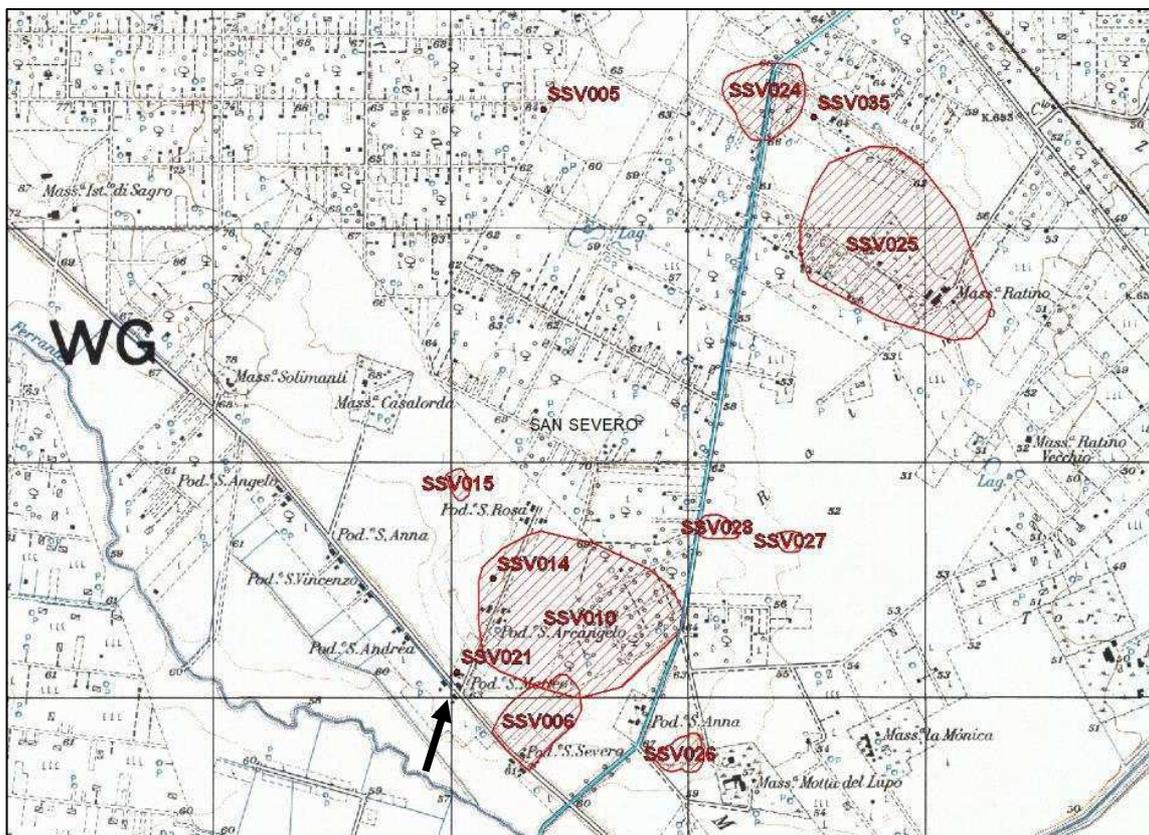
Localizzazione del sito SSV019 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV020
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
Località:	Casino Fraccacreta
Denominazione:	Casino Fraccacreta
IGM:	156-III-SO Brancia
Coordinate UTM:	538.843,814 - 4.613.390,932
Distanza dal progetto:	140 m circa a E del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Non definibile
CRONOLOGIA:	Età ellenistica
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Uno scasso eseguito su circa 5 ettari ha portato alla luce innumerevoli reperti di età ellenistica, tra cui un peso da telaio fittile con inciso il nome DATIA (fine IV-III secolo a.C.). In questo medesimo sito è stata segnalata la presenza di opere murarie sepolte.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003398. Volpe 1990, pag. 125, n. 129.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



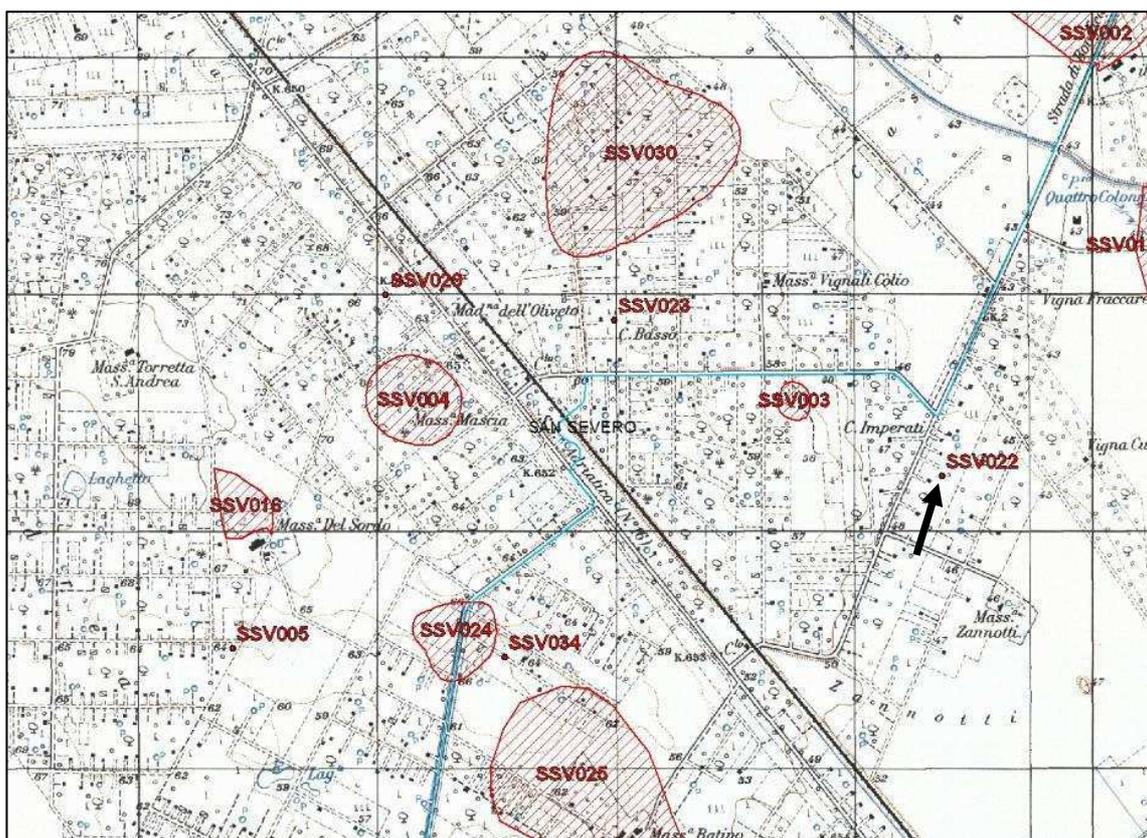
Localizzazione del sito SSV020 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV021
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
Località:	Podere San Matteo
Denominazione:	Podere San Matteo
IGM:	156-III-SO Brancia
Coordinate UTM:	533.979,147 - 4.606.920,192
Distanza dal progetto:	700 m circa a NW del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Insegiamento
CRONOLOGIA:	Tarda età repubblicana-età medievale
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Area caratterizzata dalla presenza di frammenti ceramici in superficie individuata a 8 km circa a sud di San Severo, in corrispondenza dell'incrocio di due strade antiche, occupata dalla preistoria al Medioevo. Tra i materiali rinvenuti si segnala ceramica del periodo daunio II, ceramica a vernice nera e ceramica a bande rosse. Nella zona è stata rinvenuta inoltre un'epigrafe datata alla metà circa del I secolo d.C.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003398. Volpe 1990, pag. 124, n. 115.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV021 su base IGM Puglia 1954.

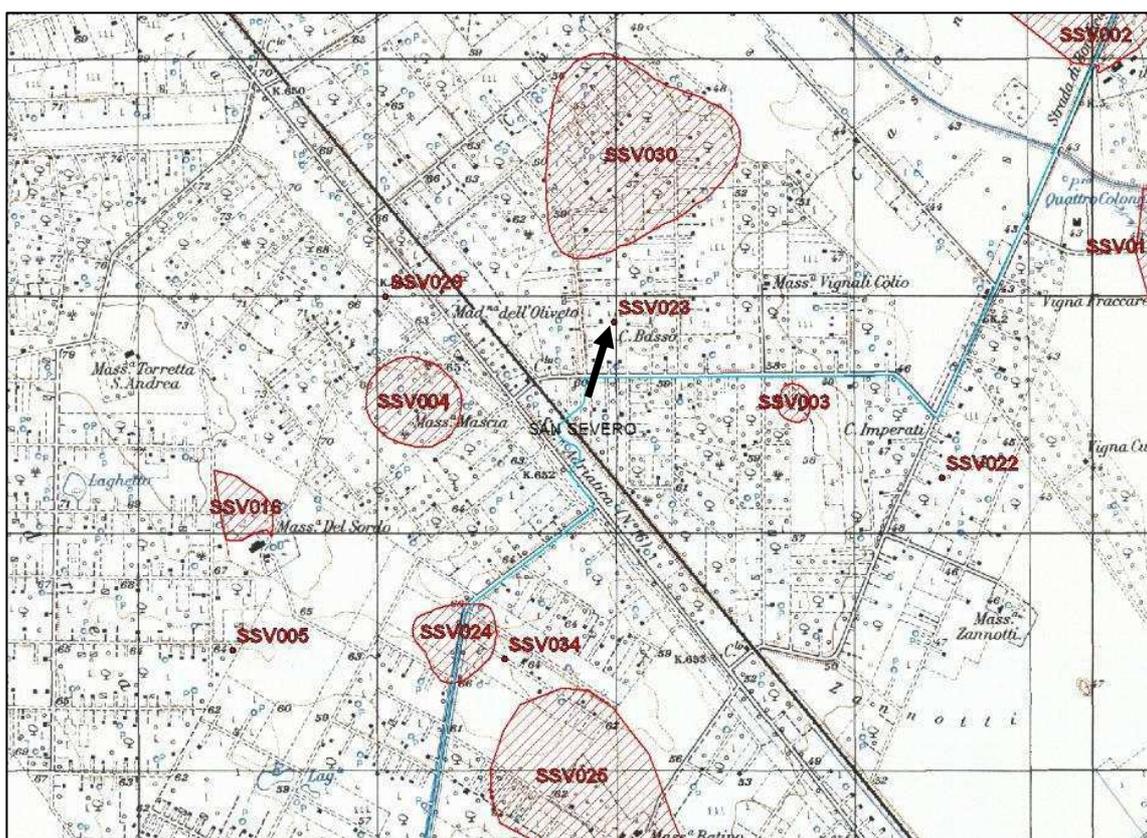
IDENTIFICATIVO SITO:	SSV022
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Vignali
Denominazione:	Vignali
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	537.287,503 - 4.610.057,098
Distanza dal progetto:	250 m circa a S del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Non definibile
CRONOLOGIA:	Età romana
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Lungo i bordi di un tratturo sono stati individuati numerosi frammenti di tegole e doli.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003378. Volpe 1990, pag. 125, n. 105.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV022 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW****VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

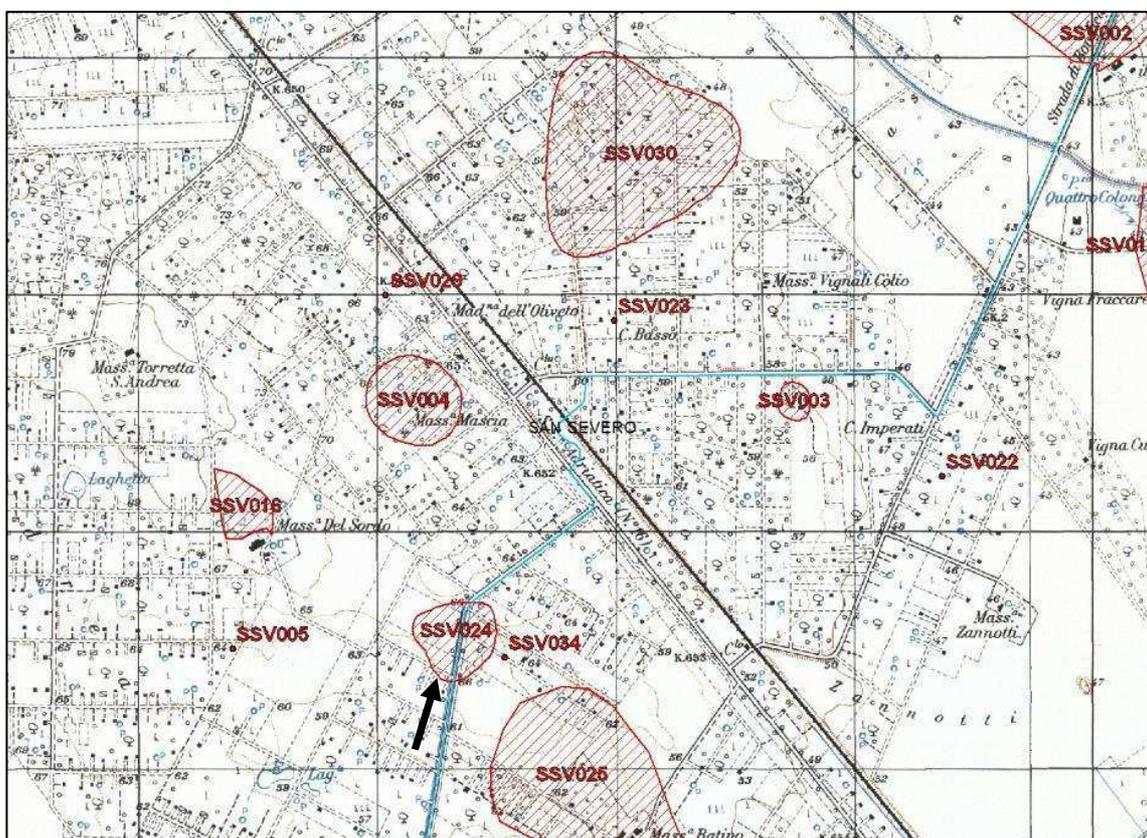
IDENTIFICATIVO SITO:	SSV023
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Casale Basso
Denominazione:	Casale Basso
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	535.934,951 - 4.610.711,150
Distanza dal progetto:	230 m circa a N del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Fattoria
CRONOLOGIA:	Età romana
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Area di piccole dimensioni, circa 200 m ² , con pochi frammenti di ceramica a vernice nera, riferita ad un piccolo insediamento rurale datato tra la fine del III e il II sec. a.C.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003377. Volpe 1990, pag. 125, n. 104
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV023 su base IGM Puglia 1954.

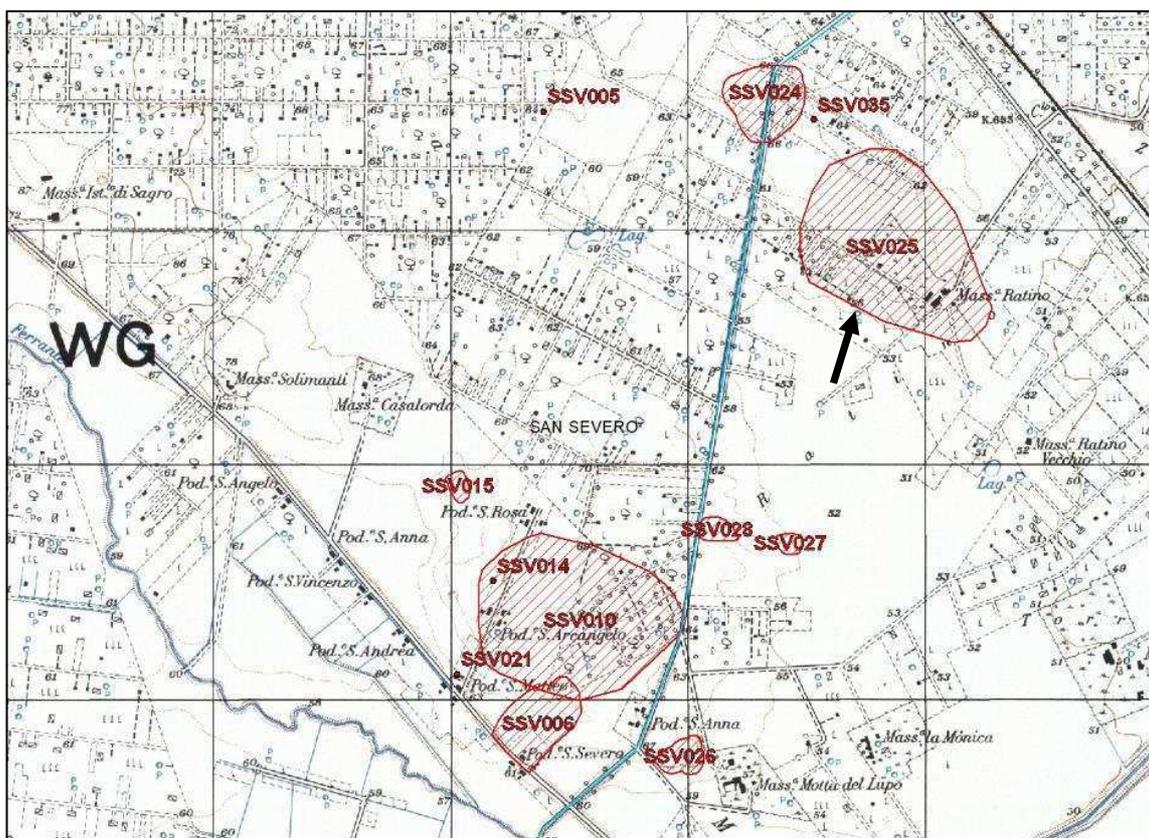
AIP 1 S.r.l.**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW****VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV024
LOCALIZZAZIONE:	San Severo (FG)
Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Masseria del Sordo
Denominazione:	Masseria del Sordo
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	535.211,049 - 4.609.339,547
Distanza dal progetto:	localizzato lungo il cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Traccia aerofotografica di forma pressoché circolare delle dimensioni di circa 350 m localizzata a circa 660 m a SE rispetto a Masseria del Sordo. La presenza di un sito neolitico nella zona era stata segnalata, seppur in maniera puntiforme, da K. Brown. Le successive indagini aerofotografiche nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia hanno consentito di delimitare con maggiore esattezza il perimetro del sito. La fotografia aerea permette di cogliere la presenza di un doppio fossato perimetrale che delimita il villaggio.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS002166; Codice PPTR Regione Puglia FG005441. Brown 2001/2003.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



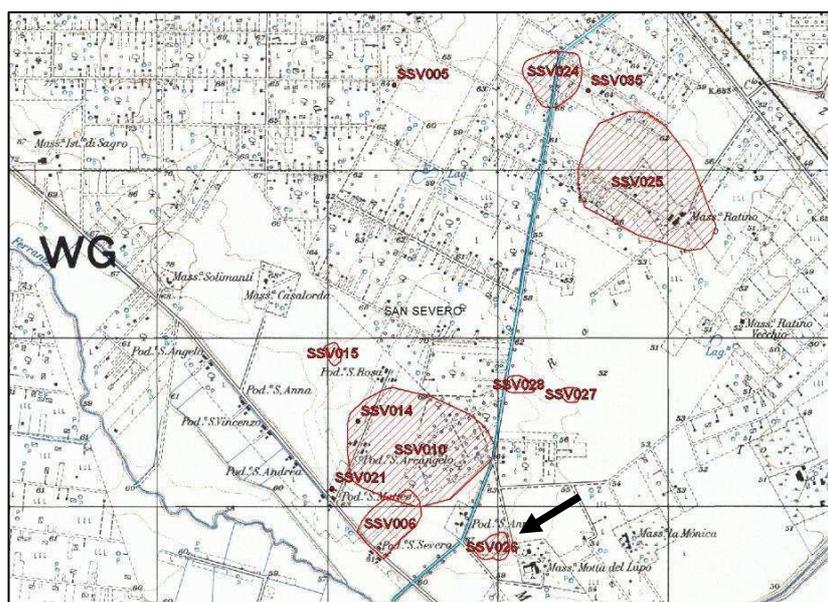
Localizzazione del sito SSV024 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV025
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
Località:	Ratino
Denominazione:	Ratino
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	535.765,420 - 4.608.704,468
Distanza dal progetto:	230 m circa a E del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Non definibile
CRONOLOGIA:	Età romana (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Anomalia di forma pressoché circolare localizzata a circa 6 km a SE del centro abitato di San Severo, immediatamente a NO di Masseria Ratino. Le tracce visibili in fotografia aerea definiscono verosimilmente un villaggio neolitico delimitato da doppio fossato.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003688, FGBIU001556; Codice PPTR Regione Puglia FG002152. Jones 1987.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV025 su base IGM Puglia 1954.

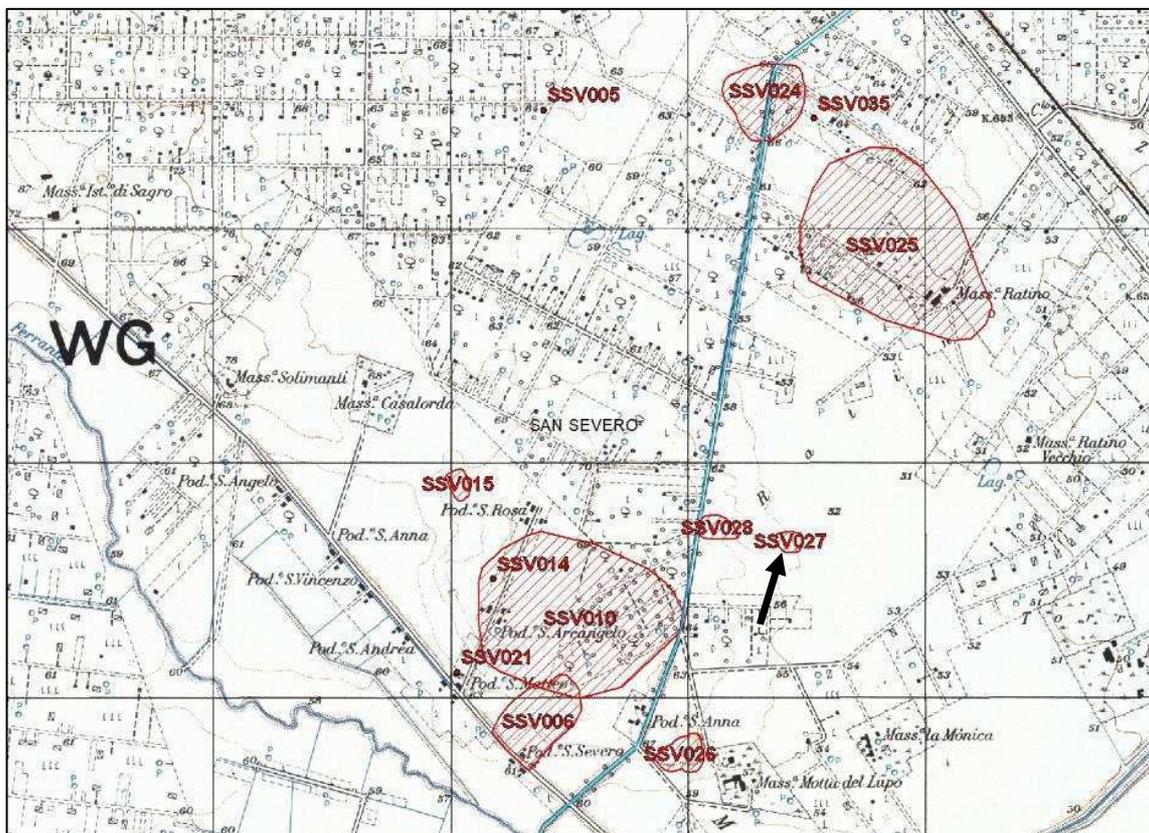
IDENTIFICATIVO SITO:	SSV026
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
Località:	Masseria Motta del Lupo
Denominazione:	Masseria Motta del Lupo
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	534.916,441 - 4.606.561,980
Distanza dal progetto:	110 m circa a E del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Casale
CRONOLOGIA:	Età medievale
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Casale medievale che si sviluppa su un terrapieno artificiale delimitato da fossati. Il sito presenta una forma irregolare e si sviluppa per circa 205 m secondo l'asse NE-SW e per circa 160 m secondo quello SE-NW. All'interno del sito sono distinguibili due aree di cui una più piccola, probabilmente privilegiata, individuata da un terrapieno più elevato rispetto al resto dell'insediamento e localizzata nel settore sud-orientale. La fotografia aerea permette di cogliere la presenza di un accesso al sito che si apre nella zona centrale del lato settentrionale del fossato che delimita l'insediamento e di una serie di strade interne che si impostano in maniera perpendicolare ad una strada principale più larga, di andamento NE-SW, che attraversa la parte bassa del sito per tutta la sua larghezza. Si coglie anche la presenza di numerose fosse granarie ed è possibile ricostruire la rete di strade e parcellizzazione fondiaria incentrata sul sito per un raggio di diverse centinaia di metri. Le prime fotografie aeree del sito sono quelle realizzate nel corso delle ricognizioni aeree sistematiche condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS001031, FGBIU001553; Codice PPTR Regione Puglia FG001784. Goffredo, Volpe, Romano 2004.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV026 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW****VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV027
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Ratino
Denominazione:	Ratino
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	535.371,525 - 4.607.488,023
Distanza dal progetto:	320 m circa a E del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Insegiamento
CRONOLOGIA:	Età romana (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Si tratta di un'area di frammenti (UT 2) con diverso grado di dispersione sulle partt. 158, 286, 288, 397, 303 e 444 - foglio 110 San Severo individuata a circa 70 m ad Est della UT 1 (SSV028), con la presenza di frammenti di laterizi, grossi contenitori, ceramica acroma e a vernice nera, ascrivibili genericamente all'età romana.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Carta del rischio archeologico realizzata dalla Nostoi Srl nell'ambito di un progetto per la realizzazione di un impianto solare termodinamico sito in località Ratino - San Severo (FG) - Committente 3SP Srl - Gruppo Alpiq.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



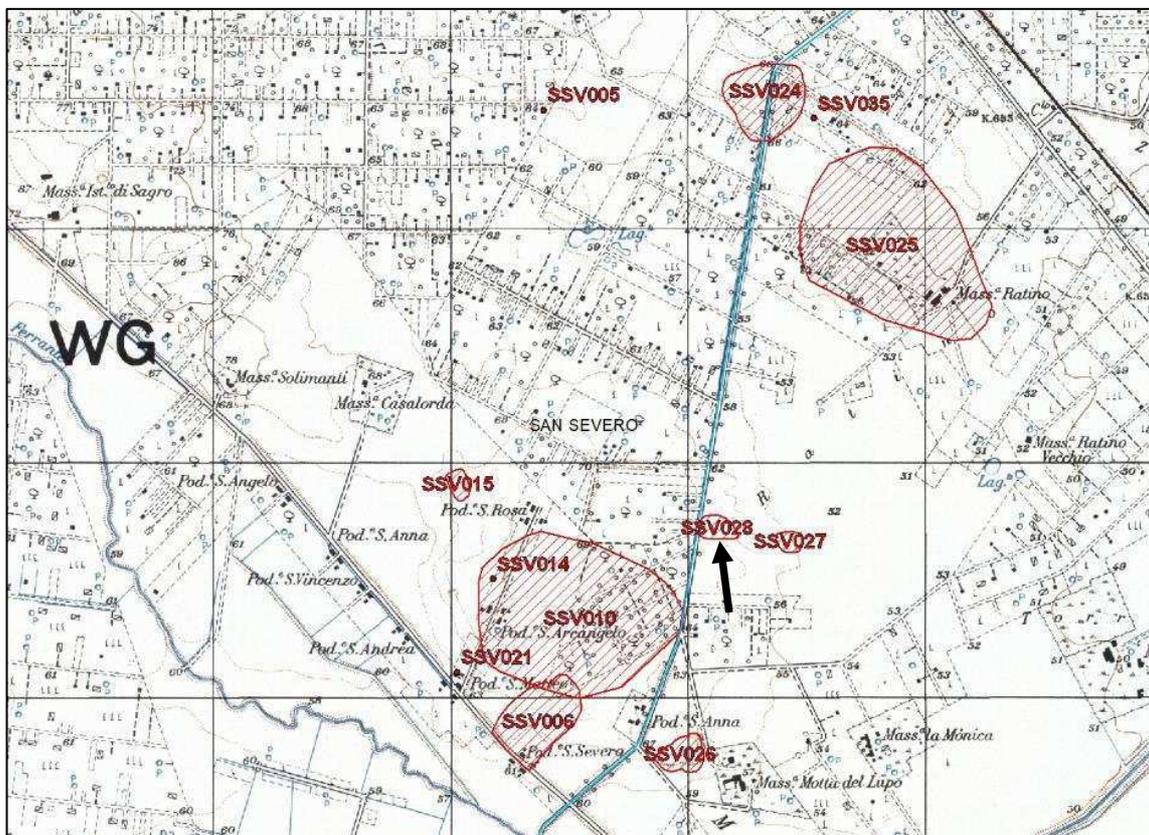
Localizzazione del sito SSV027 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

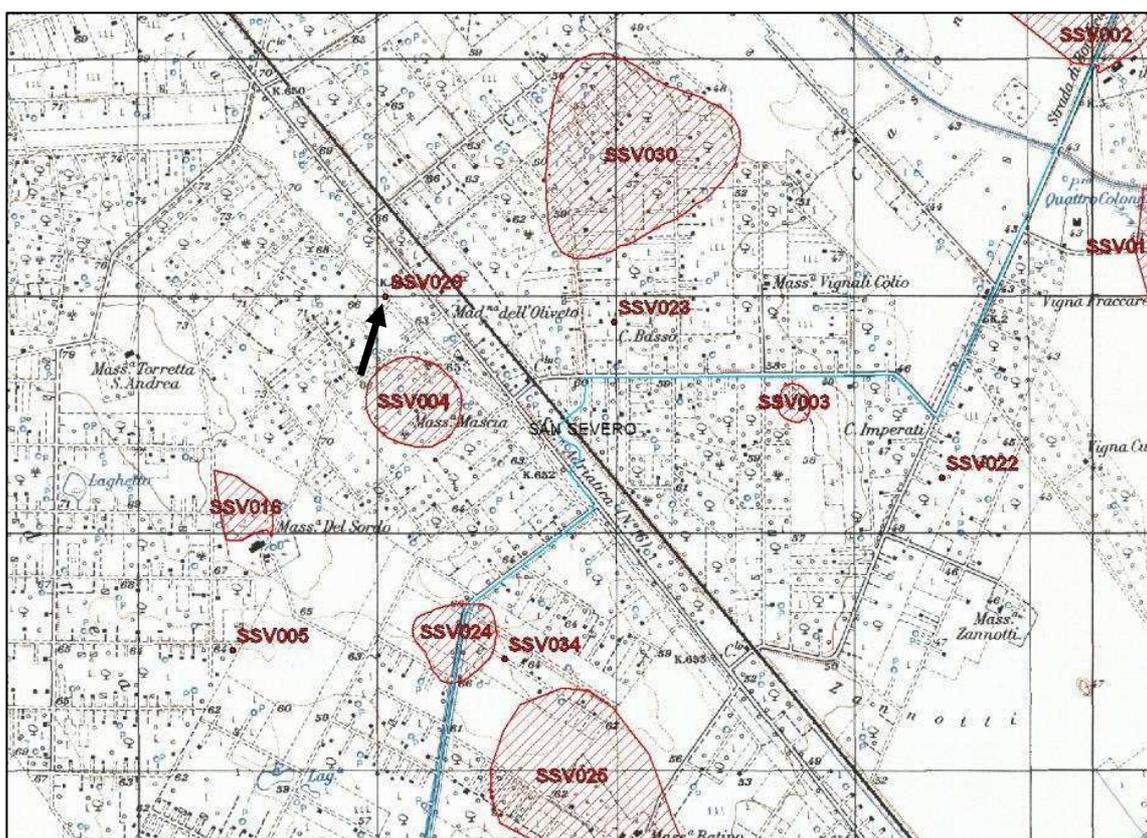
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV028
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
	Località: Ratino
	Denominazione: Ratino
	IGM: 163-I-NE Masseria Faralla
	Coordinate UTM: 535.055,347 - 4.607.536,442
	Distanza dal progetto: localizzata lungo il cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Inseediamento
CRONOLOGIA:	Età romana (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Si tratta di un'area di frammenti (UT 1) caratterizzata da un differente grado di dispersione sulle partt. 1, 288 e 443 – Foglio 110 San Severo, nel dettaglio è risultata caratterizzata dalla presenza di frammenti di laterizi, grossi contenitori, ceramica acroma e a vernice nera, ascrivibili genericamente all'età romana.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Carta del rischio archeologico realizzata dalla Nostoi Srl nell'ambito di un progetto per la realizzazione di un impianto solare termodinamico sito in località Ratino - San Severo (FG) - Committente 3SP Srl - Gruppo Alpiq.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



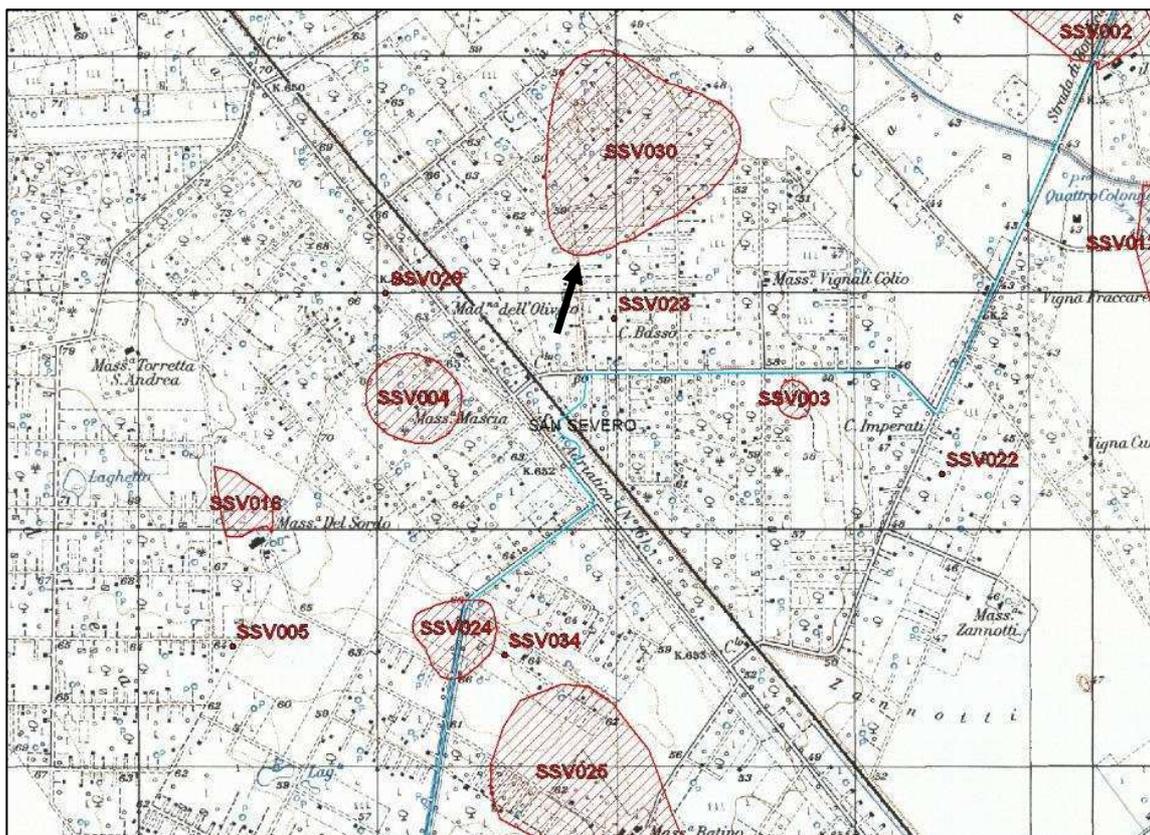
Localizzazione del sito SSV028 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV029
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Madonna dell'Oliveto
Denominazione:	Sant'Andrea - casale
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	534.355,584 - 4.609.911,040
Distanza dal progetto:	880 m circa a WNW del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Casale
CRONOLOGIA:	Età medievale
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Località posta a 4 km circa a S di San Severo, dominata dalla presenza di un casale medievale. Nella zona anche frammenti di ceramica a vernice nera, sigillata italyca, macine in pietra vulcanica.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003375. Volpe 1990, pag. 123, n. 102.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV029 su base IGM Puglia 1954.

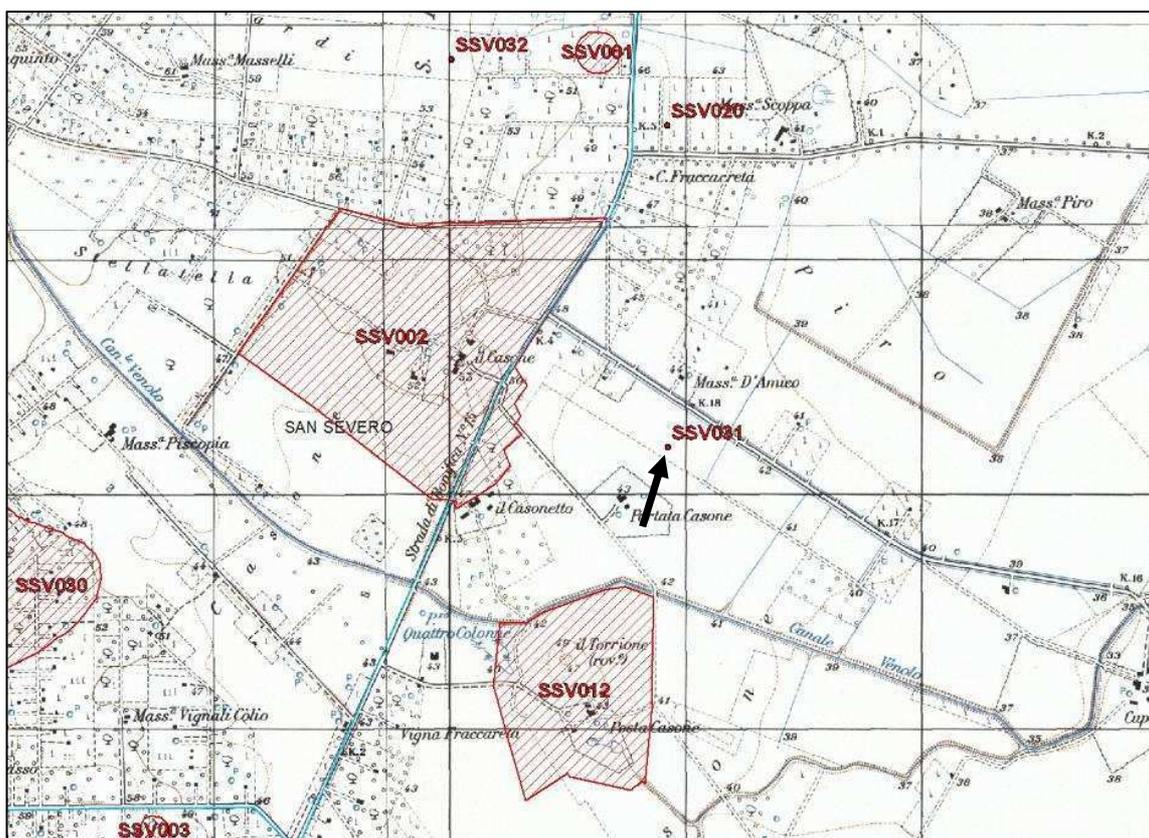
IDENTIFICATIVO SITO:	SSV030
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
Località:	Madonna dell'Oliveto
Denominazione:	Madonna dell'Oliveto
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	535.976,940 - 4.611.390,374
Distanza dal progetto:	500 m circa a N del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica (generico)
TIPO DI EVIDENZA:	traccia da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Madonna dell'Oliveto rappresenta uno dei maggiori siti del Tavoliere. Le tracce visibili in foto aerea sono parzialmente coperte da vigneti e uliveti. Si coglie la presenza, non completa, di un doppio fossato perimetrale che descrive un'area della dimensione massima di 750 m circa in senso E-W. Pochi i dettagli interni.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS000021; PPTR Regione Puglia FG001610.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV030 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW****VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV031
LOCALIZZAZIONE:	San Severo (FG)
Territorio comunale:	San Severo (FG)
Località:	Portata Casone-Masseria D'Amico
Denominazione:	Portata Casone
IGM:	164-IV-NO La Camera
Coordinate UTM:	538.856,882 - 4.612.012,291
Distanza dal progetto:	740 m circa a ESE del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Fattoria
CRONOLOGIA:	Tarda età repubblicana
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Località posta a 8 km circa a SE di San Severo, poco a sud della strada di bonifica n. 2; sono stati segnalati resti di una fattoria.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003403. Volpe 1990, pag. 125, n. 132.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



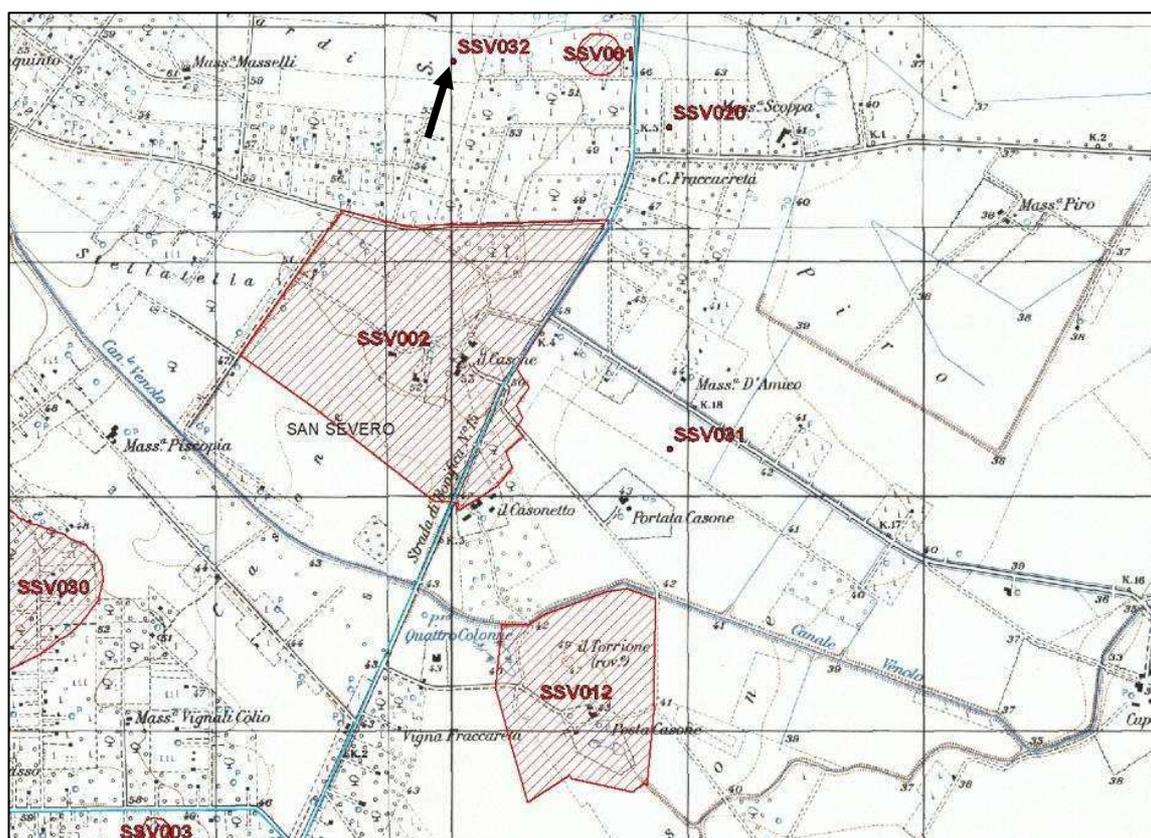
Localizzazione del sito SSV031 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

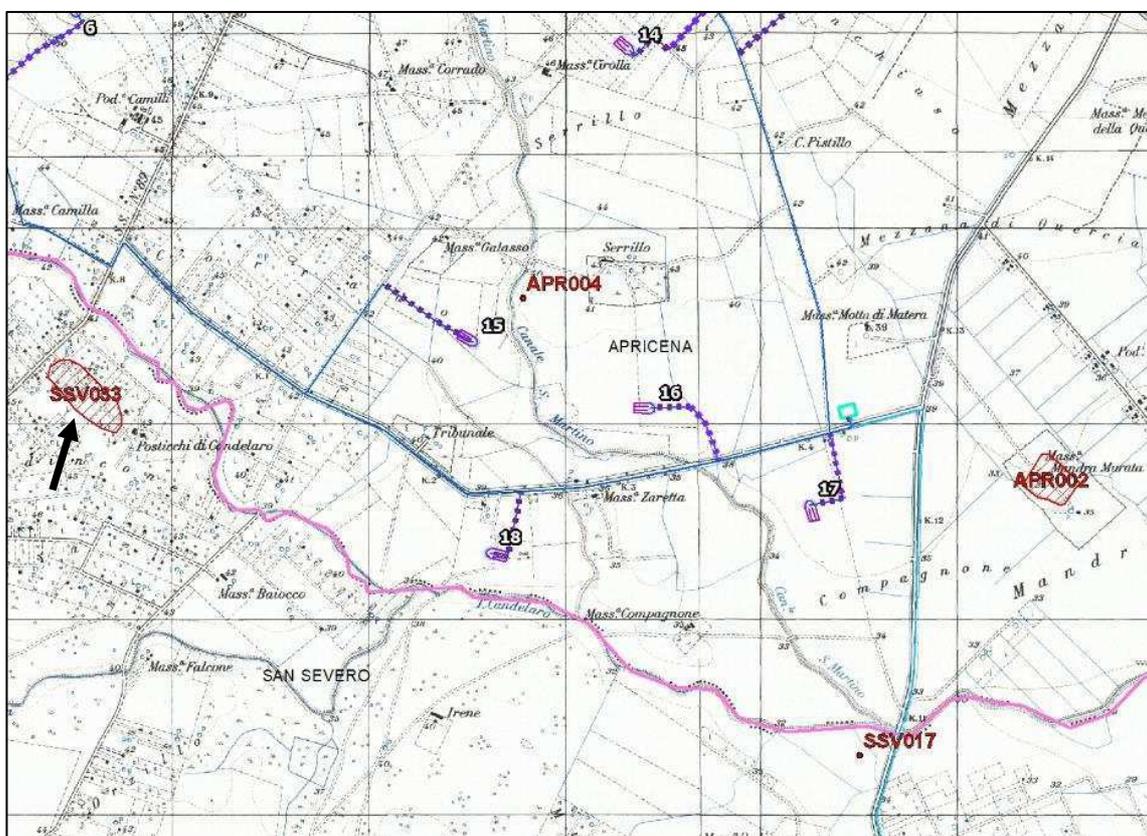
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV032
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
Località:	San Ricciardo
Denominazione:	Casone-San Ricciardo
IGM:	156-III-SO Brancia
Coordinate UTM:	537.935,654 - 4.613.665,517
Distanza dal progetto:	770 m circa a W del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Non determinabile
CRONOLOGIA:	Età romana
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Località posta a 5,5 km circa a E di San Severo, tra la strada Bonifica n. 15 e la strada vicinale Casone-Spirito Santo; area con frammenti ceramici in superficie.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003397. Volpe 1990, pag. 125, n. 125.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



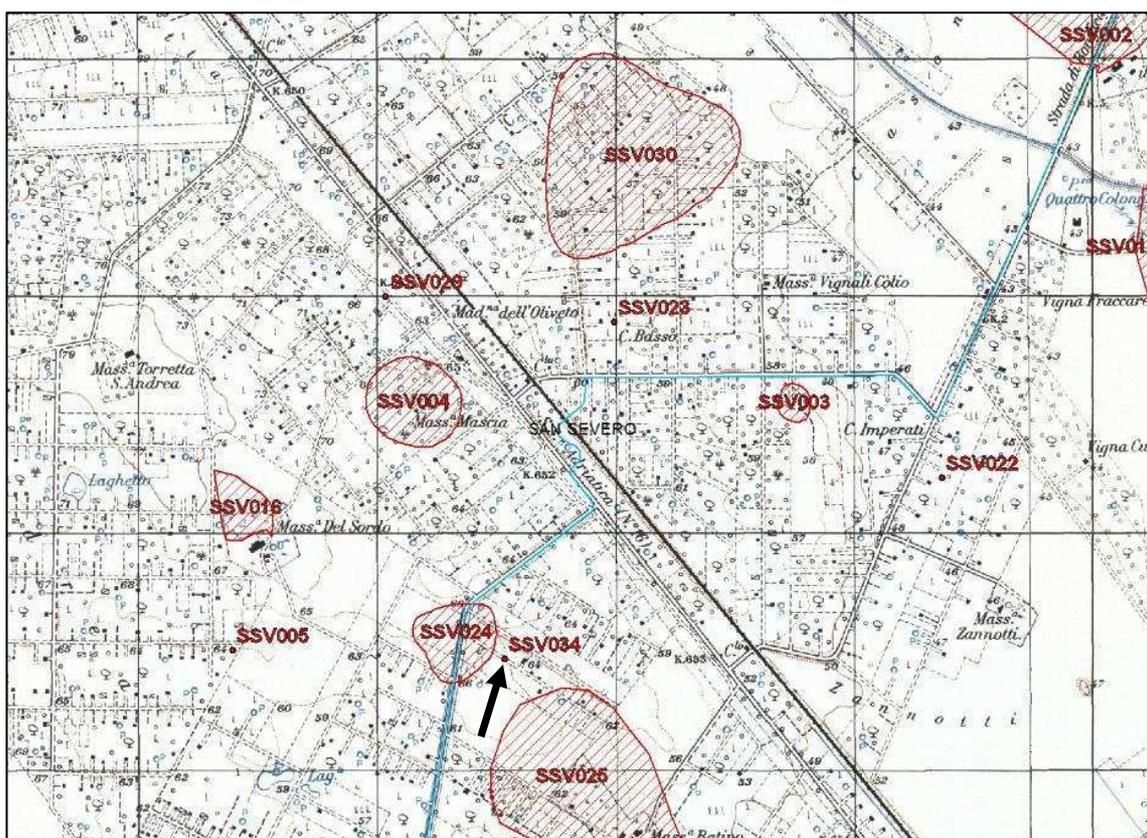
Localizzazione del sito SSV032 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV033
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
	Località: Posticchi di Candelaro
	Denominazione: Pedincone
	IGM: 155-II-SE San Severo
	Coordinate UTM: 534.511,939 - 4.620.970,219
	Distanza dal progetto: 590 m circa a SW del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Necropoli
CRONOLOGIA:	Età ellenistica (IV-I secolo a. C.)
TIPO DI EVIDENZA:	Strutture
DESCRIZIONE:	Necropoli di età ellenistica individuata in località Pedincone a brevissima distanza a NE rispetto alla masseria Posticchi di Candelaro e a ovest rispetto al corso del torrente Candelaro. L'area è delimitata a ovest dal tracciato dell'autostrada A14. Nell'area sono state rinvenute, nel gennaio del 1975, cinque tombe con cassa in lastroni di pietra databili fra IV e III sec. a.C. A breve distanza a sud rispetto all'area in cui sono state rinvenute le tombe è stata individuata un'area di frammenti fittili che è stata riferita alla probabile presenza di un insediamento.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS002330
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito SSV033 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	SSV034
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG)
Località:	Ratio
Denominazione:	Ratio
IGM:	163-I-NE Masseria Faralla
Coordinate UTM:	535.469,213 - 4.609.282,637
Distanza dal progetto:	190 m circa a E del cavidotto AT
TIPOLOGIA:	Non definibile
CRONOLOGIA:	Media età repubblicana
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Vasta area con frammenti ceramici in superficie, tra cui tegole, ceramica Daunia III, a vernice nera, riferita ad un insediamento rurale datato tra la fine del IV e il III sec. a.C.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003381. Volpe 1990, pag. 123, n. 108.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



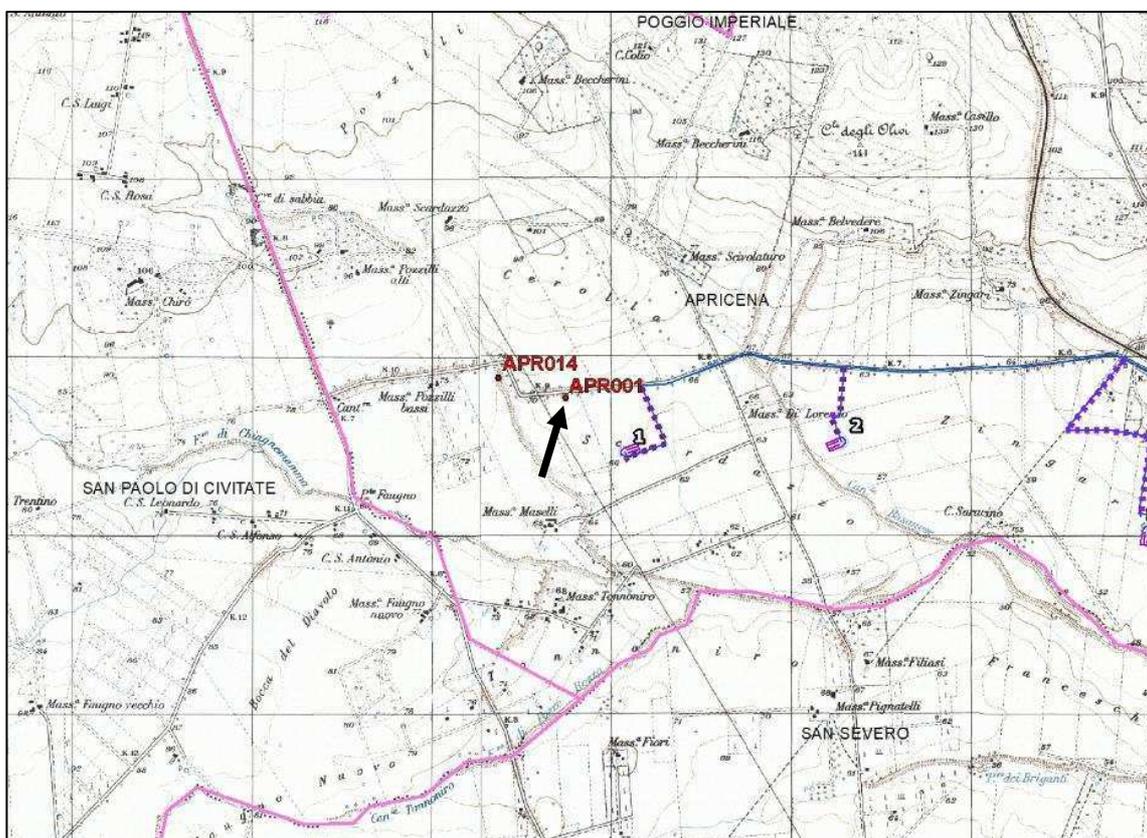
Localizzazione del sito SSV034 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

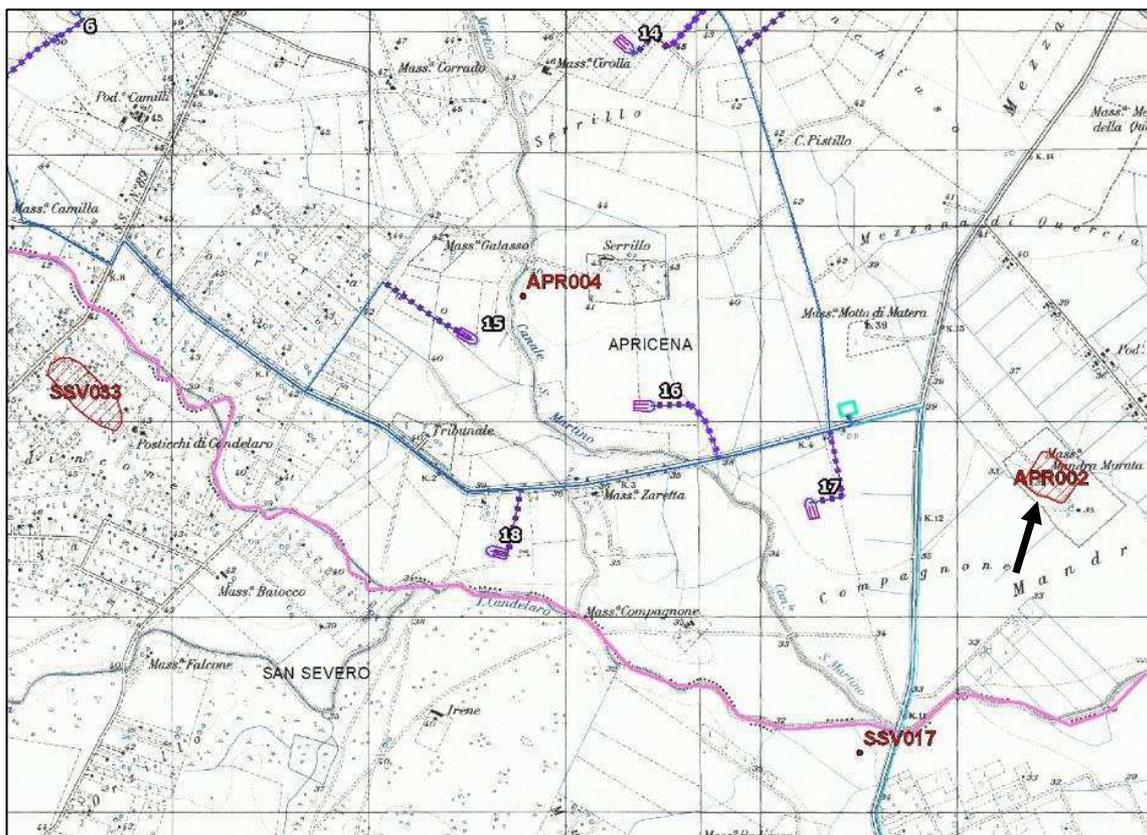
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

IDENTIFICATIVO SITO:	APR001
LOCALIZZAZIONE:	Apricena (FG)
Territorio comunale:	Apricena (FG)
Località:	Scardazzo
Denominazione:	Scardazzo
IGM:	155-II-NE Apricena
Coordinate UTM:	527.664,435 - 4.625.574,423
Distanza dal progetto:	450 m circa a NW dell'aerogeneratore 1
TIPOLOGIA:	Fattoria
CRONOLOGIA:	Tarda età repubblicana
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Area di frammenti riferibili ad una fattoria romana
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS002596.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



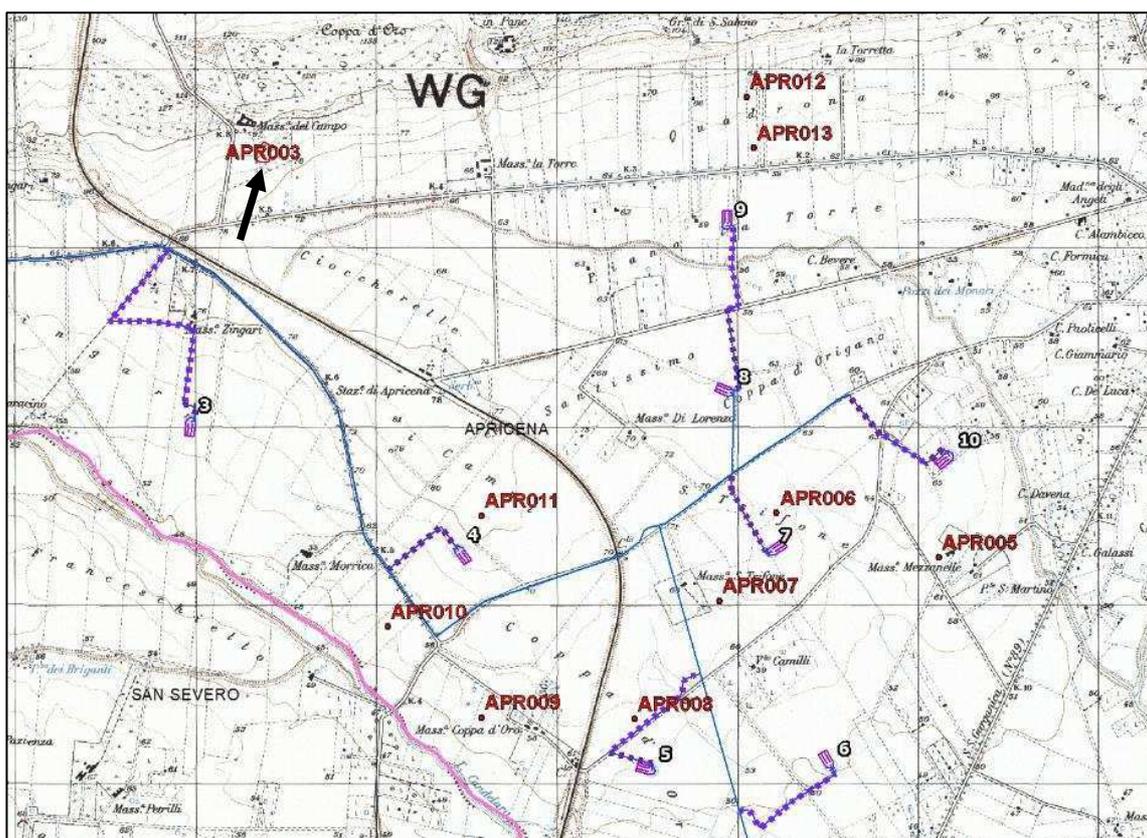
Localizzazione del sito APR001 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	APR002
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	Apricena (FG)
Località:	Masseria Mandra Murata
Denominazione:	Due Porte-Mandra Murata
IGM:	156-III-SO Brancia
Coordinate UTM:	539.399,544 - 4.620.530,198
Distanza dal progetto:	1 km circa a W dell'aerogeneratore 17
TIPOLOGIA:	Casale
CRONOLOGIA:	Età basso-medievale
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Insedimento medievale individuato attraverso l'analisi delle ortofoto, localizzato a circa 5,5 Km a sud-est di Apricena. Sulla base delle tracce visibili si può ipotizzare la presenza di una motta circondata lungo tutto il suo perimetro da un fossato. Il sito potrebbe essere messo in relazione con il vicino insediamento di Castel Pagano.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS003217.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito APR002 su base IGM Puglia 1954.

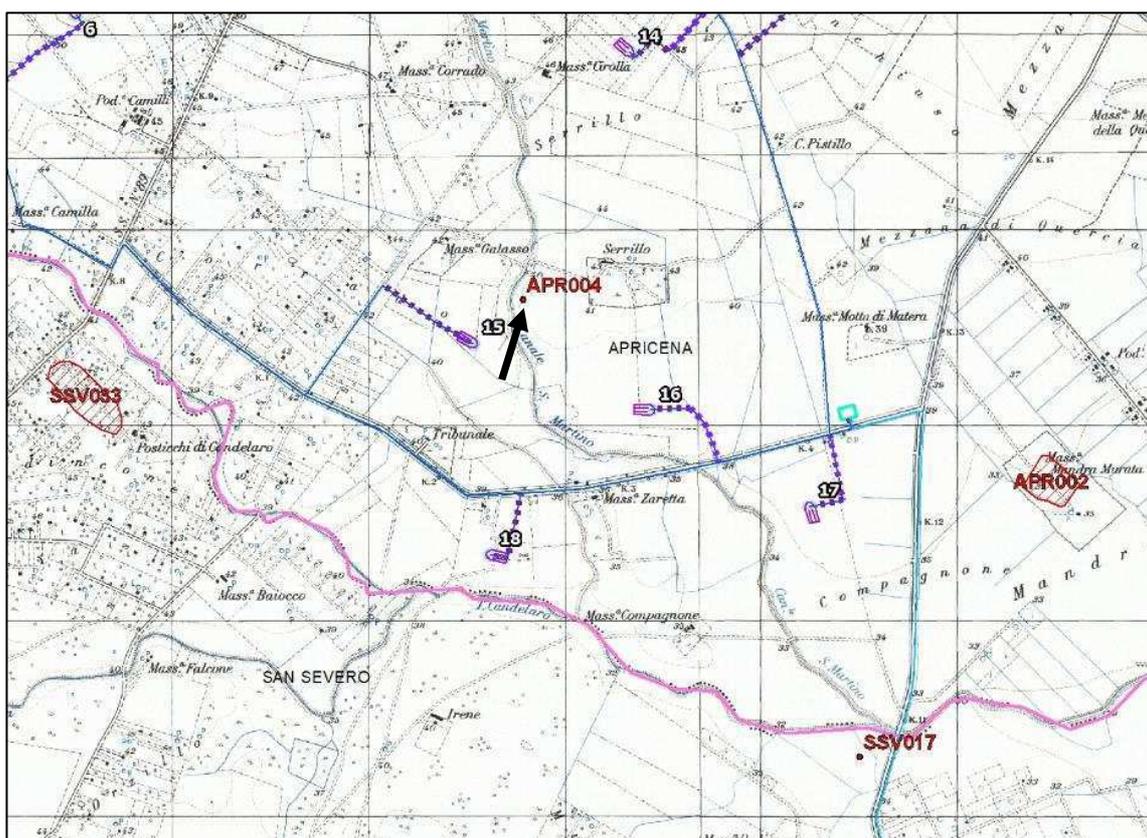
IDENTIFICATIVO SITO:	APR003
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	Apricena (FG)
Località:	Masseria Del Campo
Denominazione:	Masseria Del Campo
IGM:	155-II-NE Apricena
Coordinate UTM:	531.306,100 - 4.626.329,771
Distanza dal progetto:	700 m circa a N del cavidotto MT
TIPOLOGIA:	Fattoria
CRONOLOGIA:	Tarda età repubblicana
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Area con presenza in superficie di materiale fittile, a cui si collega, nella parte ovest, un affioramento di argilla rossastra cotta, collegabile ad una struttura produttiva (forse una fornace).
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia codice FGBIS002604; PPTR Regione Puglia codice FG001125.
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito APR003 su base IGM Puglia 1954.

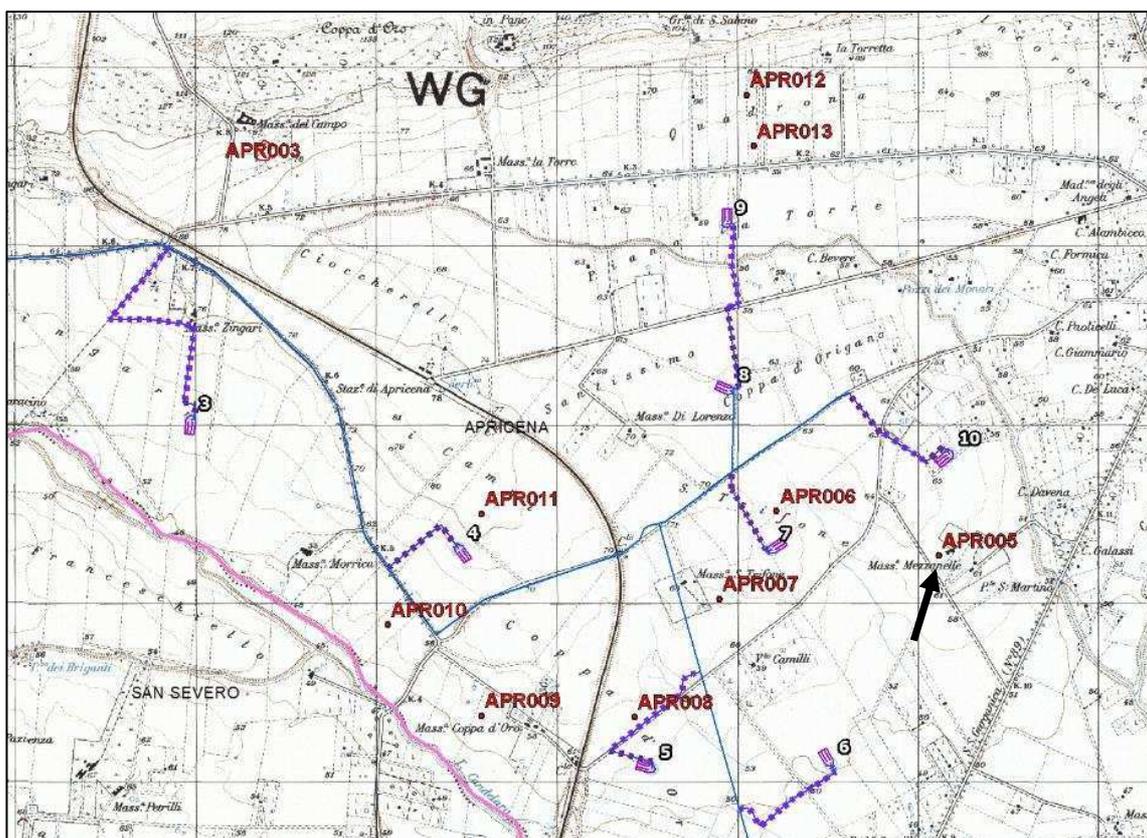
AIP 1 S.r.l.**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW****VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

IDENTIFICATIVO SITO:	APR004
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	Apricena (FG)
Località:	Serrillo-Canale San Martino
Denominazione:	Serrillo-Canale San Martino
IGM:	155-II-SE San Severo
Coordinate UTM:	536.714,418 - 4.621.466,029
Distanza dal progetto:	310 m circa a NE dell'aerogeneratore 15
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	L'area di frammenti è localizzata sulla sponda destra del canale S. Martino. È stata rinvenuta ceramica impressa e bruno-levigata, alcuni grossi nuclei di selce.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Archivio SABAP Foggia
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



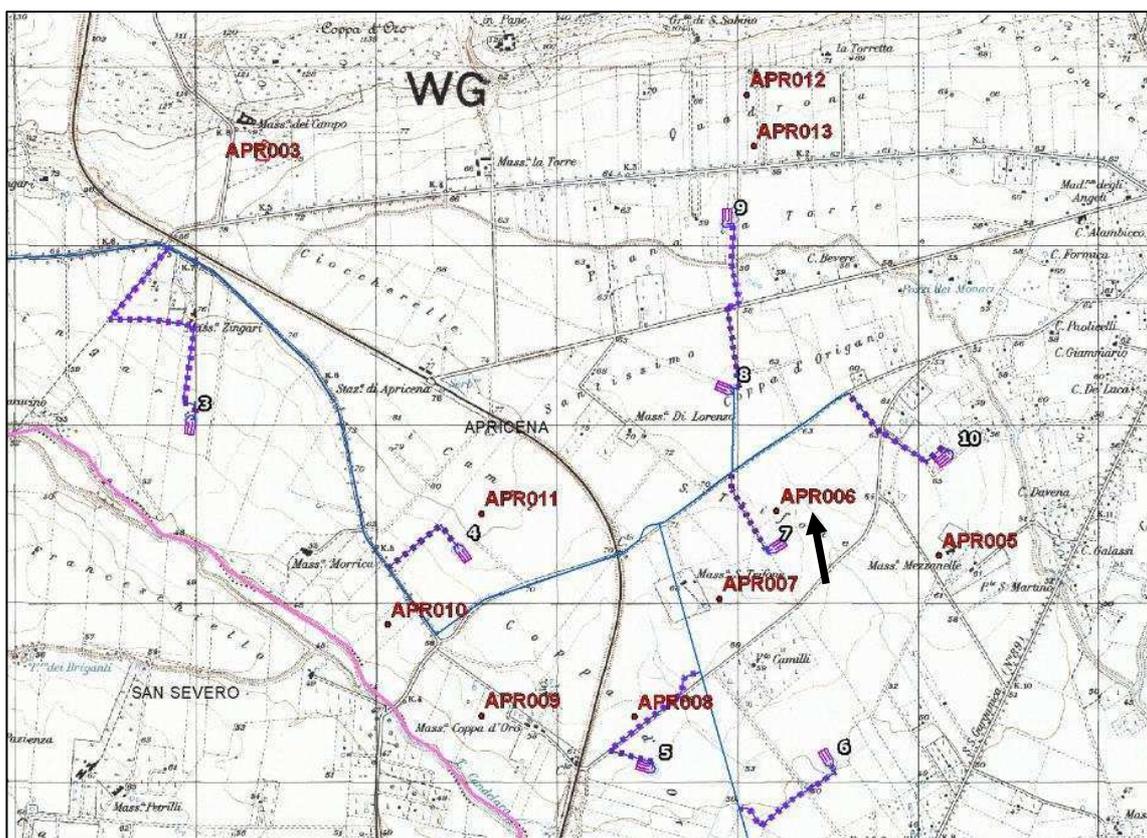
Localizzazione del sito APR004 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	APR005
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	Apricena (FG)
Località:	Masseria Mezzanelle
Denominazione:	Masseria Mezzanelle
IGM:	155-II-NE Apricena
Coordinate UTM:	535.047,540 - 4.624.090,701
Distanza dal progetto:	460 m circa a S dell'aerogeneratore 10
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001-2003; Archivio SABAP Foggia
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



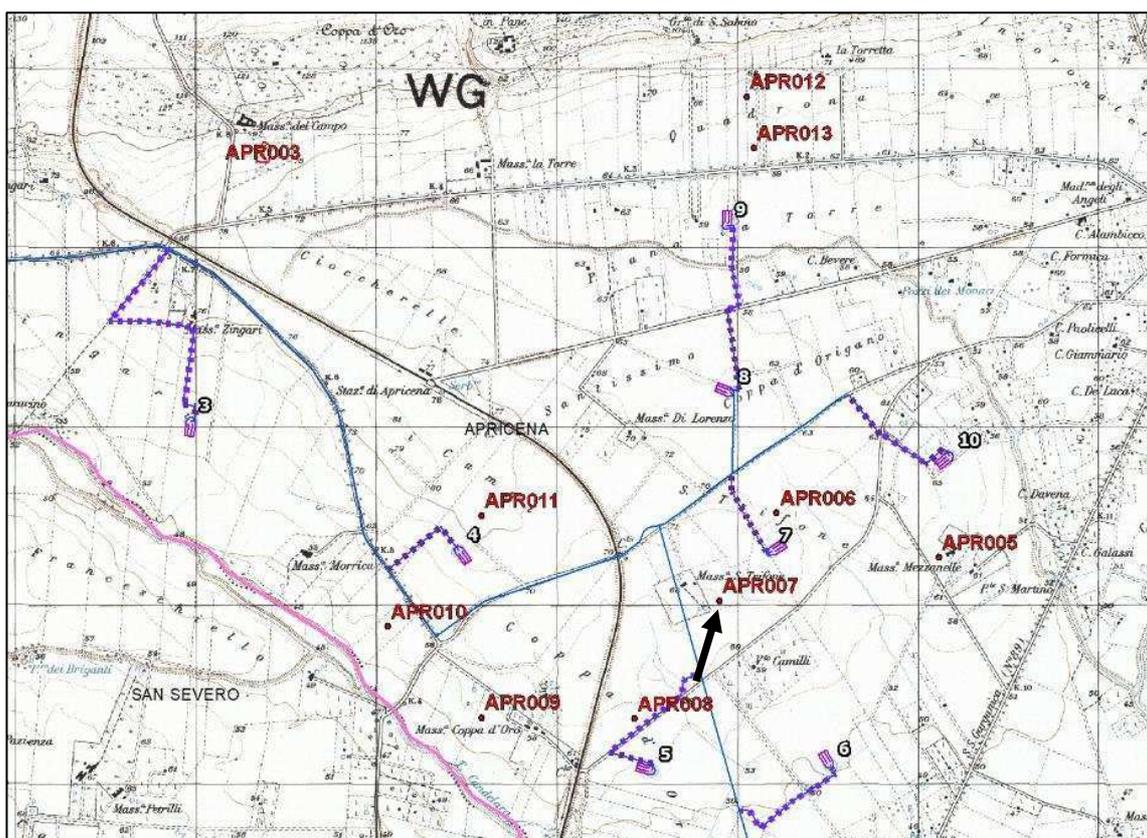
Localizzazione del sito APR005 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	APR006
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: Apricena (FG)
Località:	San Trifone
Denominazione:	San Trifone
IGM:	155-II-NE Apricena
Coordinate UTM:	534.152,667 - 4.624.339,230
Distanza dal progetto:	170 m circa a N dell'aerogeneratore 7
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001-2003
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito APR006 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	APR007
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	Apricena (FG)
Località:	Masseria San Trifone
Denominazione:	Masseria San Trifone
IGM:	155-II-NE Apricena
Coordinate UTM:	533.828,816 - 4.623.850,280
Distanza dal progetto:	400 m circa a SW dell'aerogeneratore 7 e a 200 m circa a W del cavidotto MT
TIPOLOGIA:	Casale
CRONOLOGIA:	Età medievale
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Attorno all'area di Masseria San Trifone è segnalata una concentrazione di materiale fittile databile al basso medioevo (XI-XIII secolo).
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Stoico 2011
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



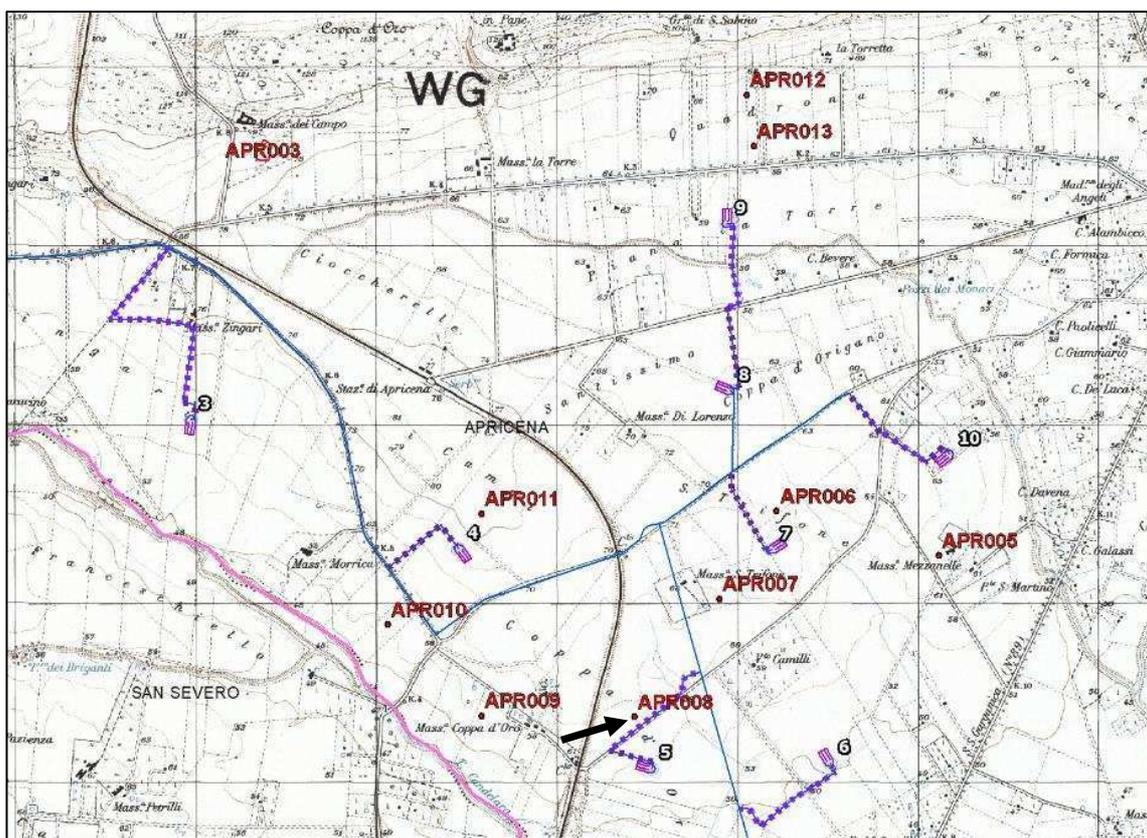
Localizzazione del sito APR007 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

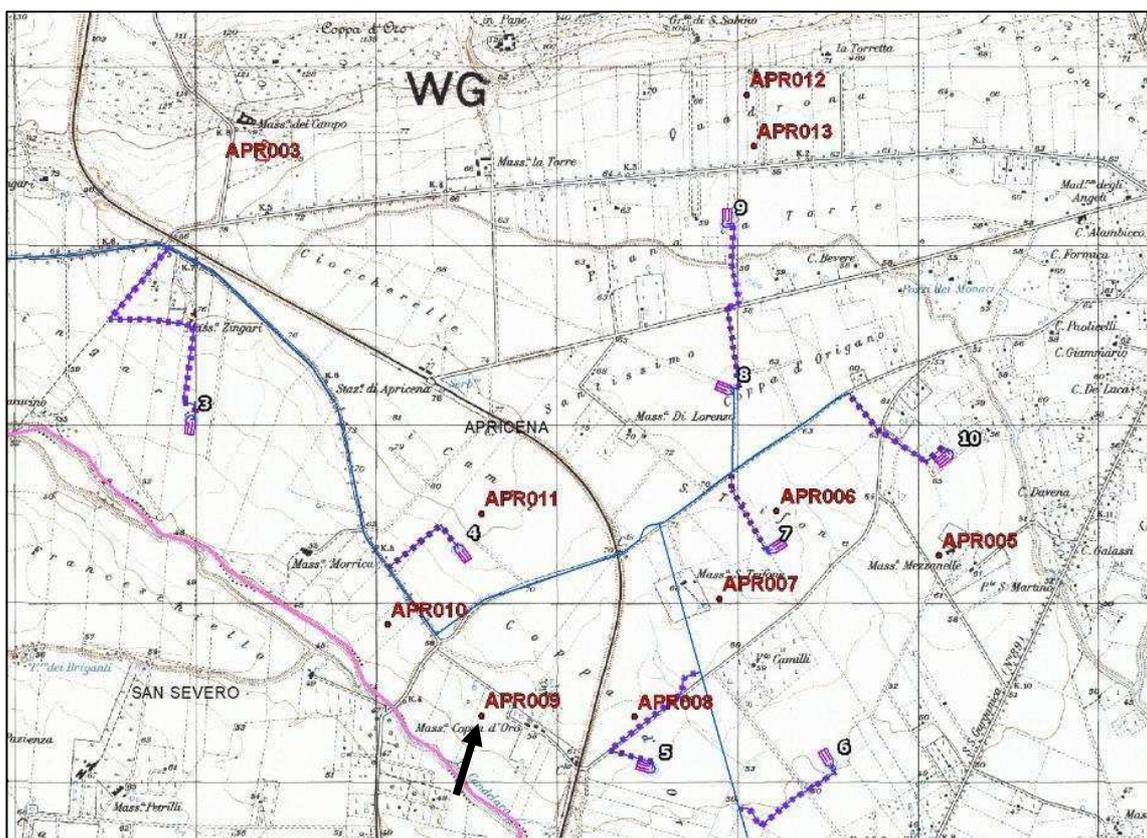
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

IDENTIFICATIVO SITO:	APR008
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: Apricena (FG)
Località:	Coppa d'Oro
Denominazione:	Coppa d'Oro
IGM:	155-II-NE Apricena
Coordinate UTM:	533.371,615 - 4.623.158,128
Distanza dal progetto:	280 m circa a N dell'aerogeneratore 5
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001-2003
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito APR008 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	APR009
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	Apricena (FG)
Località:	Masseria Coppa d'Oro
Denominazione:	Masseria Coppa d'Oro
IGM:	155-II-NE Apricena
Coordinate UTM:	532.514,364 - 4.623.189,878
Distanza dal progetto:	500 m circa a SSE del cavidotto MT
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001-2003
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



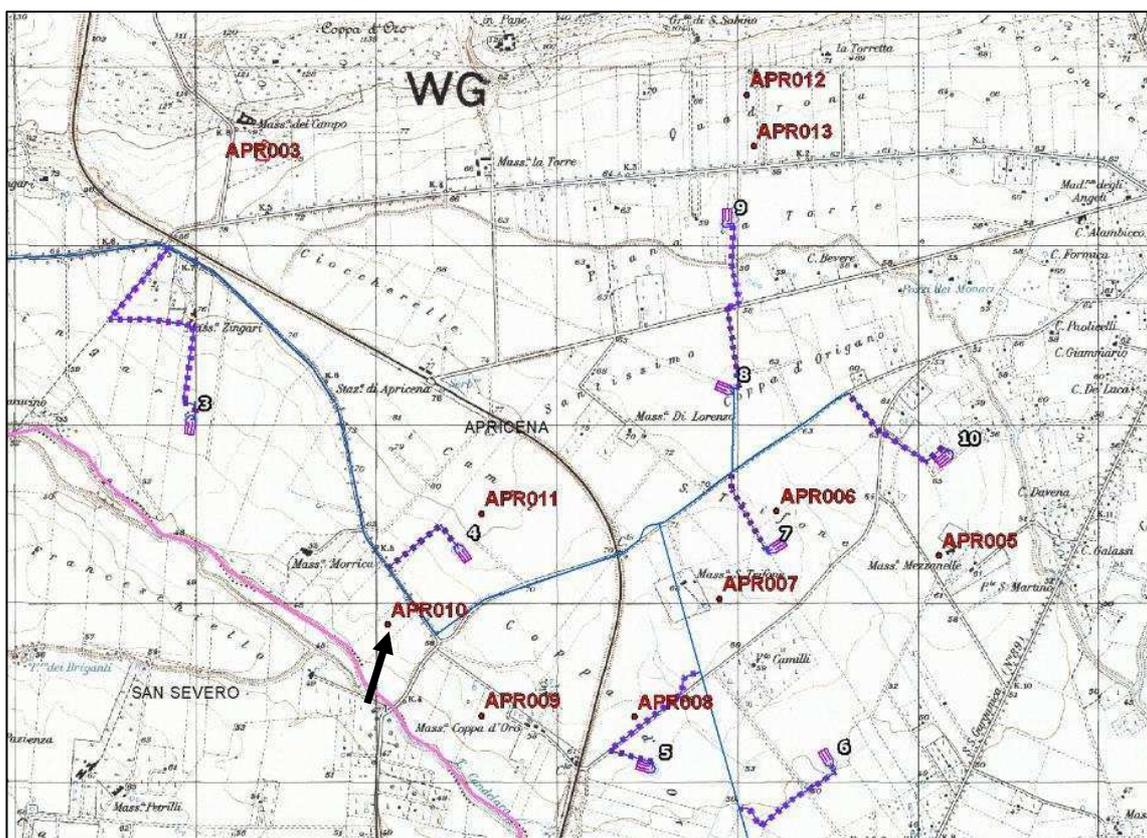
Localizzazione del sito APR009 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

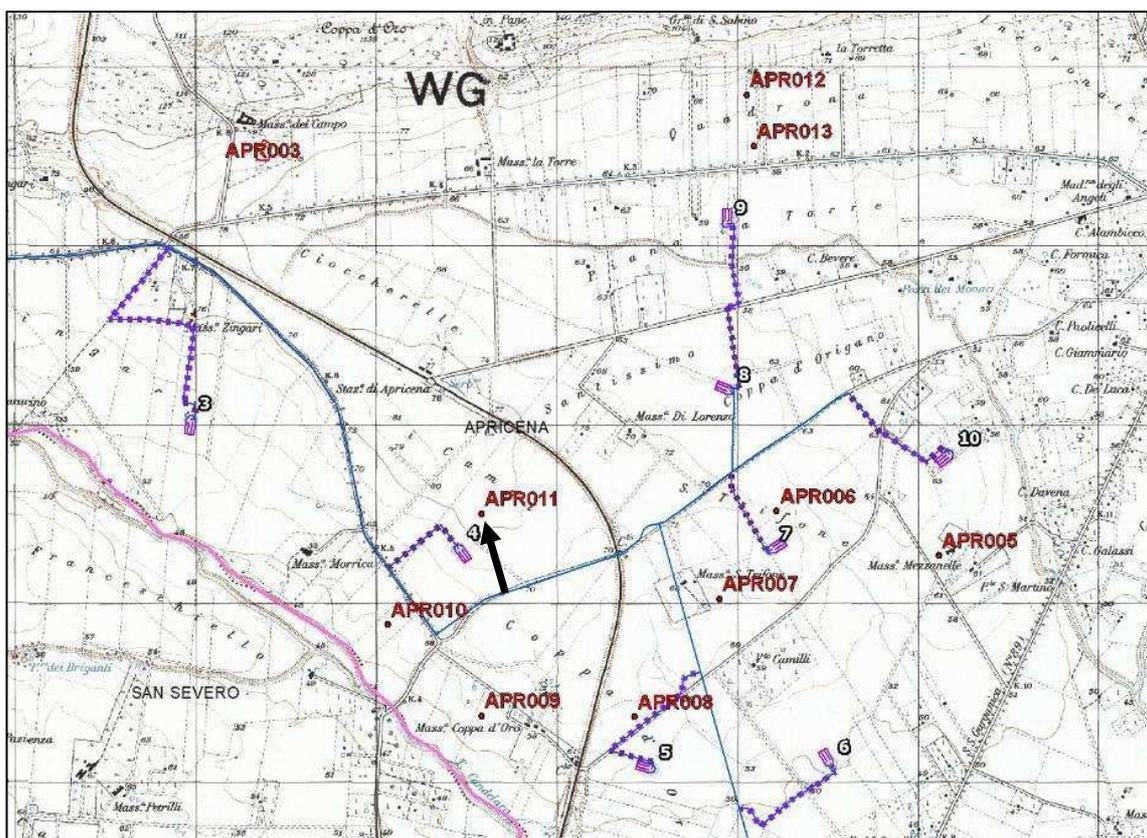
IDENTIFICATIVO SITO:	APR010
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: Apricena (FG)
Località:	Masseria Morrica
Denominazione:	Masseria Morrica
IGM:	155-II-NE Apricena
Coordinate UTM:	532.000,013 - 4.623.697,879
Distanza dal progetto:	180 m circa a SW del cavidotto MT
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001-2003
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito APR010 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW****VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

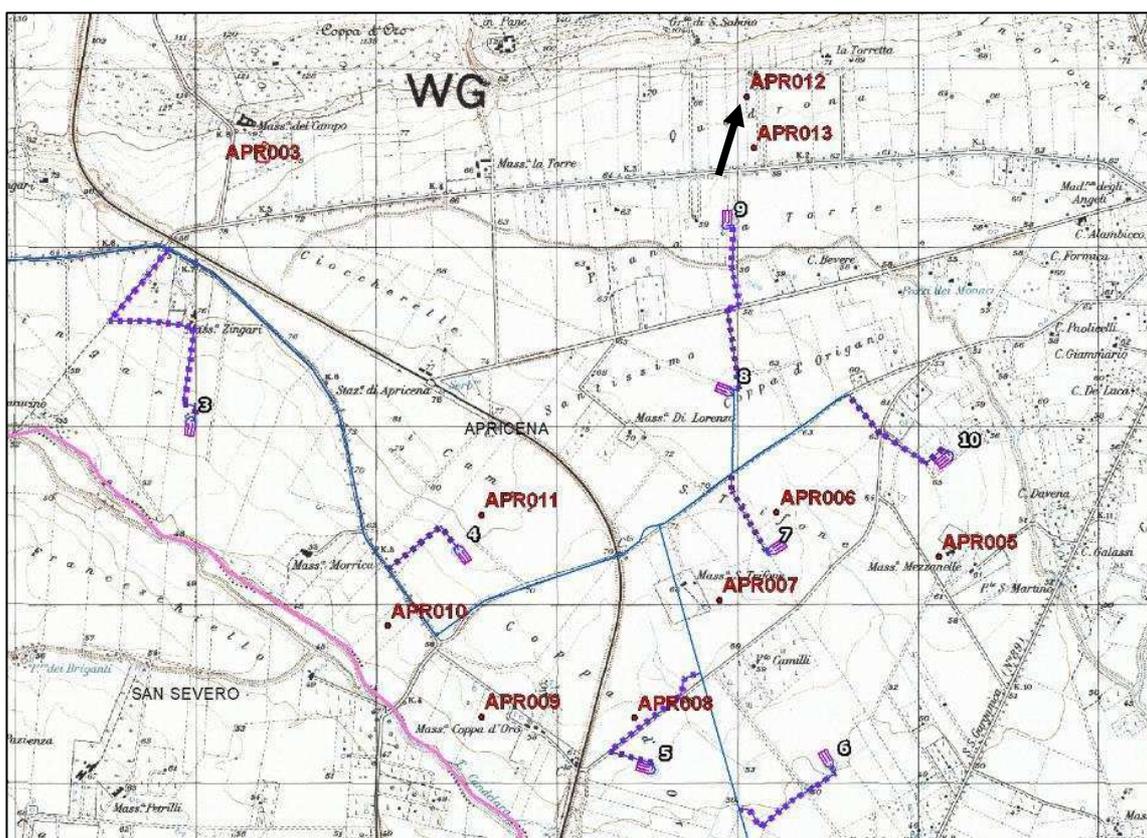
IDENTIFICATIVO SITO:	APR011
LOCALIZZAZIONE:	Apricena (FG)
Territorio comunale:	Apricena (FG)
Località:	i Campi
Denominazione:	i Campi
IGM:	155-II-NE Apricena
Coordinate UTM:	532.514,364 - 4.624.313,830
Distanza dal progetto:	200 m circa a NE dell'aerogeneratore 4
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Età neolitica
TIPO DI EVIDENZA:	Anomalie da fotografia aerea
DESCRIZIONE:	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001-2003
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito APR011 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW****VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

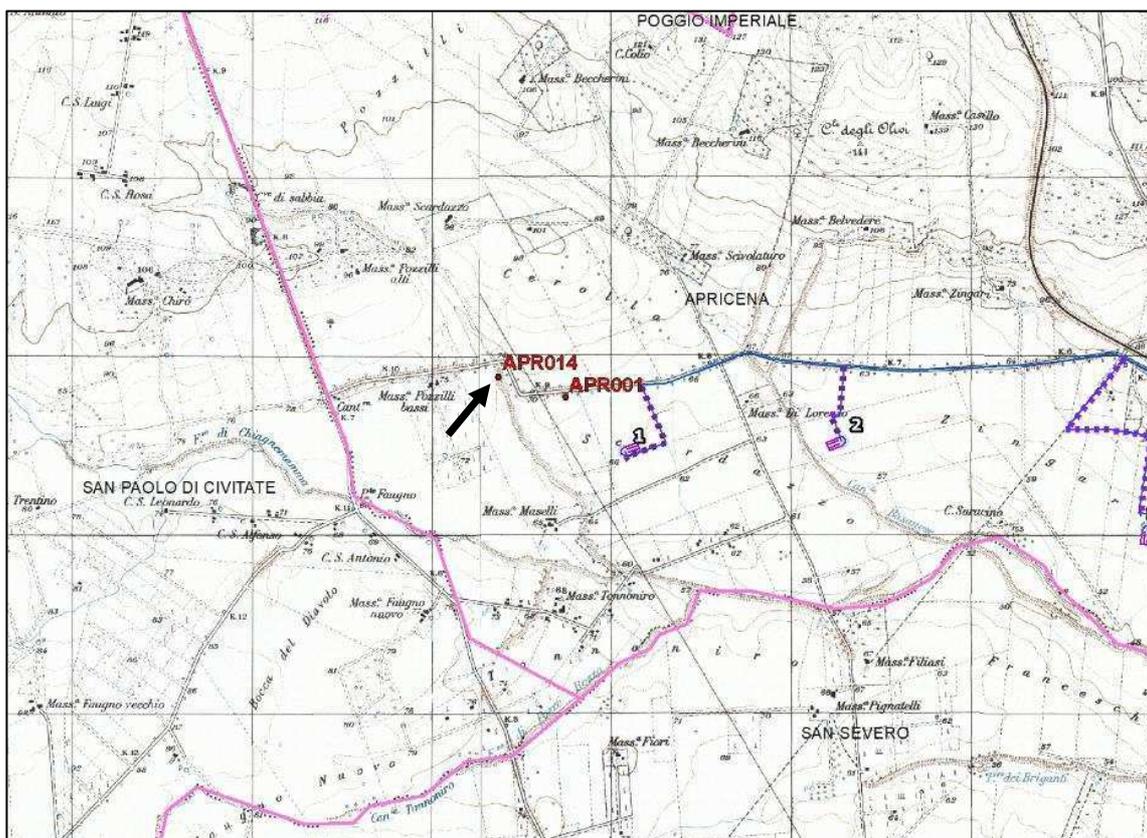
IDENTIFICATIVO SITO:	APR012
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:	Apricena (FG)
Località:	Quadrona
Denominazione:	Quadrona
IGM:	155-II-NE Apricena
Coordinate UTM:	533.987,567 - 4.626.656,985
Distanza dal progetto:	640 m circa a N dell'aerogeneratore 9
TIPOLOGIA:	Necropoli
CRONOLOGIA:	Età ellenistica (VI-IV secolo a.C.)
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti e strutture
DESCRIZIONE:	Nel corso di lavori agricoli effettuati negli anni '80 del XX secolo furono portate alla luce alcune sepolture. Gli oggetti di corredo sono riferibili ad un arco cronologico che va dal VI al IV sec. a. C.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Archivio SABAP Foggia
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito APR012 su base IGM Puglia 1954.

AIP 1 S.r.l.**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW****VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

IDENTIFICATIVO SITO:	APR014
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: Apricena (FG)
	Località: Scardazzo-Masseria Pozzilli Bassi
	Denominazione: Scardazzo-Belvedere
	IGM: 155-II-NE Apricena
	Coordinate UTM: 527.314,685 - 4.625.691,976
	Distanza dal progetto: 780 m circa a WNW dell'aerogeneratore 1
TIPOLOGIA:	Fattoria
CRONOLOGIA:	Età imperiale
TIPO DI EVIDENZA:	Area di frammenti
DESCRIZIONE:	Area di frammenti localizzata a circa km 9 circa a W di Apricena in località Scardazzo-Masseria Pozzilli. Sul lato meridionale della strada è stata individuata un'area con frammenti ceramici riferibili probabilmente ad una fattoria e databili ad età imperiale.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Archivio Russi SABAP Foggia. Volpe 1990, p.119
RIFERIMENTI:	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito APR014 su base IGM Puglia 1954.

5. ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR E VINCOLI ARCHEOLOGICI

La definizione dei vincoli e delle tutele di carattere archeologico è stata sviluppata prendendo in esame il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Il PPTR, adeguato al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.L n. 42 del 22 gennaio 2004), è stato approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e successivamente aggiornato come disposto dalle delibere n. 240 del 8 marzo 2016 e n. 1162 del 26/07/2016.

In particolare sono state esaminate le componenti culturali e insediative, tra le quali sono censite le zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) "Zone di interesse archeologico" del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ulteriori contesti, quali le testimonianze della stratificazione insediativa (art 143, comma 1, lett. e del Codice), nelle quali sono compresi i tratturi e le aree a rischio archeologico⁷⁸.

L'analisi dei vincoli⁷⁹ nella porzione di territorio interessato dalle opere in progetto, ha permesso di evidenziare che, relativamente alle componenti culturali e insediative, non sussistono interferenze con aree sottoposte a Vincolo Archeologico.

Per quanto riguarda il PPTR Regione Puglia, si riportano di seguito in una tabella riassuntiva le evidenze individuate in un'area di buffer di 5 km rispetto alle opere in progetto (fig. 13).

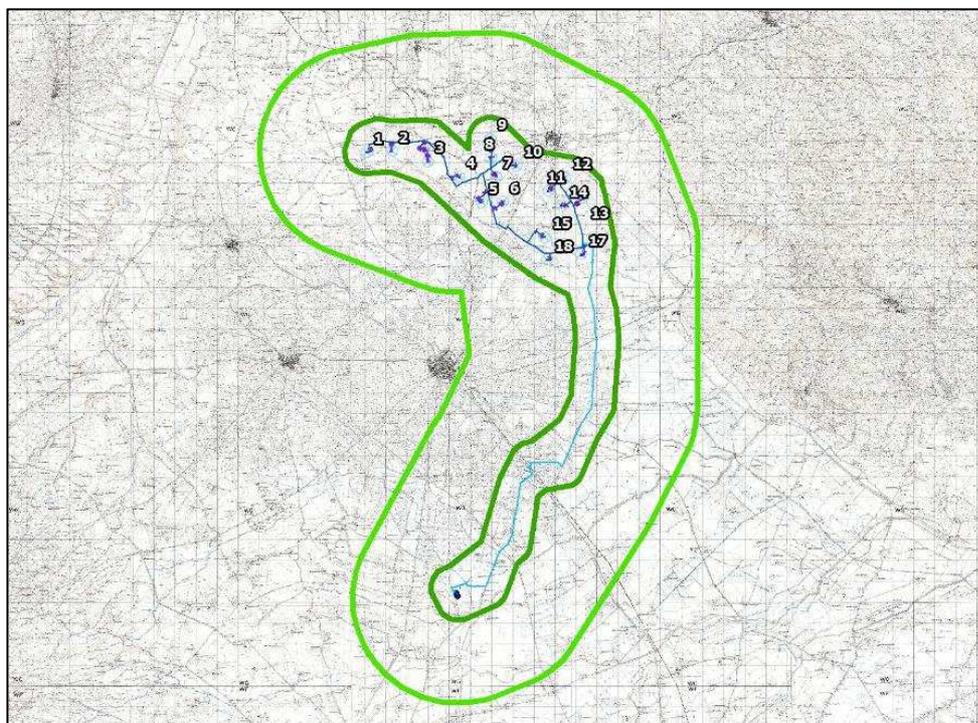


Fig. 13 - Area presa in considerazione per l'analisi dei siti noti (in blu) e del PPTR (in azzurro) su base IGM 1954.

⁷⁸ Le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR comprendono sia beni paesaggistici, costituiti da immobili e aree di notevole interesse pubblico, zone gravate da usi civici, zone di interesse archeologico, che ulteriori contesti, rappresentati da città consolidata, testimonianze della stratificazione insediativa; aree di rispetto delle componenti culturali e insediative, paesaggi rurali.

⁷⁹ Portale Web Vincoli in Rete.

PPTR REGIONE PUGLIA AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPO_SITO	PERIODO	TIPO EVIDENZA
SP406_FG	POGGIO IMPERIALE	TORRETTA	STAZIONE PREISTORICA	Neolitico antico (6.500-4.500 a.C.); Neolitico medio (4.500-4.000 a.C)	N.C.
FG005440	SAN SEVERO	MASSERIA STELLATELLA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	N.C.
FG005439	SAN SEVERO	MASSERIA MASSELLI	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	N.C.
SP378_FG	SAN SEVERO	MASSERIA D'ALFONSO DEL SORDO	MASSERIA	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG002349	SAN SEVERO	MASSERIA RATINO	MASSERIA	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG007113	SAN SEVERO	CASINA MASCIA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	area di frammenti
FG002620	SAN SEVERO	PEDINCONI	NECROPOLI	Eta' Ellenistica (IV-I sec.a.C.)	rinvenimenti isolati
FG002178	LUCERA	LA MOTTICELLA	CASALE	Eta' medievale (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001125	APRICENA	MASSERIA DEL CAMPO	FATTORIA	Tarda Eta' repubblicana (I sec.a.C.)	area di frammenti
FG001776	SAN SEVERO	MASSERIA RICCIARDIELLI	CASALE	Eta' medievale (generico)	traccia da fotografia aerea
FG002177	LUCERA	LA MOTTICELLA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG002176	LUCERA	MASSERIA LAMIOZZA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG002163	SAN SEVERO	MASSERIA AMENDOLA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG002161	SAN SEVERO	MASSERIA MOTTICELLA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG002152	SAN SEVERO	MASSERIA DEL SORDO	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
SP378_FG	SAN SEVERO	MASSERIA RUSSI	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001782	SAN SEVERO	CASINO IMPERATI	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001781	SAN SEVERO	MOLA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
SP380_FG	SAN SEVERO	MASSERIA SANTA GIUSTA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001627	LUCERA	LA MOTTICELLA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001626	LUCERA	MASSERIA MANTOVANO II	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001625	LUCERA	MASSERIA MANTOVANO I	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001624	LUCERA	MASSERIA MELCHIORRE	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001617	SAN SEVERO	MASSERIA SOLIMANTI	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001615	SAN SEVERO	MASSERIA MINISCETTI I	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001607	SAN SEVERO	MASSERIA CUPOLA I	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001605	SAN SEVERO	MASSERIA STELLATELLA III	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001604	SAN SEVERO	STELLATELLA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001602	SAN SEVERO	MASSERIA MASSELLI I	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001601	SAN SEVERO	DEMANIO	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG002153	SAN SEVERO	MASSERIA DEL SORDO	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001614	SAN SEVERO	MASSERIA MINISCETTI II	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG005441	SAN SEVERO	MASSERIA RATINO	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001611	SAN SEVERO	MASSERIA SCOPPA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001610	SAN SEVERO	MADONNA DELL'OLIVETO	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001609	SAN SEVERO	S. ANDREA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001608	SAN SEVERO	MASSERIA CUPOLA II	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001779	SAN SEVERO	MOLLICA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001778	SAN SEVERO	MASSERIA MOLLICA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001777	SAN SEVERO	MASSERIA MOLLICA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG001131	APRICENA	SAN GIOVANNI IN PIANO	VILLAGGIO	Bronzo (generico)	traccia da fotografia aerea
FG002160	SAN SEVERO	MASSERIA LA CECILIA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG002160	LUCERA	MASSERIA LA CECILIA	VILLAGGIO	Neolitico (generico)	traccia da fotografia aerea
FG002341	SAN SEVERO	Masseria Cupola	Masseria		strutture
FG001783	SAN SEVERO	Podere Sant'Anna	Casale	Età medievale (generico)	traccia da fotografia aerea
	SAN SEVERO	TANGENZIALE SAN SEVERO LOTTO 1			

	SAN SEVERO	SEGNALAZIONE RUSSI_ DEL 09 03 1998 ED ALVISI			
	SAN SEVERO	SEGNALAZIONE RUSSI DEL 09 03 1998 ED ALVISI			
	SAN SEVERO	REALIZZAZIONE SOLARE_SAN SEVERO - RATINO - COMMITTENTE ALPIQ SRL			
	SAN SEVERO	REALIZZAZIONE SOLARE_SAN SEVERO - RATINO - COMMITTENTE ALPIQ SRL			
	SAN SEVERO	REALIZZAZIONE SOLARE_SAN SEVERO - RATINO - COMMITTENTE ALPIQ SRL			
	SAN SEVERO	EOLICO SAN SEVERO - DEMANIO - S. RICCIARDO - CASONE - COMMITTENTE MARGHERITA SRL			
	SAN SEVERO	EOLICO SAN SEVERO - DEMANIO - S. RICCIARDO - CASONE - COMMITTENTE MARGHERITA SRL			
	SAN SEVERO	EOLICO SAN SEVERO - DEMANIO - S. RICCIARDO - CASONE - COMMITTENTE MARGHERITA SRL			
	SAN SEVERO	EOLICO SAN SEVERO - DEMANIO - S. RICCIARDO - CASONE - COMMITTENTE MARGHERITA SRL			
	SAN SEVERO	EOLICO SAN SEVERO - MAREMMA - MASS. PALOMBI - PODERI 208 E 212 - COMMITTENTE NOVAWIND SRL			
	SAN SEVERO	EOLICO SAN SEVERO - MAREMMA - MASS. PALOMBI - PODERI 208 E 212 - COMMITTENTE NOVAWIND SRL			
FG005446	SAN SEVERO	Masseria Zannotti	Motta	Età medievale (generico)	traccia da fotografia aerea

PPTR REGIONE PUGLIA SITI STORICO CULTURALI

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPO_SITO	ID_VINCOLO	PERIODO
SP803_FG	APRICENA	MASSERIA DI SAN GIOVANNI IN PIANO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005131	LESINA	MASSERIA VECCHIA TERRIBILE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005616	APRICENA	POSTA S.TRIFONE	MASSERIA	N.C.	NC
FG005396	APRICENA	MASSERIA POSTA DEI COLLI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
ARK0601	APRICENA	MASSERIA POSTA DEI COLLI ED EDIFICI ANNESSI	VINCOLO ARCHITETTONICO	Vincolo diretto	N.C.
N.C.	APRICENA	MASSERIAE POSTA MONICA	MASSERIA	N.C.	NC
N.C.	APRICENA	POSTA DI MANDRA MURATA	MASSERIA	N.C.	NC
N.C.	RIGNANO GARGANICO	POSTA PESCORUSSO DA PIEDE	MASSERIA	N.C.	NC
N.C.	APRICENA	POSTA DEI PORCILI	POSTA	N.C.	NC
N.C.	APROCENA	POSTA DI GROTTA	MASSERIA	N.C.	NC
N.C.	TORREMAGGIORE	MASSERIA STERPARONE	MASSERIA	N.C.	NC
ARK0601	APRICENA	MASSERIA POSTA DEI COLLI ED EDIFICI ANNESSI	VINCOLO ARCHITETTONICO	Vincolo diretto	N.C.
CH000202	APRICENA	MADONNA DEGLI ANGELI	MASSERIA	N.C.	N.C.
FG005424	SAN PAOLO DI CIVITATE	MASSERIA AZZARDATORE	MASSERIA	N.C.	Eta' moderna (XVI-XVIII secolo); Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005423	SAN PAOLO DI CIVITATE	MASSERIA FAUGNO VECCHIO	MASSERIA	N.C.	Eta' moderna (XVI-XVIII secolo); Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005421	SAN PAOLO DI CIVITATE	MASSERIA SCAZZETTA	MASSERIA	N.C.	Eta' moderna (XVI-XVIII secolo); Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005624	APRICENA	MASSERIA FRACCACRETA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005623	APRICENA	MASSERIA TRIBUNALE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005622	APRICENA	MASSERIA ZARETTA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005621	APRICENA	MASSERIA CORRADO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005618	APRICENA	MASSERIA DEI PERRONI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005617	APRICENA	MASSERIA MEZZANELLE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005613	APRICENA	MASSERIA DEL CAMPO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005612	APRICENA	MASSERIA SCIVOLATURO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005611	APRICENA	MASSERIA BECCHERINI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005610	APRICENA	MASSERIA TONNONIRO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005609	APRICENA	MASSERIA MASELLI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005608	APRICENA	MASSERIA TRE FASCE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005607	APRICENA	MASSERIA CAMPAGNONE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005606	APRICENA	MASSERIA QUATTRO PORTE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005398	APRICENA	MASSERIA BECCHERINI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005397	APRICENA	MASSERIA LA TORRE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005395	APRICENA	MASSERIA RADISANI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005420	SAN PAOLO DI CIVITATE	MASSERIA SCAZZETTA	MASSERIA	N.C.	Eta' moderna (XVI-XVIII secolo); Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005418	SAN PAOLO DI CIVITATE	MASSERIA FAUGNO	MASSERIA	N.C.	Eta' moderna (XVI-XVIII secolo); Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005604	APRICENA	MASSERIA MOTTA DI MATERA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005603	APRICENA	MASSERIA MEZZANA DELLA QUERCIA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005602	APRICENA	MASSERIA VACCARECCIA CAPPONE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005601	APRICENA	MASSERIA CASO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005600	APRICENA	MASSERIA ZINGARI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005399	APRICENA	MASSERIA SCARDAZZO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
SP407_FG	APRICENA	MASSERIA MANDRIA MURATA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005149	POGGIO IMPERIALE	MASSERIA IACCIO OLIVI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005143	POGGIO IMPERIALE	MASSERIA CARLITTO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005140	POGGIO IMPERIALE	MASSERIA PASSO DEL COMPARE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG005502	RIGNANO GARGANICO	MASSERIA SPAGNUOLI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);

FG004831	RIGNANO GARGANICO	MASSERIA SPAGNOLI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG004421	LUCERA	MASSERIA LA MOTTICELLA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG004418	LUCERA	MASSERIA MELCHIORRE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG001115	APRICENA	PAVOLOCELLA	'VILLA'	N.C.	Eta' romana (generico);
ARK0603	APRICENA	POZZO SALSO	VINCOLO ARCHITETTONICO	Vincolo diretto	N.C.
FG005422	SAN PAOLO DI CIVITATE	MASSERIA FAUGNO NUOVO	MASSERIA	N.C.	Eta' moderna (XVI-XVIII secolo); Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
CH000204	SAN SEVERO	MADONNA DELL'OLIVETO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
	SAN SEVERO	Masseria Petrilli			
FG002315	SAN SEVERO	MASSERIA FRANCESCHIELLO DI SOPRA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002331	SAN SEVERO	MASSERIA BRANCIA - EX CASINO BRANCIA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
	SAN SEVERO	Azienda Brancia			
FG002350	SAN SEVERO	MASSERIA SCOPPA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002371	SAN SEVERO	MASSERIA LA CAMERA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002299	SAN SEVERO	MASSERIA SICCOSICCO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
	SAN SEVERO	Masseria Montedoro			
SP379_FG	SAN SEVERO	MASSERIA TABANARO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002347	SAN SEVERO	MASSERIA ISTITUTO DI SANGRO - EX POSTA DEL PR	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002321	SAN SEVERO	MASSERIA STODUTO - EX D'ALFONSO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002313	SAN SEVERO	MASSERIA FILIASI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002359	SAN SEVERO	MASSERIA CASARSA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002429	SAN SEVERO	MASSERIA FARALLA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002332	SAN SEVERO	MASSERIA PIRO DI BRANCIA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002332	SAN SEVERO	MASSERIA PIRO DI BRANCIA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002334	SAN SEVERO	MASSERIA SAN MATTEO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002335	SAN SEVERO	MASSERIA CHECCHIA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002351	SAN SEVERO	MASSERIA PIRO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002327	SAN SEVERO	MASSERIA TORRE DEI GIUNCHI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
N.C.	SAN SEVERO	POSTA RADICOSA	MASSERIA	N.C.	NC
FG002329	SAN SEVERO	MASSERIA RISCICATA DI BRANCIA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002330	SAN SEVERO	MASSERIA MEZZANELLA DI BRANCIA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
	SAN SEVERO	Localita' Casone			
	SAN SEVERO	Localita' Torrione del Casone			
	SAN SEVERO	Localita' Serpente			
	SAN SEVERO	Localita' Motta della Regina			
FG002304	SAN SEVERO	IL CASONE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
	SAN SEVERO	Ratino Localita' Motta del Lupo			
N.C.	SAN SEVERO	POSTA DI SANTA GIUSTA o DEL SORDO	MASSERIA	N.C.	NC
FG002345	SAN SEVERO	MASSERIA TORRETTA SANT'ANDREA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002346	SAN SEVERO	MASSERIA DEL SORDO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002354	SAN SEVERO	MASSERIA CUPETA PALMIERI - EX C. CUPETA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002338	SAN SEVERO	MASSERIA MASSELLI - EX C. S. RICCIARDO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
N.C.	SAN SEVERO	POSTA CUPOLA	MASSERIA	N.C.	NC
FG002365	SAN SEVERO	MASSERIA TORRETTA PERAZZE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002364	SAN SEVERO	MASSERIA LA MONICA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002358	SAN SEVERO	MASSERIA SANTA MARIA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
	SAN SEVERO	POSTA DI VISCIGLIETO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002353	SAN SEVERO	MASSERIA VALLEDIACCETTO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002356	SAN SEVERO	MASSERIA MEZZANONE	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002357	SAN SEVERO	MASSERIA ZANNOTTI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
	SAN SEVERO	Masseria Ratino			
FG002435	SAN SEVERO	MASSERIA VITOLO - EX BASTIOLA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
FG002432	SAN SEVERO	MASSERIA BASTIA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);

N.C.	SAN SEVERO	MASSERIA CELENTANO o MOTTA DELLA REGINA	MASSERIA	N.C.	NC
FG002439	SAN SEVERO	MASSERIA FALCIGLIA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX- XX secolo);
FG002366	SAN SEVERO	MASSERIA AMENDOLA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX- XX secolo);
FG002436	SAN SEVERO	MASSERIA BASTIOLA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX- XX secolo);
	SAN SEVERO	Stabilimento Vinicolo			
	SAN SEVERO	Masseria Mollica			
	SAN SEVERO	Azienda D'Alfonso del Sordo			
FG002438	SAN SEVERO	MASSERIA PAONI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX- XX secolo);
FG002437	SAN SEVERO	MASSERIA I PALOMBI- CONTI	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX- XX secolo);
FG002434	SAN SEVERO	MASSERIA SPINO SANTO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX- XX secolo);
FG002433	SAN SEVERO	MASSERIA SABBATELLA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX- XX secolo);
FG002355	SAN SEVERO	MASSERIA VALLEDIACCIO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX- XX secolo);
FG002355	SAN SEVERO	MASSERIA VALLEDIACCIO	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX- XX secolo);
FG002336	SAN SEVERO	MASSERIA LA PORTA	MASSERIA	N.C.	Eta' contemporanea (XIX- XX secolo);
	SAN SEVERO	Madonna dell'Oliveto	CAPPELLA		

6. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE

La presente ricerca ha riguardato, oltre allo spoglio della bibliografia per l'individuazione dei siti noti e alla ricognizione di superficie nella zona interessata dalla realizzazione del parco eolico e delle opere ad esso connesse, l'analisi delle coperture ortofotografiche disponibili per il territorio in esame al fine di verificare l'esistenza di possibili anomalie di interesse archeologico nell'area e l'eventuale interferenza di queste con la realizzazione delle opere. La fotointerpretazione archeologica consiste nella lettura delle fotografie aeree e delle immagini satellitari disponibili al fine di individuare anomalie cromatiche e/o geometriche, riconducibili a eventuali evidenze sepolte sia di origine naturale (paleolavei) che antropica.

Sono state consultate le riprese realizzate negli anni 2005, 2006, 2010, 2011, 2013 2016 e 2019 e disponibili sul portale SIT della Regione Puglia e quelle relative agli anni 2006 e 2012 visionabili sul portale istituzionale del Ministero dell'Ambiente. L'esame delle foto aeree, che ha riguardato la zona direttamente interessata dalla realizzazione delle opere in progetto e quella ad essa immediatamente prossima fino ad una distanza massima di 500 m dalle opere, ha evidenziato la presenza di anomalie nell'area oggetto d'indagine (fig. 14).

Segue la scheda descrittiva in cui confluiscono i dati che riguardano la localizzazione di ciascuna anomalia individuata (territorio comunale, località, coordinate geografiche, riferimento alla tavoletta IGM), una breve descrizione, l'interpretazione crono - tipologica delle evidenze, la localizzazione delle stesse in relazione alle opere in progetto, ed eventuali note e riferimenti bibliografici. Alla scheda è inoltre associato un fotogramma con la mappatura delle tracce individuate in ambiente GIS.



Fig. 14 - Le anomalie visibili in fotografia aerea (in verde) rispetto alle opere in progetto (in blu e azzurro) su base Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia.

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Anomalia 01

TERRITORIO COMUNALE: San Severo (FG)

LOCALITÀ: Motta della Regina – Canale Pontesano

COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM): 531859 - 4603121

TAVOLETTA IGM: 163 I SE Lucera

DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE: Anomalia di forma circolare visibile a circa 590 m ad O di Masseria Celentano, a circa 100 m a N del Canale Pontesano. È visibile un'anomalia di forma circolare, quasi interamente visibile, con diametro di circa 51 m; essa potrebbe essere messa in relazione con il fossato di un villaggio neolitico.

INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA: Villaggio

CRONOLOGIA: Neolitico

DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO: Le anomalie sono localizzate a circa 625 m a NO della SP20, a circa 900 m a SSW della stazione elettrica.

NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI: copertura ortofotografica SIT Regione Puglia anno 2019



Mappatura delle anomalie (in verde) relative ad un compound in località Motta della Regina – Canale Pontesano rispetto alle opere in progetto (in azzurro e blu).



Le anomalie indicate in rosso relative ad un compound in località Motta della Regina – Canale Pontesano rispetto alle opere in progetto (in azzurro e blu).

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Anomalia 02

TERRITORIO COMUNALE: San Severo (FG)

LOCALITÀ: Podere Santa Rosa

COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM): 533731 - 4607318

TAVOLETTA IGM: 163 I NE Masseria Faralla

DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE: gruppo di anomalie a ovest di Podere Santa Rosa, a nord della Strada Provinciale 13, lungo la quale si sviluppa un tratto del cavidotto in progetto. Sono visibili alcune tracce lineari con diverso orientamento verosimilmente associabili a ripartizioni agrarie, tra le quali si distingue una anomalia riferibile ad un asse stradale, con orientamento in senso nord-est/sud-ovest, proveniente dall'area dell'insediamento e visibile, più a sud, su entrambi i lati della Strada Provinciale 13. Le tracce descritte sono verosimilmente da porre in connessione con la presenza del sito noto SSV015 riferibile ad un insediamento (casale) di età medievale individuato mediante ricerche aerofotografiche.

INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA: ripartizioni agrarie, viabilità

CRONOLOGIA: Medioevo

DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO: le anomalie, visibili su entrambi i lati della Strada Provinciale 13, distano circa 800 m a W del cavidotto AT.

NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI: copertura ortofotografica SIT Regione Puglia anno 2019



Mappatura delle anomalie (in verde) relative a viabilità e ripartizioni agrarie nei pressi di Podere Santa Rosa con indicazione delle opere in progetto (in azzurro).



Le anomalie relative a viabilità e ripartizioni agrarie nei pressi di Podere Santa Rosa rispetto alle opere in progetto (in azzurro).

Anomalia 03**TERRITORIO COMUNALE:** San Severo (FG)**LOCALITÀ:** Motta del Lupo**COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):** 534905 - 46066716**TAVOLETTA IGM:** 163 I NE Masseria Faralla

DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE: gruppo di anomalie visibili ad est della Strada Provinciale 20 e a nord della Strada Provinciale 13, ad ovest e a nord di Masseria Motta del Lupo. Si tratta di numerose anomalie lineari, di diverse dimensioni e orientamento, riferibili a tracce di assi stradali e di ripartizioni agrarie verosimilmente da porre in connessione con la presenza del sito noto di Motta del Lupo SSV026 relativo ad un insediamento fortificato di età medievale.

INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA: ripartizioni agrarie, viabilità**CRONOLOGIA:** Medioevo

DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO: le anomalie sono localizzate circa 80 m ad est dell'incrocio tra la Strada Provinciale 13 e la Strada Provinciale 20, nei campi immediatamente a E del cavidotto AT.

NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI: copertura ortofotografica SIT Regione Puglia anno 2019



Mappatura delle anomalie (in verde) relative a viabilità e ripartizioni agrarie in località Motta del Lupo con indicazione delle opere in progetto (in azzurro).



Le anomalie relative a viabilità e ripartizioni agrarie in località Motta del Lupo rispetto alle opere in progetto (in azzurro).

7. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO

7.1 METODOLOGIA D'INDAGINE

Il lavoro sul campo è stato condotto da 16 a venerdì 25 febbraio 2022 e ha visto coinvolti un totale di tre archeologi. Nel corso del lavoro sul campo è stata presa in esame una porzione di territorio estesa su una superficie totale di circa 9,8 Km² (998 ha circa). Rispetto al totale della superficie presa in considerazione per l'indagine, è stata effettivamente indagata un'area pari a circa 949 ha, corrispondente al 95% circa dell'area totale. Risulta, quindi, non indagata una porzione territoriale pari ad una superficie di circa 49 ha equivalente al 5% circa dell'area presa in esame, corrispondenti a particelle a visibilità nulla, cioè totalmente coperte da vegetazione, non accessibili o sulle quali sono presenti manufatti.

Al fine di delineare un quadro più completo, si è indagata un'area più vasta rispetto ai terreni interessati dalle opere in progetto:

- per quanto riguarda i cavidotti, è stata indagata una fascia larga circa 100 m, applicando dunque un buffer di 50 m dal tracciato del cavidotto.
- Per quanto concerne l'area dell'aerogeneratore, il buffer applicato è di circa 200 m dai limiti esterni della piazzola.

L'intensità applicata alla ricognizione sul campo è di circa 95 ha al giorno da tre persone. Restano ovviamente compresi in questo calcolo anche tutte le attività di documentazione sul campo delle evidenze archeologiche rinvenute nel corso della e gli spostamenti necessari per raggiungere le singole particelle indagate.

La ricognizione sul campo è stata condotta in maniera sistematica indagando integralmente tutti i campi ricadenti all'interno dell'area presa in esame ad eccezione delle aree edificate o inaccessibili o di quelle a visibilità nulla.

Ciascuna particella è stata indagata tramite strisciate parallele, con una distanza massima tra gli archeologi di 10 m. Questa distanza viene poi ridotta a 5 m o anche a 2 m nelle aree di eventuali Unità Topografiche individuate, con lo scopo di poter definire con maggiore precisione l'estensione delle singole aree, di poter raccogliere una campionatura che fosse il più significativa possibile dei reperti presenti sulla superficie dei terreni e di poter documentare i rinvenimenti nella maniera più dettagliata.

Nei casi di ricognizione in campi arati e senza vegetazione la distanza di partenza fra i ricognitori all'inizio di ogni strisciata è stata regolata nella maniera sopra descritta, mentre nei casi di terreni con vegetazione la distanza è stata adattata caso per caso. Nei casi di uliveti veniva occupato lo spazio tra un filare di alberi e l'altro.

Anche nei casi di campi con coltivazioni di ortaggi la distanza tenuta fra gli archeologi è stata adattata agli spazi lasciati liberi dalle coltivazioni stesse in maniera da non causare loro alcun danno.

7.2 L'UTILIZZO DEL SUOLO

Per quanto concerne l'utilizzo del suolo e le coltivazioni incontrate nel corso della ricognizione sul campo, rappresentate nella tavola VI, si riscontra una predominanza dell'uso dei terreni destinati a seminativo, cui seguono quelli occupati da aree arborate (uliveti e in minima parte vigneti) e da coltivazioni di ortaggi, cui si aggiungono infine le aree incolte e quelle edificate.

7.3 LA VISIBILITA'

Come già accennato in precedenza il lavoro sul campo è stato svolto in un periodo dell'anno favorevole per lo svolgimento di questo tipo di indagini. I campi risultavano infatti per la maggior parte coperti da cereali, che in questa porzione di territorio è la coltivazione più diffusa, con una visibilità predominante di grado medio.

Per la definizione delle condizioni di visibilità delle aree oggetto di ricognizione (**tavola VI**) sono stati adottati quattro diversi livelli, come di seguito specificato:

- **Visibilità alta** (colore verde): per terreno arato o fresato.
- **Visibilità media** (colore giallo): per colture allo stato iniziale della crescita o con resti di stoppie che consentono una visibilità parziale, ma buona
- **Visibilità bassa** (colore arancio): per colture allo stato di crescita intermedia, con vegetazione spontanea o con resti di stoppie parzialmente coprenti, che consentono una visibilità limitata.
- **Visibilità nulla** (colore rosso): per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita che impediscono la visibilità del suolo, campi coperti da vegetazione spontanea, aree boschive con relativo sottobosco, particelle edificate.

La quantificazione della visibilità risulta però essere comunque un'operazione in cui la soggettività dell'archeologo riveste un ruolo importante. La visibilità delle evidenze di superficie, inoltre, è ampiamente influenzata anche da altri fattori come le condizioni oggettive di vegetazione e del terreno o le condizioni di luce.

Per questi motivi in questa sede si è scelto di accompagnare la semplice quantificazione del grado di visibilità con tutti i dati, ricavabili dall'osservazione diretta effettuata al momento stesso della ricognizione, relativi, oltre che all'utilizzo del suolo di cui si è trattato precedentemente nel paragrafo dedicato a questi aspetti, anche alla vegetazione e alle condizioni del terreno.

7.4 LA DOCUMENTAZIONE

I dati raccolti durante la ricognizione sono stati registrati in due distinte schede standardizzate, denominate rispettivamente **Schede di Unità di Ricognizione** e **Schede di Unità Topografica**.

Nelle Schede Unità di Ricognizione sono riportate le caratteristiche delle singole unità di ricognizione in cui è stato suddiviso l'intero progetto. Ogni scheda fornisce la localizzazione del tratto in esame, i dati cartografici (IGM e catastale), chiarimenti sulla metodologia adottata e sulle condizioni di visibilità, i dati ambientali relativi alle caratteristiche fisiche del territorio (geomorfologia, idrologia vegetazione e utilizzo del suolo) e le informazioni specifiche sulla singola unità ricognita relative ai limiti topografici, alle dimensioni, all'altitudine e ad eventuali segnalazioni (bibliografiche, di archivio, cartografiche o da foto aeree). La scheda, inoltre, include i riferimenti ad eventuali evidenze archeologiche rinvenute, un'ortofoto con l'inquadramento dell'area oggetto di ricognizione e la documentazione fotografica di dettaglio. Nelle Schede di Unità Topografica vengono descritti i siti archeologici individuati nel corso della ricognizione di superficie. Il format su cui è basata la redazione delle schede sito consente una rapida individuazione dei dati salienti quali localizzazione (coordinate e toponomastica), i caratteri geomorfologici e l'utilizzo dell'area. La scheda contiene, inoltre, i dati relativi al numero di reperti individuati per metro quadrato (0-2 frammenti per m², densità media: 3-5 frammenti per m²; densità alta: 6-10 frammenti per m²), la descrizione dettagliata dell'area di rinvenimento, una proposta interpretativa del sito e la relativa cronologia.

La delimitazione delle aree corrispondenti alle varie Unità Topografiche viene effettuata, al momento della ricognizione, lasciando degli elementi di segnalazione nei punti di inizio - fine area di reperti nel corso di ciascuna strisciata di ogni archeologo. Questi elementi di segnalazione sono stati poi posizionati rispetto alla cartografia a disposizione (catastale e ortofoto) misurando le distanze rispetto ai punti visibili sulle carte. Alla Schede di Unità Topografica segue la tabella con la descrizione dei materiali rinvenuti.

Per le aree caratterizzate dalla presenza di materiale sporadico in superficie, per il quale non è possibile definire una vera e propria concentrazione di reperti tale da poter attribuire un numero di sito (Unità Topografica), viene redatta un'apposita scheda. La presenza di materiale sporadico non esclude del tutto la possibilità che nella zona possa essere presente un sito archeologico sepolto.

Al lavoro sul campo è seguita una fase di elaborazione dei dati raccolti attraverso la realizzazione di un progetto GIS (utilizzando Quantum GIS) per la gestione integrata alla cartografia di tutti i dati relativi alle Unità Topografiche ed alle particelle indagate (creazione di grafici relativi all'utilizzo del suolo, alla vegetazione ed alla visibilità) e l'elaborazione di tutta la cartografia allegata alla presente relazione (*fig. 15*).

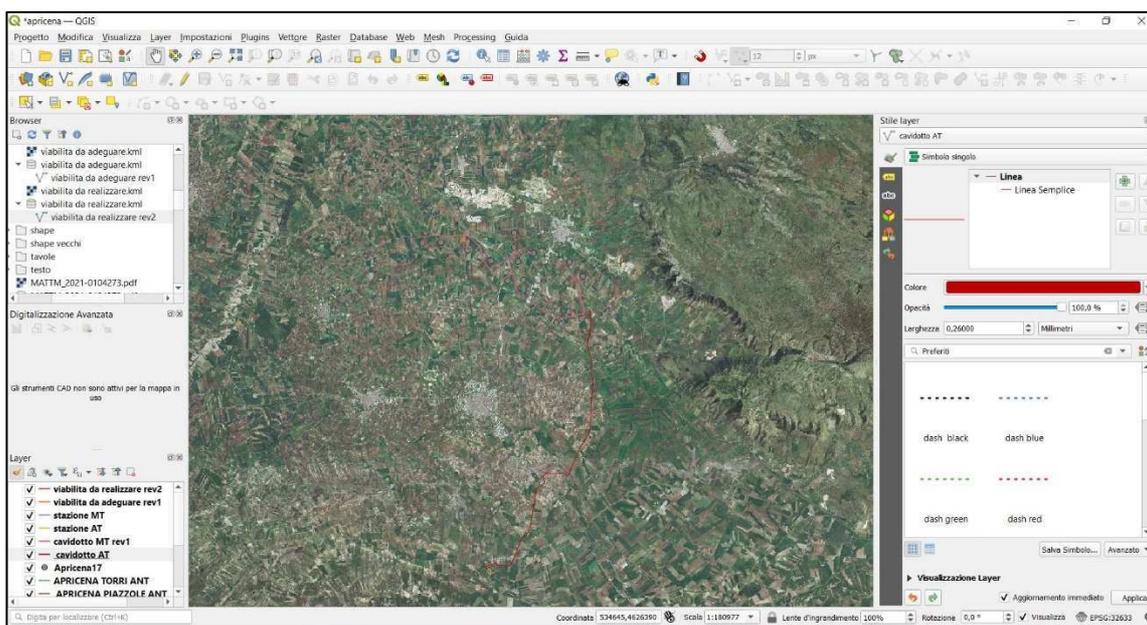


Fig. 15 - Schermata del progetto GIS realizzato con software OpenSource QGIS versione 3.18.

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

7.5 SCHEDE DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE

AIP 1 S.r.l.	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG) DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
---------------------	--

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE N. 1
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia: Foggia
Comune: San Severo, Apricena
Località: Motta Regina, Motta del Lupo, Ratino, Masseria Mascia, Casa Basso, Casa Imperati, Masseria Vignali Còlio, Vigna Fraccareta, il Casonetto, il Casone, Casa Fraccacreta, S. Ricciardo, Masseria Parco Trotta, S. Matteo, Risicata, Radicosa, Compagnone
Opere in progetto: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ed opere connesse.
Tipo settore: rurale
Strade di accesso: SP 20, SP 13, SS 16, strada comunale Vignali, SP 27, SS272, SP 24, strada S. Severo-Rignano, SP 47b, SP 34
DATI CARTOGRAFICI
IGM: 155-II-SE San Severo, 156-III-SO Brancia, 164-IV-NO la Camera, 163-I-NE Masseria Faralla
Catastale: Apricena, fogli 71, 76, San Severo, fogli 47, 49, 52, 53, 56, 57, 113, 70-73, 109-112, 124-126
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni eseguite: 1
Metodo: tre ricognitori schierati ad una distanza di 10 m
Visibilità: media
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia: l'area dell'U.R. 1 è caratterizzata da terreni pianeggianti destinati principalmente alla coltivazione agricola.
Geologia: sulla base della Carta Geologica d'Italia, l'area in esame è caratterizzata da quattro formazioni geologiche. La prima è formata da "Depositi Continentali costituiti da detriti, alluvioni terrazzate, fluviolacustri e fluvioglaciali risalenti al Pleistocene" ed interessa il tratto di cavidotto più settentrionale, tra la SP 27 e la SP 34, tra le località Compagnone e Masseria Motta di Matera, ed il tratto di cavidotto che si sviluppa lungo la SP 27 compreso tra le località Radicosa, a N, e il Casonetto, a S. La seconda è formata da "Depositi Continentali costituiti da detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali risalenti all'Olocene" e caratterizza il tratto di cavidotto lungo la SP 27 tra le Compagnone e Radicosa. La terza è formata da "Depositi Marini costituiti da sabbie e conglomerati risalenti al Pleistocene" e caratterizza il tratto di cavidotto lungo la SP 27 e la SP 20 tra le località il Casonetto, a NE, e le località Ratino e Podere S. Matteo, a SW. La quarta formazione geologica è caratterizzata da "Depositi Continentali formati da depositi alluvionali terrazzati risalenti all'Olocene" ed interessa sia il tratto di cavidotto che da Podere S. Anna si estende sino alla stazione elettrica in località Motta Regina, che l'area della stazione elettrica stessa.
Idrologia: nell'area si segnala la presenza di diversi corsi d'acqua. Partendo da nord, il corso d'acqua principale è costituito dal torrente Candelaro che si sviluppa con orientamento W-E intersecando il percorso del cavidotto tra le località Compagnone e Radicosa lungo la SP 27. Procedendo verso S, il canale Venolo incrocia il cavidotto lungo la SP 27 in località Casone. Lungo la SP 20 il canale Ferrante interseca il cavidotto a N del Podere S. Arcangelo ed il canale S. Maria lo incrocia tra il Podere del Sacro Cuore ed il Podere S. Alfredo proseguendo verso W e rasentando ancora il percorso del cavidotto in località Motta Regina, a NE della stazione elettrica. Infine, pur non intercettando le opere in progetto, si segnala la presenza del canale Triolo in località Bastia, a circa 570 m a SE del cavidotto lungo la SP 20 in località Podere S. Giro.
Utilizzo del suolo: Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture: vigna, arato, seminativo, fave, incolto, fresato

UNITA' DI RICOGNIZIONE

Limiti topografici e dimensioni: L'U.R. è costituita dall'area in corrispondenza della quale è prevista l'installazione della stazione MT nel territorio comunale di Apricena, tra le località Compagnone e Masseria Motta di Matera, immediatamente a N della SP 34, e dal cavidotto che da questa si sviluppa sino alla stazione elettrica AT ubicata nel territorio comunale di San Severo, in località Motta Regina.

Il cavidotto, a partire dalla stazione MT, si sviluppa per circa 360 m, con orientamento WSW-ENE, lungo la SP 34, sino alla SP 27 a sua volta percorsa, con orientamento N-S, per circa 11 km attraverso le località Compagnone, Radicosa, Risicata, S. Matteo, S. Ricciardo e Casone.

In località Casa Imperati/Masseria Vignali Còlio, il percorso del cavidotto dalla SP 27 prosegue verso W lungo la strada comunale Vignali per circa 2 km e, dopo aver superato la SS 16 prosegue lungo la SP 20, con orientamento NNE/SSW, per circa 6 km, attraverso le località Masseria Mascia, Masseria Del Sordo, Ratino, Motta del Lupo e Motta Regina.

In prossimità del Podere S. Giro il cavidotto prosegue verso W, sfruttando un percorso interpoderale, per circa 2 km, sino alla stazione elettrica AT ubicata in località Motta Regina.

Altitudine: Quota massima 66 m s.l.m., quota minima 31 m s.l.m.

Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica: -

Segnalazione di archivio: -

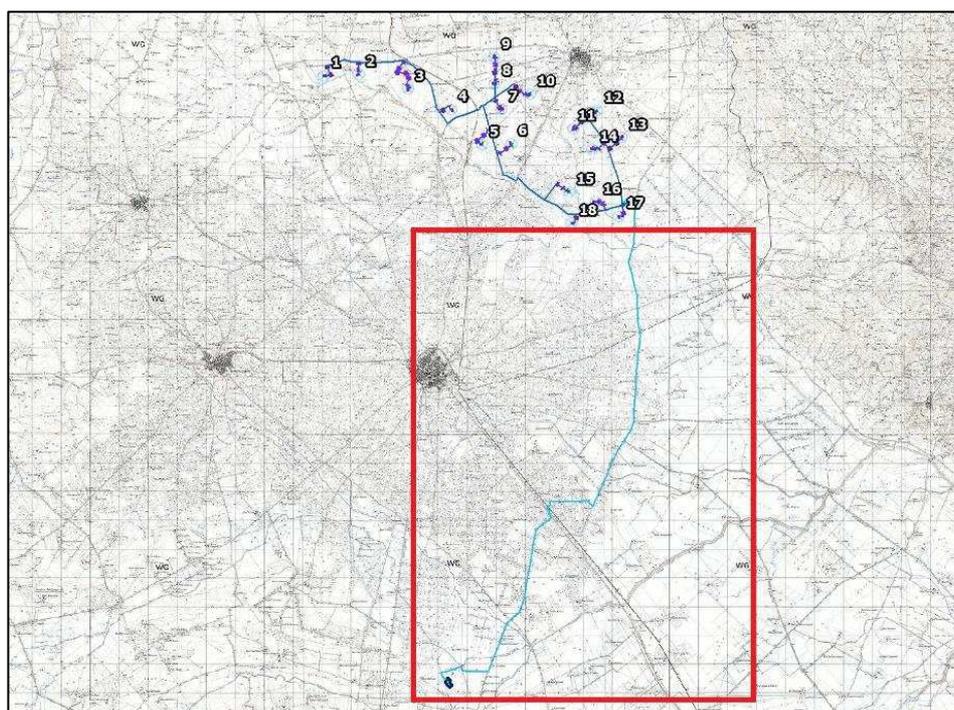
Segnalazione cartografica: -

Segnalazione da foto aerea: -

Rimando a: tavole e relazione, fotografie 1-18; 27-39

Carta delle Presenze Archeologiche: tavv. II-V

TMA nn.:



Inquadramento dell'Unità di Ricognizione 1.

AIP 1 S.r.l.	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG) DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
---------------------	--

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE N. 2
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia: Foggia
Comune: Apricena
Località: Compagnone, Masseria Motta di Matera, Casa Pistillo, Carrenchiuso, Masseria Cirolla, Posta Nova, Masseria Principe, Palombino, Masseria Zaretta, Tribunale, Masseria Galasso, Corrado, Masseria Camilla, Coppa d'Oro
Opere in progetto: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ed opere connesse.
Tipo settore: rurale
Strade di accesso: SP 27, SP 34, SS 89, strada vicinale San Paolo di Civitate-Torremaggiore, strada vicinale San Severo-Sannicandro Garganico
DATI CARTOGRAFICI
IGM: 155-II-SE San Severo, 156-III-SO Brancia, 156-III-NO Poggio Cardalicchio, 155-II-NE Apricena
Catastale: Apricena, fogli 61, 62, 66-68, 70, 71
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni eseguite: 1
Metodo: tre ricognitori schierati ad una distanza di 10 m
Visibilità: media
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia: l'area dell'U.R. 2 è caratterizzata da terreni pianeggianti destinati principalmente alla coltivazione agricola.
Geologia: sulla base della Carta Geologica d'Italia, l'area in esame è caratterizzata da tre formazioni geologiche. La prima è caratterizzata da "Depositi Continentali costituiti da detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali risalenti all'Olocene" ed interessa l'area di installazione degli aerogeneratori 17 e 18 ed il tratto di cavidotto che si sviluppa lungo la SP 34 tra località Corrado ed il canale S. Martino. La seconda è caratterizzata da "Depositi Continentali costituiti da detriti, alluvioni terrazzate, fluviolacustri e fluvioglaciali risalenti al Pleistocene" e contraddistingue l'area in corrispondenza della quale ricadono gli aerogeneratori 5, 6, 15, 16, 11, 13 e 14 con i relativi tratti di cavidotto, il braccio di cavidotto orientale, compreso tra le località Posta Nova e Masseria Motta di Matera, ed il braccio di cavidotto occidentale tra le località Coppa d'Oro e Corrado. La terza è caratterizzata da <i>depositi Marini costituiti da calcari organogeni e biodetritici neritici e di piattaforma risalenti al Cretacico superiore</i> ed interessa esclusivamente l'area di installazione dell'aerogeneratore 12 ed il relativo braccio di cavidotto in località Masseria Principe.
Idrologia: si segnala la presenza del torrente Candelaro che si sviluppa, con andamento NW-SE, a SW dell'area in esame senza interferire con le opere in progetto in tale area. Dal torrente Candelaro si articola il canale S. Martino che, con andamento SE-NW, interseca il tratto di cavidotto lungo la SP 34, ad E di Masseria Zaretta, prosegue in direzione dell'area di installazione dell'aerogeneratore 15, che si pone a circa 230 m a W dello stesso, e continua verso N, in direzione delle località Serrillo e Posta Nova, a W degli aerogeneratori 14 e 11 rispetto ai quali si pone, rispettivamente, a circa 600 m e 400 m; prosegue, poi, biforcandosi, sia verso N, in direzione dell'abitato di Apricena, sia verso NNW, in direzione della porzione centrosettentrionale del parco eolico in progetto, attraversando le località Coppa d'Origano, Piano la Torre e Cioccherelle.
Utilizzo del suolo: Agricolo
Tipo di vegetazione e/o colture: arato, seminativo, fave, incolto, erba medica, piselli, broccoli, fresato
UNITA' DI RICOGNIZIONE

Limiti topografici e dimensioni: L'U.R. è costituita dal settore sudorientale del parco eolico in progetto nel territorio comunale di Apricena (a S e SW dell'abitato); questo si articola tra le località Compagnone e Corrado, a S; Coppa d'Oro, a W; Posta Nova e Masseria Principe, a N; Palombino, Carrenchiuso e Masseria Motta di Matera, ad E.

Tale settore del parco eolico è costituito da 10 aerogeneratori disposti lungo due bracci di cavidotto e dall'area della stazione MT alla quale si collegano. Al primo braccio di cavidotto, che si colloca nella porzione orientale del settore in esame e si sviluppa con andamento NNW-SSE, per circa 3,5 km, da località Posta Nova in direzione della SP 34, sino alla stazione MT, si collegano gli aerogeneratori 11, 12, 13 e 14 tramite tratti di cavidotto interni lunghi da un minimo di 390 m ad un massimo di 640 m; al secondo braccio di cavidotto, che si colloca nella porzione meridionale ed occidentale del settore esaminato e che si sviluppa con andamento WNW-ESE, per circa 6,3 km, da località Coppa d'Oro a località Compagnone, si collegano gli aerogeneratori 5, 6, 15, 18, 16 e 17 tramite tratti di cavidotto interni lunghi da un minimo di 490 m ad un massimo di 1,2 km.

Per quanto riguarda il tronco orientale, procedendo da N verso S, l'aerogeneratore 12 si colloca in località Masseria Principe, a circa 300 m a ESE della stessa, a circa 750 m a SW della SP 28, a circa 1 km a NE dell'aerogeneratore 11 e a circa 730 m a SE del canale S. Martino.

L'aerogeneratore 11 si trova in località Posta Nova, a circa 420 m a W del canale S. Martino, a circa 850 m a NNW di Masseria Cirolla, a circa 1,05 km a NE di Masseria Corrado, a circa 830 m a SW di Masseria Principe e a circa m 960 a NW dell'aerogeneratore 14.

L'aerogeneratore 14 si trova in località Masseria Cirolla, a circa 430 m a ENE della stessa, a circa 630 m a ENE del canale S. Martino e a circa 1,03 km a WSW dell'aerogeneratore 13.

L'aerogeneratore 13 si trova tra le località Palombino e Carrenchiuso a circa 750 m a S di Casa Palombino, a circa 950 m a SW della SP 28, a circa 1,30 km a SE dell'aerogeneratore 12 e a circa 890 m a NNE di Casa Pistillo.

Per quanto riguarda il tronco sud-occidentale, procedendo da NW a SE, l'aerogeneratore 5 si trova in località Coppa d'Oro, a circa m 630 a ESE di Masseria Coppa d'Oro, a circa 1 km a W dell'aerogeneratore 6, a circa m 360 a W dell'autostrada A14, a circa 780 m a NNE del torrente Candelaro e a circa 420 m a E della linea ferroviaria.

L'aerogeneratore 6 si colloca in località Podere Camilli, a circa m 550 a NNW dello stesso, a circa 700 m a NW della SS 89, a circa 1,10 km a NE di Masseria Camilla, a circa 1,26 km a NNE del torrente Candelaro e a circa 1,30 km a SSE di Masseria S. Trifone.

L'aerogeneratore 15 si trova in località Masseria Galasso, a circa 200 m a W del Canale S. Martino, a circa 540 m a ESE della strada vicinale San Severo-Sannicandro Garganico, a circa 1 km a NW di Masseria Zaretta, a circa 600 m a NE della SP 34 e a circa 940 m a WNW dell'aerogeneratore 16.

L'aerogeneratore 18 si trova a circa m 600 a SW di Masseria Zaretta, a circa 300 m a S della SP 34, a circa 1,08 km a SSE dell'aerogeneratore 15 e a circa 200 m a N del torrente Candelaro.

L'aerogeneratore 16 si colloca a circa 240 m a N del torrente Candelaro, a circa 570 m a NE di Masseria Zaretta, a circa 940 m a NW dell'aerogeneratore 17, a circa 1,165 km a WSW di Masseria Motta di Matera e a circa 320 m a N della SP 34.

L'aerogeneratore 17 si trova in località Compagnone, a circa m 320 a S della SP 34, a circa 440 m a SW della stazione MT, a circa 1,11 km a E di Masseria Zaretta e a circa 960 m a SW di Masseria Motta di Matera.

Infine, l'aerea della stazione MT si colloca immediatamente a N della SP 34, tra le località Compagnone e Masseria Motta di Matera rispetto alla quale si pone a circa 400 m a SSW e a circa 340 m a W della SP 27.

Altitudine: Quota massima 54 m s.l.m., quota minima 34 m s.l.m.

Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica: -

Segnalazione di archivio: -

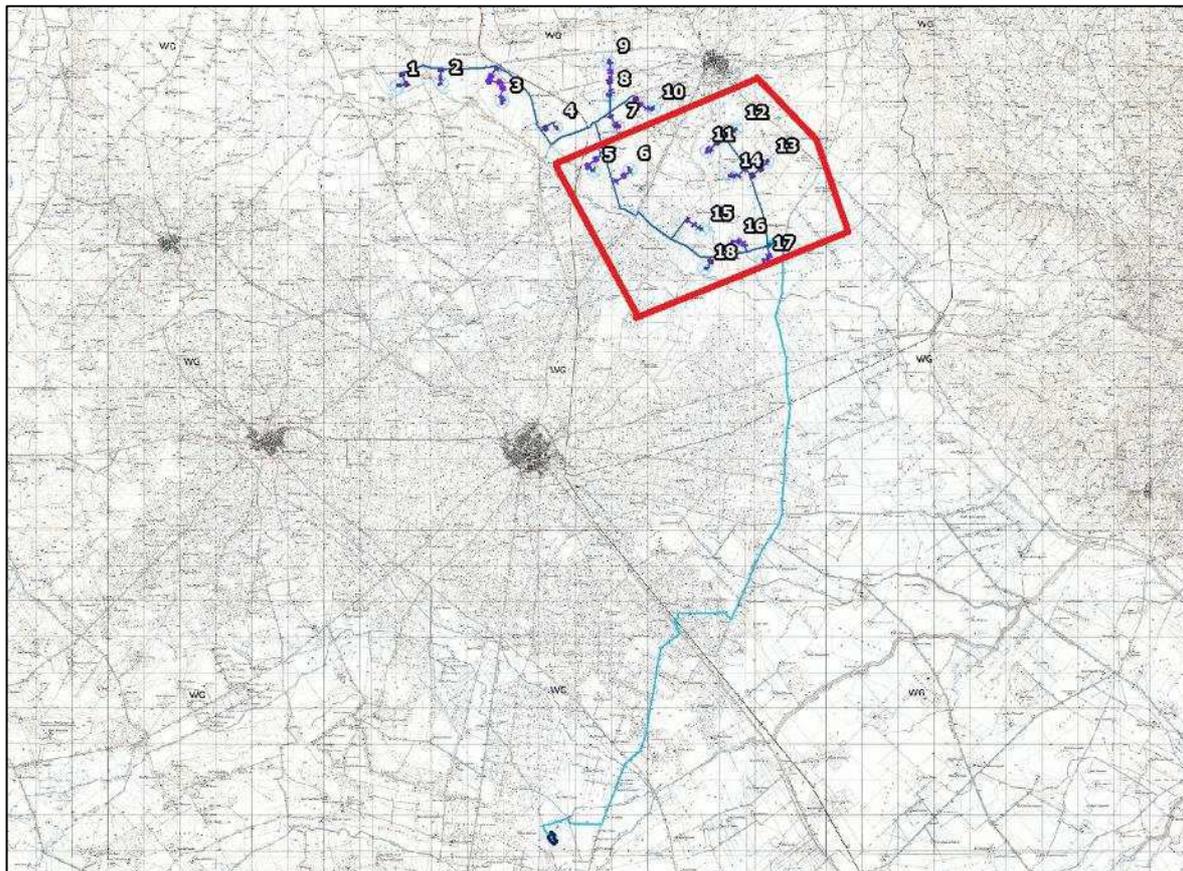
Segnalazione cartografica: -

Segnalazione da foto aerea: -

Rimando a: tavole e relazione, fotografie 19-26; 40-72; 78-80

Carta delle Presenze Archeologiche: tavv. II-V

TMA nn.:



Inquadramento dell'Unità di Ricognizione 2.

AIP 1 S.r.l.	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG) DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
---------------------	--

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE N. 3
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia: Foggia
Comune: Apricena
Località: Cerolla, Scardazzo, Masseria Di Lorenzo, Zingari, Masseria Zingari, i Campi, Masseria Morrica, S. Trifone, Masseria S. Trifone, Coppa d'Origano, Piano la Torre, Casa DAvena
Opere in progetto: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ed opere connesse.
Tipo settore: rurale
Strade di accesso: SS 16, SP 36, SP 33, SS 89, strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore, SP Apricena-stazione omonima
DATI CARTOGRAFICI
IGM: 155-II-NE Apricena
Catastale: Apricena, fogli 19, 34-36, 49, 50, 58, 59, 66
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni eseguite: 1
Metodo: Due ricognitori schierati ad una distanza di 10 m
Visibilità: media
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia: l'area dell'U.R. 3 è caratterizzata da terreni pianeggianti destinati principalmente alla coltivazione agricola.
Geologia: sulla base della Carta Geologica d'Italia, l'area in esame è caratterizzata da due formazioni geologiche. La prima è caratterizzata "Depositi Continentali costituiti da detriti, alluvioni terrazzate, fluviolacustri e fluvioglaciali risalenti al Pleistocene" e contraddistingue l'area in corrispondenza della quale ricadono gli aerogeneratori 1, 2, 3, 4, 8, 9 e 10 con i relativi tratti di cavidotto; l'intero tratto di cavidotto lungo la SP 36 tra località Scardazzo e Zingari; parte del cavidotto lungo la SP 33 in località Masseria Zingari ed in località Masseria Morrica; un tratto del cavidotto lungo la strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore in località i Campi ed in località Coppa d'Origano. La seconda formazione geologica è caratterizzata da "Depositi Continentali costituiti da detriti, alluvioni terrazzate, fluviolacustri e fluvioglaciali risalenti al Pleistocene" ed interessa un breve tratto del cavidotto lungo la SP 33 in località Stazione di Apricena; il tratto di cavidotto lungo la strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore tra le località i Campi e S. Trifone; il tratto di cavidotto che dalla suddetta strada si sviluppa verso SSE, in direzione di Masseria S. Trifone ed in due bracci di cavidotto interni che si sviluppano in direzione, rispettivamente, degli aerogeneratori 7 ed 8. L'area di installazione dell'aerogeneratore 7 si pone tra le due formazioni geologiche.
Idrologia: nell'area in esame si segnala la presenza del canale Basanese che si articola dal torrente Candelaro e che, sviluppandosi con andamento SE-NW, passa a circa 640 m a SSW dell'aerogeneratore 3, a circa 200 m a W dell'aerogeneratore 2 ed interseca il cavidotto lungo la SP 36 a N di Masseria Di Lorenzo. Inoltre, il canale S. Martino, anch'esso diramazione del torrente Candelaro, provenendo da SE, passa a circa 360 m a E dell'aerogeneratore 10 e, procedendo verso NW, va ad intersecare il tratto di cavidotto a S dell'aerogeneratore 9 in località Piano la Terra.
Utilizzo del suolo: Agricolo
Tipo di vegetazione e/o colture: seminativo, fave, finocchi, uliveto, asparagi, spinaci, battuto, ceci
UNITA' DI RICOGNIZIONE
Limiti topografici e dimensioni: L'U.R. è costituita dal settore nordoccidentale del parco eolico in progetto nel territorio comunale di Apricena (a W e WSW dell'abitato); questo si articola

tra le località Scardazzo, a W; i Campi/Coppa d'Oro, a S; Piano la terra, a N e Coppa d'Origano, ad E.

Tale settore del parco eolico è costituito da 8 aerogeneratori disposti lungo due bracci di cavidotto.

Al primo braccio di cavidotto, che si colloca nella porzione orientale del settore in esame e si sviluppa con andamento WSW-ENE, per circa 1,3 km, lungo la strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore, da località Coppa d'Origano a località S. Trifone, si collegano gli aerogeneratori 7, 8, 9 e 10 tramite tratti di cavidotto interni lunghi da un minimo di 460 m ad un massimo di circa 1 km; al secondo braccio di cavidotto, che si colloca nella porzione occidentale del settore esaminato e che si sviluppa per circa 6,8 km, da località Scardazzo a località i Campi/Coppa d'Oro, si collegano gli aerogeneratori 1, 2, 3 e 4 tramite tratti di cavidotto interni lunghi da un minimo di m 460 ad un massimo di km 1,6.

Per quanto riguarda il tronco orientale, l'aerogeneratore 7 si trova in località S. Trifone a circa 510 m a ENE di Masseria S. Trifone, a circa 980 m a W di Masseria Mezzanelle, a circa 1,10 km a WSW dell'aerogeneratore 10, a circa 550 m a E dell'autostrada A14 e a circa m 460 a SSE della strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore.

L'aerogeneratore 8 si trova in località Coppa d'Origano a circa 600 m a ENE di Masseria Di Lorenzo, a circa 450 m a N della strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore, a circa 450 m a S della strada provinciale Apricena-stazione omonima, a circa 1,10 km a NNE di Masseria S. Trifone e a circa 920 m a NNW dell'aerogeneratore 7.

L'aerogeneratore 9 si colloca in località Piano la Torre, a circa 300 m a S della SP 36, a circa 460 m a N della strada provinciale Apricena-stazione omonima, a circa 210 m a N del canale S. Martino e a circa 920 m a N dell'aerogeneratore 8.

L'aerogeneratore 10 si colloca tra le località Coppa d'Origano e Casa Davena, a circa 360 m a W del canale S. Martino, a circa 640 m a SE della strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore e a circa 540 m a N di Masseria Mezzanelle.

Per quanto riguarda il tronco occidentale, l'aerogeneratore 1 verrà collocato in località Scardazzo a circa 540 m a NE di Masseria Maselli, a circa 360 m a S della SP 36 e a circa 1,19 km a W dell'aerogeneratore 2. Quest'ultimo si trova, a sua volta, in località Masseria Di Lorenzo, a circa 400 m a S della SP 36, a circa 200 m ad E del canale Basanese, a circa 1,20 km a SW di Masseria Zingari e a circa 1 km a NW di Casa Saracino.

L'aerogeneratore 3 si trova in località Zingari a circa 830 m ad E di Casa Saracino, a circa 660 m a SW della SP 33, a circa 550 m a S di Masseria Zingari e a circa 550 m a NE del canale Basanese.

Infine, l'aerogeneratore 4 verrà ubicato tra le località i Campi e Coppa d'Oro a circa m 360 a NE della SP 33, a circa 320 m a NNW della strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore, a circa 820 m ad E di Masseria Morrica, a circa 1,06 km a NNW di Masseria Coppa d'Oro, a circa 830 m a NE del torrente Candelaro, a circa 1,60 km a NW dell'aerogeneratore 5 e a circa 1,26 km a WNW di Masseria S. Trifone.

I due bracci di cavidotto si raccordano al settore SE del parco eolico mediante un tratto di cavidotto che si sviluppa, con andamento NNW-SSE, accanto all'autostrada A14, per circa 840 m, sino al braccio di cavidotto dell'aerogeneratore 5 (località Masseria S. Trifone).

Altitudine: Quota massima 54 m s.l.m., quota minima 77 m s.l.m.

Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica: -

Segnalazione di archivio: -

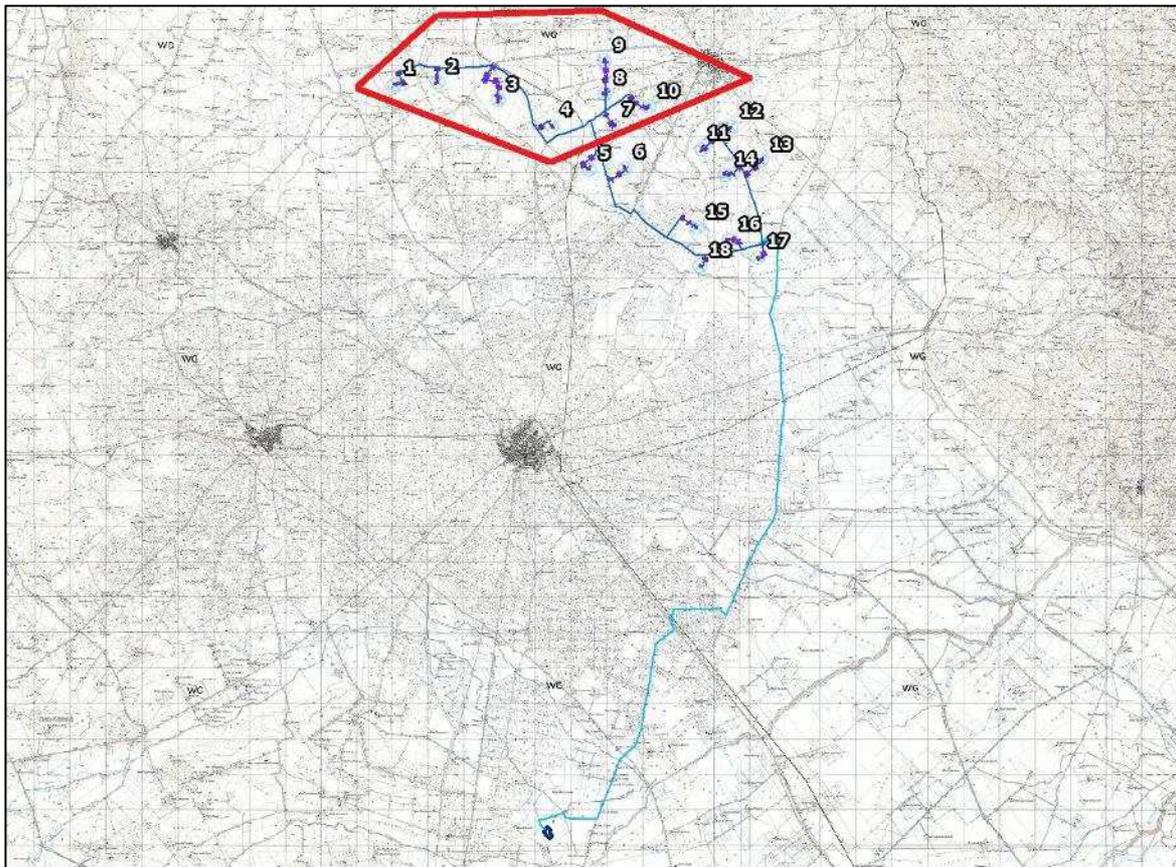
Segnalazione cartografica: -

Segnalazione da foto aerea: -

Rimando a: tavole e relazione, fotografie 73-77; 81-118

Carta delle Presenze Archeologiche: tavv. II-V

TMA nn.:



Inquadramento dell'Unità di Ricognizione 3.

AIP 1 S.r.l.

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG)
DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW**

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

7.6 SCHEDE DI UNITÀ TOPOGRAFICA

AIP 1 S.r.l.	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG) DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
---------------------	--

UT 1	
IGM:	155-II-NE Apricena
Comune:	Apricena (FG)
Località:	<i>Masseria Cirolla</i>
Part. catastali:	Apricena, foglio 61, particelle 59, 60, 61, 66
Geomorfologia:	Area pianeggiante caratterizzata da "Depositi Continentali costituiti da detriti, alluvioni terrazzate, fluviolacustri e fluvioglaciali risalenti all'Olocene"
Uso del suolo:	Fave
Visibilità:	nulla/media
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	25/02/2022
Coordinate Geog.:	537.241,291 - 4.622.714,762
Quota:	44 m s.l.m.
Dimensioni:	L'area ha forma ovale, allungata, con andamento NW-SE, e dimensioni pari a circa 150x40 m
Densità:	Media
Descrizione:	<p>L'area dell'UT 1 (vedi tav. IV) è stata individuata nel territorio comunale di Apricena, in località Masseria Cirolla, in corrispondenza della porzione SW dell'area di installazione dell'aerogeneratore 14 (<i>figg 16, 17</i>).</p> <p>L'area, di forma ovale, allungata, si sviluppa con andamento NW-SE ed ha dimensioni pari a circa 150x40 m; tuttavia, è necessario sottolineare che l'area è stata individuata nel solo settore in cui la visibilità lo consente, in presenza di una coltivazione di fave con visibilità media, mentre, ai margini della stessa, la presenza di fave con visibilità nulla non ha consentito di verificare la reale estensione dell'area che, molto probabilmente, è più estesa di quella circoscritta nel corso dell'indagine sul campo.</p> <p>L'area si colloca a circa 200 m a SE della strada vicinale San Severo-Sannicandro, a circa 330 m a NE di Masseria Cirolla e a circa 570 m a NE del canale S. Martino.</p> <p>L'UT è caratterizzata dalla presenza di una discreta quantità di spezzoni di laterizi di piccole dimensioni e frammenti di ceramica comune acroma, ceramica smaltata e ceramica invetriata (<i>fig. 18</i>).</p>
Interpretazione:	non definibile

TABELLA MATERIALI UT 1						
Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	Parete			18	Non determinabile
Ceramica	Ceramica comune acroma	Orlo			1	Non determinabile
Ceramica	Ceramica comune acroma	Fondo			2	Non determinabile
Ceramica	Ceramica invetriata	Parete			1	Età bassomedievale

AIP 1 S.r.l.	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG) DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO					
---------------------	--	--	--	--	--	--

Ceramica	Ceramica smaltata monocroma	Parete			1	Età bassomedievale
Ceramica	Ceramica smaltata policroma	Parete			1	Età bassomedievale

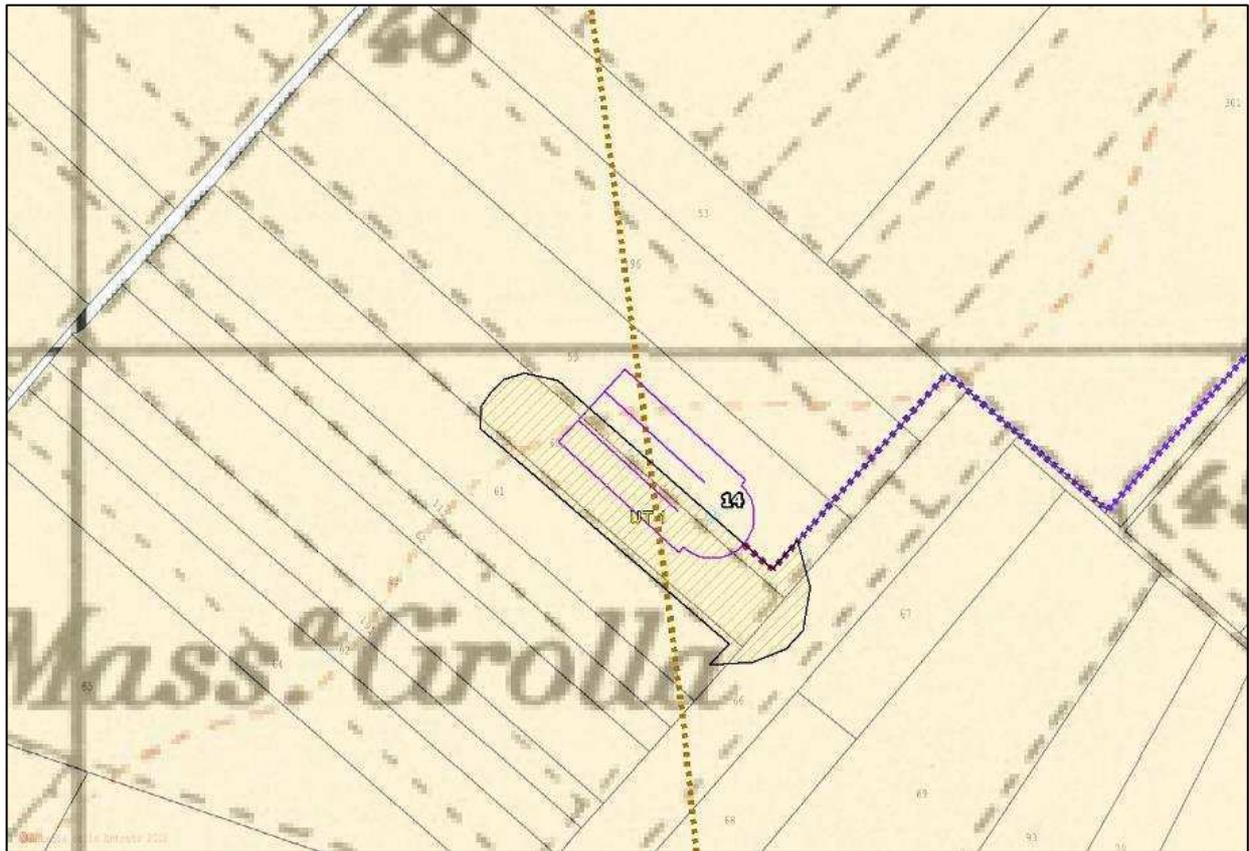


Fig. 16 - Localizzazione delle opere in progetto (in azzurro e blu) e dell'UT 1 su base IGM e Cartografia Catastale (fonte Agenzia delle Entrate).



Fig. 17 - Località Masseria Cirolla - Area dell'UT 1 vista da S.



Fig. 18 - Località Masseria Cirolla - Reperti dall'area dell'UT 1.

AIP 1 S.r.l.	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG) DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
---------------------	--

SPORADICO 1	
IGM:	155-II-NE Apricena
Comune:	Apricena (FG)
Località:	<i>S. Trifone</i>
Part. catastali:	Apricena, foglio 58, particelle 26, 27, 28, 37, 38; foglio 66, particella 5.
Geomorfologia:	Area pianeggiante tra due formazioni geologiche caratterizzate, rispettivamente, da "Depositi Continentali costituiti da depositi alluvionali terrazzati risalenti all'Olocene" e "Depositi Marini costituiti da sabbie e conglomerati risalenti al Pleistocene"
Uso del suolo:	Seminativo
Visibilità:	media
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	25/02/2022
Coordinate Geog.:	534.180,585 - 4.624.105,415
Quota:	63 m s.l.m.
Dimensioni:	L'area ha forma ovale, con andamento WNW-ESE, e dimensioni pari a circa 140x60 m
Densità:	bassa
Descrizione:	<p>L'area dello Sporadico 1 (vedi tav. IV) è stata individuata nel territorio comunale di Apricena, in località S. Trifone, in corrispondenza dell'area di installazione dell'aerogeneratore 7 (<i>figg. 19, 20</i>).</p> <p>L'area, di forma ovale, si sviluppa con andamento WNW-ESE ed ha dimensioni pari a circa 140x60 m; essa si colloca a circa 490 m a ENE di Masseria S. Trifone e a circa 450 m a SSE della strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore.</p> <p>L'area è caratterizzata dall'esclusiva presenza di una scarsa quantità di frammenti di ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco e ceramica smaltata che, tuttavia, appare significativa in questa località non lontana da Masseria S. Trifone in prossimità della quale è noto il sito APR007⁸⁰ (<i>fig. 21</i>).</p>
Interpretazione:	non definibile

TABELLA MATERIALI SPORADICO 1						
Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. fr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	Parete			7	Non determinabile
Ceramica	Ceramica comune acroma	Orlo			1	Non determinabile
Ceramica	Ceramica comune da fuoco	Parete			1	Non determinabile
Ceramica	Ceramica smaltata monocroma	Parete			7	Età bassomedievale

⁸⁰ Stoico F. 2011.

AIP 1 S.r.l.	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG) DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO					
---------------------	--	--	--	--	--	--

Ceramica	Ceramica smaltata monocroma	Orlo			1	Età bassomedievale
Ceramica	Ceramica smaltata monocroma	Ansa			1	Età bassomedievale

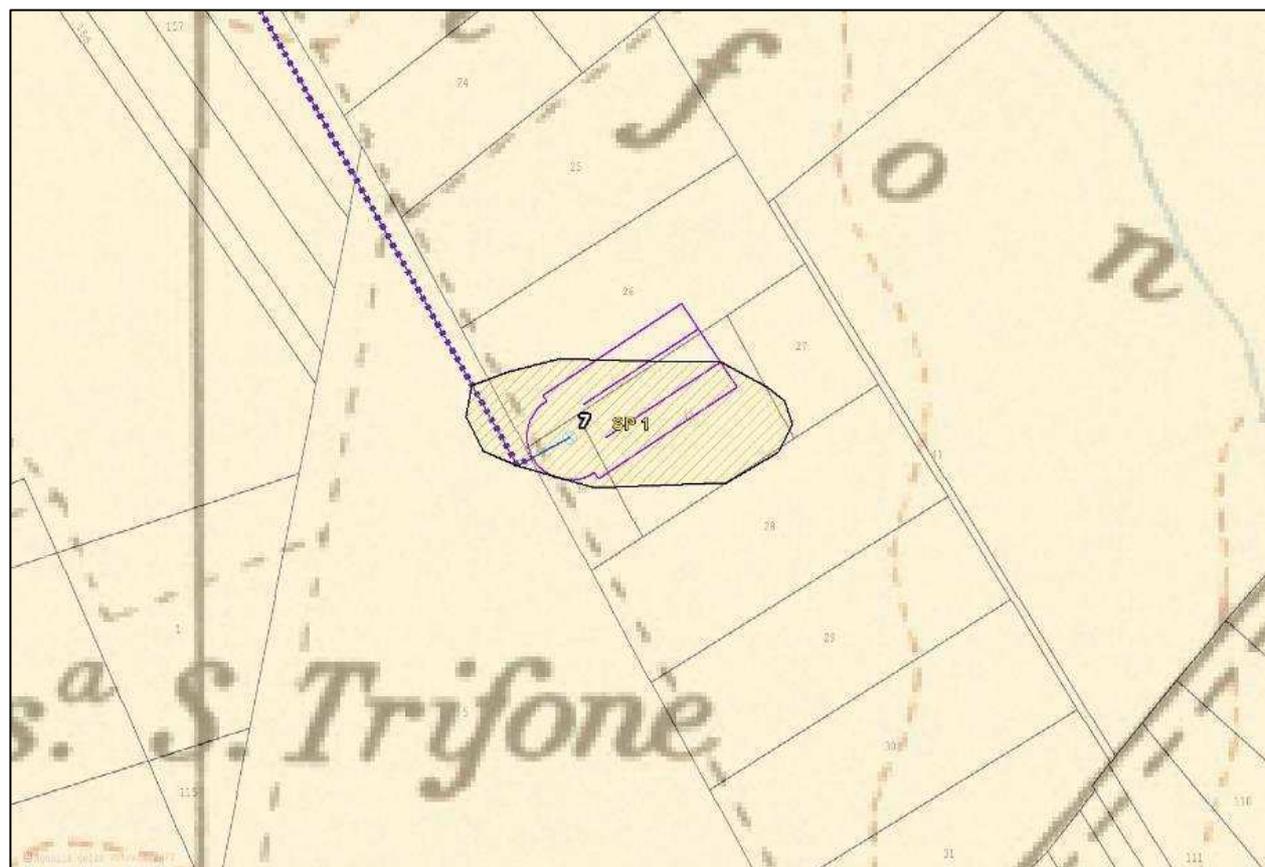


Fig. 19 - Localizzazione delle opere in progetto (in giallo e arancio) e dell'area dello Sporadico 1 su base IGM e Cartografia Catastale (fonte Agenzia delle Entrate).

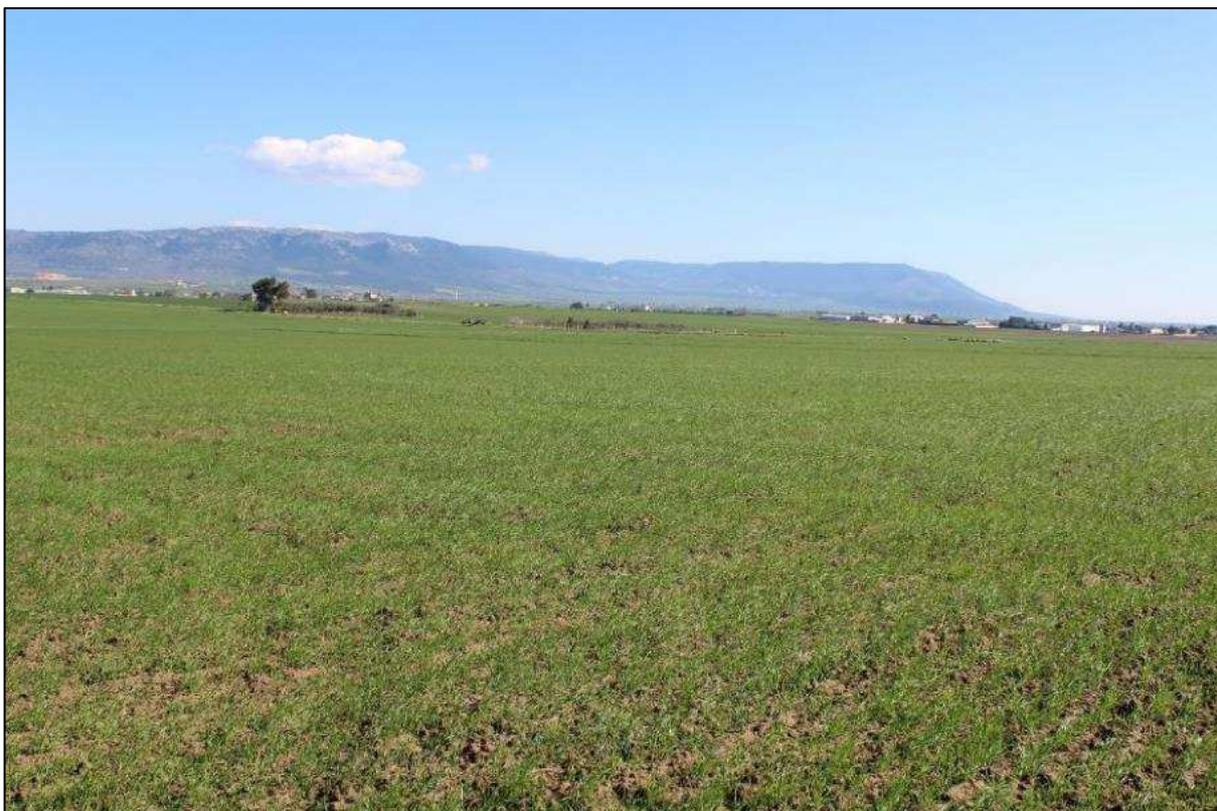


Fig. 20 - Località S. Trifone – Area dello Sporadico 1 vista da NW.



Fig. 21 - Località S. Trifone – Reperti dall'area dello Sporadico 1.

8. ELENCO DELLE FOTOGRAFIE

1. Località Casa Basso, tratto di cavidotto diretto a E lungo la strada comunale Vignali.
2. Località Casa Imperati/Masseria Vignali Còlio, tratto di cavidotto diretto a W lungo la strada comunale Vignali.
3. Località Vigna Fraccareta, tratto di cavidotto diretto a NE lungo la SP 27.
4. Località il Casone, tratto di cavidotto diretto a SW lungo la SP 27.
5. Località il Casone, tratto di cavidotto diretto a NE lungo la SP 27.
6. Località Casa Fraccacreta, tratto di cavidotto diretto a SSW lungo la SP 27.
7. Località Casa Fraccacreta, tratto di cavidotto diretto a N lungo la SP 27.
8. Località S. Ricciardo/Masseria Parco Trotta, tratto di cavidotto diretto a S lungo la SP 27.
9. Località S. Ricciardo/Masseria Parco Trotta, tratto di cavidotto diretto a N lungo la SP 27.
10. Località S. Ricciardo/S. Matteo, tratto di cavidotto diretto a S lungo la SP 27.
11. Località S. Ricciardo/S. Matteo, tratto di cavidotto diretto a N lungo la SP 27.
12. Località S. Matteo, tratto di cavidotto diretto a S lungo la SP 27.
13. Località S. Matteo, tratto di cavidotto diretto a N lungo la SP 27.
14. Località Radicosa/Risicata, tratto di cavidotto diretto a SSE lungo la SP 27.
15. Località Radicosa/Risicata, tratto di cavidotto diretto a NNW lungo la SP 27.
16. Località Compagnone/Radicosa, tratto di cavidotto diretto a SSW lungo la SP 27.
17. Località Compagnone/Masseria Motta di Matera, tratto di cavidotto diretto a S lungo la SP 27.
18. Località Compagnone/Masseria Motta di Matera, area stazione MT vista da S.
19. Località Compagnone/Masseria Motta di Matera, tratto di cavidotto diretto a WSW lungo la SP 34.
20. Località Compagnone/Masseria Motta di Matera, tratto di cavidotto diretto a S, in direzione dell'aerogeneratore 17.
21. Località Compagnone/Masseria Motta di Matera, tratto di cavidotto da SP 34 verso N.
22. Località Masseria Zaretta, tratto di cavidotto diretto a ENE lungo la SP 34.
23. Località Masseria Zaretta, tratto di cavidotto diretto a W lungo la SP 34.
24. Località Tribunale, tratto di cavidotto diretto a SE lungo la SP 34.
25. Località Tribunale, tratto di cavidotto diretto a NW lungo la SP 34.
26. Località Corrado, tratto di cavidotto diretto a NW lungo la SP 34, in direzione della SS 89.
27. Località Ratino/Masseria Del Sordo, tratto di cavidotto diretto a NNE lungo la SP 20.
28. Località Ratino/Masseria Del Sordo, tratto di cavidotto diretto a SSW lungo la SP 20.
29. Località Ratino, tratto di cavidotto diretto a NNE lungo la SP 20.
30. Località Ratino, tratto di cavidotto diretto a SSW lungo la SP 20.
31. Località Podere S. Severo/Podere S. Anna, tratto di cavidotto diretto a NE lungo la SP 20.
32. Località Podere S. Severo/Podere S. Anna, tratto di cavidotto diretto a NE lungo la SP 20.

33. Località Motta Regina/Podere del Sacro Cuore, tratto di cavidotto diretto a NNE lungo la SP 20.
34. Località Motta Regina/Podere del Sacro Cuore, tratto di cavidotto diretto a NNE lungo la SP 20.
35. Località Podere S. Alfredo/Podere S. Giro, tratto di cavidotto da SP 20 verso W.
36. Località Motta Regina, tratto di cavidotto diretto a E, in direzione della SP 20.
37. Località Motta Regina, tratto di cavidotto diretto a W, in direzione della stazione AT.
38. Località Motta Regina, tratto di cavidotto diretto a ENE.
39. Località Motta Regina, tratto di cavidotto diretto a S, in direzione della stazione AT e stazione AT vista da N.
40. Località Masseria Motta di Matera/Casa Pistillo, tratto di cavidotto diretto a SSE.
41. Località Masseria Motta di Matera/Casa Pistillo, tratto di cavidotto diretto a NNW.
42. Località Casa Pistillo, tratto di cavidotto diretto a SSE.
43. Località Casa Pistillo, tratto di cavidotto diretto a NNW.
44. Località Posta Nova/Palombino, tratto di cavidotto diretto a NNW.
45. Località Posta Nova/Palombino, tratto di cavidotto diretto a SSE.
46. Località Carrenchiuso, area di installazione dell'aerogeneratore 13 vista da NE.
47. Località Carrenchiuso, area di installazione dell'aerogeneratore 13 vista da SW.
48. Località Masseria Principe, area di installazione dell'aerogeneratore 12 vista da SW.
49. Località Masseria Principe, area di installazione dell'aerogeneratore 12 vista da NE.
50. Località Masseria Principe, tratto di cavidotto diretto a NE, in direzione dell'aerogeneratore 12.
51. Località Masseria Principe/Posta Nova, tratto di cavidotto diretto a SW, in direzione dell'aerogeneratore 11.
52. Località Posta Nova, area di installazione dell'aerogeneratore 11 vista da SW.
53. Località Posta Nova, area di installazione dell'aerogeneratore 11 vista da NE.
54. Località Masseria Cirolla, area di installazione dell'aerogeneratore 14 vista da SE.
55. Località Masseria Cirolla, area di installazione dell'aerogeneratore 14 vista da NW.
56. Località Masseria Cirolla, area UT 1 vista da S.
57. Località Masseria Cirolla, reperti rinvenuti nell'area dell'UT 1.
58. Località Carrenchiuso/Masseria Cirolla, tratto di cavidotto diretto a SW, in direzione dell'aerogeneratore 14.
59. Località Compagnone, area di installazione dell'aerogeneratore 17 vista da N.
60. Località Compagnone, area di installazione dell'aerogeneratore 17 vista da S.
61. Località Masseria Zaretta, area di installazione dell'aerogeneratore 16 vista da E.
62. Località Masseria Zaretta, area di installazione dell'aerogeneratore 16 vista da W.
63. Località Masseria Zaretta, tratto di cavidotto da SP 34 verso NNW, in direzione dell'aerogeneratore 16.

64. Località Masseria Zaretta/Tribunale, tratto di cavidotto da SP 34 verso SSW, in direzione dell'aerogeneratore 18.
65. Località Masseria Zaretta/Tribunale, area di installazione dell'aerogeneratore 18 vista da ESE.
66. Località Masseria Zaretta/Tribunale, area di installazione dell'aerogeneratore 18 vista da WNW.
67. Località Masseria Galasso, tratto di cavidotto da strada vicinale San Severo-Sannicandro, verso SE, in direzione dell'aerogeneratore 15.
68. Località Masseria Galasso, area di installazione dell'aerogeneratore 15 vista da NW.
69. Località Masseria Galasso, area di installazione dell'aerogeneratore 15 vista da SE.
70. Località Corrado/Masseria Camilla, tratto di cavidotto da SS 89 verso WNW.
71. Località Masseria Camilla, tratto di cavidotto diretto a NNW.
72. Località Podere Camilli, area di installazione dell'aerogeneratore 6 vista da SSE.
73. Località Masseria Morrica/i Campi, tratto di cavidotto da SP 33 verso NE, in direzione dell'aerogeneratore 4.
74. Località Masseria Morrica/i Campi, tratto di cavidotto diretto a NNW lungo la SP 33.
75. Località Masseria Morrica/i Campi, tratto di cavidotto diretto a SW, in direzione della SP 33.
76. Località Masseria Morrica/i Campi, area di installazione dell'aerogeneratore 4 vista da NW.
77. Località Masseria Morrica/i Campi, area di installazione dell'aerogeneratore 4 vista da SE.
78. Località Coppa d'Oro, tratto di cavidotto diretto a NE, in direzione della A14.
79. Località Coppa d'Oro, area di installazione dell'aerogeneratore 5 vista da WNW.
80. Località Coppa d'Oro, area di installazione dell'aerogeneratore 5 vista da ESE.
81. Località Coppa d'Oro, tratto di cavidotto diretto a SSE.
82. Località Coppa d'Oro, tratto di cavidotto diretto a NNW.
83. Località Coppa d'Origano/Casa Davena, tratto di cavidotto diretto a SE, in direzione dell'aerogeneratore 10.
84. Località Coppa d'Origano/Casa Davena, area di installazione dell'aerogeneratore 10 vista da NE.
85. Località Coppa d'Origano/Casa Davena, area di installazione dell'aerogeneratore 10 vista da SW.
86. Località Coppa d'Origano, tratto di cavidotto diretto a WSW lungo la s.c. San Paolo di Civitate-Torremaggiore.
87. Località Coppa d'Origano, tratto di cavidotto da s.c. San Paolo di Civitate-Torremaggiore verso SE, in direzione dell'aerogeneratore 10.
88. Località Coppa d'Origano/Masseria Di Lorenzo, tratto di cavidotto da s.c. San Paolo di Civitate-Torremaggiore verso N, in direzione dell'aerogeneratore 8.
89. Località Coppa d'Origano, tratto di cavidotto da aerogeneratore 8 verso N, in direzione

della SP Apricena-stazione omonima.

90. Località Coppa d'Origano, area di installazione dell'aerogeneratore 8 vista da SE.
91. Località Coppa d'Origano, area di installazione dell'aerogeneratore 8 vista da NW.
92. Località S. Trifone, tratto di cavidotto da aerogeneratore 7 verso NNW, in direzione della s.c. San Paolo di Civitate-Torremaggiore.
93. Località S. Trifone, area di installazione dell'aerogeneratore 7 vista da WSW.
94. Località S. Trifone, area di installazione dell'aerogeneratore 7 vista da ENE.
95. Località S. Trifone, reperti dall'area dello Sporadico 1.
96. Località S. Trifone, area dello Sporadico 1 vista da NW.
97. Località S. Trifone, tratto di cavidotto diretto a WSW lungo la s.c. San Paolo di Civitate-Torremaggiore.
98. Località Coppa d'Oro/i Campi, tratto di cavidotto diretto a ENE lungo la s.c. San Paolo di Civitate-Torremaggiore.
99. Località Coppa d'Oro/Masseria Morrica, tratto di cavidotto diretto a NNW lungo la SP 33.
100. Località Masseria Zingari, tratto di cavidotto diretto a SE lungo la SP 33.
101. Località Zingari, tratto di cavidotto da SP 33 verso SW, in direzione del canale Basanese
102. Località Zingari, tratto di cavidotto diretto a W lungo la SP 36.
103. Località Zingari, tratto di cavidotto da aerogeneratore 3 verso N, in direzione di Masseria Zingari.
104. Località Zingari, area di installazione dell'aerogeneratore 3 vista da N.
105. Località Zingari, area di installazione dell'aerogeneratore 3 vista da S.
106. Località Zingari, tratto di cavidotto diretto a E in direzione di Masseria Zingari.
107. Località Masseria Di Lorenzo, tratto di cavidotto da SP 36 verso S, in direzione dell'aerogeneratore 2.
108. Località Masseria Di Lorenzo/Scardazzo, area di installazione dell'aerogeneratore 2 vista da ENE.
109. Località Masseria Di Lorenzo/Scardazzo, area di installazione dell'aerogeneratore 2 vista da WSW.
110. Località Zingari, tratto di cavidotto diretto a E lungo la SP 36.
111. Località Masseria Di Lorenzo/Scardazzo, tratto di cavidotto diretto a WSW lungo la SP 36
112. Località Scardazzo, tratto di cavidotto diretto a E lungo la SP 36.
113. Località Scardazzo, tratto di cavidotto diretto a SSE da SP 36 verso l'aerogeneratore 1.
114. Località Scardazzo, area di installazione dell'aerogeneratore 1 vista da ENE.
115. Località Scardazzo, area di installazione dell'aerogeneratore 1 vista da WSW.
116. Località Piano la Torre, area di installazione dell'aerogeneratore 9 vista da N.
117. Località Piano la Torre, area di installazione dell'aerogeneratore 9 vista da S.
118. Località Piano la Torre, tratto di cavidotto da aerogeneratore 9 verso S, in direzione della SP Apricena-stazione omonima.

8.1 REPERTORIO FOTOGRAFICO



FOTO NR. 1



FOTO NR. 2



FOTO NR. 3



FOTO NR. 4



FOTO NR. 5



FOTO NR. 6



FOTO NR. 7



FOTO NR. 8



FOTO NR. 9



FOTO NR. 10



FOTO NR. 11



FOTO NR. 12



FOTO NR. 13



FOTO NR. 14



FOTO NR. 15



FOTO NR. 16



FOTO NR. 17



FOTO NR. 18



FOTO NR. 19



FOTO NR. 20

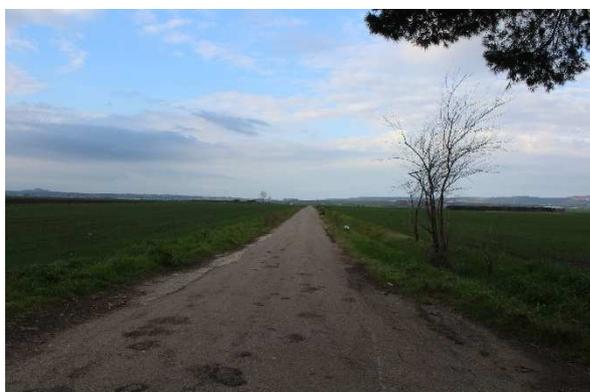


FOTO NR. 21

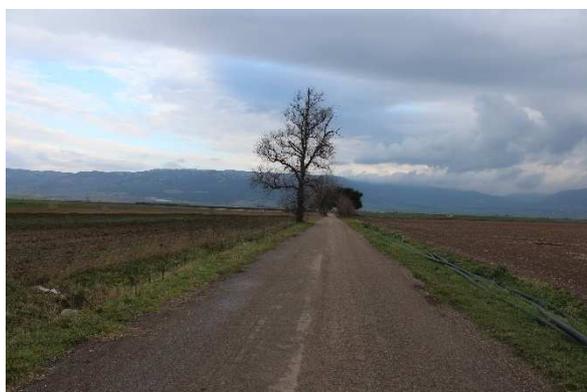


FOTO NR. 22



FOTO NR. 23



FOTO NR. 24



FOTO NR. 25



FOTO NR. 26



FOTO NR. 27



FOTO NR. 28



FOTO NR. 29



FOTO NR. 30



FOTO NR. 31



FOTO NR. 32



FOTO NR. 33



FOTO NR. 34



FOTO NR. 35



FOTO NR. 36



FOTO NR. 37



FOTO NR. 38



FOTO NR. 39



FOTO NR. 40



FOTO NR. 41



FOTO NR. 42



FOTO NR. 43



FOTO NR. 44



FOTO NR. 45



FOTO NR. 46



FOTO NR. 47



FOTO NR. 48



FOTO NR. 49



FOTO NR. 50



FOTO NR. 51



FOTO NR. 52



FOTO NR. 53



FOTO NR. 54



FOTO NR. 55



FOTO NR. 56



FOTO NR. 57



FOTO NR. 58



FOTO NR. 59



FOTO NR. 60



FOTO NR. 61



FOTO NR. 62



FOTO NR. 63



FOTO NR. 64



FOTO NR. 65



FOTO NR. 66



FOTO NR. 67



FOTO NR. 68



FOTO NR. 69



FOTO NR. 70



FOTO NR. 71



FOTO NR. 72



FOTO NR. 73



FOTO NR. 74



FOTO NR. 75



FOTO NR. 76



FOTO NR. 77



FOTO NR. 78



FOTO NR. 79



FOTO NR. 80



FOTO NR. 81



FOTO NR. 82



FOTO NR. 83



FOTO NR. 84



FOTO NR. 85



FOTO NR. 86



FOTO NR. 87



FOTO NR. 88



FOTO NR. 89



FOTO NR. 90



FOTO NR. 91



FOTO NR. 92



FOTO NR. 93



FOTO NR. 94



FOTO NR. 95

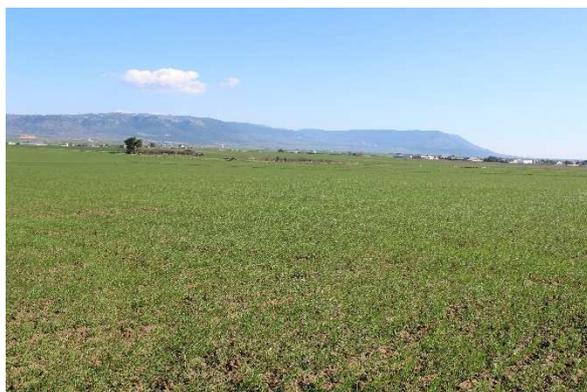


FOTO NR. 96



FOTO NR. 97

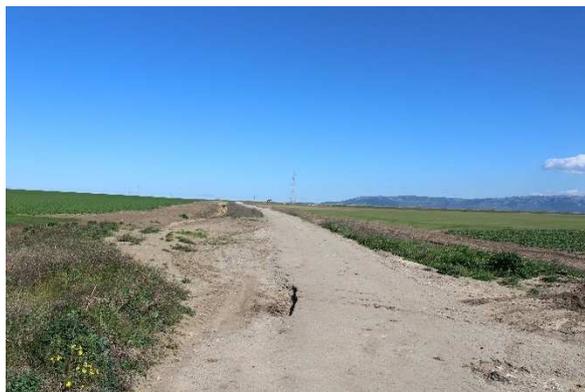


FOTO NR. 98



FOTO NR. 99



FOTO NR. 100

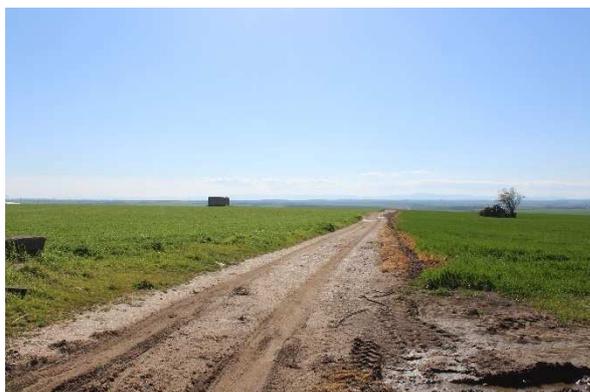


FOTO NR. 101



FOTO NR. 102



FOTO NR. 103



FOTO NR. 104



FOTO NR. 105



FOTO NR. 106



FOTO NR. 107



FOTO NR. 108



FOTO NR. 109



FOTO NR. 110



FOTO NR. 111



FOTO NR. 112



FOTO NR. 113



FOTO NR. 114



FOTO NR. 115



FOTO NR. 116



FOTO NR. 117



FOTO NR. 118

9. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Nell'ambito delle indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'area interessata dal progetto, la **Relazione Archeologica**, basata sull'edito e sullo spoglio degli archivi disponibili, ha evidenziato che il comprensorio destinato alla realizzazione dell'impianto eolico e delle opere ad esso connesse è noto nella bibliografia archeologica e che le opere in progetto presentano delle interferenze con alcune evidenze archeologiche.

Per la definizione del Rischio Archeologico e del Potenziale Archeologico che caratterizzano le aree indagate, i parametri utilizzati si basano sulle disposizioni contenute nella Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 della Direzione Generale Archeologia.

L'analisi, i cui risultati vengono riportati nella seguente relazione e nelle tavole allegate, riguarda le aree interessate dalla realizzazione di un parco eolico e della sottostazione elettrica MT, i tracciati del cavidotto MT, del cavidotto AT di collegamento alla stazione elettrica esistente e della viabilità di servizio. Le opere interessano i territori comunali di Apricena e San Severo (FG), nel dettaglio, da S a N, le località Celentana, Motta della Regina, Ratino, Casone, Masseria Parco Trotta, San Matteo, Risicata, Musciacchio e Radicosa nel territorio comunale di San Severo; Compagnone, Torrente Candelaro, Canale San Martino, Mezzana di Quercia, Carrenchiuso, Palombino, Posta Nova, Serrillo, Corrado, Masseria Camilla, Coppa d'Oro, San Trifone, Coppa d'Origano, Santissimo, Piano La Torre, i Campi, Cioccherelle, Zingari, Scardazzo e Cerolla nel territorio comunale di Apricena.

9.1 LE INTERFERENZE DIRETTE TRA LE OPERE IN PROGETTO E LE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE

Le opere in progetto interferiscono direttamente con le evidenze archeologiche qui di seguito descritte (*fig. 22*).

Interferenza 1: viabilità antica, località Masseria Morrica (*fig. 23*).

Tracciato viario secondario orientato in senso N-S e che in questo settore è solo ipotizzato da Alvisi; esso incrocia un tratto di cavidotto MT nei pressi di Masseria Morrica.

Interferenze 2 e 3: viabilità antica, località i Campi-Coppa d'Oro (*fig. 23*).

In località i Campi-Coppa d'Oro le opere sono interessate dalla presenza di due tracciati viari, uno proveniente dall'area di San Giovanni in Pane e diretto a S, che incrocia il cavidotto MT a SE dell'aerogeneratore 4 (interferenza 2); l'altro, proveniente da N, dall'area di Lesina e della

laguna, e diretto a S, interessa la piazzola dell'aerogeneratore 4 e il braccio di cavidotto MT compreso tra quest'ultimo e l'aerogeneratore 7 (interferenza 3)

Interferenza 4: sporadico 1, località San Trifone (fig. 24).

L'area dello Sporadico 1 (vedi tav. IV) è stata individuata nel territorio comunale di Apricena, in località S. Trifone, in corrispondenza dell'area di installazione dell'aerogeneratore 7. Di forma ovale, si sviluppa con andamento WNW-ESE ed ha dimensioni pari a circa 140x60 m, collocandosi a circa 490 m a ENE di Masseria S. Trifone e a circa 450 m a SSE della strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore. L'area è caratterizzata dall'esclusiva presenza di una scarsa quantità di frammenti di ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco e ceramica smaltata che, tuttavia, appare significativa in questa località non lontana da Masseria S. Trifone in prossimità della quale è noto il sito APR007.

Interferenza 5: Unità Topografica 1, località Masseria Cirolla (fig. 25).

L'area dell'UT 1 è stata individuata nel territorio comunale di Apricena, in località Masseria Cirolla, in corrispondenza della metà sud-occidentale dell'area di installazione dell'aerogeneratore 14. L'area, di forma ovale, allungata, si sviluppa con andamento NW-SE ed ha dimensioni pari a circa 150x40 m; tuttavia, è necessario sottolineare che l'area è stata individuata nel solo settore in cui la visibilità lo consente, in presenza di una coltivazione di fave con visibilità media, mentre, ai margini della stessa, la presenza di fave con visibilità nulla non ha consentito di verificare la reale estensione dell'area che, molto probabilmente, è più estesa di quella circoscritta nel corso dell'indagine sul campo. L'area si colloca a circa 200 m a SE della strada vicinale San Severo-Sannicandro, a circa 330 m a NE di Masseria Cirolla e a circa 570 m a NE del canale S. Martino. L'UT è caratterizzata dalla presenza di una discreta quantità di spezzoni di laterizi di piccole dimensioni e frammenti di ceramica comune acroma, ceramica smaltata e ceramica invetriata.

Interferenze 6 e 7: viabilità antica, località Masseria Cirolla e Masseria Principe e località Casa Fraccacreta (fig. 26).

Si tratta di un asse viario secondario il cui tracciato è noto da località Compagnone fino al punto in cui si immette su una strada che collegava *Teanum Apulum* con *Arpi*, è orientato in senso N-S e incrocia il cavidotto AT nei pressi di Casa Fraccacreta; a N la via prosegue lungo un percorso solo ipotizzato da Alvisi da località Serrilio a S fino a raggiungere l'attuale centro abitato di Apricena nei pressi di Casa Vitale. Questo tratto di viabilità ipotetico, lungo il suo percorso, attraversa da N a S la piazzola dell'aerogeneratore 14 in località Masseria Cirolla e incrocia il tratto di cavidotto MT compreso tra gli aerogeneratori 11 e 12 nei pressi di Masseria Principe.

Interferenza 8: via *Litoranea*, località torrente Candelaro-canale San Martino (fig. 27).

in quest'area la via è orientata in senso WNW-ESE e incrocia il cavidotto MT in località Compagnone-Torrente Candelaro, passando pochi metri a S della piazzola dell'aerogeneratore 18.

Interferenza 9: sito noto SSV002, località il Casone-il Casonetto (fig. 26).

tratto di cavidotto AT di km 1,4 circa in località il Casone-il Casonetto che corre lungo il limite orientale della metà settentrionale del sito noto SSV002 e ne attraversa la sua metà meridionale. In quest'area, nel 1951, in occasione dei lavori per la sistemazione della strada di Bonifica n. 15, furono individuate alcune sepolture a fossa, alla cappuccina e a grotticella, in particolare in corrispondenza del tratto compreso tra il Casone e il Casonetto. Nella zona erano osservabili alcune depressioni del terreno della larghezza di 2-3 metri; successivamente fu possibile verificare che ad ognuna di queste corrispondeva il dromos di accesso di una tomba a grotticella. L'area è situata a circa 6 km a SE di San Severo ed è interessata dalla presenza di un ampio abitato daunio con relativa necropoli, oggetto di scavi non sistematici nel corso degli ultimi decenni. Nel 1970, in occasione dell'apertura di alcune cave di sabbia per i lavori di realizzazione dell'autostrada Bologna-Canosa, furono scavate 74 tombe con i relativi corredi funerari. La necropoli era costituita prevalentemente da tombe a grotticella artificiale, con ingresso costituito da un pozzetto o da un corridoio a piano inclinato; una caratteristica mai riscontrata in altri siti è la presenza di casse costituite da tegoloni per ospitare il corpo del defunto in alcune grotticelle. All'insediamento sono riferibili alcune cisterne e pozzi riempiti da frammenti ceramici ascrivibili ad età ellenistica, una fornace a forma di ferro di cavallo, alcune vaschette intonacate all'interno ed una struttura abitativa a pianta rettangolare realizzata in mattoni crudi; nei pressi di questa sono stati inoltre intercettati alcuni piani pavimentali realizzati in cocciopesto o in terra battuta. Il sito è attraversato nel suo estremo settore orientale dal cavidotto AT.

Interferenza 10: viabilità antica, località il Casonetto (fig. 26).

tracciato viario antico proveniente da NW prosegue verso S fino a raggiungere la strada che in antico collegava *Teanum Apulum* con *Arpi*. Le sue tracce si perdono in località Càmera, a S del torrente Triolo. Esso è intersecato dal cavidotto che lo attraversa perpendicolarmente a S de il Casonetto

Interferenza 11: sito noto SSV024, località Masseria del Sordo (fig. 28).

si tratta di un sito individuato tramite indagini aerofotografiche di forma pressoché circolare delle dimensioni di circa 350 m localizzata a circa 660 m a SE rispetto a Masseria del Sordo. Esso è attraversato dal cavidotto AT. La presenza di un sito neolitico nella zona era stata

segnalata, seppur in maniera puntiforme, da K. Brown. Le successive indagini aerofotografiche nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia hanno consentito di delimitare con maggiore esattezza il perimetro del sito. La fotografia aerea permette di cogliere la presenza di un doppio fossato perimetrale che delimita il villaggio.

Interferenza 12: sito noto SSV028, località Ratino (fig. 29). area di frammenti caratterizzata da un differente grado di dispersione sulle partt. 1, 288 e 443 – Foglio 110 San Severo, nel dettaglio è risultata caratterizzata dalla presenza di frammenti di laterizi, grossi contenitori, ceramica acroma e a vernice nera, ascrivibili genericamente all'età romana. Il sito è lambito a W dal cavidotto AT.

Interferenza 13: sito noto SSV010, località Motta del Lupo (fig. 29). area di frammenti caratterizzata da un differente grado di dispersione sulle partt. 1, 288 e 443 – Foglio 110 San Severo, nel dettaglio è risultata caratterizzata dalla presenza di frammenti di laterizi, grossi contenitori, ceramica acroma e a vernice nera, ascrivibili genericamente all'età romana. Il sito è lambito a W dal cavidotto AT.

Interferenza 14: anomalia 3, località Masseria Motta del Lupo (fig. 29). tratto di cavidotto nei pressi di Masseria Motta del Lupo interessato dalla presenza di un gruppo di anomalie visibili immediatamente ad est della Strada Provinciale 20 - e quindi del cavidotto AT - e a nord della Strada Provinciale 13, ad ovest e a nord di Masseria Motta del Lupo. Si tratta di numerose anomalie lineari, di diverse dimensioni e orientamento, riferibili a tracce di assi stradali e di ripartizioni agrarie verosimilmente da porre in connessione con la presenza del sito noto di Motta del Lupo SSV026 relativo ad un insediamento fortificato di età medievale.

Interferenza 15: Due tracciati viari antichi, località Motta del Lupo-Podere Sant'Anna (fig. 29). si tratta di due tracciati viari che si incrociano in prossimità delle località Motta del Lupo e Podere Sant'Anna e interferiscono con il cavidotto AT. Il primo tracciato proviene da NW, da Teanum Apulum passa a E dell'attuale Torremaggiore e si dirige a SE, verso Arpi. Esso è interessato dal cavidotto che lo attraversa da SW a NE in prossimità di Podere Sant'Anna, in un'area ricca di anomalie visibili in fotografia aerea e pertinenti al casale medievale di Motta del Lupo (cod. CartApulia FGBIS001031) e dove questo tracciato si incrocia con un altro asse viario descritto qui di seguito; il secondo proviene da N, passa immediatamente a E dell'attuale San Severo e si dirige a S, verso la via Aecae-Sipontum. Esso è interessato dal cavidotto che lo attraversa da SW a NE in prossimità di Podere Sant'Anna, in un'area ricca di anomalie visibili

in fotografia aerea e pertinenti al casale medievale di Motta del Lupo (cod. CartApulia FGBIS001031).

Interferenza 16: sito noto SSV007, località canale Santa Maria-Podere Sant'Alfredo (fig. 30). il cavidotto AT, in località canale Santa Maria-Podere Sant'Alfredo, attraversa il sito SSV007, area di frammenti fittili databili ad età neolitica ed età medievale.

Interferenza 17: viabilità antica, località Podere Sant'Alfredo (fig. 30). tratto di cavidotto AT che nei pressi di Podere Sant'Alfredo, a S del canale Santa Maria, interseca perpendicolarmente un asse viario antico proveniente da WNW e diretto a ESE, verso Arpi. Le sue tracce si perdono in località Palombi.

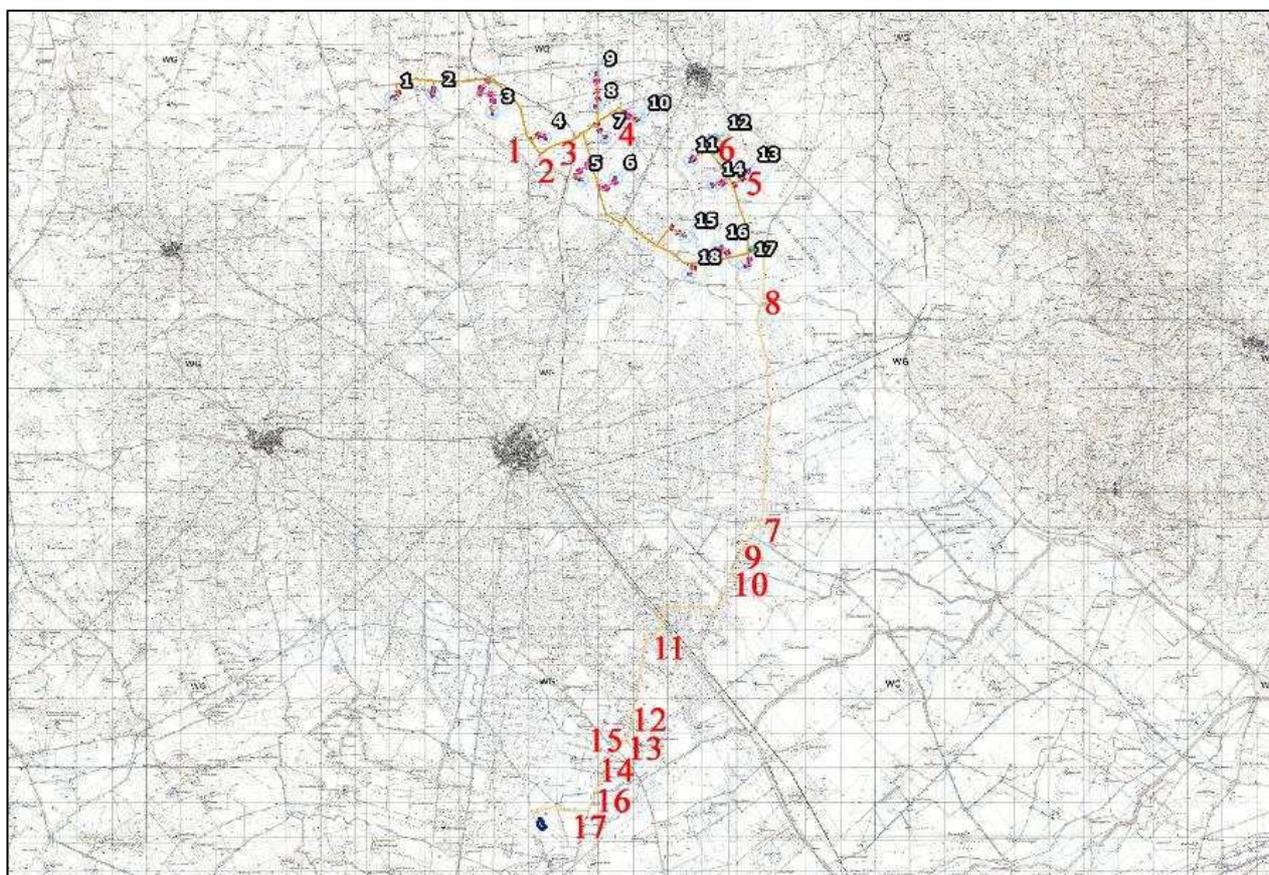


Fig. 22 - Stralcio IGM 1954 con localizzazione delle interferenze (in rosso).

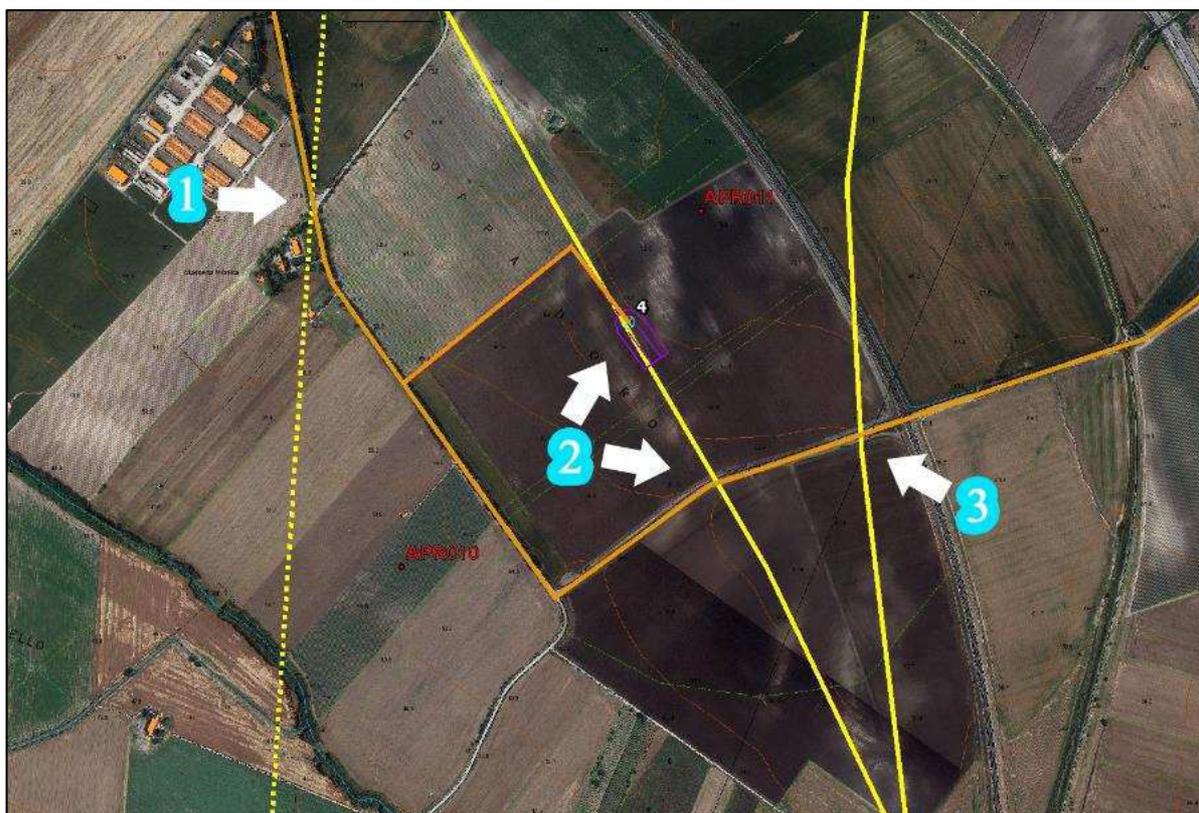


Fig. 23 - Stralcio Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia e Carta Tecnica Regionale con localizzazione delle interferenze 1, 2 e 3 (freccie bianche) rispetto alle opere in progetto (in arancio).



Fig. 24 - Stralcio Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia e Carta Tecnica Regionale con localizzazione dell'interferenza 4 (freccia bianca) rispetto alle opere in progetto (in arancio).

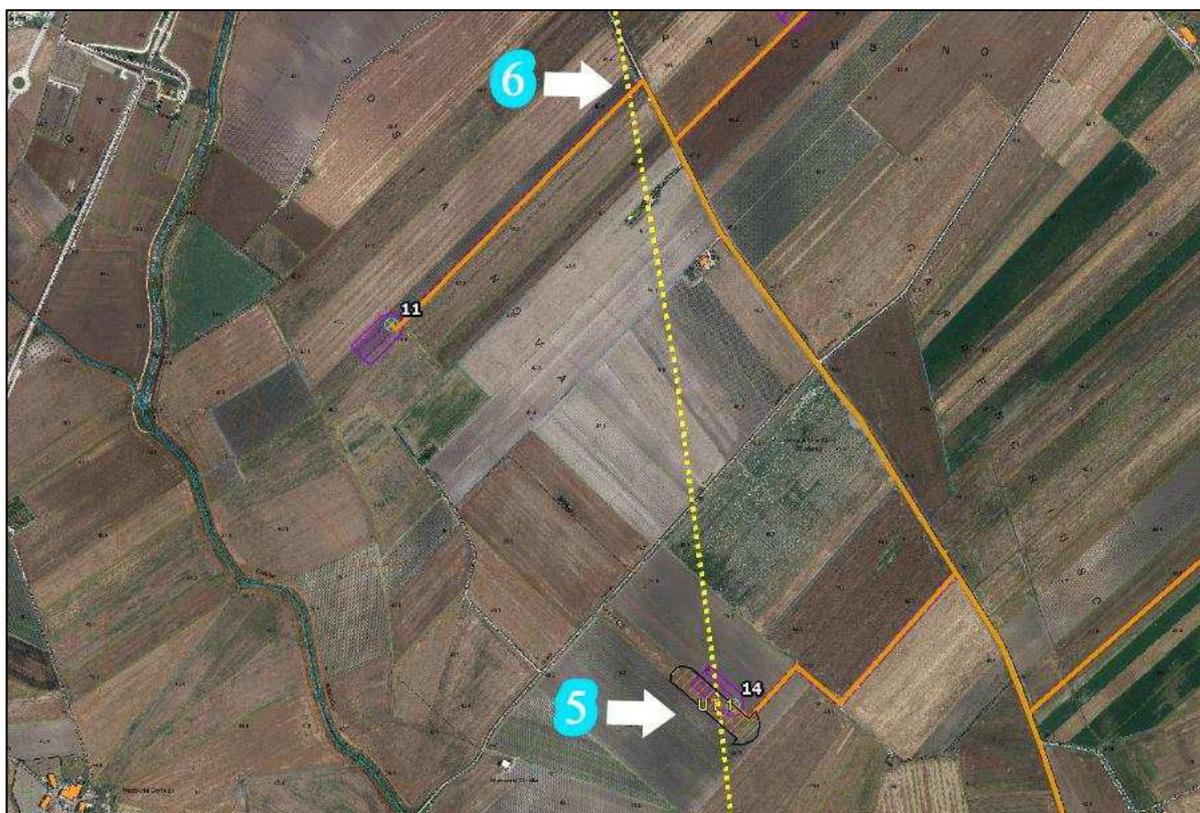


Fig. 25- Stralcio Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia e Carta Tecnica Regionale con localizzazione delle interferenze 5 e 6 (freccie bianche) rispetto alle opere in progetto (in arancio).

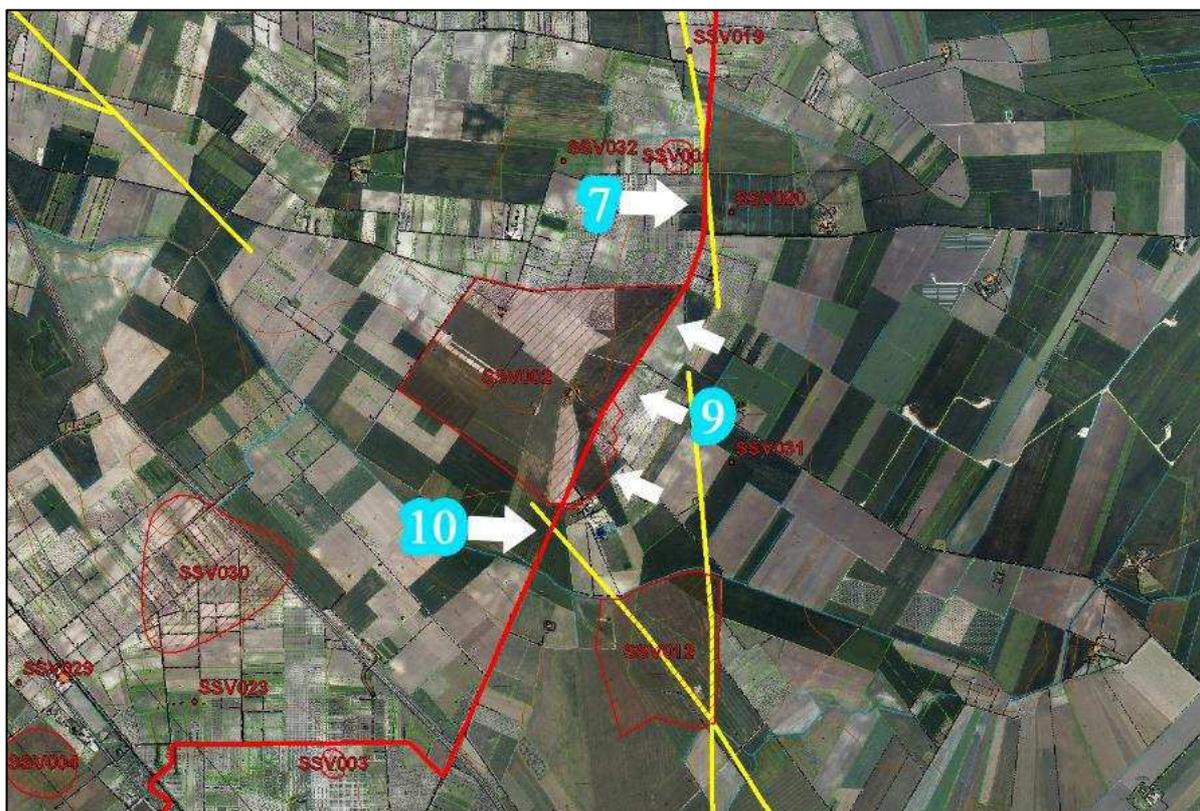


Fig. 26 - Stralcio Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia e Carta Tecnica Regionale con localizzazione delle interferenze 7, 9 e 10 (freccie bianche) rispetto alle opere in progetto (in rosso).

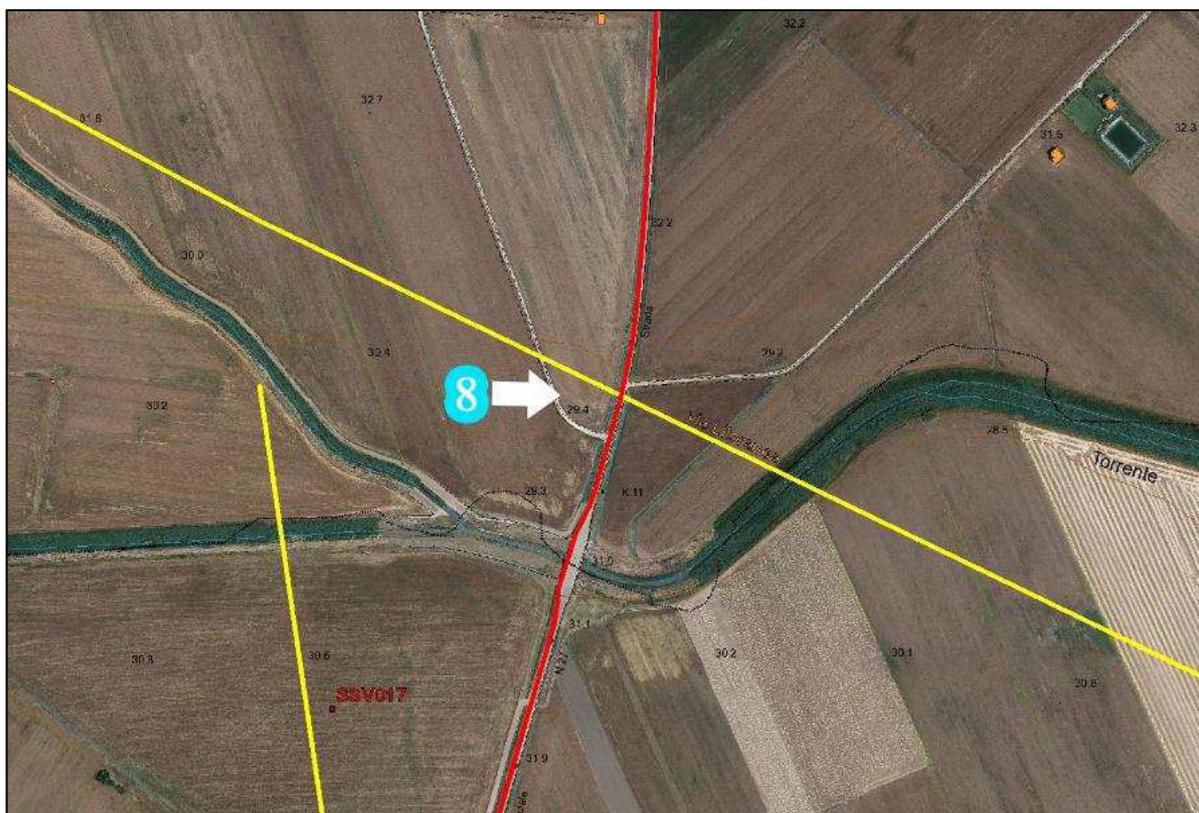


Fig. 27 - Stralcio Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia e Carta Tecnica Regionale con localizzazione dell'interferenza 8 (freccia bianca) rispetto alle opere in progetto (in rosso).

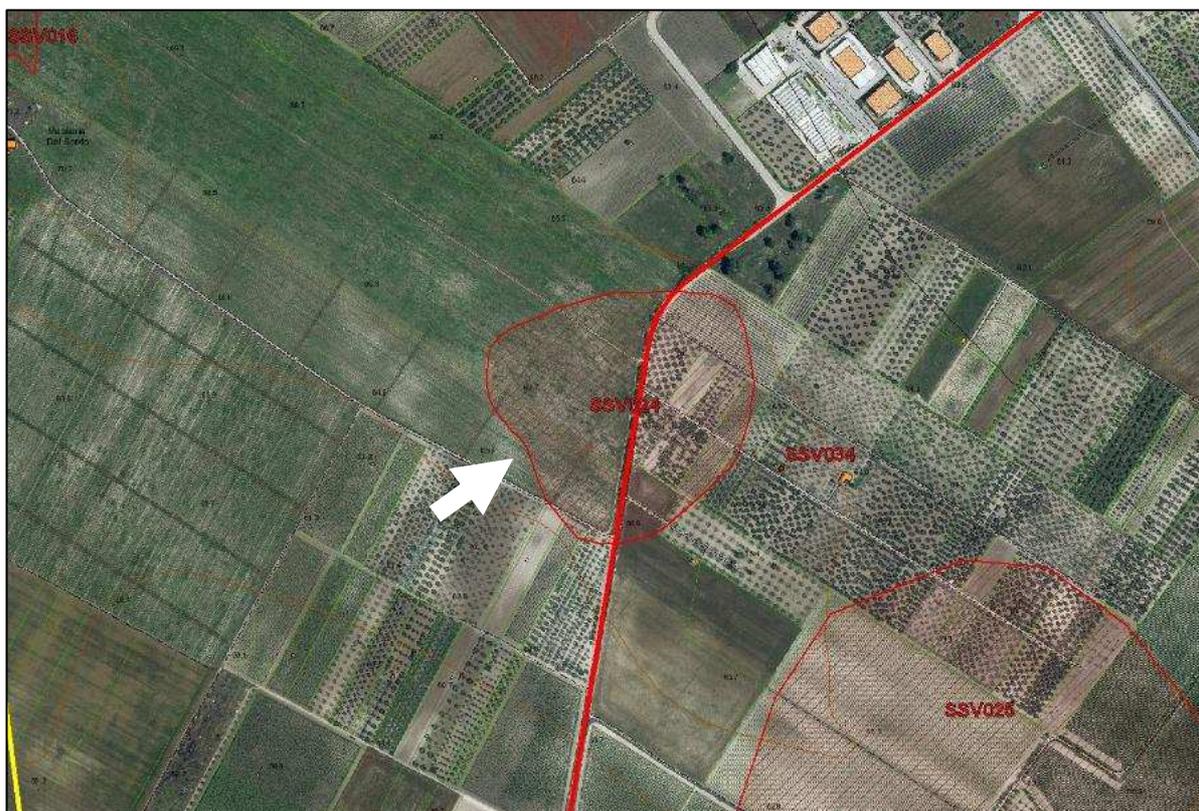


Fig. 28 - Stralcio Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia e Carta Tecnica Regionale con localizzazione dell'interferenza 11 (freccia bianca) rispetto alle opere in progetto (in rosso).

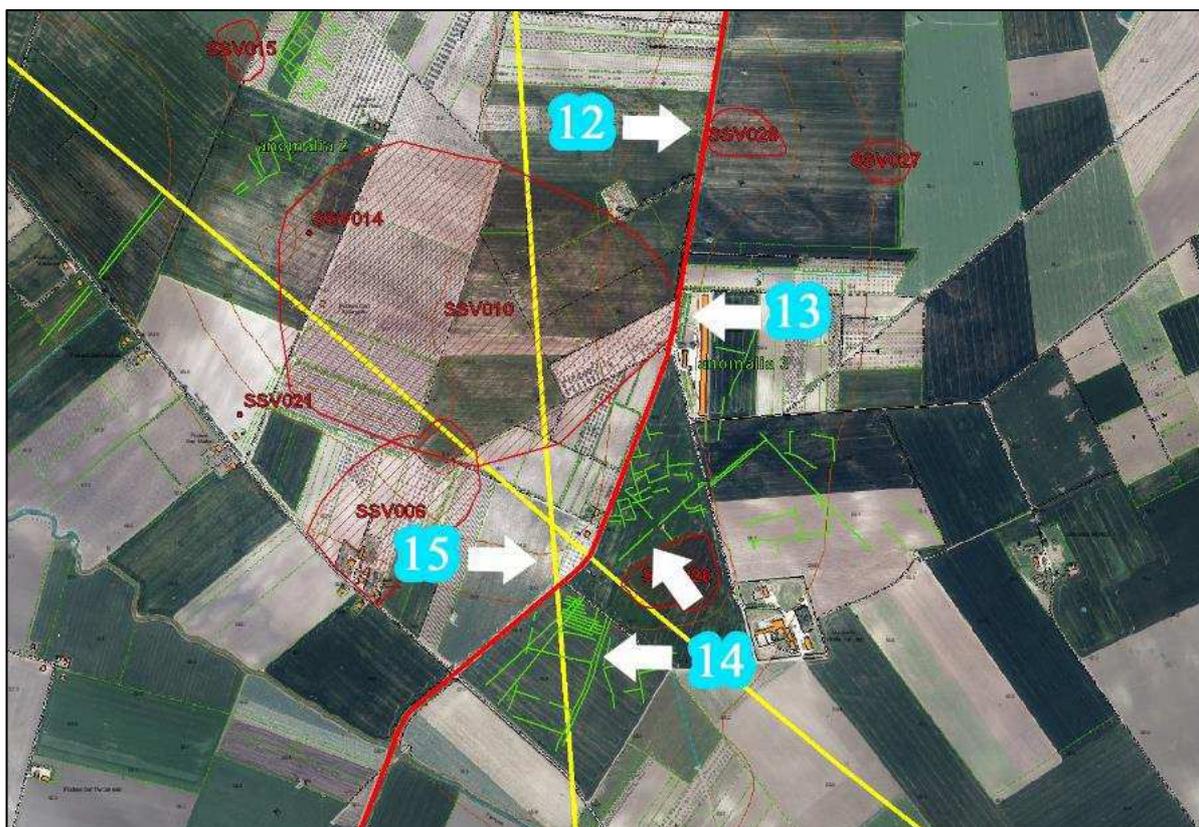


Fig. 29 - Stralcio Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia e Carta Tecnica Regionale con localizzazione delle interferenze 12, 13, 14 e 15 (freccie bianche) rispetto alle opere in progetto (in rosso).



Fig. 30 - Stralcio Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia e Carta Tecnica Regionale con localizzazione delle interferenze 16 e 17 (freccie bianche) rispetto alle opere in progetto (in rosso).

9.2 IL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Il **potenziale archeologico** è rappresentato nella **tavola VIII** ed indica la probabilità che in una determinata area sia conservata una stratificazione archeologica. La valutazione del grado di potenziale archeologico si basa sull'analisi e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico-archeologici ricavati da fonti diverse (fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie). Il livello di approssimazione nella definizione di detto potenziale varia a seconda della quantità e della qualità dei dati a disposizione e può, quindi, essere suscettibile di ulteriori affinamenti a seguito di nuove indagini. La definizione dei gradi di potenziale archeologico, rappresentati nella cartografia di progetto mediante buffer di colori diversi corrispondenti a numeri da 0 a 10, è stata sviluppata sulla base di quanto indicato nell' Allegato 3 della Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 della Direzione Generale Archeologia (*fig. 31*).

POTENZIALE 9

È stato assegnato un potenziale archeologico di grado 9 (**in rosso scuro**) ad un tratto di cavidotto lungo circa m 1650 in località il Casone poiché esso ricade in aree che restituiscono *"Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo)*. Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo *in parte*". Nel dettaglio il tratto di cavidotto costeggia la porzione settentrionale del versante orientale del sito noto **SSV002** e ne attraversa da N a S il suo estremo settore sud-orientale. In quest'area, nel 1951, in occasione dei lavori per la sistemazione della strada di Bonifica n. 15, furono individuate alcune sepolture a fossa, alla cappuccina e a grotticella, in particolare in corrispondenza del tratto compreso tra il Casone e il Casonetto. Nella zona erano osservabili alcune depressioni del terreno della larghezza di 2-3 metri; successivamente fu possibile verificare che ad ognuna di queste corrispondeva il dromos di accesso di una tomba a grotticella. L'area è situata a circa 6 km a SE di San Severo ed è interessata dalla presenza di un ampio abitato daunio con relativa necropoli, oggetto di scavi non sistematici nel corso degli ultimi decenni. Nel 1970, in occasione dell'apertura di alcune cave di sabbia per i lavori di realizzazione dell'autostrada Bologna-Canosa, furono scavate 74 tombe con i relativi corredi funerari. La necropoli era costituita prevalentemente da tombe a grotticella artificiale, con ingresso costituito da un pozzetto o da un corridoio a piano inclinato; una caratteristica mai riscontrata in altri siti è la presenza di casse costituite da tegoloni per ospitare il corpo del defunto in alcune grotticelle. All'insediamento sono riferibili alcune cisterne e pozzi riempiti da frammenti ceramici ascrivibili ad età ellenistica, una fornace a forma di ferro di cavallo, alcune vaschette intonacate all'interno ed una struttura abitativa a pianta rettangolare realizzata in mattoni crudi; nei pressi di questa sono stati inoltre intercettati alcuni piani pavimentali

realizzati in cocciopesto o in terra battuta. Il sito è attraversato nel suo estremo settore orientale dal cavidotto AT.

POTENZIALE 7

È stato assegnato un potenziale archeologico di grado 7 (**in giallo chiaro**) poiché ricadono in aree che risultano indiziate *"da ritrovamenti materiali localizzati. Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua"* i seguenti settori dell'opera in progetto:

- le aree indagate immediatamente a NNE dell'aerogeneratore 4, in cui ricade il sito noto **APR011**. Si tratta di una evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a 200 m circa a NE dell'aerogeneratore 4.
- Le aree indagate immediatamente a N dell'aerogeneratore 7, in cui ricade il sito noto **APR006**. Si tratta di una evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a 170 m circa a N dell'aerogeneratore 7.
- Le aree indagate immediatamente a N dell'aerogeneratore 5, in cui ricade il sito noto **APR008**. Si tratta di una evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è localizzato a 280 m circa a N dell'aerogeneratore 5.
- Tratto di cavidotto di 320 m circa di lunghezza orientato in senso E-W in località Masseria Vignali Colio-Casino Imperati, che passa a m 30 circa a N del sito noto **SSV003**. Si tratta di un villaggio neolitico di medie dimensioni (157 x 126 m secondo gli assi N-S e E-W) di forma ovale allungata in senso N-S. Le tracce in fotografia aerea sono visibili solo parzialmente a causa della localizzazione del sito in parte in campi a grano ed in parte in uliveti. Il sito è delimitato da almeno un fossato perimetrale e non si può escludere la presenza di altri fossati. All'interno del sito si coglie la presenza di un recinto più piccolo e di un compound posto al suo interno. Il sito è localizzato a circa 35 m circa a S del cavidotto AT.
- Tratto di cavidotto di 560 m circa di lunghezza orientato in senso NNE-SSW in località Masseria del Sordo, che attraversa il sito noto **SSV024**. Si tratta di una traccia aerofotografica di forma pressoché circolare delle dimensioni di circa 350 m localizzata a circa 660 m a SE rispetto a Masseria del Sordo. La presenza di un sito neolitico nella zona era stata segnalata, seppur in maniera puntiforme, da K. Brown. Le successive indagini aerofotografiche nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia hanno consentito di delimitare con maggiore esattezza il perimetro del sito. La fotografia aerea permette di cogliere la presenza di un doppio fossato perimetrale che delimita il villaggio. Il sito è localizzato lungo il cavidotto AT.
- Tratto di cavidotto di 230 m circa di lunghezza orientato in senso NNE-SSW in località

Ratino, che lambisce il limite occidentale del sito noto **SSV028**. Si tratta di un'area di frammenti (UT 1) caratterizzata da un differente grado di dispersione sulle partt. 1, 288 e 443 – Foglio 110 San Severo, nel dettaglio è risultata caratterizzata dalla presenza di frammenti di laterizi, grossi contenitori, ceramica acroma e a vernice nera, ascrivibili genericamente all'età romana. Il sito è localizzato lungo il cavidotto AT.

- Tratto di cavidotto di 1.220 m circa di lunghezza orientato in senso NNE-SSW in località Motta del Lupo, che attraversa un'area in cui, nelle immediate vicinanze, è stata riscontrata la presenza di numerose evidenze archeologiche:
 - sito noto **SSV010**, localizzato lungo il cavidotto AT.
 - anomalie da aerofotografia (**anomalia n. 3**), gruppo di anomalie visibili ad est della Strada Provinciale 20 e a nord della Strada Provinciale 13, ad ovest e a nord di Masseria Motta del Lupo.
 - sito noto **SSV026**, casale medievale localizzato a circa 110 m circa a E del cavidotto AT che si sviluppa su un terrapieno artificiale delimitato da fossati.
- Due **assi viari antichi**, che si incrociano in prossimità delle località Motta del Lupo e Podere Sant'Anna e interferiscono con il cavidotto AT.
- Tratto di cavidotto di 310 m circa di lunghezza orientato in senso NNE-SSW in località Motta Regina, che attraversa l'area del sito noto **SSV007** localizzato lungo il cavidotto AT.

POTENZIALE 6

È stato assegnato un potenziale archeologico di grado 6 (**in glicine**) ai seguenti settori dell'opera in progetto, poiché ricadono in aree che risultano indiziate "da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. soilmark, cropmark, micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale":

- area dell'aerogeneratore 4 e due tratti di cavidotto a S e a SE di esso, per la presenza di **due tracciati viari antichi**. Nel dettaglio, in località i Campi-Coppa d'Oro le opere sono interessate dalla presenza di due tracciati viari, uno proveniente dall'area di San Giovanni in Pane e diretto a S, che incrocia il cavidotto MT a SE dell'aerogeneratore 4; l'altro, proveniente da N, dall'area di Lesina e della laguna, e diretto a S, interessa la piazzola dell'aerogeneratore 4 e il braccio di cavidotto MT compreso tra quest'ultimo e l'aerogeneratore 7.
- area dell'aerogeneratore 18 e tratto di cavidotto lungo circa 220 m in località Canale San Martino-torrente Candelaro per il passaggio della **via Litoranea**. Nel dettaglio, in quest'area la via è orientata in senso WNW-ESE e incrocia il cavidotto MT in località Compagnone-Torrente Candelaro e, più a W, passa pochi metri a S della piazzola dell'aerogeneratore 18.

- Due tratti di cavidotto lunghi 580 m in località Radicosa e 1.200 m circa in località Scoppa-Casa Fraccacreta. Il primo passa a 60 m circa a E di un **tracciato viario antico**, che interessa il tracciato del cavidotto AT anche più a S nei pressi di Casa Fraccacreta. Si tratta di un asse viario secondario il cui tracciato è noto da località Compagnone fino al punto in cui si immette su una strada che collegava *Teanum Apulum* con *Arpi*, è orientato in senso N-S e incrocia il cavidotto nei pressi di Casa Fraccacreta; a N la via prosegue lungo un percorso solo ipotizzato da Alvisi da località Serrilio a S fino a raggiungere l'attuale centro abitato di Apricena nei pressi di Casa Vitale. Questo tratto di viabilità ipotetico, lungo il suo percorso, attraversa da N a S la piazzola dell'aerogeneratore 14 in località Masseria Cirolla e incrocia il tratto di cavidotto compreso tra gli aerogeneratori 11 e 12 nei pressi di Masseria Principe.
- Tratto di cavidotto lungo circa 200 m nei pressi di Podere Sant'Alfredo che interferisce con un **tracciato viario** proveniente da WNW e diretto a ESE, verso *Arpi*. Le sue tracce però si perdono in località Palombi. Questo asse viario è intersecato dal cavidotto che lo attraversa quasi perpendicolarmente in prossimità di Podere Sant'Alfredo, a S del canale Santa Maria.

POTENZIALE 5

È stato assegnato un potenziale archeologico di grado 5 (**in arancio chiaro**) ai seguenti settori dell'opera in progetto, poiché ricadono in aree che risultano indiziate "da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo":

- **Sporadico 1** individuato in località San Trifone. L'area dello Sporadico è stata individuata in località S. Trifone in corrispondenza dell'area di installazione dell'aerogeneratore 7. Di forma ovale, si sviluppa con andamento WNW-ESE ed ha dimensioni pari a circa m 140x60, collocandosi a circa 490 m a ENE di Masseria S. Trifone e a circa 450 m a SSE della strada comunale San Paolo di Civitate-Torremaggiore. L'area è caratterizzata dall'esclusiva presenza di una scarsa quantità di frammenti di ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco e ceramica smaltata che, tuttavia, appare significativa in questa località non lontana da Masseria S. Trifone in prossimità della quale è noto il sito APR007.
- **Unità Topografica 1** individuata in località Masseria Cirolla. L'area dell'UT 1 è stata individuata nel territorio comunale di Apricena, in località Masseria Cirolla, in corrispondenza della metà sud-occidentale dell'area di installazione dell'aerogeneratore 14. L'area, di forma ovale, allungata, si sviluppa con andamento NW-SE ed ha dimensioni pari a circa 150x40 m; tuttavia, è necessario sottolineare che l'area è stata individuata

nel solo settore in cui la visibilità lo consente, in presenza di una coltivazione di fave con visibilità media, mentre, ai margini della stessa, la presenza di fave con visibilità nulla non ha consentito di verificare la reale estensione dell'area che, molto probabilmente, è più estesa di quella circoscritta nel corso dell'indagine sul campo. L'area si colloca a circa 200 m a SE della strada vicinale San Severo-Sannicandro, a circa 330 m a NE di Masseria Cirolla e a circa 570 m a NE del canale S. Martino. L'UT è caratterizzata dalla presenza di una discreta quantità di spezzoni di laterizi di piccole dimensioni e frammenti di ceramica comune acroma, ceramica smaltata e ceramica invetriata.

POTENZIALE 2

Si valuta potenziale archeologico di grado 2 (**in verde chiaro**) per tutte le altre aree indagate in cui ricadono le opere in progetto diverse da quelle ricadenti all'interno delle aree di rischio sopra indicate, in quanto "Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico".

9.3 IL RISCHIO ARCHEOLOGICO

La **valutazione del rischio archeologico** è strutturata in differenti gradi, mettendo in relazione il potenziale archeologico con le caratteristiche specifiche delle opere da realizzare (distanza dai siti, profondità, estensione), secondo le disposizioni contenute nella Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 della Direzione Generale Archeologia (*fig. 32*). I rischi, ovvero il potenziale impatto che le opere in progetto presentano rispetto alle evidenze individuate attraverso l'associazione dei dati emersi dall'indagine di superficie, dall'analisi delle foto aeree e dalle fonti bibliografiche, sono riportati nella cartografia di progetto con linee di colori differenti corrispondenti ai diversi gradi individuati. Per la definizione dei gradi di rischio sono stati utilizzati i seguenti colori:

 **Nessun rischio**

 **Rischio inconsistente**

 **Rischio molto basso**

 **Rischio basso**

 **Rischio medio** **Rischio medio-alto** **Rischio alto** **Rischio esplicito**

RISCHIO ESPLICITO

Si valuta un grado di rischio "esplicito" (**in rosso scuro**) per un tratto di cavidotto lungo circa 1.650 m in località il Casone poiché esso costeggia la porzione settentrionale del versante orientale del sito noto **SSV002** e ne attraversa da N a S il suo estremo settore sud-orientale.

RISCHIO MEDIO-ALTO

Si valuta un grado di rischio "medio-alto" (**in giallo**) per i seguenti settori delle opere in progetto:

- le aree indagate immediatamente a NNE dell'aerogeneratore 4, in cui ricade il sito noto **APR011**.
- Le aree indagate immediatamente a N dell'aerogeneratore 7, in cui ricade il sito noto **APR006**.
- Le aree indagate immediatamente a N dell'aerogeneratore 5, in cui ricade il sito noto **APR008**.
- Tratto di cavidotto di 320 m circa di lunghezza orientato in senso E-W in località Masseria Vignali Colio-Casino Imperati, che passa a 30 m circa a N del sito noto **SSV003**.
- Tratto di cavidotto di 560 m circa di lunghezza orientato in senso NNE-SSW in località Masseria del Sordo, che attraversa il sito noto **SSV024**.
- Tratto di cavidotto di 230 m circa di lunghezza orientato in senso NNE-SSW in località Ratino, che lambisce il limite occidentale del sito noto **SSV028**.
- Tratto di cavidotto di 1.220 m circa di lunghezza orientato in senso NNE-SSW in località Motta del Lupo, che attraversa un'area in cui, nelle immediate vicinanze, è stata riscontrata la presenza di numerose evidenze archeologiche:
 - sito noto **SSV010**, villaggio neolitico trincerato individuato tramite fotointerpretazione, visibile a est di Podere S. Arcangelo e a circa 500 m a nord-ovest di Masseria Motta del Lupo. Il sito è caratterizzato dalla presenza di due fossati perimetrali quasi interamente ricostruibili, tranne che nella porzione orientale, e da numerose tracce riferibili a *compounds* visibili nello spazio delimitato da questi. Il diametro massimo misura circa 865 m in senso O-E. Nella

stessa area sono osservabili numerose tracce relative a strade e a divisioni agrarie di età medievale. Il sito è localizzato lungo il cavidotto AT.

- anomalie da aerofotografia (**anomalia n. 3**), gruppo di anomalie visibili ad est della Strada Provinciale 20 e a nord della Strada Provinciale 13, ad ovest e a nord di Masseria Motta del Lupo. Si tratta di numerose anomalie lineari, di diverse dimensioni e orientamento, riferibili a tracce di assi stradali e di ripartizioni agrarie verosimilmente da porre in connessione con la presenza del sito noto di Motta del Lupo SSV026 relativo ad un insediamento fortificato di età medievale.
 - sito noto **SSV026**, Casale medievale che si sviluppa su un terrapieno artificiale delimitato da fossati. Il sito presenta una forma irregolare e si sviluppa per circa 205 m secondo l'asse NE-SW e per circa 160 m secondo quello SE-NW. All'interno del sito sono distinguibili due aree di cui una più piccola, probabilmente privilegiata, individuata da un terrapieno più elevato rispetto al resto dell'insediamento e localizzata nel settore sud-orientale. La fotografia aerea permette di cogliere la presenza di un accesso al sito che si apre nella zona centrale del lato settentrionale del fossato che delimita l'insediamento e di una serie di strade interne che si impostano in maniera perpendicolare ad una strada principale più larga, di andamento NE-SW, che attraversa la parte bassa del sito per tutta la sua larghezza. Si coglie anche la presenza di numerose fosse granarie ed è possibile ricostruire la rete di strade e parcellizzazione fondiaria incentrata sul sito per un raggio di diverse centinaia di metri. Le prime fotografie aeree del sito sono quelle realizzate nel corso delle ricognizioni aeree sistematiche condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Il sito è localizzato a circa 110 m circa a E del cavidotto AT.
 - due **assi viari antichi**, che si incrociano in prossimità delle località Motta del Lupo e Podere Sant'Anna e interferiscono con il cavidotto AT. Il primo tracciato proviene da NW, da *Teanum Apulum* passa a E dell'attuale Torremaggiore e si dirige a SE, verso Arpi. Esso è interessato dal cavidotto che lo attraversa da SW a NE in prossimità di Podere Sant'Anna, in un'area ricca di anomalie visibili in fotografia aerea e pertinenti al casale medievale di Motta del Lupo (cod. CartApulia FGBIS001031) e dove questo tracciato si incrocia con un altro asse viario descritto qui di seguito; il secondo proviene da N, passa immediatamente a E dell'attuale San Severo e si dirige a S, verso la via *Aecae-Sipontum*. Esso è interessato dal cavidotto che lo attraversa da SW a NE in prossimità di Podere Sant'Anna, in un'area ricca di anomalie visibili in fotografia aerea e pertinenti al casale medievale di Motta del Lupo (cod. CartApulia FGBIS001031).
- Tratto di cavidotto di 310 m circa di lunghezza orientato in senso NNE-SSW in località Motta Regina, che attraversa l'area del sito noto **SSV007**. Si tratta di un'area di

frammenti fittili databili ad età neolitica ed età medievale. Il sito è localizzato lungo il cavidotto AT.

RISCHIO MEDIO-ALTO

Si valuta un grado di rischio "medio-alto" (**in giallo chiaro**) per i seguenti settori delle opere in progetto:

- area dell'aerogeneratore 4 e due tratti di cavidotto a S e a SE di esso, per la presenza di **due tracciati viari antichi**.
- area dell'aerogeneratore 18 e tratto di cavidotto lungo circa 220 m in località Canale San Martino-torrente Candelaro per la presenza della **via Litoranea**.
- Due tratti di cavidotto lunghi 580 m in località Radicosa e m 1200 circa in località Scoppa-Casa Fraccacreta per la presenza di un **tracciato viario antico**.
- Tratto di cavidotto lungo circa 200 m nei pressi di Podere Sant'Alfredo che interferisce con un **tracciato viario antico** proveniente da WNW e diretto a ESE, verso *Arpi*.
- **Sporadico 1** individuato in località San Trifone in corrispondenza dell'area di installazione dell'aerogeneratore 7.
- **Unità Topografica 1** individuata in località Masseria Cirolla, in corrispondenza della metà sud-occidentale dell'area di installazione dell'aerogeneratore 14.

RISCHIO MOLTO BASSO

Si valuta un grado di rischio "molto basso" (**in verde chiaro**) per tutte le altre aree indagate in cui ricadono le opere in progetto diverse da quelle ricadenti all'interno delle aree di rischio sopra indicate.

AIP 1 S.r.l.	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA (FG) DENOMINATO "PROCINA" DELLA POTENZA MASSIMA DI 144 MW VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
---------------------	--

GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	Nulla. Non esistono elementi archeologici di alcun genere	Nessuno	
1	Improbabile. Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2	Molto basso. Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3	Basso. Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	Non determinabile. Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)	Medio	Medio: il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
5	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo		
6	Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. soilmark, cropmark, micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale		
7	Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati. Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8	Indiziato da ritrovamenti diffusi. Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10	Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di remote sensing		Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe

Fig. 29 - Tavola dei gradi di potenziale archeologico (fonte Circolare DGA 1/2016, allegato 3).

10. ELENCO TAVOLE

Tavola I	Carta delle opere in progetto e delle aree indagate	scala 1:20000
Tavola II	Carta dei siti noti e della viabilità antica	scala 1:25000
Tavola III	Carta degli elementi tutelati dal PPTR Regione Puglia	scala 1:30000
Tavola IV	Carta delle Unità Topografiche	scala 1:20000
Tavola V	Carta delle anomalie da fotografia aerea	scala 1:20000
Tavola VI	Carta dell'Uso del Suolo	scala 1:20000
Tavola VII	Carta della Visibilità	scala 1:20000
Tavola VIII	Carta del Potenziale Archeologico	scala 1:20000
Tavola IX	Carta del Rischio Archeologico	scala 1:20000

11. BIBLIOGRAFIA

Alvisi G. 1989, *La fotografia aerea nell'indagine archeologica*, Roma.

Alvisi G. 1970, *La viabilità romana della Daunia*, Bari.

Bradford J.S.O. 1949, *Buried Landscapes in Southern Italy*, *Antiquity*, 23, 89, pp. 58-72.

Bradford J. 1950, *The Apulia expedition: an interim report*, in *Antiquity*, 24, 93, pp. 84-95.

Bradford J. 1957, *Ancient landscapes. Studies in Field Archaeology*, London.

Bradford J., Williams Hunt P. R. 1946, *Siticulosa Apulia*, in *Antiquity*, 20, 77, pp. 191-200.

Brown K. 2001-2003, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, vol. 9, pp. 123-146.

Ceraudo G. 2004, *Un secolo e un lustro di fotografia aerea archeologica in Italia (1899-2004)*, in G. Ceraudo, F. Piccarreta (a cura di), *Archeologia Aerea: studi di Aerofotografia Archeologica*, I, pp. 47-68.

Corsi P. 1989, *San Severo nel Medioevo*, in Mundi B. (a cura di), *Studi per una storia di San Severo*, I, San Severo, pp. 165-337.

Corsi P. 1974, *Le pergamene dell'Archivio Capitolare di San Severo (secoli XII-XV)*, Bari.

de Ambrosio F. 1875, *Memorie storiche di San Severo in Capitanata*, Napoli.

De Juliis E. M. 1996, *San Severo: La necropoli di masseria Casone*, Bari.

De Juliis E. M. 1975, *Recenti rinvenimenti dell'età dei metalli nella Daunia: tombe a grotticella del tardo Eneolitico a S. Severo e della fine della media età del Bronzo a Trinitapoli*, *Civiltà preistoriche e protostoriche della Daunia*, Firenze, Firenze, 235-243.

Goffredo R., Mancassola N.;Saggiaro F. 2006, *La fotointerpretazione per lo studio dell'insediamento rurale del Tavoliere tra XI e XIV secolo d.C.*, pp. 222-223.

Gravina A. 1997, *Civitate e il suo territorio: note di storia*, in Gravina et alii, *San Paolo Civitate. Note di storia e tradizioni popolari*, San Severo pp. 9-82.

Guaitoli M. 2003, *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Catalogo della mostra (Roma, 24 maggio – 6 luglio 2003), Roma.

Jones G. D. B. 1980, *Il tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aereofotografia e lo scavo*, «ArchCl», 32, pp. 85-100.

Jones G.D.B. 1987, *Apulia. Vol. I: Neolithic Settlement in the Tavoliere*, London.

Leccisotti T. 1983, *Il 'Monasterium Terrae Maioris'*, Torremaggiore.

Masselli, A., Pasquandrea, R., Russi, V. 1975, *La necropoli di masseria Casone (San Severo)*, in *Notiziario storico archeologico del Centro di studi sanseverini*, San Severo, p. 9-30.

Musson C., Palmer R., Campana S. 2005, *In volo nel Passato. Aerofotografia e cartografia archeologica*, Firenze.

Pennetta L. (a cura di), *Analisi fisica integrata del territorio della provincia di Foggia*, Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia.

Peroni R. 1967, *Archeologia della Puglia preistorica*, Roma.

Piccarreta F., Ceraudo G. 2000, *Manuale di Aerofotografia Archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari.

Radmilli A. M. 1974, *L'eneolitico nell'Italia centro-meridionale*, Trento.

Riley D. N. 1992, *New aerial reconnaissance in Apulia*, in *BSR*, 60, 291-307.

Russi, Archivio Russi, SABAP Foggia, foglio 165.

Schmiedt G. 1974, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte III, la centuriazione*, Firenze.

Schmiedt G. 1970, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte II, le sedi antiche scomparse*, Firenze.

Schmiedt G. 1967, *Le fortificazioni altomedievali in Italia viste dall'aereo*, in *Atti della XV settimana di studi del CISAM*, Spoleto, pp. 860-927.

Schmiedt G. 1965, *Contributo della fotointerpretazione alla ricostruzione del paesaggio agrario altomedievale in Italia*, in *Atti della XIII settimana di studi del CI-SAM*, Spoleto, pp. 773-837.

Schmiedt G. 1964a, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte I, l'utilizzazione delle fotografie aeree nello studio degli insediamenti*, Firenze.

Schmiedt G. 1964, *Contributo della fotointerpretazione alla ricostruzione della situazione geografico - topografica degli insediamenti antichi scomparsi in Italia*. «Universo», Firenze.

Stoico F. 2011, *La carta archeologica del comune di Apricena: tipologie insediative di XI sec.*, in Favia P., De Venuto G. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia meridionale nel secolo XI da Bisanzio ai Normanni*, Bari, pp. 179-188.

Tinë S. 1983, *Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere*, Genova.

Volpe G. 1990, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari.

Volpe G., Romano A. V., Goffredo R. 2004, *Il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, Gis*, in Buora M., Santoro S. (a cura di), *Strumenti per la salvaguardia del patrimonio culturale: Carta del rischio archeologico e Catalogazione informatizzata. Esempi italiani ed applicabilità in Albania. Progetto Dürres. Azione di cooperazione internazionale decentrata nel settore del patrimonio culturale archeologico 2002-2004*, Atti del Convegno (Villa Manin di Passariano - Udine - Parma, 27-29 marzo 2003), Udine, pp.181-220.

SITOGRAFIA

www.benitutelati.it

www.cartadelrischio.it

www.cartapulia.it

www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web

www.pcn.minambiente.it

www.sit.puglia.it

sitap.beniculturali.it

www.vincoliinrete.beniculturali.it